Anno 108 - Numero 51

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 26.000 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 38.700, semestre 20.000, trimestre 10.300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.171

LA STAMPA

Domenica 10 Marzo 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 538.083
10128 Torino, via Marenco 32 - telefono 650.464
10126 Torino, corso Mast. d'Azeglio 60 - t. 656.961
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 45.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.51.904
16123 Genova, via E. Vernazza 34 - telef. 582.760
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.826
39100 Bolzano, via Funici 32/A - telefono 21.325
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni

Pubblicità: L. 1100 il mm. (festivi, pomer. e date ripere L. 1320) - Occasionali L. 1300 (1440) il mm. - Rinviabile pomeridiana L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1350 (1360) il mm. - Necrologi L. 800 p.p., adesioni L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea inclusa): *Australia ca. 50; Austria sc 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cro. 3,80; *Canada ca. 50; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,90; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 8,50; *Libano P.L. 110; *Libia pta 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 1,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 6; *Somalia as. 2; *Spagna ptas 30; *Sud Africa rand 2,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 1; Svizzera Ticino fra. 0,90; *Turchia l.t. 9; *USA ca. 50; *Venezuela BS 1,80; *Zaire Mk 15

Una Repubblica quasi adulta?

La pericolosità della crisi italiana si misura solo guardando alla sua complessità. Anzitutto, molti elementi di debolezza e di tensione, presenti nell'Italia d'oggi, lo sono pure, in diversa misura, nella maggioranza dei Paesi neocapitalisti e altamente sviluppati. Si è infatti parlato di crisi generale d'un sistema, o addirittura (James Reston) di «declino dell'Occidente».

In termini economici, questo vasto turbamento si esprime nell'inflazione, o meglio nella crescente difficoltà di controllare una corsa, disordinata e tumultuosa, all'aumento di tutti gli indici monetari, di prezzi, paghe, interessi; ciò è causa di comportamenti anarchici e di acuti conflitti, fino all'aviolesionismo.

Nei suoi aspetti sociali, la stessa crisi può essere sintetizzata dicendo che il neocapitalismo conosce oggi ingiustizie assai minori di quelle usuali in passato: ma di tanto è migliorata questa società, di tanto sono cresciute le ambizioni o è diminuita la tolleranza delle ingiustizie residue, sicché la tensione psicologica e politica non è diminuita.

Ci appaiono infatti insopportabili azioni e situazioni che trenta o cinquant'anni fa non avrebbero sicuramente urtato le coscienze più avanzate. Non si rischiano più rivoluzioni per il pane, ma una sensibilità molto più affinata minaccia egualmente rivoluzioni: se non per dei beni, per dei valori. A un Europeo dell'Ottocento apparirebbero assurdamente inadeguate le cause di molti aspri conflitti sociali d'oggi (lo sembrano talvolta anche a noi). Ma qualsiasi paragone col passato è ozioso. Il fatto è che questa società, benché assai più ricca e più giusta di quella di uno, due o tre generazioni addietro, è ancora egualmente inquieta e carica di un potenziale di protesta altrettanto distruttivo.

Forse è il «modo di produzione industriale» che rimane immutabilmente alienante, per la meccanicità e gerarchizzazione del lavoro, anche se di tanto alleggerito. Forse vi è un'ancor più profonda riserva primitiva d'insoddisfazione potenziale nella natura umana. Certo è che da quando quest'imperfetta società ha alzato il vessillo della libertà, eguaglianza e fraternità fra tutti gli uomini, essa si è caricata di una tensione innovatrice inappagabile. Viene dunque trascinata in avanti, e continuamente sconvolta nei suoi fragili assetti ed equilibri, dalla grandezza dei suoi stessi ideali, non meno che dallo scontro degli egoismi di parte.

* *

Di questa storia e di queste tensioni l'Italia è da sempre partecipe. Anzi (lo ricordava giorni fa il «Times»), molti dei principali eventi nella storia d'Europa, nel bene come nel male, giù giù fino al fascismo, ebbero inizio proprio nella penisola italiana. Ciò è tanto vero che, essendo oggi l'Italia «l'anello più debole nella catena», dal crollo della prosperità economica e dalla fine della democrazia in Italia potrebbe nuovamente prender esca una catastrofe europea.

Così inquadrata nella cornice più vasta di una generale crisi di civiltà, la difficile situazione italiana, per essere compresa in tutta la sua singolarità, richiede poi che si aggiungano, a simili descrizioni panoramiche, notazioni che riflettano aspetti più particolari del modo d'essere di questo Paese, oggi.

Ognuno ormai sa, perché l'analisi è stata fatta tante volte, che noi soffriamo per essere, contestualmente, un Paese «altamente sviluppato» e un Paese «sottosviluppato». Ciò causa tensioni particolari, giacché ancor più largo è il divario fra gli esempi ambiti, che si vorrebbero subito imitare, e la realtà dura a cambiare. La nostra stessa fervida e creativa vitalità ci ha sottoposto a vasti sconvolgimenti, a un'urbanizzazione precipitosa e distruttiva, a copiose ondate emigratorie, a repentini mutamenti del costume.

Guardando alla politica, constatiamo che le anomalie del nostro bipartitismo imperfetto sono rimaste sempre uguali, o più acute. Guardando all'economia assistiamo a una preoccupante caduta della nostra produttività. In questo momento particolare tutte le nostre inadeguatezze e crisi ci hanno assalito simultaneamente. Si sono aggiunti, per una disgraziata congiuntura, anche fattori esterni sfavorevoli: la fase acuta della crisi petrolifera, turbamenti sociali, politici ed economici in quasi tutti i Paesi vicini. Le nazioni non sono compagne in una lunga storia appaiono meno che mai capaci di assisterci.

Si potrebbe giungere a questa conclusione: che l'Italia, in passato, o almeno negli ultimi due secoli, non è mai stata tanto sola di fronte a tanti problemi, non ultimo, il visibile esaurirsi delle energie vitali di tutta una generazione di uomini politici, quella che ha fatto la Repubblica. Essa si è pressoché logorata, per idee e per fede, in una vita di prove dure e costanti; è stata usurata da trent'anni di potere, dopo i quali continua a svolgere, con apparente noncuranza, i suoi giuochi abituali come ne avesse davanti a sé altri trecento.

Ciò può voler dire che abbiamo, forse, toccato il fondo. Essendo finalmente soli davanti a noi stessi, ossia alla nostra realtà com'essa emerge da una lunga storia di glorie e di miserie, siamo giunti all'ora della verità. Se, da soli, risaliremo egualmente a galla, questa Repubblica, che ci è parsa finora incompiuta e non permanente, potrebbe finalmente riscoprirsi, all'indomani, adulta.

Gros mondiale

Stary Smokovec. Pierino Gros con il successo di ieri nello slalom gigante in Cecoslovacchia ha conquistato la Coppa del Mondo di sci vinta per tre anni da Gustavo Thoeni (A pag. 19 il servizio del nostro inviato Giorgio Viglino)

Forse la crisi verrà risolta nella settimana

Sarà un governo a tre

Il pri darà l'appoggio esterno - Domani Rumor leggerà ai "leaders" del centro-sinistra un documento programmatico: la parte più ampia sarà dedicata alla situazione economica - Quindi passerà alla composizione del governo - Si parla d'una riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretari - Sembra che i ministeri economici vengano dati a uomini nuovi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Il nuovo governo sarà pronto la prossima settimana; sarà un tripartito dc-psi-psdi con l'appoggio esterno dei repubblicani che ai «vertici» di stamane, dopo tante incertezze, hanno definitivamente fatto capire che, caduta la proposta del «direttorio», non desiderano per ora assumere responsabilità dirette. Rumor si è a lungo battuto per l'entrata del pri e forse non vi ha ancora completamente rinunciato; è certo che i repubblicani hanno gradito il discorso che il presidente incaricato ha fatto all'inizio della riunione e il loro appoggio, anche se fuori del governo, è leale e sicuro. «Il pri — ha spiegato il senatore Spadolini al termine della riunione — *rimane nello schieramento di centro-sinistra e come tale parteciperà alle trattative per la definizione del programma del nuovo governo.*

Le trattative riprenderanno lunedì pomeriggio alle 17, con una nuova riunione collegiale, sempre a Villa Madama. «*Per me lunedì si può anche chiudere*», ha detto De Martino, che dopo la riunione è apparso uno dei più soddisfatti. Piccoli è stato ancora più esplicito: «*L'incontro di oggi è stato molto positivo. Si concluderà lunedì sera con la certezza che il pri rimarrà nell'area di governo con tutti gli impegni che ciò comporta.*

Lunedì Rumor leggerà ai leaders della dc, del psi, del psdi e del pri un documento programmatico che riassumerà sia il discorso da lui tenuto l'altro giorno alla direzione della dc sia le osservazioni e le proposte emerse durante il dibattito di stamane.

Per esempio, De Martino ha sollevato il problema degli assegni familiari e nel documento di Rumor ci sarà un preciso riferimento al problema. La parte più ampia sarà dedicata alla situazione economica, che il presidente ha già definito «*grave come non lo è mai stata in questi ultimi anni*». Gli impegni prioritari sono quindi difesa della lira e dei livelli d'occupazione, riequilibrio della bilancia dei pagamenti, sostegno dell'attività produttiva, lotta all'inflazione, blocco dell'aumento dei prezzi.

Dopo la discussione e l'approvazione di questi punti, si passerà alla «seconda fase» delle trattative, quella della struttura del nuovo governo, che ha detto sempre si «premierà designati grattacapi innumerevoli. Come prova di buona volontà e di efficacia, si parla di una riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretari; sono in pochi a crederci; di certo il problema più grosso sarà scegliere il dc che dovrà guidare, dal ministero del Tesoro, la politica economica del nuovo governo. Secondo indiscrezioni di buona fonte, nel corso del «vertice» Fanfani non ha risparmiato critiche e battute assai dure nei confronti della «troika». Avrebbe detto che, negli ultimi tempi, era diventata una «troika dialettica», i cui componenti non parlavano al consiglio dei ministri, per parlare invece in tutte le occasioni possibili e immaginabili; li avrebbe definiti «i tre tricchi». Si dice che nel nuovo governo Rumor nei tre ministeri economici andranno uomini nuovi.

«*Sono 15 anni che stiamo facendo programmi! Si parla di tutto: ma senza gli uomini che devono fare le cose* — ha detto De Martino —, *per noi la crisi può essere risolta subito: senza perdere tempo in lunghe discussioni o riunioni.* Per Orlandi «*non esiste alcun affievolimento delle solidarietà espresse attraverso l'intesa ricostruita in luglio e ribadita in tutti gli incontri collegiali*».

Fanfani ha pronunciato parole che hanno lasciato i presenti un po' perplessi: «*Dovrei ripetere le stesse cose dette dagli altri e quindi me le risparmio, data l'ora e per non guastare il clima*».

Mariano Rumor

Mosca, vicesegretario del psi, ha però voluto aggiungere: «*Il fatto importante di questa riunione è che Fanfani e De Martino si sono trovati d'accordo su una politica di espansione e di investimenti. I socialdemocratici hanno concordato su questa linea, anche se hanno accentuato altri aspetti della situazione*».

Domani *La Voce Repubblicana*, nell'editoriale di Giorgio La Malfa, scrive che due fatti nuovi, uno di politica interna e l'altro di politica internazionale, «*gravano sulle trattative di governo*». Il primo riguarda la soluzione della vertenza Fiat. «*La pace sociale raggiunta in una grande industria è certo un bene che vale anche grossi sacrifici* — afferma Giorgio La Malfa — *ma quando la gestione finanziaria ed economica equilibrata di una grande industria non si rende più possibile e quando quasi tutto il sistema pubblico, salvo poche lodevoli eccezioni, è colpito dal cancro diffuso della inefficienza, della improduttività, del parassitismo e dei costi economici crescenti, si ha l'impressione che continuiamo a scivolare lungo una china della quale non si vede il fondo*». L'altro problema, di portata internazionale, è costituito dalla posizione in cui si stanno trovando certi Paesi dell'Europa rispetto agli Stati Uniti.

Luca Giurato

Il Paese attende

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 marzo.

Il nuovo governo nasce sotto le pesanti critiche degli imprenditori e dei sindacati alle forze politiche, perché non sono state capaci di formulare una programmazione e di attuare le principali riforme. Il costo della mancata programmazione e delle mancate riforme sta diventando insopportabile sia economicamente sia socialmente. L'accordo Fiat, siglato oggi, trova concordi le due parti nel denunciare le insufficienze dei passati governi. Il quinto governo Rumor è chiamato a non deludere le richieste, anche perché i margini di resistenza sono molto ridotti.

I lavori per formare la nuova coalizione di centro-sinistra procedono in fretta, dopo che i repubblicani hanno deciso di star fuori. Ancora ieri il partito era diviso tra chi voleva partecipare direttamente e chi preferiva limitarsi ad un appoggio esterno: ha prevalso l'ala guidata dal vice segretario Battaglia, che si è fatto interprete della convinzione di La Malfa. D'altronde come poteva il pri tornare in un governo a quattro, quando contestava le linee della politica economica che gli altri tre, grosso modo, continuavano a ritenere valide?

Adesso il problema è degli uomini. Dalla loro scelta si comprenderà se il tripartito è destinato a durare (non diciamo più, per carità, fino al termine della legislatura, ma almeno per un periodo ragionevolmente lungo, non tipo 1920 e '21) o se invece corre il rischio di essere sacrificato dopo il referendum. Il quinto governo Rumor nasce sotto le critiche e le sollecitazioni delle «*forze produttive*», ma anche sotto l'esigenza, sentita a tutti, di chiudere il lungo periodo che ha visto i partiti legati alle sovvenzioni non sempre disinteressate e di ridar fiducia alle forze politiche.

Ed è avvertita anche dal pci, il quale ha fatto sapere che il quinto governo Rumor potrà godere della «*opposizione diversa*», purché non riproduca «*i contrasti paralizzanti e l'inefficienza che hanno caratterizzato l'ultima fase del governo ora dimissionario*». Lo ha annunciato Berlinguer: «*Quello che non è più ammissibile è perdere tempo presentandoci un governo che non garantisca almeno alcuni fatti nuovi, alcune misure concrete*». Come opposizione forte non sembra chiedere troppo. Il segretario comunista naturalmente ripete che la svolta vera e necessaria sarebbe il «*compromesso storico*» e giudica «*un disco rotto*» il ripetuto no di Fanfani.

Dalle dichiarazioni di Berlinguer traspare la preoccupazione di non rompere con la dc neppure per colpa del referendum. E' vero, dice, che noi chiediamo sì per il divorzio, ma siamo e saremo disposti, anche dopo il referendum, «*se questa battaglia sarà vinta, ad approvare modifiche che rendano la legge attuale anche più rigorosa sia nell'accertamento delle situazioni in cui si è determinata la rottura del matrimonio, sia nella protezione degli interessi dei figli e del coniuge che non richiede il divorzio, sia nella considerazione dei motivi di opposizione derivanti dalla fede religiosa di uno dei coniugi*». I punti indicati rispecchiano le critiche mosse dai cattolici, e da numerosi giuristi, alla legge Fortuna. Da osservare quel «*se la battaglia sarà vinta*»: contrariamente alla sicurezza ostentata dai divorzisti, Berlinguer si dimostra cautamente attento.

Giovanni Trovati

La vertenza chiusa dopo 3 mesi di negoziato

Fiat: è già stato firmato l'accordo "L'azienda non è in smobilitazione,,

L'intesa (un documento di 57 cartelle) sarà sottoposta alle assemblee di base - Carniti, per i tre sindacati, dice: "Chiediamo un impegno che investe responsabilità politiche"

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 marzo.

L'accordo integrativo per i 200 mila dipendenti della Fiat-Om-Autobianchi, contenuto in 57 cartelle dattiloscritte, è stato siglato oggi al ministero del Lavoro. Il testo sintetizza tre mesi e mezzo di trattative (interrotte due volte dai sindacalisti in gennaio ed in febbraio) con una sessantina di ore di sciopero, contrassegnate da una crescente tensione ed episodi di violenza negli stabilimenti. Hanno firmato il ministro del Lavoro, Luigi Bertoldi; il responsabile del personale Fiat, Umberto Cuttica; il direttore della Federmeccanica, Giuliano Valle; i tre segretari generali della Federazione lavoratori metalmeccanici, Pierre Carniti della Cisl, Giorgio Benvenuto della Uil e Bruno Trentin della Cgil. Nella prossima settimana le assemblee dei lavoratori saranno chiamate a valutare e ad approvare l'intesa.

Non si tratterà dell'unico bilancio che sarà fatto sui risultati del negoziato. Entro la prossima settimana si svolgerà anche la seduta straordinaria del consiglio di amministrazione della Fiat, chiesta dall'amministratore delegato Umberto Agnelli il quale ritiene che, nelle condizioni che si sono determinate, non gli sia possibile «*adempiere al mandato di assicurare efficienza e sviluppo all'azienda*».

Infatti l'accordo rappresenterà per la Fiat un maggior onere annuo di circa 100 miliardi che andranno ad aggiungersi al deficit di bilancio già esistente. Ciò in un momento di crisi acuta che trova

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Questo il bilancio

Qual è oggi la situazione economica e finanziaria della Fiat? Per rispondere a questa domanda, che è sulla bocca di tutti, cominciamo con l'esame dell'andamento del 1973.

Nell'anno passato la Fiat ha fatturato 1.552.000 veicoli (fra autovetture e veicoli industriali), con una riduzione di 128 mila rispetto all'anno precedente (l'esportazione è stata di 595 mila unità contro 630 mila l'anno precedente); la vendita di trattori è stata di 62 mila unità contro 46.700 l'anno precedente e la produzione di acciaio ha riguardato l'equivalente di 2 milioni 240.000 tonnellate di lingotti contro 2.250.000 l'anno precedente. Il fatturato Fiat complessivo è stato di 2370 miliardi di lire, contro 2130 nel 1972. I dipendenti sono passati da 190 mila nel 1972 (cifra praticamente stabile durante tutto l'anno) a 210 mila alla fine del 1973, con una media annua di 200 mila nel 1973.

L'aumento del fatturato è stato, fra i due esercizi, di 240 miliardi di lire, dovuto essenzialmente a miglioramento nel valore unitario di vendita, poiché, come si è visto, il numero di unità vendute si è ridotto. Sottolineo il termine «valore unitario» che non va confuso con quello di «prezzo unitario»: infatti le unità vendute sono cambiate, nella loro composizione, fra il 1972 e il 1973, essendo aumentate quelle di maggior pregio, vale a dire i trattori, i veicoli industriali e gli autobus (aumento complessivo di 4 mila unità), nonché i carrelli elevatori, le macchine per il movimento di terra e i prodotti diversificati. Anche fra le automobili, si è avuta una variazione nel tipo di veicoli fatturati, con miglioramento delle caratteristiche della vettura media (il tipo che si ottiene facendo la media fra i vari tipi di vetture effettivamente vendute).

Va anche notato che fra la fine del 1972 e la fine del 1973 le vetture in magazzino sono passate da 105 mila a 190 mila, con un aumento di giacenza di quasi 100 mila unità. Senza questa variazione di stock, che si collega alla crisi della domanda connessa alle note vicende, il fatturato del 1973 poteva essere migliore e così pure il bilancio per l'anno che si chiude.

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Europa, una somma di crisi nazionali

Senso di rassegnazione nella sede della Comunità a Bruxelles - "I governi troppo forti non hanno la volontà di fare l'Europa, quelli troppo deboli non ne hanno la capacità" - Ma le singole crisi non potrebbero essere superate più facilmente in un quadro comunitario?

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 9 marzo.

«*La crisi dell'Europa non esiste*», mi dice un alto funzionario della Cee. «*Per la semplice ragione che può essere in crisi solo qualcosa che c'è già, mentre l'Europa è qualcosa che ci siamo illusi che ci fosse e non c'era. C'era e c'è un Mercato Comune, che è diverso. Il resto — l'unione economica e monetaria, la crescente unità politica — era solo una promessa, una speranza, ed è stato spazzato via, o almeno allontanato nel tempo, dalla tempesta energetica e dal rifiuto, che ne è seguito, degli egoismi nazionali. La crisi dell'Europa di cui oggi si parla è semmai la rivelazione improvvisa, per se prevedibile, che l'Europa non c'è*».

Dopo un viaggio nelle principali capitali dell'Europa comunitaria, un simile giudizio appare realistico. A Bonn, i tedeschi erano o sembravano ottimisti, giudicavano possibile un rilancio europeo, dopo la frattura tra la Francia e gli «otto» alla conferenza energetica di Washington; ma scontavano l'ipotesi che la Francia, appunto, fosse lasciata per strada, in una qualche misura. A Parigi, i francesi apparivano, tutto sommato, sordi all'isolamento, almeno per qualche tempo: lo consideravano un prezzo accettabile, per poter portare avanti una politica nazionale nell'Oriente arabo, alla luce d'interessi particolari e immediati. A Londra, gli inglesi, alle prese con una complessa vicenda elettorale, erano indifferenti al tema europeo: chi non lo era, tendeva per lo più a considerare l'Europa, cioè la partecipazione inglese alla Cee, responsabile delle disgrazie nazionali.

Ora a Bruxelles, nel falansterio di vetro che ospita la burocrazia comunitaria, gli «addetti ai lavori» dell'europeismo, si avverte un senso di rassegnazione, che non esclude il timore di guai peggiori. Già la stagnazione, il congelamento del processo d'integrazione, appare a qualcuno una prospettiva apprezzabile, in attesa di tempi più propizi.

E' certo che la spinta verso nuovi traguardi è compromessa, per il momento: per esempio, i ministri degli Esteri si sono riuniti per la prima volta dopo Washington e hanno preso certe decisioni nel campo della cooperazione intergovernativa, come l'avvio dei preparativi di una conferenza euro-araba (pur restando irrisolti tutti gli equivoci e i contrasti tra gli otto più o meno «filoamericani» e la Francia «antiamericana»); ma i problemi dell'integrazione comunitaria, dalla politica energetica comune al fondo di sviluppo regionale, non sono stati neppure sfiorati. Eppure, al «vertice» di Copenaghen, si era fissato, per la prima, il termine del 26 febbraio e per il secondo quello, addirittura, del primo gennaio. Ma potrebbe accadere di peggio. Wilson, tornato a Downing Street, potrebbe dare seguito al suo impegno elettorale di rinegoziare e, in ultima analisi, rimettere in forse l'adesione britannica alla Cee: pur se i rapporti numerici, nel parlamento di Westminster, sono tali da rassicurare, entro certi limiti, gli europeisti.

Naturalmente, dietro questa crisi europea, non ci sono solo egoismi nazionali, ci sono anche e soprattutto crisi nazionali. La crisi della Cee, e delle sue speranze di diventare una reale entità politica, appare anzi, da un certo punto di vista, come la somma delle crisi dei singoli Paesi che la compongono.

E' in crisi, grave, l'Inghilterra, per effetto di un'influenza che non esclude, come ormai è quasi una regola, la recessione, mentre il deficit dei conti con l'estero è esploso per i nuovi prezzi del petrolio, e il tutto è sfociato in forme impreviste d'instabilità politica. E' in crisi, per motivi analoghi, l'Italia, con la differenza che nel suo caso l'instabilità politica è ormai una tradizione, e con alcune note aggravanti di costume. Ma serie difficoltà socio-economiche si avvertono anche in Francia, in un quadro politico segnato da una lotta semiaperta alla successione di Pompidou, e nella stessa Germania, dove la «pace sindacale» è finita e lo spirale prezzi-salari accenna a farsi inquietante, mentre il potere politico di Willy Brandt non è più incontestato. E il Belgio è senza governo, in attesa delle nuove elezioni, in un clima polemico un po' anticlericalismo (libertismo-statalismo), a parte la *querelle*, ancora più urticante, ma sempre viva, tra fiamminghi e valloni. E la Danimarca ha un governo di minoranza, mentre l'Olanda, dopo le ultime elezioni, è retta da una coalizione di fortuna.

Ora, tutte queste crisi, che emulano, a parte i casi particolari e «regionali», le conseguenze della tempesta energetica con segni di logoramento del modello socio-economico, sono maturate e qualcuna è esplosa proprio nel momento in cui la costruzione europea richiedeva quel che si dice un salto di qualità, vale a dire il passaggio dal Mercato comune all'unione economica e politica, e quindi il trasferimento, pur se graduale, dei poteri nazionali a un Centro di decisione europeo. Ma naturalmente resta difficile trasferire un potere che non si ha, un potere incerto e instabile, condizionato da gravi difficoltà interne e da gruppi di pressione e da interessi «settoriali». «*Se i governi troppo forti e troppo sicuri di sé non hanno la volontà di fare l'Europa* — mi dice un diplomatico che ha una lunga esperienza delle traversie comunitarie, — *i governi troppo deboli non ne hanno la capacità*».

La conclusione sarebbe che, per fare l'Europa, bisogna prima rifare i singoli Stati nazionali, superare, ciascun popolo europeo, la propria crisi interna. Eppure molti problemi nazionali, se non tutti, sono somiglianti o interdipendenti: problemi interni, socio-economici, e problemi esterni, di sicurezza (la convivenza critica col gigante sovietico, il rapporto necessario, ma difficile, con l'alleato americano). E allora ci si deve anche domandare se non sia vero il contrario, se non si debba, per superare la crisi delle singole società nazionali, fissare un reale e stabile quadro europeo, politico, economico e sociale, assumendo che non c'è salvezza in uno spazio ristretto ai confini di una nazione tradizionale. E' un dilemma teorico, allo stato dei fatti; ma bisogna sperare che esso si affacci, presto o tardi, alla mente di chi governa i popoli europei.

Aldo Rizzo

Oggi l'austerità ridotta

I pari sull'auto i dispari a piedi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Come per incanto la domenica degli italiani torna a popolarsi di automobili: risorge il weekend e la gita fuori porta, almeno ogni due settimane. Rincarata la benzina, l'austerity allenta i freni. Padroni delle strade sono questa domenica i possessori di targhe pari. Ai dispari è riservata la domenica 17. Niente ponte di San Giuseppo, per ricordare il Paese che il carburante non è tornato a scorrere a fiumi e gli scelochi sono ancora esigenti; non è nessuno sa dire quanto petrolio ci sia risparmiato in tre mesi.

La primavera si annuncia a targhe alternate, per le domeniche estive c'è ancora grande incertezza. Di razionamento quasi non si parla più e, qualora esso fosse deciso, verrebbe a cadere proprio in estate, nel pieno della stagione turistica. Per ora è rinviata la chiusura dei centri storici né è imminente la programmazione dei grandi sistemi di trasporti metropolitani, prevista dal «*nuovo modello di sviluppo*».

Per la prima domenica di austerità mobida i compartimenti della polizia stradale si avventurano in previsioni catastrofiche di ingorghi, code e marce snervanti. A ridimensionare il clima da esodo c'è una dichiarazione del maggiore Colarossi comandante del compartimento della Stradale di Roma: egli non drammatizza, annuncia però una «*domenica difficile*». «E' arduo far previsioni ha dichiarato, sarà una domenica scarsamente indicativa perché, dopo tre mesi di divieto, se il tempo sarà favorevole, usciranno da Roma tutti i proprietari di auto con targhe pari; sarà una giornata difficile, ma rafforzeremo i servizi, senza arrivare all'impegno snervante delle domeniche di piena estate».

Chi azzarda previsioni ipotizza in pratica il ritorno alla normalità della domenica al volo.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

IL SOMMARIO

Inchiesta su Ferri e Valsecchi: abuso d'ufficio e corruzione. Di Gianfranco Franci 2
La Malfa, siciliano: controcorrente di Indro Montanelli 3
La notte a Segrate: Feltrinelli, un mistero d'Italia. Di Enzo Biagi 3
Usa-Francia: polemico Jobert sulle forze in Europa. Di Loris Mannucci 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7, 8
Interno	2, 9, 10, 11, 13
Economia	14
Dall'estero	15
Sport	16, 17
Dall'interno e dall'estero	18
Voi e noi	2
Saper spendere	5
Il tempo che farà	13
Note di agricoltura	13

VOI E NOI

Con i piedi sulla terra

Secondo Peter Nichols del *Times*, in due decenni l'Italia ha avuto un'evoluzione industriale analoga a quella compiuta dagli inglesi nel corso di due interi secoli; e oggi le industrie italiane sono in grado di produrre praticamente qualsiasi merce, dagli aeroplani alle penne a sfera. I nostri tecnici costruiscono all'estero fabbriche automobilistiche, centri siderurgici, grattacieli, dighe tra le più vaste del mondo, autostrade, porti, oleodotti, raffinerie... E in tutt'e cinque i continenti, non solo nelle città ma talora nei villaggi, trovate prodotti *made in Italy*.

Adesso siamo in piena crisi, e la verità vuole si dica che le colpe non sono tutte di noi italiani. Teniamo a mente che la nostra economia si è sviluppata importando materie prime, trasformandole e vendendo all'estero una parte notevole dei prodotti. Ora il meccanismo di sviluppo si è inceppato anche a causa del forte aumento dei prezzi delle materie prime, specialmente il petrolio e i generi alimentari. Una delle conseguenze è che mandiamo all'estero una quantità via via maggiore di denaro per avere una quantità via via minore di materie prime. Veniamo perciò a trovarci in una parabola discendente: e più scendiamo in basso, più vediamo afflosciarsi il valore della lira.

Di fronte a una situazione così deprimente, la classe politica non riesce a trovare una via di uscita perché obiettivamente non è facile trovarla e perché i partiti e i ministri hanno idee discordanti. Il risultato è che alla crisi economica si innesta quella politica. Sono pericoli che possono fare del 1974 un anno cruciale nel senso letterale della parola.

Per conto mio tuttavia penso che la parabola discendente possa ancora essere fermata se il governo, rinunciando umilmente a piani troppo ambiziosi e dispersivi, adotta le misure più urgenti per far funzionare il motore della nostra economia. La prima consiste nell'assicurare alle attività produttive tutto il carburante di cui hanno bisogno, senza stare a discriminare tra quelle che lavorano beni necessari, di uso comune, e le altre invece che producono beni voluttuari o di lusso. Per esempio, se una fabbrica dolciaria vende bene sui mercati esteri e ci procura valuta pregiata, ebbene lasciamola lavorare in pace. Allo stesso modo, se un cantiere costruisce imbarcazioni per i ricchi, diamole ugualmente il carburante che gli serve; in questo caso, chiuderla significherebbe mettere sul lastrico un certo numero di lavoratori.

In breve, se sacrifici occorre fare allo scopo di diminuire il volume di denaro mandato all'estero per acquistare carburanti, quei sacrifici siano fatti pesare sulla massa degli automobilisti, costringendoli a diventare più parsimoniosi nell'uso delle auto. Nei guai in cui ci troviamo sarebbe semplicemente dissennato tollerare, per esempio, che migliaia di macchine compiano viaggi anche lunghi, talvolta di centinaia di chilometri, in occasione di una partita di calcio.

Un'altra misura persino più urgente è la drastica riduzione del consumo di carne bovina importata. Se ci nutriremo di altri tipi di carne o di prodotti altrettanto ricchi di proteine, da una parte manderemo meno lire all'estero e dall'altra risparmieremo individualmente un bel po' di denaro che, se così ci piace, potremo destinare ad altri consumi.

Le nostre non sono che modeste proposte, e ovviamente i ministri potranno migliorarle e arricchirle con altre analoghe. L'importante è muoversi subito, scegliendo pochi obiettivi, ma essenziali, e cercando di centrarli.

Si obietterà da qualcuno che le forze che frenano o inquinano le possibilità di ripresa economica sono molte, potenti, anche occulte. E' esatto. Ma appunto per questo è assurdo sperare che quelle forze si lascino sopprimere da un giorno all'altro da questa classe politica o dalla nostra pubblica amministrazione. Dunque non stiamo a farci illusioni. Diciamoci piuttosto che è più facile obbligare gli italiani a fare un più morigerato uso dell'automobile che eliminare un solo ente parassitario, una sola bustarella, un solo intrallazzo.

In ogni modo, se si comincerà subito a fare qualcosa di serio e di buono, poi forse si potranno fare altre cose serie e buone, e forse un giorno la parabola discendente si fermerà, addirittura diventerà ascendente. Se al contrario si continuerà tra mille e rissose polemiche a compilare libri dei sogni su un'ideale società italiana, perfetta in ogni suo aspetto, allora non abbiamo il minimo dubbio che il 1974 sarà un anno cruciale e dagli esiti imprevedibili.

Nicola Adelfi

Riguarda i 200 mila dipendenti del gruppo

Questo l'accordo alla Fiat

L'aumento medio mensile sarà di 18 mila lire con decorrenza 1° marzo - Per i mesi precedenti indennità forfettaria di 20 mila lire - Gli investimenti nel Sud, le contribuzioni sociali, le "isole di montaggio", la mensa

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 9 marzo.

Sintetizziamo i punti principali dell'accordo riguardante Fiat-Om-Autobianchi. L'intesa servirà di base agli accordi integrativi delle altre aziende del gruppo Fiat: Weber, Prosidea, Abarth, Lancia, [illegible] Fides, Fiat Engineering, Fiat Allis Italiana.

Investimenti nel Sud. In una nota della Fim si indicano in 8550 i nuovi posti di lavoro che la Fiat creerà nel Meridione nei vari settori. Settore ferroviario: la Fiat, in accordo con l'Efim, occuperà 1400 persone nel Sud e 245 nel Centro Italia, più mille alla Omeca di Reggio Calabria se sarà avviato dal governo il piano per i «pendolari». Le Officine di Savigliano (Piemonte) saranno riconvertite assicurando i livelli di occupazione e le qualifiche professionali. Settore autobus: viene concentrata nel Sud la produzione con 1800 posti di lavoro, che saliranno a 3 mila se sarà approvato il finanziamento governativo alle Regioni per il trasporto pubblico su gomma.

Produzione

La produzione che oggi si effettua a Cameri (Novara) sarà contentrata al Sud. Lo stabilimento di Cameri sarà riconvertito assicurando i posti di lavoro e la professionalità. In via transitoria a Cameri le maestranze potranno salire fino a un massimo di 1600 unità entro il 1974. Settore macchine movimento terra: sviluppo dello stabilimento di Lecce con 500 dipendenti in più nel 1974 e 300 in più nel 1975. Le progettazioni che oggi si svolgono a Stupinigi (Torino) saranno trasferite. Settore attività indotte e fornitori: la Fiat pensa a due stabilimenti per la Stars e la Siem con un totale di 300 persone e si propone di stimolare i fornitori a creare iniziative nel Sud. Settore motori Diesel veloci: la Fiat, in collaborazione con l'Alfa Romeo, svilupperà un progetto per uno stabilimento con 1200 addetti. Settore carrelli elevatori: tutta la produzione sarà concentrata a Bari creando 1200 posti di lavoro (nel 1974 i posti saranno 400). Settore automobilistico: 1000 lavoratori in più a Termini Imerese e 3000 in più a Cassino.

La realizzazione dei due nuovi stabilimenti del Sele e del Sangro — che erano stati annunciati prima della crisi petrolifera — dipenderà dall'andamento del mercato automobilistico. Sono formulate tre ipotesi: il mercato torna quello che era prima con uno sviluppo del 3 per cento all'anno e si costruiscono i due stabilimenti; il mercato si attesta sull'uno per cento in più o l'uno per cento in meno, rispetto ai livelli precedenti la crisi, e si fa un solo stabilimento; il mercato arretra, e allora non si fa nessuno dei due stabilimenti. In questo capitolo c'è l'impegno a valorizzare la Lancia come azienda autonoma.

Filiali. Il segretario torinese della Uil, Corrado Ferro, ha fatto rilevare l'importanza dell'impegno assunto dalla Fiat di informare i sindacati prima di procedere a modifiche della struttura del settore.

Contribuzioni sociali. La Fiat corrisponderà lo 0,80 per cento del monte retribuzioni dei nuovi insediamenti per contribuire al miglioramento dei trasporti pubblici dei lavoratori. I versamenti avranno luogo per progetti in fase di realizzazione da parte degli enti pubblici e già dotati di finanziamenti. Inoltre sarà versato lo 0,1 per cento del monte salari dei nuovi stabilimenti per gli asili nido.

Organizzazione del lavoro. C'è l'impegno a proseguire le ricerche e gli esperimenti per migliorare le condizioni della verniciatura e della fonderia. Saranno stanziati 10 miliardi all'anno per migliorare le condizioni ambientali e del lavoro nei vari stabilimenti con programmi discussi con i sindacati. La fase sperimentale delle «isole di montaggio» viene avviata a Termoli, su scala industriale, per i motori, e a Rivalta, su scala ridotta, per le scocche della «128». Nel luglio di quest'anno, si farà una prima valutazione dei costi di gestione, della tecnologia, dei costi di produzione e della qualità del prodotto. Gli addetti alle «isole» avranno un'indennità sostitutiva dell'indennità che percepivano sulle «linee di montaggio» e passeranno alla terza categoria dopo un mese di permanenza nelle «isole». I carichi di lavoro saranno calcolati tenendo conto di una pausa di non meno di 40 minuti, esclusa la mensa.

Il pasto

Miglioramenti economici. L'aumento medio mensile sarà di 18 mila lire, così suddivise: 5400 lire al mese per aumentare la «quattordicesima erogazione» da 95 a 100 mila lire annue (oltre le 32 mila lire delle ferie); aumento del premio di produzione nella misura di 6500 lire mensili; livellamento del premio di produzione con un aumento di 2 mila lire; aumento per gli assorbimenti con una media di 4100 lire mensili. «Queste due ultime voci, per un totale di 6100 lire — ci hanno spiegato i sindacalisti Ferro e Chiuminatto —, oscilleranno. Chi non ha aumenti di merito da assorbire prenderà di più; chi, invece, ha aumenti di merito alti avrà poco o niente».

Poiché la decorrenza dell'accordo è stata fissata dal primo marzo, per i mesi precedenti è stata concordata un'indennità forfettaria di 20 mila lire.

Mensa. Il prezzo dei pasti è bloccato a 548 lire per il «normale e dietetico» e a [illegible] lire per il «terzo menù» (prima i prezzi erano agganciati al costo della vita). E' istituita un'indennità di 200 lire per ogni pasto effettivamente consumato alla mensa. Resta in vigore l'indennità preesistente di 172 lire. Quindi il menù «normale e dietetico» costerà ora al lavoratore 176 lire e il «terzo menù» 121 lire.

Premio di produzione. Prima c'era un livello per ogni servizio. Oggi ci sono quattro livelli per tutti i lavoratori: 33 mila mensili (per prima e seconda categoria nuove); 35 mila (per terza categoria nuova); 37.500 lire (per quarta e quinta e quinta super, nuove); 44.500 lire (per sesta e settima, nuove).

Siderurgici. «Tutti i lavoratori delle ferrovie di Torino, operai ed impiegati — ci ha spiegato il sindacalista Chiuminatto — sono passati siderurgici a tutti gli effetti».

Fonderie e fucine. E' stato riconosciuto un aumento di 20 lire orarie delle tabelle di cottimo per chi opera nelle «aree calde».

Mensilizzazione. Dal primo aprile la Fiat pagherà subito agli operai le indennità di malattia e di infortunio facendosi poi rimborsare dagli istituti previdenziali. Prima pagavano, con gravi ritardi, gli istituti.

a. d. v.

L'accordo firmato

(Segue dalla 1ª pagina)

l'azienda con circa 315 mila macchine invendute e con la prospettiva di dover ricorrere alla Cassa integrazione nei prossimi mesi se il mercato non migliorerà sensibilmente.

Per parte loro i lavoratori — di fronte all'inflazione galoppante — non sono certi che le 18 mila lire mensili di aumento medio (che diventano oltre 22 mila con l'indennità di mensa) valgano a difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni.

Imprenditori e sindacalisti chiamano in causa il potere pubblico per la mancata programmazione degli obiettivi economici e sociali e per il grave ritardo nelle riforme.

Tutti questi motivi di forte preoccupazione sono emersi oggi nel corso della cerimonia per la siglatura dell'accordo. «Come ministro del Lavoro — ha detto Bertoldi — mi rendo conto delle difficoltà economiche dell'azienda. Se avessi dovuto fare il conto economico non ci sarebbe stata nemmeno una lira disponibile per l'aumento delle retribuzioni. Però lo squilibrio tra i salari ed il costo della vita esiste e non è possibile far gravare sui lavoratori le difficoltà economiche della crisi, determinata da cause internazionali ed interne per le quali c'è una parte di responsabilità della classe dirigente». Bertoldi, dopo aver ringraziato i sindacalisti ed i dirigenti della Fiat, ha espresso l'augurio che «da lunedì l'azienda possa riprendere in pieno l'attività per superare rapidamente la crisi».

Il capo della delegazione Fiat, Umberto Cuttica (al quale il ministro ed i sindacalisti hanno rivolto un augurio di buon lavoro per il nuovo alto incarico che sta per assumere nel settore auto della Fiat) ha assicurato il massimo impegno di tutti i dirigenti «per superare uno dei momenti più difficili di tutta la storia dell'azienda». «Nonostante le difficoltà — ha affermato — la Fiat non è in smobilitazione e non fa propria una visione di rinuncia, di abbattimento, di disperazione. Cercheremo di prendere nuovo slancio, con volontà di lavoro e di ripresa. E' un contributo che sentiamo il dovere di dare e che abbiamo l'orgoglio di offrire al Paese». Elementi essenziali per la ripresa, ha ricordato Cuttica, sono «l'efficienza aziendale per consentire la formazione delle risorse». «Solo attraverso questa strada — ha concluso — l'avvenire potrà essere affrontato con maggiore serenità».

Per la Federazione lavoratori metalmeccanici ha parlato Pierre Carniti. Dopo aver rilevato che «l'accordo rappresenta il frutto della lotta dei lavoratori in condizioni particolarmente difficili» ha affrontato il tema economico. «La soluzione salariale — ha detto — è certamente onerosa per l'azienda e non abbiamo difficoltà a riconoscerlo. Sciaguratamente è improbabile che riesca a ricostituire il potere d'acquisto dei lavoratori. Se è vero che i conti economici dell'azienda rischiano di saltare (e noi, come sindacalisti, non miriamo a questo) è anche vero che i conti familiari è da un pezzo che non tornano». Partendo da queste constatazioni Carniti ha chiamato in causa il governo: «L'accordo Fiat non arresta le nostre preoccupazioni. Le risposte all'inflazione non le ricerchiamo solo sul piano salariale. Chiediamo un impegno che investe responsabilità politiche per evitare che l'inflazione si faccia ancora più minacciosa nei mesi prossimi e per difendere le categorie più deboli».

Nel corso del suo intervento il ministro Bertoldi aveva annunciato che venerdì prossimo convocherà i sindacalisti ed i rappresentanti dell'Alfa Romeo per una mediazione. In settimana Bertoldi si occuperà anche della vertenza del settore della gomma. Sono aperte ancora numerose altre trattative aziendali alla Italsider, Olivetti, Zanussi, Indesit, Montedison, Snia, Sir, Rumianca, Anic, Valle Susa eccetera.

Riferendosi all'accordo Fiat e al panorama generale dell'industria, il direttore della Federmeccanica, Valle (che rappresenta 8 mila imprese meccaniche private) ha espresso il timore che le industrie «con la sola efficienza aziendale non possano superare il difficile momento». A suo giudizio occorrono facilitazioni governative. Inoltre, secondo la Federmeccanica, è anche giunto il momento di chiedersi (con i sindacati) «se è ancora giusto discutere per mesi il contratto nazionale per ridiscutere poi, qualche mese dopo in sede aziendale, gli stessi argomenti, come sta accadendo nelle vertenze odierne». «In questo modo — ha osservato Valle — si sciopera due volte per lo stesso tema che si credeva risolto, con uno spreco enorme di risorse per tutto il Paese».

A commento dell'accordo Fiat c'è infine da registrare una dichiarazione del segretario del Sida (Sindacato italiano dell'auto) Luciano Clementi: «Esprimiamo la più viva soddisfazione per la decisiva mediazione del ministro Bertoldi. Come sindacato di minoranza abbiamo lottato autonomamente per sollecitare l'intervento del governo che avevamo sollecitato fin dal 7 dicembre scorso».

Sergio Devecchi

Lo ha deciso la commissione parlamentare

L'accusa per Ferri e Valsecchi "corruzione, abuso d'ufficio"

I due uomini politici (psdi, dc) sono convinti di poter dimostrare la completa infondatezza delle imputazioni - Pertini parla con il magistrato dei "casi" Enel, Montedison ed Anas

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 9 marzo.

Agli ex ministri Ferri e Valsecchi, nei cui confronti la commissione inquirente per i procedimenti di accusa ha deciso di aprire una inchiesta, saranno contestati i reati di interesse privato in atti di ufficio, corruzione e abuso di ufficio, per i quali il codice penale prevede complessivamente una pena massima di dieci anni di reclusione. I due uomini politici (il primo socialdemocratico, l'altro democristiano) non nascondono la loro amarezza, ma entrambi, fin dal primo momento, si sono detti convinti di poter dimostrare la completa infondatezza delle accuse.

Montecitorio oggi era quasi deserto e i rari deputati presenti cercavano di evitare scrupolosamente ogni commento pro o contro le deliberazioni adottate ieri dalla commissione circa l'inchiesta contro Ferri e Valsecchi e la archiviazione degli atti per Andreotti, Bosco, Ferrari Aggradi e Preti. L'unico a non avere esitazioni è stato l'onorevole Pier Luigi Romita, della direzione socialdemocratica.

«*Non possiamo che inchinarci di fronte alle decisioni prese dalla commissione inquirente. Come compagno di partito esprimo tutta la mia solidarietà all'on. Ferri di cui, nell'impegno comune di lavoro politico, ho potuto conoscere la rettitudine e la capacità e che sono certo sarà liberato da ogni addebito in base all'inchiesta testé avviata. Come cittadino mi auguro che con la medesima accuratezza e fermezza la commissione inquirente continui a vagliare tutti gli elementi vecchi e nuovi in suo possesso a carico di chiunque sia implicato nelle vicende sottoposte al suo esame, così da dare all'opinione pubblica la certezza che l'intera questione sarà sviscerata fino in fondo senza usare due pesi e due misure nei confronti di nessuno*».

A Ferri, che ieri si era dichiarato stupito per talune affermazioni dell'on. Castelli, uno dei membri dc della commissione, dalle quali gli era sembrato di ricavare che lui e Valsecchi sarebbero stati scelti «*come capri espiatori per concedere un minimo di soddisfazione all'opinione pubblica*», lo stesso parlamentare ha replicato: «*Disattenderebbe le esigenze della giustizia pura e semplice oltre che le aspettative della pubblica opinione, sia il rinviare decisioni senza giustificato motivo, sia il deliberare condanne od assoluzioni senza la ragionevole certezza di disporre dei necessari elementi*».

Mercoledì si riuniranno sia la Camera sia il Senato per dar modo ai loro presidenti Pertini e Spagnolli di comunicare alle rispettive assemblee le ordinanze della commissione inquirente. Da quel momento, non essendo state le quattro archiviazioni decise con la maggioranza dei quattro voti (i voti sono stati 12 contro 8 essendo assente Reggiani del psdi ed essendosi astenuto il presidente Cattanei), decorreranno i cinque giorni di tempo stabiliti dalla procedura perché la maggioranza assoluta dei due rami del Parlamento (la metà più uno dei suoi componenti) possa chiedere, con la firma di un documento, che si porti comunque l'inchiesta anche nei confronti degli ex ministri.

E' una eventualità assai remota. I soli che possono farsi promotori di una iniziativa del genere sono i comunisti, gli indipendenti di sinistra ed i liberali, che tranne che per Andreotti hanno votato contro le altre archiviazioni, ma da soli metterebbero insieme soltanto quasi trecento firme mentre ne occorrerebbero almeno 476. Ancora non è stato deciso quando la commissione, che com'è noto ha avocato anche l'inchiesta sullo scandalo Enel, riprenderà il proprio lavoro. Il presidente Cattanei sta preparando una cinquantina di comunicazioni giudiziarie, tra cui quelle riguardanti i segretari amministrativi dei partiti di centrosinistra (il dc Filippo Micheli, il socialdemocratico Amadei, il socialista Talamona ed i repubblicani Battaglia e Terrana) e tutti coloro (funzionari dell'Enel, dirigenti dell'Italcasse e petrolieri) che la procura della Repubblica di Roma aveva indiziato di reato.

Stamani il presidente della Camera, Pertini, è stato visto giungere inaspettatamente a piazzale Clodio, dove ha avuto un colloquio di una ventina di minuti con il capo dell'ufficio istruzione Achille Gallucci, il magistrato che nei giorni scorsi firmò la scarcerazione per mancanza di indizi del segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel, Luigi Benedetti. E' stato escluso in modo assoluto che si sia parlato delle istruttorie in corso sulla Montedison, sull'Anas, sull'Ente gestione cinema. L'incontro è avvenuto su richiesta del dott. Gallucci. I due sono amici da molti anni ed è stato proprio Pertini a voler andare a Palazzo di Giustizia. «*Siamo vecchi compagni della guerra partigiana* — ha detto il magistrato — *e abbiamo rievocato le lotte di un tempo. Non c'è alcun mistero*».

Gianfranco Franci

I pari in auto, dispari a piedi

(Segue dalla 1ª pagina)

lante, fuori città, allo stadio o al cinematografo. Tre mesi di restrizioni non avrebbero, quindi, mutato il costume e la mentalità. Soltanto tra qualche settimana si potrà dire se i pedoni e gli improvvisati ciclisti delle domeniche scorse saranno tornati ad essere automobilisti a tempo pieno o se l'inverno senza automobile abbia inciso sull'impiego del tempo libero.

Il meccanismo delle targhe alterne sembra segnare una parentesi nella solitudine dell'automobilista: si soccorre l'amico, pedone forzato; si ospitano parenti e vicini di casa sulla vettura a targa pari. La promessa di rito è quella di ricambiare per domenica 17, quando circoleranno le auto con targa dispari. Maggior respiro, dopo tre mesi di ressa, per i trasporti pubblici. Via libera a tutti i ciclomotori e alle vetture con targa estera definitivamente sganciate dal regime di restrizioni.

Resta fermo per tutti il limite di velocità: 120 chilometri orari sulle autostrade e 100 sulle altre strade. Per chi, senza autorizzazione, si avventurasse domani alla guida di una vettura con targa dispari le multe rimangono quelle fissate dall'austerità: da centomila lire a un milione. Cinematografi e teatri debbono far terminare l'ultimo spettacolo entro la mezzanotte e mezzo, bar e ristoranti, se autorizzati, debbono chiudere i battenti entro l'una e trenta. Tirano un sospiro di sollievo i dipendenti e i gestori dei locali notturni perché la semiausterità ha concesso loro un'ora e trenta minuti di attività in più, sino all'1,30.

Francesco Santini

Attenzione all'auto troppo carica

E' facile prevedere che, con la prima domenica a «targhe alterne», molte persone combineranno gite in comitiva, distribuendosi su un minore numero di vetture. E' però importante fare attenzione ai limiti di carico previsti dal codice della strada. Sulle vetture non possono prendere posto più persone di quelle stabilite dalla «carta di circolazione» che è bene controllare, in caso di dubbio. Al numero di passeggeri ammessi, la legge consente di aggiungere due bambini, se al di sotto dei dieci anni.

Queste disposizioni sono rigide: pertanto si può, ammesso che riescano a starci, fare in modo che 5 adulti e due bambini di 9 anni si pigino in una «127» (alla sola condizione che restino libertà di movimento e di visuale al guidatore).

Le conseguenze, in caso di inosservanza, costano care (una contravvenzione «oblazionabile» con circa 17 mila lire), ed ancor più gravi in caso di incidente. Infatti le polizze di assicurazioni pongono delle limitazioni per la garanzia verso i terzi trasportati su autovetture quando il loro numero supera quello consentito dalle disposizioni di legge. In caso di incidente il conducente di un veicolo (o il proprietario di esso) sovraccarico potrebbe trovarsi nella condizione di dover affrontare contestazioni da parte della compagnia sul risarcimento dei danni.

g. al.

Questo il bilancio

(Segue dalla 1ª pagina)

il quale, invece, presenta un disavanzo, sia pure lieve, ove si intendano calcolare gli ammortamenti con criteri di prudenzialità ed ove non si ponga fra i ricavi il valore dell'invenduto, come voce di aumento delle scorte in magazzino. Queste delle valutazioni delle scorte di magazzino e degli ammortamenti, sono questioni che i contabili affrontano con tecniche diverse e quindi vi è un certo margine di flessibilità, nella individuazione del risultato finanziario, rispetto al mero calcolo economico delle varie voci.

Procediamo in tale calcolo. A fronte del fatturato di cui sopra, che costituisce in sostanza il ricavo monetizzato, vi sono, nel 1973, spese per acquisto di beni e servizi da terzi per 1245 miliardi contro 1150 nell'anno precedente: l'incremento è di 95 miliardi di lire. Le spese per il personale (retribuzioni pagate, oneri sociali in senso stretto e altri oneri aggiuntivi, che formano il costo del lavoro) ammontano nel 1973 a 900 miliardi, contro 730 nell'anno precedente: l'incremento è di 170 miliardi, pari a una percentuale di aumento del 23% di cui un 17% per aumento del costo unitario del lavoro e il resto per aumento progressivo nel numero di addetti nei vari mesi dell'anno. Sommando l'aumento di costo per acquisti dai terzi e quello per il costo del lavoro si ha una maggior spesa viva di 265 miliardi di lire, che va posta a confronto con l'aumento di fatturato di 240 miliardi di lire. Il saldo negativo, fra le due variazioni, quella in attivo e quella in passivo, è di 15 miliardi.

Ma per avere il costo di esercizio totale bisogna ancora considerare gli ammortamenti del capitale fisso e gli interessi passivi per capitale fisso e circolante, nonché eventuali perdite su società collegate. Possiamo trascurare gli interessi passivi e le perdite suddette, perché la Fiat ha anche interessi attivi e proventi vari su partecipazioni esterne e le due classi di voci, in entrata e in uscita rispettivamente, almeno nel 1972 tendono a compensarsi.

Restano gli ammortamenti: questi nel 1972 furono di 150 miliardi di lire. Se si seguono impostazioni mediamente prudenziali, nel 1973 essi dovrebbero essere un po' di più non solo perché i capitali da ammortizzare sono aumentati via via negli ultimi anni in valore fisico, ma anche e specialmente perché sono aumentati in valore monetario corrente, a causa della forte ascesa dei prezzi delle attrezzature e degli immobili produttivi. Di ciò bisogna tener conto, se non si vuole far mangiare il capitale dall'inflazione, per insufficienza di ammortamenti. Posto che nel '73 l'ammortamento si accrescesse di 20 miliardi, l'aggravio di tale anno rispetto al 1972 sarebbe di 35 miliardi, costituiti per 15 dall'eccesso dell'aumento del costo vivo sui ricavi, di cui si è visto sopra, e per 20 dai maggiori ammortamenti. Poiché l'utile di esercizio nel 1972 fu di 15 miliardi è chiaro che si avrebbe invece, per il 1973, un saldo negativo, cioè una perdita di esercizio di 20.

Avverto che questo è un calcolo economico. Le norme del diritto commerciale consentono, ritengo, una maggior flessibilità, giocando su ammortamenti secondo le quote minime di legge e sulle valutazioni del magazzino e quindi, dal punto di vista finanziario, il bilancio potrebbe essere presentato anche in pareggio. Ma la realtà è quella di cui sopra: su cui pesa l'invenduto di 95 mila autovetture in più a fine 1973 rispetto alla fine del 1972. Se se ne fossero vendute oltre 50 mila, rimanendo con una giacenza di 150 mila che è quella normale per la Fiat, i conti sarebbero stati diversi. E senza la flessione di domanda, dovuta a eventi economici, ma anche a decisioni amministrative (divieti festivi assoluti o pari e dispari), tale maggior vendita si sarebbe certamente realizzata.

La flessione di vendite (cioè ordinativi andati in porto) della Fiat in Italia dal dicembre al febbraio è del 40 per cento e nelle ultime cinque settimane è addirittura del 45 per cento: pesa, chiaramente, sulla domanda interna l'incertezza sulle future norme riguardanti la limitazione fisica del consumo di benzina. Per le vendite all'estero il quadro non è confortevole ma è nettamente migliore: la flessione è del 25 per cento circa. E si noti che su di essa gioca il fatto che nel resto di Europa è in atto un rallentamento congiunturale, indipendentemente dalle vicende petrolifere. A fine febbraio l'invenduto Fiat è arrivato a 215 mila unità, a fine marzo si stima in 250 mila.

E' in questo quadro che interviene l'aumento di costo del lavoro dell'altro ieri che è di 100 miliardi pari all'11 per cento e che si somma a quelli dovuti agli scatti della scala mobile. E' chiaro che vi è pericolo di una crisi grave, di cui bisognerà preoccuparsi al più presto.

Francesco Forte

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SCRITTORI GRECI E LATINI
Finalmente la grande collana di testi antichi che l'Italia non ha mai avuto
I primi due volumi
Aristotele DELL'ARTE POETICA

Un libro continuamente "interrogato" attraverso i secoli. Introduzione, testo critico, commento e traduzione di Carlo Gallavotti. Lire 4000.

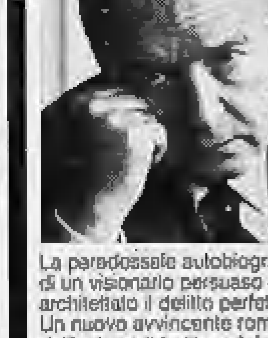
Serie "Vite dei Santi"
VITA DI ANTONIO

Il "best-seller" della letteratura cristiana. Introduzione di Christine Mohrmann, testo critico e commento di G. J. M. Bartelink, traduzione di Pietro Citati e Salvatore Lilla. Lire 4500.

▶ NARRATIVA

JOYCE
RACCONTI E ROMANZI
A cura di Giorgio Melchiori.
Gente di Dublino, *Dedalus* e *Le gesta di Stephen*. Due inediti per l'Italia: il saggio narrativo *Ritratto dell'artista* e gli episodi che completano *Le gesta di Stephen*. Il volume è corredato da un esteso "repertorio" dei personaggi e dei luoghi menzionati nei testi, da un vasto apparato bibliografico e da note. 896 pagine. Lire 7000. Collezione I Meridiani.

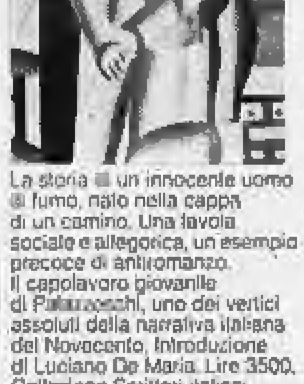
NABOKOV
DISPERAZIONE



La paradossale autobiografia di un visionario persuaso d'aver architettato il delitto perfetto. Un nuovo avvincente romanzo dell'autore di Lolita e Ada. Traduzione di Bruno Oddera. Lire 3000. Collezione Scrittori italiani e stranieri.

CHILANTI
GLI ULTIMI GIORNI DELL'ETÀ DEL PANE
Cronaca "fantastica" dell'Italia d'oggi, tra pantomime di politici, schieramenti di polizia e angosce di chi si accorge d'aver lottato invano. Lire 2000. Collezione Scrittori italiani e stranieri.

PALAZZESCHI
IL CODICE DI PERELÀ



La storia di un innocente uomo di fumo, nato nella cappa di un camino. Una favola sociale e allegorica, un esempio precoce di antiromanzo. Il capolavoro giovanile di Palazzeschi, uno dei vertici assoluti della narrativa italiana del Novecento. Introduzione di Luciano De Maria. Lire 3500. Collezione Scrittori italiani e stranieri.

▶ POESIA

ZANZOTTO
PASQUE
Nuove ricerche. Nuovi risultati. Poesie in cui attualissimi contenuti vitali e civili vengono approfonditi attraverso una nuova ricerca di linguaggio. Lire 2500. Collezione Lo Specchio.

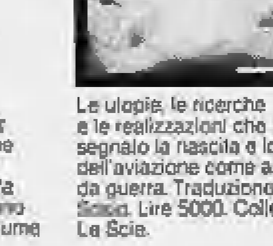
TOBINO
L'ASSO DI PICCHE - VELENO E AMORE SECONDO
La viva vocazione poetica di Mario Tobino, in un'opera che racchiude i germi più profondi e diretti della vasta materia di cui si nutrono i suoi romanzi. Lire 3000. Collezione Lo Specchio.

▶ ATTUALITÀ E STORIA

A. S. NEILL
AUTOBIOGRAFIA
Le esperienze pedagogiche del direttore della scuola di Summerhill, la prima e più celebre scuola "antiautoritaria" del nostro tempo. Traduzione di Silvia Giacomoni. Lire 3500.

DIO ESISTE! NO, RISPONDONO...
DI CHRISTIAN CHABANIS
15 personalità rappresentative del mondo moderno (tra cui l'antropologo Lévi-Strauss, il filosofo Roger Garaudy, il Premio Nobel per la fisica Alfred Kastler) precisano le ragioni scientifiche e morali del loro ateismo. Traduzione di Raffaele Rinaldi. Lire 2500. Collezione Immagine del Presente.

STORIA DELLA GUERRA AEREA
Dai pionieri della ricognizione ai reattori supersonici
DI BASIL COLLIER



Le utopie, le ricerche e le realizzazioni che hanno segnato la nascita e lo sviluppo dell'aviazione come arma da guerra. Traduzione di Libero Sosio. Lire 5000. Collezione Le Scie.

▶ GIALLI

IN DUE SI INDAGA MEGLIO
A cura di Alberto Tedeschi

Sei gialli di classe: sei famose coppie di investigatori dimostrano che "in due si indaga meglio." 700 pagine. Lire 4500. Collezione Omnibus Gialli.

▶ LA BIBLIOTECA ECONOMICA: GLI OSCAR

CARDUCCI
POESIE SCELTE
A cura di Luigi Baldacci. Con un saggio di Walter Binni. Lire 1500. Collezione Gli Oscar Classici.

TOMBARI
FRUSAGLIA
Introduzione di Luigi Santucci. Lire 800.

IL PENSIERO SOCIOLOGICO DA CONTE A HORKHEIMER
DI FRANCO FERRAROTTI
Lire 1500. Collezione Gli Oscar Studio.

▶ LIBRI PER RAGAZZI

PETER PAN
DI JAMES MATTHEW BARRIE
Traduzione di Pia Ballerio. Lire 2800. Collezione Classici di ieri e di oggi.

VENERDÌ O LA VITA SELVAGGIA
DI MICHEL TOURNIER

Traduzione di Michèle Antoine. Lire 2500. Collezione Classici di ieri e di oggi.

SANANTONIO IN SCOZIA
48 pagine di fumetti. Lire 1250.

L'AGENDA DI F. & L.

Sant'Antonio del deserto

Chiunque si sia lasciato irretire una volta dai racconti di Jorge Luis Borges, non potrà più leggere un testo erudito senza avere il dubbio che si tratti di una finzione, di un falso, di un minuzioso miraggio suscitato da lui, lo scrittore cieco di Buenos Aires. Per capire l'operazione letteraria che egli ha compiuto con quel misto di calcolo, ironia e casuale genialità propria di ogni autentico poeta, bisogna tenere presente una canzone di Mina di qualche anno fa, intitolata *E se domani*.

Partita a gola spiegata con queste parole, la cantante abbassava drammaticamente la voce per prodursi in un inciso di rivoluzionaria portata: «*sottolineo il se*, precisava. Fino a quel giorno, il verbo «sottollineare» non era mai stato tenuto in seria considerazione dai compositori di musica leggera. Amare, sognare, sospirare, piangere, sperare, soffrire, tornare, questi sì che erano verbi. Ma sottolineare? Un vocabolo freddo, insipido, burocratico, di scarsa rimabilità e di nessuna maneggevolezza, che sarebbe stato folliu, suicidio, introdurre in una canzone.

Accadde invece che, sistemato in una certa sequenza di parole, sostenuto da certi gruppi di note, accompagnato da certi strumenti e liquidamente emesso da Mina, il disprezzato «sottolineare» si rivelasse non soltanto accettabile ma, per un gioco di contrasti ben noto a Dante, Leopardi, Apollinaire, T.S. Eliot e altri illustri parolieri, anche dotato di una forza d'irradiazione segretamente benefica per l'intera composizione.

Così ha fatto Borges annettendo alla poesia una materia da tutti ritenuta astrusa, arida, pietrificata, collocando fra gli specchi, i magici aggettivi, gl'insinuanti periodi della sua prosa, ciò che da secoli era oggetto di malcelato scherno e simbolo di noia, polvere, inutilità. Ponderosi trattati filosofici, remotissime eresie, discipute tra dimenticati sapienti, dotte citazioni, cavillose note e complicati rimandi bibliografici, acquistano nei suoi racconti uno splendore indefinibile, misterioso, che è in debito verso la fiaba come verso il poliziesco. Questi illusionismi, queste telescopiche evocazioni, queste scintillanti scaglie d'erudizione che sono forse diamante o forse cristallo, mica, umile vetro, gettano comunque nel lettore un seme d'incredulità divertita e complice, che non morirà più.

* *

Esiste davvero una Fondazione Lorenzo Valla? Il nome è certo ben trovato. Costui sarebbe stato un insigne studioso dell'antichità classica e a lui, se mai è veramente vissuto, viene ora intitolata una collana (la prima, si dice, in Italia) di opere greche e latine con testo a fronte, curate e annotate da sommi specialisti di leggendarie università.

I due volumi inaugurali appaiono in questi giorni in libreria, stampati da un editore milanese che si fa chiamare, ingegnosamente, Mondadori. Ma se il primo, la *Poetica* di Aristotele, non avrebbe probabilmente destato eccessivi sospetti, i perpetratori del vasto inganno scoprono il loro gioco col secondo, la *Vita di Antonio* che rivela subito, anche a un osservatore superficiale, il suo carattere di opera immaginaria.

Nel risvolto di copertina si finge che ci sia oggi nella città di Nimega, in Olanda, una donna di prodigiosa dottrina, Christine Mohrmann, «*la maggiore studiosa vivente del latino e del greco cristiano*», e che a lei sia stata affidata dalla presunta Fondazione una serie di volumi sulle vite dei santi, di cui questa *Vita Antonii* sarebbe il primo. L'introduzione della Mohrmann è uno scrigno di meravigliose simulazioni.

Entrano immediatamente in scena due altri inesistenti eruditi, il Garitte e l'Hoppenbrouwers, con il compito di danzare una affascinante danza del dubbio intorno alle 165 versioni greche e latine della *Vita*, e d'introdurre a loro volta personaggi dai nomi solenni ed enigmatici, Simeone il Metafraste, Evagrio d'Antiochia, san Pacomio e sant'Atanasio, vescovo di Alessandria, autore, per generale quanto incredibile ammissione, della *Vita* del suo contemporaneo e amico Antonio.

La biografia del santo eremita non è un romanzo d'avventure, ma appare assai più movimentata di quanto l'attività tutta spirituale del protagonista lascerebbe prevedere. Se ne ricava il ritratto di un uomo che passa la maggior parte del suo tempo a cercare, come molti di noi, il starsene un momento in pace.

Di nobile famiglia egiziana, Antonio decide ancora giovanissimo di donare ai poveri tutti i suoi averi (nonché, un po' disinvoltamente, quelli della sorella) per darsi anima e corpo alla vita anacoretica. Si stabilisce quindi nel deserto e salva rari spostamenti non ne uscirà più fino alla morte, che lo coglie quando è vicino al 105 anni. Ma alla contemplazione, alla preghiera, alla solitudine ascetica si oppongono in tempi successivi due diversi, eppure simili ostacoli.

Nell'ecologia del deserto i diavoli occupano un posto importante, e l'arrivo dell'uomo di fede sconvolge l'habitat naturale di quei mostri. Uno di essi esprime chiaramente ad Antonio il timore che il suo pio esempio venga seguito da Dio sa quanti cristiani e che le brulle montagne e le desolate sabbie si popolino via via di altri eremiti, di comunità cenobitiche, di pellegrini, visitatori, postulanti, curiosi e snob.

* *

Antonio rifiuta di andarsene e allora l'*inimicus* scatena contro di lui una intimidatoria campagna di tentazioni d'ordine essenzialmente surreale (ma ci sono anche vere bastonature) con l'obbiettivo ultimo di riprendersi i suoi territori tradizionali. Vince, come si sa, Antonio, ma ciò che il *diabolus* prevedeva si verifica puntualmente. La fama del formidabile atleta dell'ascesi (la metafora è del testo) si sparge in tutto il mondo orientale e occidentale, e Antonio, che s'è appena liberato da una folla di serpenti, leoni, lupi, scorpioni, tori e altre apparizioni minacciose o lascive, si trova a dover fare i conti con una folla di colleghi, discepoli, provocatori ariani e neo-platonici, signore dell'alta società, disco in crisi, vergini reumatizzanti, ossessi turantolati e semplici turisti.

Tutto questo si leggerebbe come un'amabile, ingenua leggenda popolare senza le fantasiche, rutilanti scenografie che i mistificatori della Fondazione (qui sta la loro grande intuizione) hanno edificato intorno agli scarni fatti. Introduzione, commento e note — questi sinonimi di tedio — mostrano qui una sensibilità coloristica e teatrale di prim'ordine, un gusto infallibile e discreto per il dettaglio bizzarro, la notizia immantata di ambiguità, lo spiraglio subito richiuso, l'accenno che suggerisce e insieme nega un rapporto tra il lontano, brulicante mondo del cristianesimo anacoretico e certi fenomeni (gli hippies?, gli allucinogeni?, i gruppi extraparlamentari?, le ricche dame *gauchistes*?) di oggi.

Passano per un istante sulle quinte perse che il lettore vorrebbe vedere in primo piano: la vedova Antusa, il grande Libanio, Gregorio il Taumaturgo, l'abate Pambo, lo Pseudo-Macario. A tratti, balena il dramma: «*Attorno al 392 scoppiò a Betlemme e a Gerusalemme la controversia tra Girolamo e Paola da una parte, Rufino e Melania dall'altra. La disputa origenistu fu, com'è noto, alla base delle atroci inimicizie fra i due gruppi*».

La suprema civetteria di quel «*com'è noto*» strappa l'applauso, stimola a un approfondimento impossibile. E come non considerare una gemma poetica una frase di questo tenore: «*Si è spesso discusso intorno all'influenza esercitata sulla spiritualità e sul "sistema" ascetico di Basilio degli altri due "Cappadoci" e soprattutto da Gregorio Nazianzeno*»?

I nomi di luoghi sono muti ovunque con una magistrale strategia dell'esotismo; quei monaci, quelle gentildonne, quei proconsoli, quei vescovi così ricchi di silenzio e raccoglimento, viaggiavano in realtà continuamente, ora fondando un grande cenobio a Tabennisi, vicino a Dendera nella Tebaide, ora facendo tappa nella città di Ibora, ora lasciandosi alle spalle Pispir, ora affrettandosi verso Licopoli, Apamea, la Nitria.

Uomini di poca immaginazione diranno che non c'è, in tutto questo, nulla di inverosimile, che ogni nome connesso con la *Vita di Antonio*, a partire dallo pseudo-Mohrmann, dallo pseudo-Citati, può essere ferreamente documentato, che tutta di un'opera, di un'iniziativa editoriale, della più alta e profonda portata culturale. Ma noi preferiamo averla letta così, come se fosse uscita dalla penna puntigliosa e beffarda di Borges, dai recessi polverosi e smaglianti della sua biblioteca interiore.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I misteri d'Italia: Feltrinelli

Roma. Feltrinelli a Fiumicino con Sibilla Melega, la sua ultima compagna (Ap)

La notte a Segrate

Dopo due anni, la morte dell'editore-guerrigliero rimane un enigma insoluto: errore o assassinio? - E' certo soltanto che chiuse un'esistenza agitata e inattendibile

Milano, marzo.

Il caso è sempre attuale. Nell'ottobre del 1972, l'ultima delle quattro mogli, o compagne, Sibilla Melega, disse a un giornalista che era andato a cercarla in Carinzia: «Sono sei mesi che sto qui, a riflettere, a pensare, a cercare una nuova ragione di vita. Dovrò pure trovarla». *A quanto sembra c'è riuscita: di recente ha avuto un bambino, da un giovane poco noto pittore francese.*

La terza, Inge Schoental, un paio di settimane fa, ha concesso un'intervista. «Mi sono definitivamente convinta — *ha detto* — che Giangiacomo è stato assassinato». *Non sa, purtroppo, precisare da chi, non è in grado di dire chi ha teso la trappola, né si è potuto finora stabilire chi erano i due oscuri personaggi che, quella sera, facevano compagnia al discusso editore, attorno al traliccio.*

Motiva il suo convincimento con alcune ragioni discutibili: «Un terrorista che organizza un attentato — *spiega* — non dà appuntamento alla moglie e al figlio il giorno dopo a Lugano, e in un bar situato nella piazza principale dove tutti avrebbero potuto riconoscerlo». *Perché no? Sarebbe stata una prova di sicurezza, di estraneità, o perlomeno d'indifferenza.*

Secondo argomento: «Se Milano fosse rimasta al buio, come avrebbe fatto a raggiungere la frontiera senza cadere nelle mani dei poliziotti?». *Forse era più facile entrare in Italia in condizioni normali, che uscire nel bailamme di una città paralizzata? Ha tanta fiducia nell'efficacia dei controlli? E come se ne sono andati i ricercati Valerio Borghese, i presunti assassini di Calabresi, il nazista Rognoni, e una serie di tipi legati all'estremismo di sinistra, e inseguiti da mandati di cattura?*

Troppi sospetti

La signora Schoental afferma, per concludere: «Quello che è certo è che è morto per le sue idee». *Erano, secondo chi lo ha conosciuto bene, assai confuse; ma in ogni caso il finale della sua storia richiama al rispetto. Un libello, alludendo a due suoi matrimoni annullati per «incapacità coeundi» (è la scusa che trovano i benestanti quando vogliono rimaritarsi; dicono ai giudici: «Non ce la faccio», e passano ad una prova di appello), era intitolato* Feltrinelli guerrigliero impotente. *Sarebbe stato più giusto dire incapace, o dilettante, perché lui la sua parte l'aveva presa proprio sul serio: forse voleva dare la prova che non era soltanto un teorico, o un finanziatore, ma sapeva anche eseguire.*

Gli ho parlato due volte, lo avevo visto sfilare, al braccio di Sibilla, gambe lunghe e situazioni, tra cortei di dimostranti e posare, in completo di agnellino persiano, per le pagine di Vogue; diceva che non aumentava le paghe ai suoi dipendenti perché non voleva che si intiepidisse il loro odio di classe. Moravia e Sciascia la hanno definito «un uomo incredibile, imprevedibile, dai cento volti»; Luigi Barzini, il suo padrino, lo ha descritto impietosamente: «Trattava gli inferiori con arroganza, trattava con malcelato disprezzo gli scrittori, licenziò Giorgio Bassani come un servo infedele, dopo avere forzato i cassetti della sua scrivania e letto le sue lettere private. Era facile preda di adulatori».

C'è chi lo presenta intelligentissimo (dobbiamo a lui le rivelazioni del Dottor Zivago e del Gattopardo e il lancio di una certa cultura), ma qualcuno sostiene il contrario: trascura un cadavere vestito da ribelle, pieno di carte false, con addosso le foto del suo ragazzo, Carlo, e di Sibilla. Certo è che negli ultimi tempi era ossessionato dal suo ruolo: «Mi vogliono far fuori» *confidava agli intimi. Diceva che, prima o poi, lo avrebbero trovato steso sotto un ponte.*

Eppure, non era ricercato, nessuno gli aveva ritirato il passaporto: quello vero, l'autentico, è stato rinvenuto nel covo delle Brigate Rosse, e c'è anche il timbro: «Espulso *dalla Bolivia per indesiderabile», e la data: La Paz, 19 agosto 1967.*

Il 9 dicembre 1969 aveva avuto il visto per la Giordania. Il 6 passò dal Cairo. «Perché questo viaggio?» *si sono chiesti gli addetti alle indagini. Un'ipotesi: laggiù c'erano i campi di addestramento dei fedayn e anche il rifugio dei suoi amici della banda Baader-Meinhof, quella che faceva saltare la polizia tedesca.*

Non risulta dall'inchiesta che sia mai tornato presentandosi con le sue vere generalità; nessuno, almeno, lo ha mai visto. Si era votato all'esperienza clandestina: altro nome, via i baffi, nuovo modello di occhiali. Si presentava come un povero diavolo, con la carta d'identità intestata ad Alessandro Maggioni, di Nova Ligure, impiegato, e gli alberghi di Zurigo, dove alloggiava, erano sempre adeguati alla sua condizione, terza o quarta categoria.

Negli arsenali localizzati, c'era di tutto: timbri, inchiostri, piastrine, datari, armi di ogni tipo, disegni di bombe. Ogni tanto, cambiava interpretazione e documenti: diventava l'ingegner Jacques Fischer, coniugato con Sibilla Marchal, nato a Liegi il 19-6-'26; oppure l'architetto Jacques Matras, marito di Barbara Bodil: una predilezione per i tecnici. Anche gli hotels si adeguavano al nuovo tono, e il cambiava spesso. L'ingegner Fischer, di passaggio nel Liechtenstein, acquistò anche una Browning.

«*Giangi*», come la chiamano i familiari, andava in giro anche col nome di *Giancarlo Scotti: uno sportivo di Firenze, alle corse automobilistiche di Monza, fu derubato del passaporto; se glielo restituissero, ci troverebbe un visto cecoslovacco; servì a Feltrinelli per accompagnare a Praga Augusto Viel, il quale dovrebbe rendere conto di quell'omicidio per rapina che sgomentò Genova.*

A Oberhof, nella sua tenuta, Giangiacomo ritornava, diciamo così, normale: giocava a scacchi coi vicini, insegnava a Sibilla a distinguere le piante, e le buone norme per coltivare i fiori, leggeva, cacciava nei boschi, si nascondeva nei fienili per vedere scendere i caprioli, spinti a valle dalla neve e dalla fame.

Quale complotto?

L'hanno accusato di essere il capo e il fondatore dei Gap, i Gruppi di azione partigiana, di sicuro pagò le spese per il periodico La Voce Comunista, *e gli appartenesse la pistola con la quale venne abbattuto ad Amburgo Roberto Quintanilla, il console, uno dei torturatori di Che Guevara. Si facevano chiamare, per la bisogna,* «Compagno Oswaldo», *ma in una banca svizzera si è scoperto un conto intestato a Robinson Crusoe. Aveva imparato, dicono, la lezione dei «tupamaros». Hanno riavuto un programma per scatenare una vera e propria rivolta urbana nell'Italia settentrionale, e poi un trattato di schemi per minare impianti, banche e caserme. L'operazione veniva chiamata, guarda un po', «Giovanni XXIII».*

Oltre a quello di Segrate, c'era un altro traliccio che doveva saltare, a San Vito di Gaggiano; stesso materiale, ordigni molto sofisticati ed elaborati, piastrine di rame uguali, orologi dell'identica marca. Le istruzioni per l'uso avvertivano: Attenzione!, e l'ammonimento era sottolineato in rosso. Sarebbero state complicate anche per degli artificieri, «E' saltato per errore», affermano alcuni esperti, e citano due arabi che finirono a pezzi, nelle stesse circostanze, a Roma, in piazza Barberini, le tre esplosioni registrate in Alto Adige, e una vicenda analoga, quella di Maria Angeloni, accaduta in Grecia.

C'è chi sostiene ancora la tesi del complotto manovrato dai colonnelli greci, o dalla Cia, c'è chi continua a chiedersi: «A chi fa paura l'ombra di Giangiacomo Feltrinelli?».

Non si sa se si saprà mai, se si arriverà in futuro a stabilire se fu vittima di un difficile lavoro, o di un intrigo, o se venne portato in un punto deserto della periferia ormai inerte. Aveva avuto un'esistenza troppo agitata e inattendibile: e così è stata la conclusione. Di Sibilla Melega, impropriamente detta «La Pasionaria», non mi piace ricordare che un giudizio: «C'era in lui una solitudine immensa». *Può far capire tante cose.*

Enzo Biagi

CONTROCORRENTE DI MONTANELLI

La Malfa, siciliano

Il 2 marzo, aprendo il giornale e trovandoci la notizia delle dimissioni di La Malfa, credo che gl'italiani abbiano provato la stessa sorpresa che da parecchi mesi provavo io non trovandocela. Ogni volta che uscivo da un colloquio con lui nel suo ufficio ministeriale, mi veniva fatto di voltarmi indietro per vedere se mi seguiva sbattendosi la porta alle spalle. E appena in strada, il mio occhio correva alla ricerca di qualche armeria in cui acquistare una pistola per farmi saltare le cervella: di tutte le prospettive ch'egli mi aveva illustrato, questa mi sembrava la meno drammatica, e comunque la sola praticabile.

Dicono che la decisione di abbandonare la carica egli la maturasse dal giorno in cui l'aveva assunta. Ma si tratta di una di quelle mezze verità con cui si costruiscono le grandi bugie. La Malfa è l'unico uomo politico italiano che la politica non la confonde col potere, e che anni del potere mostra una inappetenza che sconfina nell'anoressia. La «stanza dei bottoni» non è mai stata il suo *habitat* preferito, e le poche volte che c'è entrato vi ha dato segni di acuta claustrofobia.

Posso testimoniare che quando gli offrirono il Tesoro, noi amici dovemmo metterci la tutta per indurlo ad accettare. Mi solo chi non lo conosce abbastanza può dedurne che fin d'allora egli fosse persuaso della impossibilità di rimettere a posto le cose e non vedesse l'ora di rinunciare al compito. La Malfa adora di fare si imporre le decisioni che ha già preso. Se fosse una donna, prima di coricarsi con suo marito — o col suo amante — lo costringerebbe a travestirsi da marocchino. Più è pesante, più la croce lo attira. Ma esige che siano gli altri a caricargliela sulle spalle. Non per un giuoco d'ipocriti pudori e di modestia violentata, ma perché a tutto è disposto a rinunciare fuorché all'amaro piacere del «ve l'avevo detto?».

Di qualunque emergenza o catastrofe egli è pronto ad assumersi tutte le responsabilità tranne quella di una avaria prevista e annunciata. Se un giorno precipitasse da una finestra del primo piano — è un'ipotesi, si capisce, non un augurio —, le sue ultime parole, giacendo sul selciato, sarebbero: «L'avevo detto, io, che dei davanzali non c'è da fidarsi». Conosco bene questa varietà zoologica perché ne ha avuto un esemplare in famiglia: uno zio che, giolittiano e neutralista per la pelle, quando scoppiò la prima guerra mondiale, si arruolò volontario, collezionò tre ferite e quattro medaglie d'argento, ma non cessò mai di bombardare la famiglia per annunciarle l'arrivo, da lui dato per inevitabile e imminente, degli austriaci in Toscana. E quando invece gli austriaci cominciarono a risalire le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza, pronunciò questo indipiatto commento: «Lo so, lo so, ma che volete farci? Anche la Storia qualche volta sbaglia».

Voglio dire insomma che del pessimismo La Malfa non si serve come di un alibi della rinuncia e della rassegnazione, ma come di un'uscita di sicurezza, di una terapia preventiva contro la delusione. Sapeva benissimo, quando prese in appalto la lira, a cosa andava incontro. «C'è un governo — diceva — in grado d'imporre agl'italiani di consumare di meno e di lavorare di più? Non c'è. E allora che ci vado a fare, io? Li conosco, quelli lì. Che occorra consumare di meno e lavorare di più, lo sanno anche loro, lo sanno perfino loro, che non sanno niente. Ma credi che lo riconosceranno? Manco di questo sono capaci. Io già lo vedo, il ministro del Tesoro La Malfa. Le sue proposte non vengono né accolte né respinte. Vengono ignorate fin quando il ministro La Malfa minaccia le dimissioni: dimissioni che sarebbero prontamente e giojosamente accolte, se non comportassero la crisi ministeriale. E allora si fa appello al senso della responsabilità. Il solito ricatto: vuoi scuotere la fiducia del Paese? Al discredito delle istituzioni vuoi contribuire? Il ministro La Malfa piega la testa, fa altre proposte che vengono ugualmente ignorate, minaccia nuovamente le dimissioni. Torna a rimangiarsele. E così via fin quando la lira si consuma, si consuma il governo, si consuma il regime, si consuma l'Italia, e si consuma anche La Malfa, che a consumarsi è anche pronto, ma per qualcosa. Così, no. Eh, no. No, oppoi no...».

Ugo La Malfa

Questo me lo diceva, se ben ricordo, un lunedì. Il martedì leggevo sul giornale che La Malfa aveva accettato. Da allora non l'avevo più rivisto che a scappa e fuggi, sempre più magro, sempre più tirato, sempre più nero, sempre più grondante di «ve l'avevo detto?», ma anche sempre più ostinato a chiedere che gl'italiani consumassero di meno e producessero di più. Senza speranza di vittoria, ma incapace di arrendersi, seguitava a battersi, come Guglielmo d'Orange, passando senza soluzione di continuità dal furore alla disperazione.

La risata

Una volta andammo a cena in trattoria. Per mezz'ora non ci fu verso di schiodarlo dal plumbeo silenzio in cui si era sepolto. Ma quando nel mio monologo feci cadere il nome di un ministro suo collega, balzò dalla sedia come un misirizzi e mettendomi l'indice sotto il naso che quasi me lo mozzava, sbottò: «Ti proibbisco... Anche il nome ti proibbisco di pronunziare di quel miserabbbile...». Dalla sorpresa, gli avventori dei tavoli accanto erano ammutoliti, e seguivano quell'aggressione nel timore — o forse nella speranza — che ci scappasse il morto. Ci scappò solo un ennesimo sfogo di La Malfa, accorato, disperato, ma mai rassegnato.

Manca a La Malfa, per farne un uomo di potere, quel pizzico di cinismo che consente di scendere al compromesso accettando il male per evitare il peggio. Egli porta nella politica una passione siciliana, intera, gelosa, ombrosa, impaziente, allergica a patteggiamenti e dilazioni. Se non ci fosse, a salvarlo, una vena di umorismo alla Brancati che ogni tanto gli risolve la tensione in una risata scroscio che rammenta quello dello sciacquone, finirebbe in manicomio, reparto agitati.

Un monaco

La sua giornata è scandita da un orario da monaco, o da forzato. Alle cinque del mattino è già immerso nei giornali. Li legge di sbieco tenendoli incollati alla tempia. Eppoi fino alle otto scrive lettere, di sbieco anche quelle, con righe quasi in tralice tanto digradano dall'alto al basso e una grafia da elettrocardiogramma. Da quel momento, fino a notte, è al Ministero, quando ne ha uno. Quando non lo ha, le sue tracce si perdono, nonostante il servizio di avvistamento predisposto dai suoi collaboratori per tenersi in contatto con lui. Inutile chiedersi dov'è: può essere dovunque, dovunque lo richieda la «missione», per ché non pensa che a quella. Dalla mattina alla sera non fa che ascoltare, parlare, persuadere, toccando tutti i tasti, la ragione e l'emozione, qualche volta perfino ricorrendo alla commedia, ma immedesimandosi a tal punto da non sapere più egli stesso se la recita o la vive.

Non conosco vocazione più vorace della sua, e più disinteressata. Di La Malfa si può dire tutto quello che si vuole. Ma una qualità bisogna riconoscergliela: è l'unico uomo politico italiano che al trionfo di un'idea potrebbe sacrificare tranquillamente la carriera e la vita senza nemmeno accorgersi di compiere qualcosa di eccezionale. Ne ho una prova inconfutabile che ho già raccontato in altra occasione. Anni orsono, dopo una delicatissima operazione agli occhi, i medici lo avevano messo al buio, convinti che ormai ci sarebbe rimasto per sempre. Telefonai a sua moglie per avere notizie. Mi rispose, dal buio, egli stesso. Gli chiesi come andava. «Come vuoi che vada — rispose cavernosamente — con questa Europa che non si fa?». Stava per diventare cieco, e pensava all'Europa.

Passa per impulsivo, e anche le sue dimissioni sono state da molti attribuite a un colpo di testa. Posso in tutta coscienza smentirlo. Quella decisione la maturava da mesi, e la lettera con cui ne diede comunicazione a Rumor la scrisse alle tre e mezzo del mattino dopo aver trascorso la notte, lui che di solito si corica alle nove, a passeggiare su e giù per la stanza. Di lì a due giorni me lo vidi capitare in casa. Per la prima volta, dopo tutti quei mesi di tensione e di angoscia, lo trovai disteso, tranquillo, quasi allegro. Mi disse tutto quello che aveva in animo di fare, e che poi in realtà ha fatto e sta facendo, compreso il suo ritiro dal partito per dargli modo di concludere un nuovo quadripartito in cui non ha fiducia, ma a cui non vuol creare imbarazzi. «Niente polemiche — mi disse —: questo è l'impegno che ho preso con me stesso e che i miei amici devono prendere con me».

«Ma cosa prevedi? — gli chiesi —. Dove andiamo?». Appoggiò la fronte al vetro della finestra: di fuori veniva giù un tale acquazzone che lo vedeva perfino lui. «Quando piove così — disse —, chi penserebbe che può tornare il sole? Eppure torna, qualche volta. Potrebbe tornare anche presto se...». Stava per dare un pugno nello stipite, ma si trattenne. «No no, niente polemiche, niente polemiche...». E in un urlo, mentre il pugno gli scappava di mano: «Niente polemiche con quei miserabbbili!...».

Indro Montanelli

MANIA COLLETTIVA NEGLI USA

Nudi sotto la luna

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 marzo.

L'America si spoglia, per una esplosione di goliardia collettiva che parte dai campus universitari e arriva nelle aule dei tribunali. Comincia come un gioco di matricole e finisce in un rito assurdo, quasi un bisogno nazionale di esplosione. Gli studenti di Yale, la più dignitosa università d'America, lanciano l'idea domenica scorsa correndo nudi per le vie della città preceduti da un arnido con trombe. Il giorno dopo, venti matricole di Harvard li imitano. Due sere fa, sono 653 giovani dell'università del Maryland che, a mezzanotte, battono ogni record di nudità collettiva sotto la luna. Con loro, sette donne. Breve gloria: ieri, la «Georgia University» annuncia che 1250 suoi iscritti, fra cui 123 donne, hanno inviato, vestiti soltanto dei loro sorrisi, il centro di Atlanta.

E oggi, il virus della nudità esce per la prima volta dai *colleges* per attaccare ovunque: su un *jumbo-jet* della Pan American in volo da New York a Londra un passeggero si spoglia improvvisamente, quattro giovani si lanciano nudi da un aereo (ma con paracadute) nell'Illinois. Nel Texas, lo Stato più violento d'America, un padre di famiglia sconvolto crea il primo martire del nudismo uccidendo un Adamo di passaggio a colpi di pistola.

Stamane, nell'aula della corte distrettuale di Washington, a un'udienza sullo scandalo Watergate davanti al giudice Sirica, un uomo mascherato da Nixon si denuda davanti al magistrato.

Streaking, sfrecciare e colpire come il lampo, si chiama questa nuovissima follia di gruppo. Un biancheggiare improvviso di natiche nel centro della città che dovrebbe smuovere dal loro sopore conformistico gli americani medi, e invitarli a spogliarsi delle loro abitudini e convinzioni. Ma questa spiegazione non convince.

Il rapporto fra il rifiuto dei vestiti e il ripudio delle nevrosi, delle crisi, degli scandali che turbano l'America degli Anni 70 sembra molto evidente. Questo è ormai più di uno scherzo di studenti: la parola d'ordine dello scandalo Watergate fu *cover up*, coprire le vergogne politiche dell'amministrazione Nixon. La risposta è «*scoprire tutto*»: quanto più la Casa Bianca nasconde, tanto più gli *streakers* mostrano.

E Nixon, che è politico sensibilissimo, recepisce il messaggio del «*fulmini nudi*» commentando il fenomeno. «*Se tutti gettassero gli abiti*, ha detto stamane in un tentativo d'ironia, *potremmo bruciarli e risolvere così la crisi energetica*».

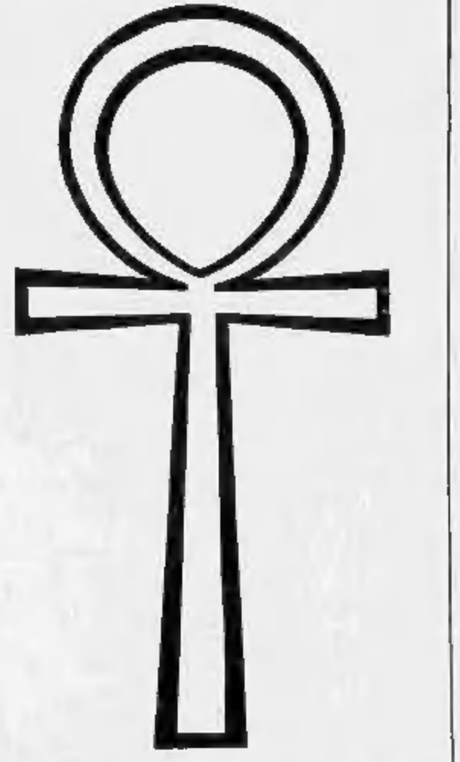
Certo, sarebbe eccessivo dare troppa importanza a questa sindrome del nudismo. Dopo tutto, l'America è il Paese che impazzì per lo *yo-yo*, le gare d'affollamento delle cabine del telefono e i *demolition derbies*, dove le auto in gara cercano soltanto di distruggersi a vicenda.

Non vorremmo sottovalutare questi *streakers*: in anni di profonda crisi, anche da questi corpi bianchissimi nella luce dei *flashes* viene un confuso messaggio di ribellione e di scontento che non può essere ignorato e represso senza rischi.

v. z.

Dal 13 marzo in tutte le librerie

La bibbia che leggerai tutta



Testo biblico a cura della Conferenza Episcopale Italiana · commento a cura di oltre 100 esperti · un solo volume formato 17 x 24 cm · 2432 pagine · 112 fotografie a colori · 529 illustrazioni · 162 cartine e mappe geografiche · riferimenti e passi paralleli a margine · indice analitico
prezzo lire 20.000

Realizzazione di PIETRO VANETTI S.I.
Presentazione di CARLO M. MARTINI S.I.
Rettore del Pontificio Istituto Biblico di Roma

EDIZIONE «LA CIVILTÀ CATTOLICA»

Primi commenti all'intesa siglata a Roma

Accordo sindacale alla Fiat soddisfazione e anche timori

Il presidente della Regione Oberto: "Un fatto di grande rilievo sociale, ma quanto ha detto Agnelli è preoccupante" - Minucci (pci): "Il contratto avvia una nuova fase di espansione" - Dichiarazioni di sindacalisti Cisl, Sida, Uil e di imprenditori

Affollata assemblea alla Fiat Mirafiori durante uno degli scioperi per il contratto

L'accordo per il rinnovo del contratto integrativo alla Fiat è stato discusso ieri in ambienti politici, sindacali, economici e si sono avuti i primi commenti. Da quanto è stato detto non è emersa una concordanza nei giudizi sulla sostanza del contratto e sulle prospettive per l'azienda; ma tutti hanno espresso soddisfazione per la chiusura della lunga vertenza.

Il presidente della Regione avv. Oberto ha avuto un colloquio con il sindaco di Torino architetto Picco. Dopo un rapido scambio d'idee ha detto: *« L'accordo raggiunto con la mediazione del ministro del Lavoro è certamente un fatto di grande rilievo e anche positivo per i suoi riflessi socio-economici. Ma le varie implicazioni che vi si intrecciano sul piano pratico e nell'attuale realtà delle cose finiscono, forse, per sminuirlo in notevole misura. Soprattutto se si ha riguardo all'infausto fenomeno contingente, che pesantemente incide ed è in cospicua misura legato alla premio difficoltà di produzione ed ancora più di collocamento del prodotto e di vendita sui vari mercati interno ed estero ».*

Oberto ha proseguito: *« Quanto è stato detto dall'amministratore delegato della Fiat sull'accordo non è affatto di colore oscuro ed è assai preoccupante: la sicurezza del posto di lavoro e la congruità della rimunerazione rispetto al costo della vita, sono possibili a essere compromesse. I vantaggi del contratto portanto potrebbero essere rapidamente annullati». Esistono dunque dei pericoli di cui è doveroso tenere conto? « Senza allarmismo — ha detto il presidente della Regione — ed anzi con obiettiva, responsabile valutazione, si deve affrontare il domani prossimo dei 200 mila lavoratori Fiat, in massima parte operanti in Piemonte ».*

Nei giorni scorsi Umberto Agnelli aveva illustrato la situazione della Fiat ad Oberto, al presidente della Provincia Borgogno ed al sindaco Picco, che si incontreranno domani per valutare le notizie ricevute. In seguito riferiranno ai rispettivi Consigli. Le assemblee elettive esamineranno anche la consistenza e i riflessi del nuovo contratto. « E' certo — ha dichiarato Oberto — *un momento particolarmente delicato, da affrontare con fermezza e senso di responsabilità da tutte le parti ».*

Ha concluso: *« La Regione (come gli altri enti locali) non eluderà agli impegni che la competono nella persuasione che la volontà di tutti tenda a costruire, con il lavoro, la lealtà dei rapporti, l'assenzione della responsabilità — senza accreditare tensioni che possono spingere a pericolose esasperazioni — un domani meno incerto e difficile di quello che potrebbe oggi prefigurarsi ».*

Per i comunisti torinesi il segretario regionale del pci dott. Adalberto Minucci ci ha dichiarato: *« Anche nella sua conclusione, come nell'intero svolgimento, la vertenza Fiat ha contribuito a rendere esplicita la volontà del movimento operaio di contribuire ad avviare nel paese una nuova fase di espansione economica. I risultati, sanciti dall'accordo ed in primo luogo la decisione di nuovi investimenti nel Sud per 12 mila posti di lavoro in settori produttivi direttamente collegati allo sviluppo dei servizi pubblici, rappresentano un fatto politicamente significativo, soprattutto in un momento in cui emergono pericoli di recessione ».*

Minucci ha poi commentato l'aspetto retributivo dell'accordo. *« Occorre sottolineare che gli aumenti previsti, se sono da considerare come un successo importante dei lavoratori, in rapporto alla piattaforma rivendicativa ed ai limiti di una vertenza aziendale, sono in ogni modo pienamente giustificati dal ritmo del processo inflazionistico e dal continuo aumento dei prezzi. Seminal va attribuito a merito delle organizzazioni sindacali il fatto che — facendosi carico dei problemi dell'intera economia nazionale — abbiano impostato la questione della difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni in termini più generali, senza rinunciare ad agire sulla leva salariale, ma senza scaricare sulle calcade l'intero peso di tensioni sociali che possono essere risolte soltanto individuandone le radici nell'intero quadro economico e sociale ».*

Ha aggiunto: *« Di qui il valore del fatto che la vertenza Fiat si sia mossa nel contesto di un movimento più ampio caratterizzato dallo sciopero generale del 27 febbraio e tendente ad un controllo politico sull'economia, alla conquista di precisi poteri per alcuni generi di prima necessità, alla riduzione del carico fiscale sui redditi più bassi, all'aumento ed alla riforma delle pensioni, come elementi essenziali di una svolta economica complessiva ».*

Il successo dei lavoratori è sottolineato con vigore dai sindacalisti Cesare Delpiano, segretario provinciale della Cisl, ci ha dichiarato: *« Considero valido l'accordo per il salto di qualità che è riuscito a determinare nei rapporti fra azienda e lavoratori. Si tratta non solo delle questioni relative ai problemi che sono stati risolti, ma anche e soprattutto delle questioni relative ai rapporti di potere. Questo rivela una grossa maturità del movimento sindacale e dei lavoratori. Auspico che nella pratica si possa continuare su un cammino dove le relazioni umane abbiano delle prospettive reali diverse che per il passato ».*

Il segretario nazionale del Sida (sindacato dell'auto) Luciano Cremonini ha detto: *« Abbiamo lottato democraticamente, senza alcuna violenza. La forza che ci veniva dalla totale indipendenza della nostra minoranza è bastata per resistere e non cedere ». Ha auspicato « una classe manageriale che sappia coerentemente programmare senza rischiare l'efficienza dell'azienda in sfide personali, il futuro prossimo del paese ha bisogno di sindacati ed imprenditori che lavorino concretamente insieme per il benessere di tutti ».*

La vertenza della Fiat era seguita con interesse da tutte le categorie. Il segretario nazionale dei tessili Uil, Renato Leone, ci ha dichiarato: *« Credo sia necessario dire innanzitutto che, se si è giunti a questo accordo, il merito va dato ai lavoratori per la loro maturità politica di condizione della vertenza e per il loro elevato spirito di sacrificio. Va messo in risalto il giusto equilibrio che si è riusciti ad ottenere tra le rivendicazioni di carattere generale (come il complesso problema degli investimenti nel Sud, che rappresenta per i sindacati il più idoneo mezzo per modificare il meccanismo di sviluppo) e le rivendicazioni particolari, quali l'organizzazione del lavoro e la parte economica ».*

« La vertenza Fiat — ha proseguito — *rappresenta per noi l'elemento catalizzatore del movimento e la via al sbocco per tutte le altre vertenze già in fase di definizione a Torino ».*

Anche le Acli hanno espresso il loro parere. *« Questo accordo rappresenta globalmente un salto qualitativo nella contrattazione che registra la crescita politica del movimento operaio ».*

Le valutazioni fatte dagli operatori economici non sono state riassunte in dichiarazioni o comunicati. Qualcosa è però trapelato e rivela timore. *« I sindacati non avvertono* — è stato detto in un incontro nella sede dell'Api (Piccola e media industria) — *che la macchina economica ha leggi fisse. Una cosa è distribuire la ricchezza che non c'è. Umberto Agnelli ha interpretato lo stato d'animo di tutti gli industriali ».*

temperatura di ieri

massima	+ 8,4
minima	- 3,5
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Temperatura max. +10; min. +4,1; media +6,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temporali. Sole: sorge 5,53; tram. 19,07. Temperat. dell'anno scorso a Torino: max. +12,2; min. +1.

Luci e molte ombre in un momento difficile per i torinesi

Chi ha l'auto con targa pari riscopre il piacere della gita

Ma con spirito diverso: il "pieno" costa caro - Anticipate le incombenze della prima evasione di primavera: cercare alloggio per le vacanze

Alternano le domeniche in asta. Dopo tre mesi di feste « austere » trascorse fra passeggiate a piedi e annoiate soste davanti al televisore, si sente di nuovo parlare di gite. Si ritrova il piacere di programmare quelle evasioni dalla città che, prima della crisi energetica, erano incoraggiate come utili e necessarie a compensare le fatiche di una settimana di lavoro.

Ma l'assalto alle strade che portano ai monti e al mare, in campagna o verso le zone lacustri sarà contenuto rispetto al passato. Oggi potranno muoversi solo le vetture e le moto con targhe pari; domenica prossima sarà il turno di quelle dispari. Calcolando che a Torino e provincia i veicoli sono quasi 800 mila, si può prevedere che oggi potranno essere protagonisti del traffico poco meno di 400 mila tra auto e moto.

La circolazione domenicale riprende dopo che molti avevano scoperto come si possa andare a piedi anche al ristorante o allo stadio. Riprende mentre si avvicina primavera, stagione classica delle gite. Ma la primavera è vicina davvero? Sul calendario, certo. In realtà, quasi primi giorni di marzo sono stati un campionario di sorprese: gelo, neve, pioggia, sole breve e garrulo e poi ancora maltempo. La previsione per oggi non è facile. Nel cielo sereno sperano tutti: chi può andarsene con l'auto, ma anche chi dovrà accontentarsi ancora di passeggiare sulle strade cittadine dove non ci sarà il traffico di ogni giorno, ma neanche il silenzio delle passate domeniche, né quelle estemporanee parate che apparvero nell'eccitazione del 3 dicembre '73, la prima domenica appiedata.

E' indubbio che la ricomparsa delle auto sulle strade della domenica rappresenta un motivo di ottimismo. Tante famiglie hanno finalmente una ragione per lasciarsi alle spalle i problemi di ogni giorno. Ma è vietato staccare i piedi da terra e sognare. Le difficoltà sono tutt'altro che finite. Ce lo ricorderanno tanti particolari. Il prezzo della benzina, per esempio: il pieno oggi costa molto di più di un anno fa. Di conseguenza, costerà di più anche le gite. Insomma, un motivo di ottimismo temperato da una ragione di amarezza. Una coscienza diversa, un gioco di equilibrio fra il bianco e il nero, tra il serioso e il ruvolo. Come la quasi gioventù di marzo.

La lunga clausura dei trascorsi di austerità potrebbe risultare benefica. Può darsi, cioè, che ci faccia meglio apprezzare la fuga domenicale verso un mondo che nei momenti di più cupo pessimismo temevamo di avere perduto. Rivedremo dal vero quei luoghi verso i quali correva la nostalgia nei pomeriggi casalinghi fra partite a carte e a tombola e visioni di vecchi film alla tv. Le auto autorizzate a muoversi, confermeranno la vitalità di un'era che sembrava finita.

Le gite di oggi sono un anticipo di quelle di San Giuseppe. Fino a un anno fa il ponte di metà marzo rappresentava la data d'inizio della buona stagione. L'austerità, pur con le modifiche che ne attenuano il rigore, impone una modifica ai programmi tradizionali. A San Giuseppe non circolerà nessuno. Così chi ha la targa pari anticiperà a oggi la scampagnata di S. Giuseppe e chi ha la targa dispari lo farà domenica prossima. Si comincia a pensare alle vacanze estive, si cerca il posto dove trascorrerle, si prenota l'alloggio. I fortunati che hanno casa propria al mare o in montagna approfittano per dare aria alle stanze.

Poi, a sera, il ritorno in massa. L'appuntamento è fra due settimane. Si rifanno programmi, l'evasione dalla città diventa un programma fattibile, l'auto ritorna immagine familiare anche alla domenica. Con una punta di nostalgia per le feste a piedi?

Sono aperti oggi questi distributori di benzina

Orario: dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30

Le autostrade e la città faranno servizio oggi rispettivamente il 50 per cento e il 12,5 per cento delle stazioni di rifornimento. Questi i distributori aperti a Torino con orario dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

Api: strada San Mauro 141; c. Potenza angolo v. Calabria *Agip:* c. Brescia; c. Valdocco; c. Ferrucci 76; c. Brunelleschi 2; str. Settimo 39; v. Ventimiglia; c. Unione Sovietica 229; p. De Amicis; v. Stampini 18. *Amoco:* p. Vittorio. *Api:* p. Umbria; p. Bosco. *Mobil-Arat:* v. Vigliani; c. Monciliori; c. Massimo d'Azeglio; p. Costantino il Grande; c. Lecce angolo v. Medici; p. Derna; p. Cosa. *BP:* c. Siracusa 112/120; c. Orbassano 140; c. Galileo Ferraris 143; c. Grosseto angolo v. Bibiana. *Chevron:* c. M. d'Azeglio; c. Turati 37; p. Crispi 35; p. Villari; c. Agnelli 113; c. Monte Cucco ang. v. Mongnevro; str. Settimo 73/81; c. Vercelli 421.

Esso: c. Peschiera ang. v. Pozzo Strada; p. Carducci; p. Gran Madre di Dio; v. Sansovino angolo c. Toscana; c. Matteotti angolo c. Vinzaglio; c. Grosseto angolo v. Veronese; c. Polenza angolo v. Tirabeschi; p. Bernini; str. del Pagaseo 40. *Fina:* c. Monte Cucco; c. Traiano; str. Altessano.

Gulf: largo Perotti angolo c. Svizzera; p. Gallimberti; c. Giulio Cesare 276; c. Siracusa 20. *Shell:* v. Principi d'Acaja 42; c. S. Maurizio 46; largo Marconi; c. Traiano angolo v. Pio VII; largo Regio Parco; v. S. Maria Mazzarello 12; c. Matteotti 17; v. Lessona angolo v. Omegna.

Total: str. Lanzo 134; c. Svizzera angolo v. Medici; c. Giulio Cesare 6; p. Cato Maria angolo v. Settembrini; c. Inghilterra angolo v. Duchessa Jolanda; c. Re Umberto 29; c. Trapani 123; c. Telesio 50; str. Regina Margherita angolo v. Pianezza.

Saroni: str. del Drosso 90. *Elf:* c. Brunnate angolo c. Francia. *Sparc:* v. Botticelli 71 (gas).

Tram e autobus come nelle scorse domeniche

Soppresse, ma solo in mattinata, alcune corse supplementari

I torinesi che non hanno auto con targa pari o che comunque preferiscono servirsi del mezzo pubblico troveranno oggi il consueto servizio delle domeniche di piena austerità. All'Atm, prima di decidere una riduzione, si vuole controllare il reale movimento passeggeri. Oggi quindi saranno in funzione tutte le linee, la frequenza del servizio si manterrà intensa.

Un dirigente del servizio ci ha detto: *« Ci saranno le stesse limitazioni delle domeniche con divieto di circolazione assoluta per i privati. Sopprimeremo soltanto, ma solo nella mattinata, alcune corse supplementari. La riduzione non supererà in ogni caso il 15 per cento. Il servizio pomeridiano e notturno rimarrà invariato ».*

Forti dell'austerity — La polizia di S. Secondo ha scoperto un deposito di 50 biciclette rubate durante la domenica dell'austerity da ragazzi di 12-14 anni, istigati da adulti.

Bilanci familiari amare sorprese

Le previsioni di spesa mensile dovranno essere riviste alla luce dei più recenti rincari

« Soltanto a fine marzo potremo conoscere con esattezza l'incidenza dei nuovi prezzi sul potere d'acquisto dei salari ». La previsione è del vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo. Ma a due mesi si conosceranno soprattutto le reazioni delle famiglie di fronte alla nuova impennata del carovita.

Finora, le massaie hanno fatto regolarmente la spesa. Dopo il senso di smarrimento e di impotenza di fronte agli aumenti, hanno comperato nella misura di sempre. Perché? Semplice: dopo tante settimane, lo scaffale dei negozi aveva di nuovo colmo. Finalmente era possibile scegliere fra varie confezioni e marche.

La ritrovata capacità di decisione ha fatto passare quasi in secondo piano, per molti, la dura realtà dei rincari. Che cosa accadrà quando in ogni famiglia si faranno i conti e si dovranno rivedere le previsioni mensili di spesa? A questo punto, probabilmente, si ricorrerà a tagli drastici dei consumi. Secondo calcoli della Confesercenti, la spesa mensile, per la sola alimentazione, potrebbe costare dalle 20 alle 35 mila lire in più. Un onere sensibile per le piccole economie casalinghe, che imporrà rinunce e riduzione di spesa.

Ai sacrifici dei consumatori faranno riscontro le difficoltà dello stesso commerciali di tipo familiare. I dettaglianti si trovano *« ultimi di una situazione alla quale il " blocco " non ha portato rimedio ».* E' stato efficace per alcuni mesi, poi è crollato. Adesso si pagano le conseguenze.

I produttori delle marche più note d'olio consegnano la merce con il contagocce sul mercato di Torino. Sembra non siano soddisfatti dell'aumento di 220 lire il litro. Tutto questo, però, non dovrebbe giustificare la rarefazione del prodotto nei negozi perché altre marche garantiscono il fabbisogno. Inserita la situazione dello zucchero che viene consegnato ai dettaglianti in piccole quantità. Il disagio fra gli acquirenti è per ora limitato perché — a detta dei negozianti — molte famiglie si sono assicurate ampie scorte.

Si discute per la Facis Sciopero Sadem e Sapav

Sono proseguite nei pressi l'Unione Industriale le trattative per il contratto integrativo che interessa i 7 mila dipendenti dalle Facis. Sindacalisti e rappresentanti dell'azienda si sono ritrovati alle 15, per riprendere la discussione al punto in cui si era interrotta alle 3 della notte precedente, al termine di una riunione protrattasi per 12 ore. Sembra che le parti siano arrivate molto vicine ad un accordo per i primi tre punti: programma di investimenti, fornitori esterni, investimenti al Sud. E' presumibile (ma non sono trapelate indiscrezioni) che nell'ultima seduta sia già stato affrontato il problema dell'organizzazione del lavoro.

Sadem e Sapav — E' indetto per oggi uno sciopero di 24 ore per i dipendenti delle due autolinee: rimarranno probabilmente paralizzati i servizi nella zona del Canavese, di Pinerolo, Val di Susa e Val d'Aosta. Fra le richieste dei lavoratori sono: pagamento di quanto previsto dall'accordo « parte », perfezionamento di trattamento con gli autoferrotranviari, pubblicizzazione del servizio.

San Paolo — Dopo lo sciopero di venerdì che ha interessato l'Istituto bancario, le agenze di città, il centro contabile di Moncalieri e filiali di altre province, l'intersindacale aziendale comunica che *« al fine di dilazionare l'intransigenza dell'azienda, sono state programmate altre 8 ore di sciopero per la prossima settimana nel quadro della vertenza per il contratto integrativo ».*

Richieri, nascosto, sostiene d'essere innocente

C'è una teste pronta a fornirgli un alibi per l'ora della rapina

La moglie: "E' un'assistente sociale di Roma. Ci telefonò quella notte tra le 2,30 e le 3 e parlò con lui. Come poteva, un quarto d'ora più tardi, essere a Caselle mascherato e armato?"

Ricercato per rapina, sequestro di persona, porto abusivo d'arma, sospettato di nascondere gelosamente i dodici chili e mezzo di diamanti rapinati a Caselle, Giuseppe Richieri per la notte del colpo avrebbe un alibi. Il telefono avrebbe squillato nel suo alloggio di via Galuppi 30 fra le 2,30 e le tre: per un quarto d'ora il giovane avrebbe parlato con un'amica. La telefonata sarebbe stata da Roma, in teleselezione. Lo afferma la moglie Cecilia.

Anche in questa super-rapina, ci sarebbero dunque una supertestimone che, a quanto pare, domani verrebbe a Torino per deporre. Lo ha confermato ai parenti del ricercato e all'avvocato Perla che, con l'avvocato Consolo, ha assunto la difesa.

La giovane donna che ha telefonato sarebbe un'assistente sociale alle dipendenze dirette del ministero di Grazia e Giustizia. Avrebbe chiamato per motivi personali e parlato prima con la moglie del giovane, che aveva risposto al telefono, e poi con Giuseppe Richieri. Un quarto d'ora dopo il colloquio, un altro avrebbe svaligiato la cassaforti del deposito merci di Caselle.

Sull'attendibilità del teste solo il magistrato potrà giudicare, ma alcune cose appaiono tuttavia strane. Perché, se è innocente, il Richieri continua a nascondersi, soprattutto ora che avrebbe una carta così importante da giocare? E come mai un'auto identica alla sua, un coupé da sette milioni e mezzo, arancione, è stata vista sulla strada di Caselle, a pochi metri dal recinto dell'aeroporto più di un'ora e mezza prima del colpo? Per quale ragione, infine, Claudio Olette, trovandosi con le spalle al muro, nel tentativo di alleggerire la propria posizione, avrebbe accusato proprio il Richieri? All'impiegato, forse, sarebbe stato più semplice continuare a dire di non aver mai visto in volto il bandito.

Giuseppe Richieri è sparito - Claudio Olette, in carcere

Intanto Cecilia Richieri ha raccontato nei dettagli la serata di domenica trascorsa, secondo lei, col marito. *«Siamo andati in un ristorante del centro, poi al cinema a vedere "Crazy Joe". Abbiamo concluso la serata in un locale notturno».* La coppia sarebbe tornata a casa verso l'una e Giuseppe Richieri sarebbe uscito ancora, forse per recarsi a fare una partita a carte in qualche circolo privato. *«Verso le 2,15, però, era di ritorno a casa. Fra le due e mezzo e le tre, è squillato il telefono e il colloquio è durato almeno un quarto d'ora».* La ripeto, come è noto, è stata commessa alle 2,30.

Secondo la moglie, Giuseppe Richieri sarebbe incapace di un colpo del genere: *«Se gli avessero proposto di farlo sarebbe svenuto».* Però non sa spiegare perché sia scomparso: *«Forse ha nascosto perché ha paura».* Il lunedì, sempre secondo il racconto, è stato un giorno come gli altri. *«Siamo svegliati alle 9,30 e in mattinata abbiamo fatto alcune commissioni. Nel pomeriggio Giuseppe è uscito di nuovo. A casa è tornato a notte. Se n'è andato anche di pomeriggio. Pochi giorni prima aveva vinto al totocalcio più di un milione e ha creduto che fosse andato a Saint-Vincent per giocare ».*

Su questa pista si sono mosse le prime indagini della polizia: due volte il giovedì e altrettante il venerdì gli uomini della Criminalpol e della Mobile si sono recati in Val d'Aosta. Per ora si sono aggirati fra i tavoli del casinò, scrutando i volti dei giocatori. Di Giuseppe Richieri, però, nessuna traccia. Nemmeno i suoi conoscenti abituali lo avevano visto.

Nel pomeriggio di giovedì ha telefonato in questura assicurando: *«Non c'entro per niente. Fra due ore sono da voi. Lasciate fuori mia moglie, lei non sa nulla».* Non ha però mantenuto la promessa e in nottata ha telefonato anche a casa, sempre da fuori città, in teleselezione: *«State tranquilli, è tutto una montatura. Mi farò vivo».*

Con i due ordini di cattura spiccati dal dottor Marciante nei confronti di Claudio Olette e di Giuseppe Richieri si è concluso il primo capitolo delle indagini. Ora, però, se ne apre un secondo, forse anche più difficile, per il recupero dei diamanti. E' improbabile che il colpo da un miliardo sia stato frutto di improvvisazione, soprattutto per quel che riguarda la vendita dei diamanti.

Per non rischiare di trovarsi troppo a lungo fra le mani un miliardo circa di «merce» scottante era necessario prepararsi per tempo, aver preso accordi con ricettatori, probabilmente specializzati, soli, avrebbero potuto garantire un successo anche finanziario dell'impresa. Se non una banda organizzata, quindi, ha rivelato presupporrebbe da parte dei banditi buone conoscenze fra i grandi ricettatori a livello internazionale; e non è facile rintracciarli.

Bilancio della Provincia taglio di dieci miliardi

Il ripianamento per il '73 sarà di 16 miliardi - Borgogno convoca la giunta - Dichiarazioni di Martina

Tagli di dieci miliardi al deficit di bilancio previsto dalla Provincia per il '73: la Commissione centrale per la finanza locale, con l'astensione dei rappresentanti degli enti locali, ha deciso di concedere un ripianamento di 16 miliardi e mezzo sui 26 e mezzo del disavanzo economico. Il presidente Borgogno ha convocato la giunta per martedì; in seguito i capi gruppo decideranno la convocazione del consiglio per esaminare la situazione finanziaria della Provincia.

L'assessore alle finanze, Martina, ha dichiarato: *«Prima di esprimere un giudizio sulle conseguenze del taglio di 10 miliardi vi riserviamo di valutare le strutture del bilancio dopo queste decurtazioni. Pensiamo che i 16 miliardi e mezzo di "ripiano" siano anche in senso assoluto, una cifra non trascurabile; ma in rapporto alle strutture ed agli impegni del nostro bilancio sono del tutto insufficienti. Pur tenendo conto della situazione economica del Paese e della sforza di contenere le spese correnti ».*

Martina ha sottolineato come l'aumento dei deficit sia in gran parte da porre in relazione coi oneri nel settore dell'assistenza e dell'istruzione: *« Solo nell'edilizia scolastica l'impegno '72-73 supera i 20 miliardi: si tratta di un settore trascurato dallo Stato. Già in passato, su 18 miliardi per la scuola, l'intervento statale non raggiunto i due. La decisione romana ripropone in modo drammatico il problema della reale autonomia degli enti locali e del loro ruolo. E' illusorio parlare di autonomia se questa non è collegata ad una finanza pubblica locale sufficiente e non mortificante come l'attuale. Il disavanzo globale di Comuni e province si aggirava ai 20 mila miliardi e va peggiorando nella fase di avvio della riforma tributaria. Le entrate sostitutive per gli enti locali giungono in ritardo e sono inferiori a quelle precedenti, non tenendo minimamente conto della scalazione e del crescente aumento dei costi ».*

Estrazioni del Lotto

(sabato 9 marzo - n. 10)

Bari	29	56	75	37	44
Cagliari	76	68	73	63	39
Firenze	13	4	90	31	28
Genova	40	22	6	7	73
Milano	29	1	67	35	63
Napoli	64	90	10	36	1
Palermo	89	84	37	44	20
Roma	89	20	65	18	16
Torino	46	69	34	72	58
Venezia	82	38	89	35	30

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — Officine: v. Chanoux 37 (70.35.93); v. Boccaccio 44 tel. (89.71.50); v. Madama Cristina 115 (65.57.77); v. A. Sutti 24 (44.33.80) — **Elettrauto:** c. Orbassano 308 (20.16.80); c. Rosselli 123/11 (38.63.64); c. Novara 10 (83.23.92).

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	3	—	15.727,800
11	164	3	340.200
10	3179	67	59,200

Il monte premi è di 117.858.660

La colonna vincente risulta: 121 - X13 - 22X - 221

Cinquemila donne marciano in corteo a favore del divorzio

"Il referendum è un diversivo per distogliere l'attenzione da altri problemi" - Le italiane sono cambiate e "anche l'Italia deve trasformarsi"

Le donne sfilano con i cartelli che riassumono le loro principali rivendicazioni

« Crisi, referendum, disoccupazione femminile, la musica è sempre la stessa. Dalla crisi non si esce senza la collaborazione delle donne ». Scandendo questo slogan il corteo indetto dall'Udi è partito ieri pomeriggio da piazza Arbarello e si è snodato per le vie del centro sino a piazza Carignano: oltre 5 mila persone sono scese in strada con bandiere e cartelli per manifestare contro il referendum abrogativo del divorzio, il mantenimento dell'Onmi, la mancanza di asili-nido, *« la strumentalizzazione della donna ».*

Ogni dimostrante aveva avuto un fazzoletto ed una mimosa, fiore scelto per celebrare quest'anno la giornata internazionale della donna. Assenze alle iscritte all'Udi, delegazioni di partiti, consigli di fabbrica, delegazioni delle Arci, dell'Anpi e del Circolo della Resistenza. In piazza Carignano, in tempo il comizio conclusivo della segretrice Gigia Tedesco dell'esecutivo nazionale dell'Udi: *« La donna oggi* — ha sottolineato in parlamentare — *non può ridursi più ad essere l'angelo del focolare o del tripartito. E' assolutamente una tutela moderna del lavoro femminile perché si pensa creare un altro tipo di rapporto fra donna e famiglia: è quindi, di conseguenza, fra donna e società ».*

« Il divorzio — ha sottolineato Mariangela Rosalea dell'esecutivo provinciale — *è stato presentato come uno spauracchio, il distruttore delle famiglie, la rovina delle donne e dei bambini, per un duplice scopo: distogliere l'attenzione dai lavoratori dai reali problemi che travagliano il Paese ed operare una spaccatura artificiosa tra le forze democratiche ».*

Altri temi dibattuti: diritto al lavoro delle donne, approvazione immediata della nuova legge sul diritto di famiglia, creazione d'una rete di servizi sociali, asili-nido, scuole materne, consultori di maternità ed igiene sessuale. *«Le italiane sono cambiate, l'Italia deve cambiare »,* ha commentato una manifestante.

Specchio dei tempi

Vivisezione, un'inutile crudeltà - "E' dovere dei cristiani rispettare il diritto altrui" - Annullamento e scioglimento - Due "Regio" al chilometro - La breve stagione della bicicletta - Una mamma disperata

Una lettrice ci scrive:

« Ho ascoltato qualche sera fa la trasmissione " Ore 20 " in cui si discuteva della famosa legge sulla vivisezione. Le cose che sono state rivelate su questa pseudo sperimentazione sono state per me, e certo per tutti, estremamente sciocanti.

«Ora chiedo a te, *Specchio dei tempi* e a quanti leggono la tua rubrica: che cosa si può fare per ottenere dal governo l'approvazione di tale legge? Infatti, nonostante le moltissime firme raccolte, essa ristagna nei cassetti e passa da una legislatura all'altra senza che se ne discuta mai.

« E' stato accertato nella trasmissione a cui accennavo che ai fini della scienza le spaventose torture a cui sono sottoposti quei poveri animali non servano a nulla. Allora mi chiedo: perché permettere a questi " feroci " o presunti tali, di compiere crudeltà che fanno vergognare l'uomo?

« A parer mio questa specie di chirurghi che con efferatezza e senza pietà compiono esperimenti per la più inutile delle cause non degni di ricevere nella loro mano il bisturi. Personalmente non metterei mai persone così nelle loro mani ».

Mina Deporris

Un lettore ci scrive da Cairo:

« Sconcertante è che il maggiore partito politico italiano, che si appella " democrazia cristiana ", possa incitare gli iscritti a votare per abrogare la legge sul divorzio, senza accorgersi che ciò è in contrasto con la sua più volta affermata, " aderenza all'idea cristiana della vita "!

« Un cittadino, autenticamente democratico, non pretenda di togliere ad un altro cittadino, un diritto, soprattutto un diritto che riguarda la libertà di scelta secondo coscienza: la verifica la si incontra nella dichiarazione sui diritti umani della Società delle Nazioni, accettata anche dall'Italia. Tra quei diritti, c'è il diritto al divorzio, da qualche anno approvato dal Parlamento della Repubblica e dal suo Senato.

« Per il cristiano credente, c'è addirittura la non licenza di partecipare a votazioni, quando si tratti della coscienza: il cristiano autentico (non quello che crede di credere), sa dal Messaggio Evangelico che *"deve amare il suo simile come se stesso"*; perciò mai il cristiano accetterà di non considerare il suo legame matrimoniale altrimenti che come Sacramento. Ed ancora so che, in caso doloroso di matrimonio sbagliato e falso, può rimediare attraverso il tribunale della Romana Rota, ma deve lo trovi il diritto per negare al suo prossimo ciò che lui pretende e a cui per nessuna ragione rinuncerebbe? A qual suo prossimo ciò, per religione diversa o per altro suo personali motivi, pretenda ed intenda di regolare il suo matrimonio secondo una civile legale norma, rispondendo unicamente alla propria coscienza? ».

Dante Cassoli

Un lettore ci scrive:

« A qual lettore che vuol dire anch'esso la sua sul divorzio, vorrei a mia volta chiedere: vede il problema sotto il profilo giuridico? Allora si faccia spiegare da un giurista la differenza essenziale fra " annullamento " (di un vincolo mai realmente esistito) e " scioglimento " (di un vincolo validamente in atto). Lo vede sotto il profilo dei rilievi sociologici, sui figli e le meglio... emarginate? E allora provi a documentarsi quanti sono gli annullamenti della Sacra Rota e quanti i divorzi, anche in questo primo periodo di applicazione della legge. Chissà che non abbia a ripensarci! ».

Avv. Saverio Guarini

Un lettore ci scrive:

« Rispondo al trentu torinesi che transita " Specchio dei tempi " si rivolgono al sindaco di Torino per avere notizie del " metrò ":

« 1° - Sono proprio convinti questi signori che il " metrò " possa costituire " la soluzione dei problemi che incontrano decine di migliaia di lavoratori che dalla periferia vengono al centro per lavorare e viceversa "? Non pensano che vi possano essere altri mezzi più rapidi e più economici?

« 2° - Chi l'ha detto che " il naturale lo costruzione della metropolitana si avvia a buon fine "? Se si intendesse nel 1975 (cosa molto improbabile) la metropolitana — per la sola linea 1 — sarà pronta intorno all'83-'85.

« 3° - Sanno questi signori che la metropolitana di Milano è costata 15 *mila miliardi* al chilometro? e cioè l'equivalente di 3 Teatri Regio al chilometro! Con l'attuale andamento nazionale dei prezzi quanto potrà costare a Torino? Cifre da capogiro. Dove si troverebbero i soldi?

« 4° - E' proprio vero che noi *qualificarci a partecipi a livello di altre metropoli europee* ". Tu rino debba darsi un metrò? Anche Napoli ha una metropolitana, ma cosa'è cambiato? ».

Un ingegnere

(segue in terza)

P.S. - Parecchie volte a sera pre mi trovi più comodi come orari, la ferrovia hanno orecchi tutti sistemi rivoluzionari, per me re di più. Per esempio il supplemento obbligatorio per prima classe, oppure il supplemento per treni « rapidi ». E questo in cido molto per chi viaggia sempre.

Un lettore ci scrive:

« Mi riferisco a un servizio comparso su *Lo Stampa* all'inizio del periodo delle restrizioni, "Bicicletta, ecologia e boom industriale" e noto, con una punta di amarezza, che non è stato fatto nulla per la categoria, che da allora nulla è stato fatto per regolamentare e incrementare il traffico a "due ruote".

« Così domenica prossima con il ritorno alla parziale circolazione (c'è il turno delle targhe pari) i poveri ciclisti, che favoriti dal clima di "austerity" hanno proliferato e ridato lustro ad un settore artigianale di tempo migliore, rientreranno nella categoria dei "reprobi" e paradossando quanto scrisse a suo tempo Nino Dolliippis " saranno nuovamente invitati dagli automobilisti ".

« Poiché non sono stati creati percorsi preferenziali né piste speciali od altro per i ciclisti, nei turni alternati dai motori, che riproporranno " vuoi del volante scatenati " una cosa si pensa di fare per le biciclette o per l'incolumità dei loro romanticoecologi possessori? ».

Giorgio Efelat,
amatore ciclista

Una lettrice ci scrive da Aosta:

« Il mio bambino di 12 anni soffre dall'età di 8 anni e mezzo di un male misterioso. Tutta la cura che fino ad ora gli sono stato prodigato non sono servite a nulla. Soltanto ora dopo circa quattro anni di sofferenza e di calvario per lui e per noi genitori, è stata data una diagnosi definitiva. Soffre di toxoplasmosi.

« Purtroppo la situazione non è di molto migliorata, perché nessuno mi sa consigliare un valido indirizzo di terapia. Così il mio bambino soffre e ogni giorno manifesta sintomi dolorosi che lo rendono triste e infelice. Se qualcuno sapesse anche solo consigliarmi dove rivolgermi, gliene sarei infinitamente grata ».

Una mamma disperata

(Segue in terza)

Saper spendere

Tutti nei guai

Diffusa preoccupazione per i "conguagli" del riscaldamento - Le richieste corrispondono alla realtà dei maggiori oneri?

Più di trecento lettere e centinaia di telefonate a *Saper spendere*: inquilini e proprietari sono in lotta contro il «prezzo del calore». Un comunicato delle ditte fornitrici di combustibile è comparso sui giornali e nei condomini: sventata la minaccia di far cessare il riscaldamento entro i primi giorni di marzo, le società si sono impegnate a rispettare i termini di scadenza dei contratti (tra i 185 e i 210 giorni secondo i casi) chiedono un conguaglio, previsto anche da una clausola del contratto a causa del rincaro dei combustibili. E precisamente: 38 per cento in più per impianti funzionanti a gasolio (esclusa l'Iva, 12 per cento) e 42 per cento in più per impianti funzionanti a nafta.

Secondo le ditte «*i rincari avvenuti in data 29 settembre e 20 novembre '73, 18 gennaio e 20 febbraio '74 avrebbero comportato un aumento complessivo del 137 per cento per il gasolio per riscaldamento e 124 per cento per l'olio combustibile fluido*». Affermano: «*Perciò il conseguente aumento dei prezzi per contratti a forfait risulta pari rispettivamente al 54,35 per cento e 49,05 per cento*».

Una trattativa intercorsa tra Assopetroli, Sarpp, Sunia (sindacato inquilini), Associazione proprietari immobiliari e Associazione Amministratori immobiliari «*ha consentito di contenere gli aumenti a livelli inferiori: 48 per cento per il gasolio e 43 per cento per la nafta*».

Parecchi lettori obiettano: «*Belle parole. Il rincaro percentuale in realtà è del 63 per cento, perché un primo aumento del 14 per cento ci era stato richiesto fin dall'inizio della gestione ed era già incluso nel contratto*». Affermano altri: «*Si è parlato del 48 per cento, ma la ditta fornitrice del nostro condominio ha affisso un cartello: pretende il 30 per cento (altri casi a noi segnalati indicano il 52 per cento n.d.r.) sull'importo relativo all'intero periodo della gestione. Che dobbiamo fare?*».

Un lettore domanda: «*E' giusto cedere all'imposizione dei grossisti e pagare conguagli così elevati senza avere alcuna prova che i conteggi siano esatti? A me piacerebbe poter fare un controllo diretto. Soltanto in questo modo avrei la sicurezza di pagare il dovuto senza l'ombra di speculazioni*». «*Il dubbio resta* — scrive un gruppo di inquilini — *nonostante i tentativi di chiarimenti offertici da ogni parte. Come si è potuto stabilire un aumento del 48 e del 43 per cento uguale per tutti gli impianti ed i casaggiati, se i contratti sono diversi l'uno dall'altro per durate e diverse sono le condizioni verificatesi quest'inverno per mancanza di combustibile con conseguente cessazione del riscaldamento per alcuni giorni in molti stabili e riduzione dei gradi di calore oppure accensione limitata a poche ore al giorno in altri?*».

Prevale la sfiducia. Gli utenti si sentono costretti a pagare senza possibilità di discussione e tanto meno di controllo. Hanno torto? Oppure come possono farsi le loro ragioni?

Secondo l'Unione nazionale condomini i dubbi sarebbero dissipati soltanto da un calcolo dei consumi avvenuti nei singoli periodi d'incidenza degli aumenti, cosa che le ditte rifiutano energicamente.

«*Abbiamo eseguito controlli in alcuni stabili* — afferma Fassinotti, segretario dell'Unione — *il consumo medio è di 7 litri al metro cubo per il gasolio. Questo dato è confermato da controlli fatti nella gestione '72-'73 in condomini con riscaldamento ad economia. Sulla base dei calcoli da noi fatti sui consumi e sui costi del riscaldamento per uno stabile preso come esempio (8.837 metri cubi durata della gestione 200 giorni) si ricavano 56.400 litri di gasolio così ripartiti secondo i periodi: 15 ottobre-22 novembre '73: 11.096 litri; 23 novembre 18 gennaio '74: 16.352 litri; 19 gennaio-20 febbraio: 13.824 litri; 21 febbraio-termine della gestione dei 200 giorni: 20.148 litri.*

«*Calcolando questi consumi al prezzo di mercato del gasolio per i rispettivi periodi, cioè 30,40; 41,47; 47,12 e 68,14 lire al litro* — continua Fassinotti — *si ottiene un totale di 2 milioni 977.530 lire. Poiché per questo stabile il preventivo di spesa fatto all'inizio della stagione stabiliva un importo fatturato di 2 milioni 200.000 lire (detratte già le spese per forza motrice e per il fuochista) si evidenzia un maggior costo di 777.530 lire, in percentuale: un aumento del 25,13 per cento, se ci fantasma dal 48 per cento rivelato dai fornitori*».

Calcoli analoghi sono stati fatti per altri condomini: la percentuale di aumento oscilla, secondo i casi, tra il 25 ed il 30 per cento. Lasciamo giudizi e commenti ai lettori ed agli esperti.

E' sempre possibile la trattativa privata

I rappresentanti del Sindacato inquilini (Sunia) del canto loro sostengono «*i rincari ci sono stati e un conguaglio è innegabile. Abbiamo ottenuto di contenerlo entro il 48 per cento per tutte le provincie di Torino, anziché accettare il 54 per cento proposto dalle ditte fornitrici di combustibile. Agli utenti diamo questo consiglio: chiedere subito la riduzione di 10 giorni rispetto alla durata prevista del contratto. Ciò comporta una riduzione in percentuale, di 10 punti. Il conguaglio sarà del 38 per cento e dovrà essere pagato entro il 5 aprile*».

Questa base comune non esclude però la contrattazione singola, precisa il Sunia: «*che potrà proseguire caso per caso, a livello di condominio, secondo la situazione e la esigenza di ognuno*». Il Sindacato è a disposizione dei suoi associati per qualsiasi chiarimento sul problema.

Ancora una dichiarazione dai rappresentanti dell'Associazione amministratori. Il presidente ed il segretario provinciale di Torino ricordano agli utenti che «*è nulla valgono generici accordi*». Sostengono: «*La trattativa per i singoli contratti è privata e dovrà essere risolta caso per caso. Il nostro consiglio è questo: risoluzione immediata del contratto richieste all'unanimità dai condomini, contrattando con la ditta interessata la data di chiusura del riscaldamento. A questa fine si dovrà tener conto naturalmente dei giorni nei quali, durante l'inverno, il calore è mancato oppure è stato ridotto a poche ore al giorno. La rata così dovrà essere pagata alla giusta scadenza, come previsto dal contratto, e non prima, e non si dovrà dare alla ditta alcun conguaglio. Risolto così il contratto, gli utenti dovrebbero invitare l'amministratore a condurre l'impianto ad economia, cioè con gestione diretta dei condomini, per il restante periodo*».

La situazione è molto intricata, lo si vede dai pareri discordi. Tutto si risolverebbe con la dichiarazione da parte delle ditte dei consumi avvenuti durante la gestione del riscaldamento. E' proprio impossibile fornirla? La ditta si trincerà dietro un evasivo «*noi vendiamo calore, non combustibile*». Ma poiché il maggior costo deriva dal combustibile (lo ricordiamo che parte del combustibile stesso era già nei serbatoi delle case, acquistato al prezzo vecchio e parte era già nei serbatoi della società) non è forse legittimo chiedere ai fornitori qualche spiegazione più dettagliata? Noi di *Saper spendere* non lo riteniamo impossibile.

Simonetta

I problemi della congestionata area urbana e della Regione

Il piano dei servizi Molti "punti oscuri,,

Un documento del Coordinamento quartieri Aree compromesse: oggi una manifestazione

Il Coordinamento dei quartieri ha esaminato l'altra sera in un dibattito il «Piano dei servizi» che la giunta ha approvato e che sarà presentato, forse domani, al Consiglio comunale. Molti interventi hanno lamentato la mancata distribuzione di copie del documento ai quartieri, sostenendo che una consultazione e la conseguente risposta non sono possibili fino a che i membri attivi non saranno in possesso della cartografia da esaminare.

In tanto sarebbe auspicabile ad esempio per i piani particolareggiati «una verifica anche da parte del Coordinamento con funzioni, se non deliberative, almeno consultive».

Gli intervenuti hanno rilevato alcune contraddizioni del Piano. «*Non si vuole mettere in dubbio la buona fede con cui è stata improntata l'azione per portare avanti le istanze della cittadinanza, ma se la commissione edilizia potrà equivocare su qualche frase del testo, non ci saranno speranze per la salvaguardia del centro storico, delle colline e dell'area metropolitana in genere*».

Secondo il Coordinamento l'articolo 3 consente alle attività d'interesse collettivo, gestite da privati, quella facoltà di deroga dai vincoli urbanistici che deve essere riservata ai soli servizi sociali a gestione pubblica; l'art. 4 lascia il dubbio che venga esclusa dal vincolo a piano particolareggiato la zona collinare e prevede la possibilità di piani di lottizzazione in assenza di preventive scelte (con gravi rischi speculativi). La natura vincolistica del provvedimento è messa in forse dall'imprecisione di alcune deroghe per risanamenti e restauri, che possono comportare l'allontanamento e la sostituzione della popolazione residente.

«*Per quanto riguarda le intenzioni programmatiche* — prosegue il documento — *numerosi impegni richiesti dai quartieri. Ed è confermata l'eliminazione di quattro zone dalla 167 senza dare indicazioni su nuovi programmi di edilizia popolare*».

Richiedendo la consegna dei documenti del «Piano», il Coordinamento sollecita, entro i tempi della discussione in Consiglio, una riunione della commissione urbanistica consiliare e dei rappresentanti dei comitati di quartiere «*che porteranno le loro proposte per rendere coerente il Piano con gli impegni politici della giunta*». Caldeggia inoltre che le discussioni del Consiglio avvengano in modo da permettere la presenza di un folto numero di cittadini.

★ Un grido d'allarme è stato lanciato dai rappresentanti dei comitati della zona Nord, dai consigli di fabbrica Facis, Cost, Singer e dalle Acli. «*Nell'area Della (via Cigna), prevista come zona verde, si sono iniziati i lavori di costruzione di un capannone. Così quelle della Gondrand, ugualmente minacciata a una delle poche aree libere rimaste. Chiediamo la solidarietà di tutti*».

Per richiamare l'attenzione sul problema, un'assemblea è indetta per oggi alle 10 in via Cigna 211. Domani una delegazione andrà in Comune per esporre le rivendicazioni degli abitanti del quartiere.

★ Il Comitato di quartiere Rossini, in merito alla protesta degli abitanti di piazza Dante Alighieri in ribadito «*la necessità di una politica più organica, a livello cittadino e metropolitano, che si proponga come obiettivo la costruzione di un nuovo e più democratico rapporto tra cittadini e amministrazione comunale*». Secondo il comitato è necessario «*denunciare la tattica di tutte quelle forze politiche cittadine che, falsando il carattere spontaneo della partecipazione dei cittadini ai comitati di quartiere, sono risolute a rinviare ogni decisione sul decentramento politico-amministrativo*».

Programma di salvataggio per fiumi e laghi inquinati

I progetti per i 22 comprensori e i sedici Comuni sono già quasi tutti nelle mani della giunta - Costo: duecento miliardi di lire

La Regione non ha ancora una legge per proteggere le acque dagli inquinamenti, ma due disegni e una proposta legislativa sono davanti alla commissione: «Primi interventi contro gli inquinamenti delle acque» e «Provvedimenti di polizia urbana per la tutela dell'ambiente», proposti rispettivamente nel gennaio e nel luglio 1972 dalla giunta allora presieduta dal dottor Calleri; «Provvedimenti per la depurazione delle acque reflue», presentata il 25 luglio dai socialisti Fanio, Neri, Calsolaro, Simonelli e Viglione.

Nel frattempo è stato varato, il 19 dicembre scorso, il Piano regionale contro gli inquinamenti dell'acqua e del suolo. Il territorio piemontese è stato diviso in 22 comprensori di depurazione ai quali si aggiungono 16 Comuni sopra i 10 mila abitanti dove la situazione industriale crea gravi pericoli per le acque. La cartina indica i 22 comprensori e, segnati con un tondo nero, i Comuni: essi hanno un totale di 3 milioni 249 mila 961 abitanti che diventano però cinque milioni se ai residenti si aggiungono i cosiddetti «abitanti equivalenti». Essi rappresentano il potenziale industriale e turistico tradotti in persone. Si fa un calcolo previsionale: la tale industria con quella produzione dà una quantità di rifiuti equiparabile a quella di un certo numero di abitanti. Per il turismo il conto è più facile: certi Comuni che hanno mille abitanti ne ospitano in estate.

Un esempio: il comprensorio di depurazione torinese per il Po-Sangone, che avrà il suo impianto a Settimo, comprende 1 milione 887 mila 881 abitanti, ma, tenuto conto del carico industriale, essi raddoppiano appunto per il computo della popolazione equivalente. Così, quando si dice che gli impianti in Piemonte costeranno 200 miliardi si fa una semplice operazione aritmetica tenendo conto dell'esperienza che insegna: la costruzione delle fognature costa 25 mila lire per abitante; le costruzione quella degli impianti di depurazione, in totale 40 mila lire. E 40 mila per 5 milioni (popolazione reale più equivalente) fa 200 miliardi.

Questo calcolo fatto dall'assessorato all'Ecologia l'anno scorso è stato confermato dai progetti di massima per i 22 comprensori. La Regione li ha suddivisi fra sei studi professionali: ing. Dell'Acqua; Tai di Milano; Sertec di Ivrea; Hydreco, Fraul e Siteco di Torino. Di questi progetti sono già stati presentati all'assessorato all'Ecologia diretto dall'avvocato Fonio, gli altri lo saranno entro pochi giorni. Ogni comprensorio è costituito da gruppi di Comuni (257 in totale) e dovrà realizzare, col contributo della Regione, gli impianti consortili, cioè i collettori e le vasche di depurazione: le altre opere, cioè le fognature, saranno a carico di ciascun Comune. L'ammortamento degli impianti è previsto in 25 anni, delle fognature in 25. Le tariffe della rete fognante sono previste in rapporto alla popolazione presunta per il 2010; gli impianti di depurazione hanno invece un limite al 1985.

Il trattamento finale delle acque non esclude però quello preventivo al quale le industrie sono obbligate dalla circolare numero 105 del ministero della Sanità (2 agosto 1973) alla quale si rifà la legge regionale. L'articolo 1 dei Primi interventi proposti dalla giunta dice infatti: «L'immissione e il deposito, diretti e indiretti, di scarichi liquidi e solidi provenienti da attività industriali, artigianali, zootecniche in acque superficiali, in fognature, su terreno, sono subordinati alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente ai sensi di legge. E' comunque vietata l'immissione nel sottosuolo di effluenti di lavorazioni industriali, artigianali, zootecniche». E all'articolo 7: «Le fognature comunali convoglianti acque nere devono essere dotate di idonei impianti di depurazione».

La tabella dei limiti di tollerabilità per gli scarichi industriali è quella allegata alla circolare del ministero. Com'è la situazione a Torino? La Siteco, che con l'Unione industriale ha progettato il collettore e l'impianto di depurazione secondo la delibera del Comune (ora sindaco Porcellana, assessore ai Lavori Pubblici Montanaro), collocherà la prossima settimana un impianto automatico di rilievo del grado d'inquinamento nella grande camera sotto piazza Solferino dove convergono quasi tutte le fognature di Torino che poi finiscono nel Po.

Un altro impianto di controllo, mobile, sarà collocato a volta a volta nelle varie fognature. Si avrà così — dicono l'ing. Mancarella, direttore della Siteco, e l'ingegner Fax, progettista — uno studio completo del livello di inquinamento provocato dalle industrie della zona. Le quali dovranno provvedersi (molte lo stanno già facendo) dei depuratori. E allora si potrà cominciare a parlare di acque pulite.

Domenico Garbarino

Giudicati in tribunale due grossisti dei mercati generali

Condannati per avere impiegato un ragazzo in un lavoro rischioso

Il minore, quattordicenne, morì travolto da un camion - I giudici: quattro mesi per concorso in omicidio colposo, risarcimento dei danni con una provvisionale di due milioni

Due commercianti dei mercati generali sono stati condannati per omicidio colposo, con relativo risarcimento di danni, per aver assunto e impiegato un ragazzo in un lavoro ritenuto rischioso. La legge 17 ottobre 1967 stabilisce che i minori non possono essere assunti, nemmeno come apprendisti, prima di aver compiuto i 15 anni, con la sola eccezione dei lavori agricoli e dei servizi familiari nei quali il limite scende a 14 anni. Ma per i lavori considerati «pericolosi, faticosi e insalubri» i minori saranno a 16 anni per i ragazzi e a 18 anni per le ragazze. Questa la norma che, troppo spesso, viene ignorata.

Nel caso specifico, discusso davanti la prima sezione del tribunale di Torino, (pres. Ambrosini) il minore, Mino purtroppo ha perso la vita, aveva soltanto 14 anni e le sue incombenze, per il fatto che si svolgevano nei locali dei mercati generali, o cioè in una zona di traffico intenso, caotica e malsicura, comportavano indubbiamente un buon margine di rischio.

La tragedia accadde l'8 luglio 1968. Agatino Occhipinti, 18 anni, da pochi mesi immigrato nella nostra città, stava facendosi training in fabbrica, da un trattore con rimorchio guidato da Elio Perrone. Il giovane dipendeva dalla ditta ortofrutticola Falevo, gestita da Patrizio Fino, residente a Pino Torinese e Francesco Calleri, abitante ad Alpignano, entrambi di 45 anni.

Occhipinti aveva il compito di sorvegliare i vagoni della ditta in sosta allo scalo del Martinetto e gli veniva affidato anche le chiavi per aprirli e richiuderli. Quel giorno il ragazzo, in bicicletta, aveva appunto seguito il trattore con rimorchio che, completato il carico, stava tornando al padiglione della «Falevo». Nella sua giovanile imprudenza si era aggrappato all'automezzo trainante. Ma la ruota anteriore della bicicletta si incastrò, improvvisamente, in una rotaia in curva. Il ragazzo fu scaraventato a terra e venne travolto, riportando gravissime lesioni. Morì poco dopo il suo ricovero al MaurizIano.

I giudici hanno riconosciuto che il comportamento del ragazzo comporta un concorso di colpa, nella misura del 50 per cento, ma l'altra metà l'hanno addebitata ai due titolari della ditta, per il solo fatto di aver assunto e utilizzato un minore, al di sotto dei limiti disposti dalla legge, in un lavoro che poteva diventare pericoloso per il modo ed i luoghi in cui doveva essere svolto.

Fino e Calleri si sono difesi sostenendo che Occhipinti non era affatto alle loro dipendenze, ma la circostanza è stata smentita dai familiari del ragazzo e da lavoratori del mercato. Tra l'altro Occhipinti, al momento dell'incidente, aveva in pugno le chiavi di un vagone della ditta Falevo.

Prima del processo i due commercianti, attraverso il loro avvocato, avevano anche dato un milione ai genitori di Occhipinti come risarcimento del danno: se fossero stati sicuri della loro innocenza, argomenta la sentenza, avrebbero dovuto elargire tale somma come regalo.

Il tribunale ha condannato Fino e Calleri a 4 mesi di reclusione ciascuno ed al loro risarcimento del danno, con una provvisionale di due milioni ai genitori della vittima. La sentenza è interessante e significativa soprattutto per l'esplicito richiamo allo spirito della legge sulla tutela del lavoro minorile. I giudici, tra l'altro, riconoscono al ragazzo «*una certa sagacia, seguita obbiettivamente all'età, in ragione della quale la legge esplicitamente interviene vietando il lavoro a chi non abbia raggiunto un'età minima, superata la quale si presume una maggior ponderatezza nelle azioni*».

★ ★

Due giovani morti e un ferito grave sono il tragico bilancio di un incidente che ha coinvolto due moto e una 500. E' accaduto alle 15 di ieri in corso Peschiera angolo via Cenischia: l'utilitaria guidata da Giuseppe Natale, 28 anni, Collegno via Montanari 15, ospitato, era diretta verso l'interno della città, quando le due moto hanno tentato il sorpasso sulla destra.

Erano una Honda 350 con a bordo Pasquale Dingrando, 19 anni, str. della Pellerina 42, operaio, e Claudio Pasquero, 20 anni, v. Asinari di Bernezzo 140, artigiano; e una Suzuki 500 guidata da Carlo Pintus, 23 anni, via Giulietta 47, operaio. Sembra che il pedalino della Honda abbia agganciato il parafango posteriore dell'utilitaria: la moto ha sbandato, si è capovolta, ha strisciato per oltre 50 metri riuscendo di fuggire alcuni passanti, e l'altra le è piombata addosso.

Scagliati sull'asfalto Dingrando e Pasquero sono morti al Nuovo Martini; dove il teste è stato accompagnato un'ambulanza della Croce Verde. Allo stesso ospedale è ricoverato Carlo Pintus. All'incidente ha assistito una piccola folla. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri del Pronto intervento. Il traffico è stato deviato sui controviali.

La vittima, Agatino Occhipinti - Francesco Calleri, condannato - Claudio Pasquero

Un turista rapinato

Ieri notte un turista spagnolo, Felipe Serra Urquijo, 28 anni, abitante a Bilbao è stato rapinato da un giovane che aveva poco prima conosciuto in un locale di via Pomba. Verso le ore 2, mentre rientrava, nei pressi di via Cimarosa il giovane che si era offerto di accompagnarlo ha estratto un coltello obbligandolo a consegnargli tutti i suoi averi: 30 mila lire.

Ruba un'auto e le impronte digitali svelano che è l'autore di due rapine

Un giovane di 19 anni - Avrebbe assaltato due uffici postali - Arrestato anche un ricercato, che deve scontare una condanna per omicidio colposo: era scomparso dopo la prima sentenza

Per una serie di rapine compiute negli ultimi mesi all'interno di diversi uffici postali della città, è stato arrestato dalla polizia Giovanni Candrilli, 19 anni, via Ecroia 6. Il giovane si è difeso sostenendo: «*Perché mi portate in carcere? Non ho fatto nulla*». Ma le impronte digitali ritrovate sui vetri di un ufficio e alcuni testimoni l'hanno riconosciuto. Gli vengono imputati il colpo del 24 ottobre alla Posta di via Bricherasio, sull'angolo con via Boston (circa tre milioni di bottino), e quello compiuto il 21 novembre nell'ufficio di corso Principe Eugenio 3.

Una rapina infruttuosa, durante la quale i banditi, infuriati, avevano colpito al capo con il calcio della pistola la direttrice Severina Benessia, 43 anni. Proprio questo avrebbe tradito il Candrilli: sul vetro, sul bancone e sull'uscio abbandonata dopo la fuga (una «128» rossa) erano state rilevate le sue impronte. Non essendo però il giovane un pregiudicato era stato impossibile rintracciarle. L'arresto è avvenuto ieri in seguito ad un banale episodio.

Il 14 febbraio Giovanni Candrilli, trovato con un amico su un'auto rubata, è stato tratto in arresto e la polizia ha rilevato le sue impronte digitali, rintracciate dopo qualche giorno. Al momento di archiviarle però, le impronte sono apparse identiche a quelle individuate nell'ufficio postale: perciò il Candrilli è finito di nuovo in questura e a suo carico potrebbero emergere prove anche per altri scolpi.

Giovanni Candrilli e Giuseppe Sirigu sono stati arrestati

★ Ieri mattina è stato arrestato dalla polizia, in un bar presso casa il cinquantenne Giuseppe Sirigu, piazza Massaua 5, condannato nel maggio del '72 dalla corte d'assise d'appello a 4 anni e sette mesi di carcere per eccesso colposo di legittima difesa. La sera del 10 ottobre del '70, dopo un litigio con due compresani in un bar di via Nicola Fabrizi, l'uomo era uscito in strada per definire la questione. Fuori dal locale l'operaio aveva tentato di fuggire — secondo la versione dei fatti fornita al processo — ma gli altri l'avevano inseguito. Estratta di tasca una pistola il Sirigu aveva allora fatto fuoco senza neppure mirare uccidendo con due colpi uno di loro, Francesco Zirl. In attesa del processo in Cassazione, l'omicida aveva fatto perdere le proprie tracce. Fu catturato dall'appuntato Cecere e tratto portato al commissariato San Paolo dove gli hanno notificato l'ordine d'arresto. In tasca aveva nascosto un lungo coltello.

Sconosciuto si getta fra le ruote del treno

Nel primo pomeriggio di ieri, a Porta Susa, uno sconosciuto ha tentato di togliersi la vita lanciandosi sotto il treno diretto a Novara. Trasportato al Maria Vittoria in condizioni disperate, ha poche probabilità di sopravvivere.

I passeggeri in attesa sul marciapiede lo hanno visto balzare improvvisamente in mezzo ai binari pochi istanti prima che sopraggiungesse il convoglio. Il macchinista ha inutilmente azionato la rapida. L'uomo è finito sotto le ruote della motrice riportando gravi mutilazioni. E' sui 30 anni, vestito con proprietà, e non ha documenti.

ECHI DI CRONACA

Riforma tributaria - Iva
Paghe contributi. Nuovi corsi all'Istituto Methodo, via S. Teresa 20, tel. 546.244 - 546.000, piazza Solferino 8, tel. 544.446.

Iva - Riforma tributaria paghe e contributi
Corsi serali ufficiali giudiziari e aziendali. Istituto Impera, corso San Martino 2, Tel. 518.974.

TV tecnico TV
Tel. 771.957 Il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 12. Riparazioni con garanzia scritta. Anche festivi.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stoffa o stoffa e noppe L. 230.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno a in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170 x 280. Vasto assortimento di camerette, camere, cameriere e soggiorni. Via Garibaldi 34 (piazza Rivoli), telefoni 750.515 - 756.171.

Orientamento scolastico
Esami psicoattitudinali per la valutazione dell'intelligenza, delle personalità e delle attitudini. Presso I.P.S.I., piazza Solferino 22, tel. 510.158 - 540.717.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e vi compriate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana a struttura sono semplici, belle, e rallegheranno come niente altro. Venite in negozio a scelta e vedrete un'altra grandissima cosa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 125, Torino.

Mutui su alloggi Fincotex t. 760.203 - 549.015
Corso Francia 15 (ang. via Principi d'Acaia; via Buozzi 5 (presso stazione Porta Nuova). Senza formalità, avvenuti a tutti, direttamente in 5 giorni anche dopo lunga ipoteca bancaria. Rimborso in comode rate mensili. Prestiti anche in giornata. Prestiti personali in 2 giorni.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema droga. Sempre aperto. Tel. 872.370 - 872.371.

Lavaggio a domicilio
di poltrone, divani, tappeti, moquettes. Ditta specializzata. Thiforia Augusta, telef. 885.317 - 548.565.

Attenzione, tutto per la casa
e il corredo: lenzuola, asciugamani, tendaggi, tappeti, coperte, cretonne occ. Canalu, via Cumiana 1 (Porta Nuova ingresso e deposito).

Sauro Marianelli
Il ragazzo dell'istituto
Romanzo

UNO SCRITTORE NUOVO
UN ROMANZO "GIOVANE"
GLI SCRITTORI NUOVI
BOMPIANI
L. 2.000

CORSI GRATUITI PER DIPLOMATI

I CEAP organizzano corsi gratuiti, finanziati dalla Regione, serali, indirizzati a diplomati in attesa di prima occupazione od occupati, per la formazione di futuri Capi intermedi d'industria e Venditori.

Al termine dei corsi il nominativo dei partecipanti sarà comunicato agli appositi istituti di Selezione del Personale ed alle Aziende che ne faranno richiesta.

CEAP Centri di Addestramento Professionale Torino: Corso Turati 11/c - Tel. 592.782

CONCORSO A CATTEDRE

Corsi di preparazione al concorso per cattedre negli istituti e scuole di istruzione secondaria

XL - Materie letterarie nella scuola media (6494 cattedre)
L - Matematica e scienze naturali (3022 cattedre)
LI - Materie letterarie negli istituti di 2° grado (1331 cattedre)
LXXV - Scienze naturali, chimica e geografia (208 cattedre).
I corsi si svolgeranno a partire dall'ultima settimana di marzo.
INARCO S.r.l. - Corso Turati 11/c - Telefono 592.782

COMUNICATO
La PELLICCERIA MARCHISIO
con unica sede in Torino
VIA GARIBALDI 4
(ang. via XX Settembre
e a 50 mt. da P.za Castello) tel. 546.373

avverte la sua spettabile clientela che per rinnovo locale ha messo in vendita tutta la collezione 1973/74 a prezzi mai praticati finora.

Elenco di alcuni prezzi (Iva compresa)

Pellicce per giovani	L.	40.000
Pellicce per uomo	L.	130.000
Ocelot messicano	L.	1.600.000
Visone canadese orizz.	L.	500.000
Castoro lontrato	L.	480.000
Persiano bukara	L.	350.000
Giacca visone canad.	L.	300.000
Rat-mousquè	L.	250.000
Persiano Swakara	L.	280.000
Volpe rossa	L.	380.000

Tutte le pellicce sono garantite dal certificato di origine
Facilitazioni di pagamento
con rate mensili
Laboratorio interno
per lavorazioni su misura
PELLICCERIA MARCHISIO
unica sede in Torino
VIA GARIBALDI 4
(ang. via XX Settembre e
a 50 mt. da P.za Castello)

Farmacie aperte oggi

Con servizio dalle 8,30 alle 13,30: Piazza Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 240; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/48; Ferr. P.N. lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 36; v. della Cernaia 25; v. Chivasso 58; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 24; c. Unione Sovietica 85; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Carrara 86; p. Statuto Vittoria 28; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 45; c. Peschiera 296; c. Monculieri 257; v. Barbaroux 28; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

3ª SETTIMANA
STRAORDINARIO SUCCESSO

al Cristallo

3 bellissime donne
vi offrono, ognuna,
un invito ai
piaceri dell'amore!

"Da l'ultimo tango al primo valzer"

Vietato anni 18

"Sessomatterisate"

ORFEO

SEMPRE GRANDI FILM

la coppia dell'anno
per la prima volta insieme
nel più atteso e divertente
film della stagione

al MAFFEI

Patrice Cuny è

Vietato minori di anni 18

I FILM DELLA Titanus — I FILM DELLA Titanus

AMBROSIO

TUTTO SI DIMENTICA, NON QUESTO FILM

FRANCO NERO — CLAUDIA CARDINALE — FABIO TESTI

i GUAPPI

Vietato minori di anni 14 - Colori - Orario spettacoli: 14,40 - 17 - 19,40 - 22,20

LUX

con gli uomini s'impose col fischio
con le donne però fece fiasco

Titanus

GIANNI HECHT LUCARI

LANDO BUZZANCA

L'ARBITRO

JOAN COLLINS

GABRIELLA PALLOTTA · MARISA SOLINAS
MASSIMO MOLLICA · IGNAZIO LEONE

LUIGI FILIPPO D'AMICO

GIULIO SCARNICCI · RAIMONDO VIANELLO
SANDRO CONTINENZA · LUIGI FILIPPO D'AMICO

LUIGI FILIPPO D'AMICO

Colore della TECHNOSPES

L'ARBITRO

NON E' VIETATO • Orario spettacoli: 14,45 - 17,30 - 19,45 - 22,15

CAPITOL

Titanus

BRUCE LEE

L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE

NORA MIAO • CHUCK NORRIS campione degli Stati Uniti e campione mondiale di karate
ROBERT WALL campione del mondo professionisti di karate (1970)

Regia di BRUCE LEE · Produzione RAYMOND CHOW

NON E' VIETATO

Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

al cinema TORINO

è esploso il film che
supera il successo di "Bora-Bora"

UN PARADISO D'AMORE
UN INFERNO DI VIOLENZA

Severamente vietato ai minori di anni 18

OOOO CRITICA
●●●● PUBBLICO

Il capolavoro di
JOHN HUSTON

al NUOVO ROMANO

NON VIETATO

2 ORE DI DELIRIO con
JODOROWSKY

CENTRALE d'essai

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30; 20,45: Fabrizio Sarazzi con i Gropni Sonlandi, coro di Gramsolo e ballet e France Pennino. Prem. T. Stabile, tel. 318.242-538.261 e T. Alfieri, tel. 555.409. Ultime 2 recite.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,45: « Manuale di Teatro », di Achille Campanile. Regia di Filippo Crivelli. Balz. del Teatro di Roma. Spettacolo in abbonamento « Nuova serie (agli abbonati). Prem. T. Stabile e a Castello ang. v. Verdi, telefoni 538.542-538.261

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,45 « La leggenda di Lilion », di F. Molnar. Compagnia « Teatro dei Giovani » con Annibale Ninchi. Prem. T. Stabile P. Castello ang. v. Verdi, tel. 539.542-538.261. Ultima recita.

GIANDUJA MARIONETTE (8. Teresa 3): oggi ore 10 « Cappuccetto rosso 1974 ».

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Pastrengo 14 ang. v. Matteotti): ore 16,15 « Sordo libera tutti » per ragazzi.

SWING CLUB (Moncro 15, tel. 555.793): Magia e musica. Presenta Gian Luigi Marianini.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Le belles du strip » Italia Morgan, Letizia Roberti, Pierette Chemal Libani. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Vict. 18.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO ERBA

da giovedì 14 marzo

LUISELLA GUIDETTI

in

« Turin Canaja
Piemont Maleja »

varietà satirico con
FULVIO RAVA - SERGIO BENZI
LAURA CARLINI - CESARE GALLO
BEPPE "D MONCALE"

Prenot. Biglietti Tel. 690.407

AL BACATELLE (Cavoretto 2): 18-21.
AL FLORIDA (n. Solferino - telef. 342.822): 15.30-20.30 orch. femm.
ARLECCHINO: 15.30-20.30 Dino Novarin.
BELLE ARTI: 15.30-20.30 ballo liscio.
CASTELLINO: 15.30-20.30 Lucy Steel Group.
CLUB 84: 15.30-20.30 orch. Antares.
DU PARC: 15.30-20.30 Accordi.
EDEN: 15.30-20.30 Pippo d'Andri.
FORTINO: 15.30-20.30 orch. Berione.
GARDEN (St. Vittorio 7 - Cso. 52 bis): tel. 695.859: ore 16 The Bats.
GAY SALA: 16-20.30 orch. Persia.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 890.775): 16-20.30 Aramis.
LA PERLA: 15.30-20.30 Homo Sapiens.
LE ROI: 15.30-20.30 Guido Monge.
MASSAUA DANZE: 15.30-20.30 Koby e i Gentlemen.
NUOVO PRINCIPE: 15.30 per i giovani 20.30 ballo liscio.
REPOSI: ore 15.30-20.30 I Sis K.
TROCADERO: ore 15.30-20.30 Gastone Parigi.

BOCCACCIO (c. Monical. 145, 683.660).
MINI CABARET (c. U. Sperlatico 393, tel. 612.660): ristorante tipico.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante: Dopo ogni « France's.
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 5).
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 547.023): 16-20.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 551.529): 16-20.
HOLIDAY (Vittorio 30): 16-21.
KB (v. Pomi 12): 15.30-20.30.
LA GROTTA DANZE: tel. 549.207.
LIDO WHISKY (c. Monical. 422): 16-21.
MUSIC HALL Discoteca - Ristorante (v. Rossini 14, t. 832.917).
VILLA GAY Discoteca: ore 15.30-20.30.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): 16-21.

le roi

Oggi ore 15.30-20.30
GUIDO MONGE
Microfoni
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Show musicista
Emilio Romagno
CASTELLINA - PASI

Oggi ore 16 e 21,30

ROCKY ROBERTS

e la sua ballerina al

Circus club

V. Avet 3 (p. Statuto) t. 481.748

Trocadero

Ore 15,30-19 e 21,30-1.30
GASTONE PARIGI

danze castellino

Ore 15,30 Ritmi per giovani
Ore 21
Serata prolungata
del Parrucchiere
Orc. A.L.A.

Eccezionale al METROPOL

Quando erotismo vuol dire divertimento è

Oh! Calcutta!

Dissequestrato in edizione integrale

IL FILM CHE HA SBALORDITO IL MONDO

Solo lo scoppio della bomba atomica,
può cancellare dai giornali, dalla radio,
dalla TV "Oh! Calcutta!"

GUILLAME MARTIN ADCION — TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

oggi al COLOSSEO

Proseguono le trionfali repliche
del capolavoro che diverte ed
entusiasma tutta Italia

FRANCO CRISTALDI
presenta

FEDERICO FELLINI
AMARCORD

TECHNICOLOR

IL FILM E' PER TUTTI

club 84

Ore 15,30 BALLI PER TUTTI
Ore 21 serata prolungata del
BALLO LISCIO

LA PERLA

Ore 15,30 e 20,30-24
PER I GIOVANI
HOMO SAPIENS

FORTINO

Gara ballo liscio
Ore 15,30 Orch. BEVIONE

FARO

VERO SALOTTO DEL LISCIO
nel CENTRO STORICO di TORINO
Dalle 15,30 ORARIO CONTINUATO
LA NUOVA EDIZIONE

BABY

l'elegante discoteca

LA CLOCHE

Ristorante

Pl. Teodoro Pino - Tel. 894.213

SHAKER

Ore 15 Moto Perpetuo
Ore 21: Balli per tutti
DISC JOKEY BRUNO

CARIOCA

(Sarada 68) ore 15,30
TUTTO PER I GIOVANI
Ore 20,30 selezione
MISS CARIOCA
Balli per tutti

LA BRASSERIE

MONCALIERI
Specialità Gastronomiche
CUCINA TIPICA
C. Savona 17, t. 640.43.18

7+

DANCING
C. Roma 19
tel. 644.400
Oggi 15,30
tutti giovani
con JUMBO
Stasera balli
per tutti

le Grillon

NICHELINO: ore 15,30
THE GREEN
Ore 21 BALLO LISCIO

WESTEND

Pomeriggio per i giovani
Ore 15 e ore 21
Tel. 890.020

PLANETARIO

v. Cavalcanti 9 ang. c. Cigna 366
Ore 15 Dedicata ai giovani
Compl. LE OMBRE
Ore 20 BALLO LISCIO

CiaoCiao

P. Castello 311 ore 15
DISCOTECA
Cav. 1000, Donne 600 compr. cons.

MARY JOHN

DANCING - DISCOTECA
DISC JOKEY NINO
Pomeriggio e sera
C. Sebastopoli 320/A
ang. V. C. Rota, tel. 395.405

Ore 15 e 20,30
il palazzo della musica
riapre i battenti con
PEREZ PRADO
e la sua favolosa orchestra

MusicPalace

BUSINO VILLANOVA D'ASTI

K B

Via V. Pomi 12 - Tel. 893.231
Compl. I KRUPPA
Ore 15,30 e 20,30

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE
Oggi pomeriggio
MATINEE DANZANTE
con DON MIKO

LIBERTY

DANZE - Borgaretto - t. 185.592
Pomeriggio dei giovani con
COMPL. e DISCOTECA
Stasera BALLO LISCIO
Prenotaz. Miss Aggressiv, rocc. Paletto

Valle Po - Paesana (CN)

FORTINO Dancing

DANZE ore 15 e 20,30
DUE COMPLESSI
Liscio - Moderno e Discoteca
BALLO LISCIO anche
la DOMENICA POMERIGGIO

2 ROTONDE CUORGNE

Ore 16 e 21
LATTE e MIELE

AQUARIUM

S. ANTONINO di SUSA

Oggi pomeriggio e sera
MAD HOUSE show

Tra LEINI' e LOMBARDORE
APPUNTAMENTO al

SUPER SONIC

Oggi ore 15:
TUTTO PER I GIOVANI
Questa sera ore 20,30:
BALLO MISTO
COMPLESSO e DISCOTECA

Galleria d'Arte LA CITTADELLA

v. Bertola 31 - t. 319.265
Domani ore 17 inaugurazione
ETTORE SOBRERO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « I guappi », Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Col. Vict. 14. Or.: 14,40; 17; 19,40; 22,20.

ARISTON: « Pinocchio... arrivo il gatto dalle sei », di W. Disney, con D. Jones, N. Olsen, Col. Or.: 14,15; 15,50; 17,25; 19,10; 20,45; 22,30.

ARLECCHINO: « Il corpo », Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno, Col. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ASTOR: « Jesus Christ Superstar », Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman. Col. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,15.

AUGUSTUS: « A Venezia un dicembre rosso shocking », D. Sutherland, J. Christie, Col. Vict. 18. Or.: 15; 17,30; 19,40; 22,10.

CAPITOL: « L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente », Bruce Lee, Colori. Or.: 14,15; 15,45; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30.

CENTRALE d'Essai: « La montagna sacra », di A. Jodorowsky, con H. Bellmer, A. Jodorowsky, Colori. Vict. 18. Or.: 14; 16; 18; 20,05; 22,10.

CORSO: « Pane e cioccolata », Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli. Col. Or.: 14,55; 17,25; 19,45; 22,15.

CRISTALLO: « Il pianeta dell'amore », Helmut Berger, Maria Schneider, Senta Berger, Sydne Rome. Col. Vict. 18. Or.: 14,15; 15,20; 16,20; 20,30; 22,20.

DORIA: « Zazie », F. Blanc, V. Thevenet, C. Cartier. Colori, vietato 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: « Cugini carnali », Riccardo Cucciolla, Susan Player. Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: « Il giorno del delfino », G. C. Scott. Colori. Orario: 14,15; 16,15; 18,10; 20,05; 22,10.

LUX: « L'arbitro », Lando Buzzanca, Joan Collins. Col. Or.: 14,45; 17,30; 19,45; 22,15.

METROPOL: « Oh! Calcutta! », con Patricia Hawkins, Mark Pennington. Vict. 18. Col. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

NAZIONALE: « Cugini carnali », Susan Player, Riccardo Cucciolla. Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RIPOSI: « Virilità all'italiana », Turi Ferro, Agostina Belli. Colori. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RITZ d'Essai: « Paper moon », di Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Mora Vict. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: « Città amara » (Fat City) di J. Huston. Col. Mod. Vict. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « Nea Nea » un film di Ugo Liberatore. Col. Vict. 18. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

VITTORIA: « Piccolo grande », Laura Antonelli, Alessandro Momo. Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSSIMI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: « Il corpo del peccato lontano », Glenda Jackson, Claudio Cassinelli, Francisco Rabal, Lisa Harrow, di D. Damiani. Techn. Vietati 14. Or.: 14,15; 16,10; 20,25; 22,35.

COLOSSEO: « Federico Fellini Amarcord ». Col. Ap. 14,30, Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FORTINO: « La spada nella roccia », lungometraggio a disegni animati a col. di W. Disney.

MAFFEI: « L'insoddisfatta », Patrice Cuny, Pierre Oudrey. Col. In Vis. To. Vict. 18. Orario 14,30; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

MASSIMO: « Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo », J. P. Belmondo, F. Rosi. Col.

ORFEO: « Sesso matto », G. Giannini, L. Antonelli, Techn. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: tr. Brescia, 28): « Giordano Bruno », G. M. Volontè, C. Rampling. Techn. Non viet. Ult. 22,30.

CONTINENTAL: « Le cinque giornate », A. Celentano, E. Cervi, M. Tolo. Treni. Vietato 14. Or.: 22,30.

ERBA: film per ragazzi « Il meraviglioso di Zanna », S. Granger. Col. Or.: 14,30; 16; 17,45.

FARO: « Alto, biondo e... con pei mutti lunghi », Pierre Richard, Yves Robert. Techn.

FIAMMA: « Il sorriso del grande tentatore », Glenda Jackson, Claudio Cassinelli, Francisco Rabal, Lisa Harrow, di D. Damiani. Techn. Vietato 14.

HOLLYWOOD: «Crazy Joe », Eli Wallach. Colori. Vict. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

LA PERLA: « Ad un'ora della notte », Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Colori. Vict. 14. Ultimo 22,30.

MASSAUA: « Electra Glide », R. Blake, S. Bigh. Colori. Vict. 14 Ap. ore 14. Ult. 22,30.

PIEMONTE: « Agente 007 vivi e lascia morire », R. Moore, Y. Kotto. Techn. Non viet. Ult. 22,30.

PRINCIPE: « Crazy Joe », Eli Wallach. Colori. Vict. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

STATUTO: « Alfa, blondo e... con 6 mutti intorno », F. Richard, A. Dupeyrey. In Vis. To. Col. Non vict. Or.: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi sotto.

ALFIERI: « ... Bella Ciao, Bella Ciao, Bella Ciao e tornerò », Lando Buzzanca. Colori.

CRAVESANA: « Il buono il brutto il cattivo », Clint Eastwood, Eli Wallach. Colori. Ore 15; 18; 21.

GIOBERTI: « Fratello Sole, sorella Luna », Colori.

MILANO: « Joko invoca Dio e muori », « Botta giusta ».

PO: « Trinità e Sartana figli di... », R. Wilcoxon. Technicolor.

P. NUOVA: « Il vendicatore di mezza mezzanotte », G. Garko, K. Kinski. Col. « Cose mai viste », F. Nero, B. Spencer. Colori.

REGINA: « Le 5 giornate », un film di Dario Argento con Adriano Celentano, Marilù Tolo. A colori. Vict. 14.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « Bello ricco bene difficile bello senza grossi guai », Carlo Giuffrè, Marina Malfatti. Technicolor.

AGNELLI: « La più grande storia mai raccontata ». Colori. An. 14.

GIARDINO: « Piedone lo sbirro », Bud Spencer. Techn. Non viet. Ult. 22,30.

MIRAFIORI: « Le cinque giornate », un film di Dario Argento con Adriano Celentano Colori. Vietato 14.

S. RITA: « I due assidui », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ult. 22.

SMERALDO: « Cinque cani di nome Memento », Charlton Heston. Non viet. Ult. 22,30.

VINZAGLIO: « Stati », di Robert Altman con Donald Sutherland, Elliot Gould, Tom Skerritt. Vict. 14. Techn. Ult. 22,30 in grande dichiarat.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO (v. Amedeo 40, t. 810.169): Michele Vanuzi.

DEI MILLE (Dei Mille 22, t. 670.203): personale di Giuliana Berione.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2 - telef. 913.304): Pierluigi Lazzarino, disegni.

FOYER PICCOLO REGIO - Mostra « Il teatro » di Paola de Cavero.

GALLERIA CALATEA (via Vela 6): Bruno Martinazzi scultore.

GOLD SQUARE (p. Consolata 9a, tel. 543.923): personale di Carlo Morelli.

L'INCONTRO (Postrino 179, 730.229B).

LA CONCHIGLIA (Carlobalo 53): Personale Mauro Mariotti.

LA MELA VERDE (v. Bes Ambrosio 1, tel. 537.874): Etio.

LA SEMANTICA (c.so Duca., tel. 947.051): Chierlo, retrospettiva di Maria Zanoro.

MAGIMAWA GALLERY (v. Raimondo n. 7, tel. 861.463): artisti giapponesi.

NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.135): Aspetti di moderni art. in Belgio.

PIERA (c. Cairoli 32, t. 877.344): Giovanna Grosso.

PRIMOPIANO (v. Cavour 5, telef. 544.503): dall'1 al 10 marzo mostra fotografica « TA 850 ».

PROMOTRICE BELLE ARTI: Valentino 174: Esposizione A. F. Orario 10-12; 15-18.

SAN CIORS - Bottega d'Arte (v. S. Simone 18): Amelia Morelli Carpinello.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Achille Forti.

ARTE CENTRO QUAGLINO: Mario Borgna.

BERMAN (v. Arcivesc. 9-18, 537.430): Dipinti di Enore Serafino.

DANTESCA: Vittorio Tavernari.

FLORIANA (Fossano, tel. 0172 60.986): Personale Marino Marini.

GALLERIA DAVICO (Dal), Subalpina 30): rassegna pittori contemporanei. Orario 10-12.

GIBI (p. Saluzzo 2, t. 534.473): protagonisti dell'arte contemporanea. Or.: 10-12; 16-20.

I PORTICI (v. P. Micca 10 - Tel. 511.136): Alice Savoi, Pianelli, acquarelli, disegni inediti 1938.

IL FAUNO: Anna Sisino.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Bengt Lindstrom. Orario 10-13; 16-19. Festivi 11-13.

LA TAVOLOZZA (c. Da Gasperi 33, t. 587.110): Giuseppe Cromo. Ap. festivo.

LE IMMAGINI (Rocca 3, t. 836.365): opere grafiche di Carlo Levi.

MARTANO: Fernanda Dapero.

TORRE (Acc. Alb. 5 bis - 877.857): Giuseppe Orlandi tessuti geometrici.

TREJA (Acc. Alberti, 3 A, t. 876.863): Achille Perilli.

VIOTTI (v. Viotti 8): Personale di Franco Rinaldi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese, alle 16 e 21,15: « Cinema americano 1930-1945 » e « Lungo viaggio di ritorno » di L. Fabi, con I. Wagner, T. Mitchell (St. Unit) (94') - min. 90').

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): Orario 10-12,30 e 15-17,30. Ingresso gratuito fino ai 18 anni.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 7): Or. oggi 9-12. Ingresso libero.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Brescia, 28): « Giordano Bruno », G. M. Volontè, C. Rampling. Techn. Non vict. Ult. 22,30.

CONTINENTAL: « Le cinque giornate », A. Celentano, E. Cervi, M. Tolo. Treni. Vietato 14. Or.: 22,30.

ERBA: film per ragazzi « Il meraviglioso di Zanna », S. Granger. Col. Or.: 14,30; 16; 17,45.

FARO: « Alto, biondo e... con pei mutti lunghi », Pierre Richard, Yves Robert. Techn.

FIAMMA: « Il sorriso del grande tentatore », Glenda Jackson, Claudio Cassinelli, Francisco Rabal, Lisa Harrow, di D. Damiani. Techn. Vietato 14.

HOLLYWOOD: «Crazy Joe », Eli Wallach. Colori. Vict. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

LA PERLA: « Ad un'ora della notte », Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Colori. Vict. 14. Ultimo 22,30.

MASSAUA: « Electra Glide », R. Blake, S. Bigh. Colori. Vict. 14 Ap. ore 14. Ult. 22,30.

PIEMONTE: « Agente 007 vivi e lascia morire », R. Moore, Y. Kotto. Techn. Non vict. Ult. 22,30.

PRINCIPE: « Crazy Joe », Eli Wallach. Colori. Vict. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

STATUTO: « Alfa, biondo e... con 6 mutti intorno », F. Richard, A. Dupeyrey. In Vis. To. Col. Non vict. Or.: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi sotto.

ALFIERI: « ... Bella Ciao, Bella Ciao, Bella Ciao e tornerò », Lando Buzzanca. Colori.

CRAVESANA: « Il buono il brutto il cattivo », Clint Eastwood, Eli Wallach. Colori. Ore 15; 18; 21.

GIOBERTI: « Fratello Sole, sorella Luna », Colori.

MILANO: « Joko invoca Dio e muori », « Botta giusta ».

PO: « Trinità e Sartana figli di... », R. Wilcoxon. Technicolor.

P. NUOVA: « Il vendicatore di mezza mezzanotte », G. Garko, K. Kinski. Col. « Cose mai viste », F. Nero, B. Spencer. Colori.

REGINA: « Le 5 giornate », un film di Dario Argento con Adriano Celentano, Marilù Tolo. A colori. Vict. 14.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « Bello ricco bene difficile bello senza grossi guai », Carlo Giuffrè, Marina Malfatti. Technicolor.

AGNELLI: « La più grande storia mai raccontata ». Colori. An. 14.

GIARDINO: « Piedone lo sbirro », Bud Spencer. Techn. Non vict. Ult. 22,30.

MIRAFIORI: « Le cinque giornate », un film di Dario Argento con Adriano Celentano Colori. Vietato 14.

S. RITA: « I due assidui », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ult. 22.

SMERALDO: « Cinque cani di nome Memento », Charlton Heston. Non vict. Ult. 22,30.

VINZAGLIO: « Stati », di Robert Altman con Donald Sutherland, Elliot Gould, Tom Skerritt. Vict. 14. Techn. Ult. 22,30 in grande dichiarat.

CINERIZ • IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI • CINERIZ

Vai a ritrovare
la tua giovinezza

al DORIA

con ZOZOS
il più divertente ed
eccitante flash-back
della tua vita

VIETATO ANNI 14

2ª MESE di
travolgente successo

al Vittoria

C'è peccato e peccato,
ma se la cosa resta in
famiglia è solo un...
PECCATO VENIALE

VIETATO ANNI 18

MASSIMO

RISATE
INTERROTTE
DAL PRINCIPIO
ALLA FINE

NON VIETATO

Hollywood Principe Italia

IL FILM
AMERICANO DI
CARLO LIZZANI

VIETATO ANNI 14

ASTRA

Trionfa
il favoloso Lelouch
il regista delle più
belle storie d'amore.
Con il magnifico
Jean-Paul Belmondo
"Il tipo che
piace alle donne"

NON VIETATO

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Il diliuvio della Sierra Madre » di Hawks con H. Bogart, W. Huston, T. Ladd, R. Mamoulian. Col. scope.
ARALDO*: « Pluto, Pippo, Paperino supershow », di Walt Disney, cartoni animati. Colori.
ELISEO: « Ufo distruggete base Luna », di Bishop, Suzanna Neve, B. Shaw. Colori. Apertura ore 14,30.
ORATORIO SALESIANO: « Zorro alla Corte d'Inghilterra ». Tecnic., sc.
SAN PAOLO: « Acanassia mia fratello », Alberto Sordi. Tecnic. Non vist. Ult. 22,10.

ZONA FRANCIA

ASTRA: « Un tipo che mi piace », I.P. Belmondo, A. Girardot. Colori.
BERNINI: « Cabaret », L. Minnelli, M. York, regia Bob Fosse. Colori.
DIVINA PROVVIDENZA: « Zorro contro i 3 moschettieri ». Tecnic. « I vigili », Ciccio e Franco. Colori.
ELICEO: « Il sergente Rompiglioni », Franco Franchi.
ESEDRA*: « I 4 dell'Ave Maria », T. Hill, B. Spencer. Col.
ODEON: « Cinque mani alla sinistra », I Charlots. Tecnic. Non vist. Ult. 22,30.
STAR: « Anastasia mio fratello », A. Sordi, R. Conte. Col. Ap. 14. Ult. 22.
ZETA d'Essai (Cibrario 69; 772.907): « La febbre dell'oro » di C. Chaplin. Or.: 14,30; 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ZONA S. DONATO

DIANA: « E così divennero i tre supermen del West », G. Martin, S. Borgese. Technicolor.
DORA: « Matilda », Laura Antonelli, Turi Ferro. Colori.
ROMA: « Cresceia » multiplissima » R. Pellegrin, L. Klander. Colori.
UMBRIA*: « Uomo chiamato Cavallo ». Col. « 7 contro tutti ». Colori.
VALDOCCO* (Saterna 12): ore 15; 16,40 « Catlow », Yul Brynner. Colori. « Tom e Jerry addio gattaccio cruccio le ». Tecnic. « Proprio ancora Sono io ». M. Allen. Techn. Sport. 14,30; 20,30; 22.

MAD. DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: « Joe Valachi I segreti di Cosa nostra », Charles Bronson. Tecnic.
AMBRA: « Un tipo di classe », di M. Frank, con G. Segal, G. Jackson. Colori. Non vist. Ap. 14. Ult. 22,15.
APOLLO: « Cacciatore solitario », R. Ely, R. Harmatiuk. Techn. Ap. 14,30. Ult. 22,15.
CARABBO: « Totò e Cleopatra ». Techn. « Gigante buono ». Techn.
EDERA: « Il farfalle per un assassino », L. Tomlinson. Techn. Vist. 14.
JOLLY: « Ruggitino », Adriano Celentano, Claudia Mori. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
LUCE*: « Il capitano Nemo e la città sommersa », di W. Disney. Colori.
LUNA*: « Soledad », Techn. « I magnifici di... », Technicolor.
LUTRARIO: « La polizia sta a guardare », R. M. Salerno, J. Saint, L. Palanzi. Techn.
MASSAIA*: « Il mattoy Zivago », O. Sharif, G. Chaplin. Colori.
SPLENDOR: « Tutti per una botta per tutti », T. Brent, G. Eastman, R. Schnitzer. Techn. scope.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Bravados », G. Peck, J. Collins. Tecnic. Non vist. Ult. 22,30.
ARS: « Joe Kidd », Clint Eastwood, John Saxon, col.
AURORA: « Lo chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer. Colori.
FALCHERA: «Nanà il figlio della giungla» di W. Disney. Colori (per tutti).
LANTERI*: « Guerra dei mostri ». Col. Techn. Vist. 18.
MAJOR: « Sedicianni », A. Steffen. Techn. Vist. 18. Ult. 22,30.
MONTEROSA: « I 6 figli di Karla Zeller », I. Wayne, D. Martin, technicol. Agora. 13
ORIENTE: « Captain Apache », Lee Van Cleef. Technicolor.
PALERMO: « La mia legge », A. Delon, S. Signoret. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
REBAUDENGO: ore 16 ore 21 « Grande stadium per una rapina ».
SEMPIONE (c. Vercelli 344): « I cavalieri della tavola rotonda », R. Taylor, A. Gardner. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
SOCIALE: « Cinque mani al vapore-nuovo », I Charlots. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
ZENIT: « Sepolta viva », Agostina Belli. Techn. Non vist. Ult. 22,30.

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARCOBALENO * (c. S. Giulia 7 bis): « Il richiamo della foresta », C. Heston, M. Mercier, col. Dr. 14; 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.
ARIZONA: « La polizia sta a guardare », E.M. Salerno, L. Palanzi.
ARTISTI: « Piedone lo sbirro », Bud Spencer. Colori.
ERIDANO d'Essai: « L'agente speciale Mackintosh », di J. Hunton con P. Newman, D. Sands. Colori. Ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.
LA SALLE*: «Nanà il figlio della giungla » di Walt Disney. Colori.
ORDFA: « Terence lo sbirro », G. Scott. Colori.
ROSSINI: « Ercole e regina di Lidia », tecnic. « Mercenario », P. Nero, tecnic.
VITT. VENETO: « La seguita vive », Agostina Belli, Laura Betti. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: « Polvere di stelle », M. Vitti, A. Sordi. Col. Non vist. Ap. 14,30. Ult. 22,15.
BARETTI*: « Il West il vg storto a mino, è arrivato Alcatea ». Colori.
CUORE* (Nizza 56): « Lo chiamavano Trinità », B. Spencer, T. Hill. Tecnic. Ap. 14.
ITALIA: « Crazy Joe », P. Boyle, P. Francis. Colori. Vist. 14. Ult. 22,30.
LINGOTTO*: « Speedy e Silvestro in dagine su un pazzo di sopra di ogni sospetto ». Col. Ap. 14,30. Ultimo ore 22.
NIZZA*: « I magnifici 7 cavalcano ancora », Lee Van Cleef. Colori.
S. LUIGI* (Orbassano 45): « Lo chiamavano Trinità », Bud Spencer, Terence Hill.
SPEZIA: « Occhio per occhio dente per dente nel fregato Cobra ». Colori.

* Cinema o cavallerizze parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Ippodromo di Vinovo: ore 15 trotto. Riduzioni Enal alla cassa.

ZETA d'ESSAI
Via Cibrario 88 - Tel. 772.907
LA FEBBRE DELL'ORO
Il capolavoro fra i capolavori di
CHARLIE CHAPLIN

MASSAUA
ROBERT BLAKE
SILLY (GREEN) BUSH
ELECTRA GLIDE
TECHNICOLOR

RITZ d'ESSAI
PAPER MOON
(Luna di carta)
RYAN e TATUM O'NEIL

ALPIGNANO

DORA: « Milano trema la polizia vuole giustizia », L. Merenda. Col. Vist. 18.

BEINASCO

ITALIA: « La chiamavano sempre Bilvestro », josti. Non vist. An. 14,30; ult. 10,15. « Il decamerone nero », D. Cunningham. Tecn. Vist. 18; ult. 22,30.

BORGARO

ROYAL: « L'assassino di pietra », G. Nader. Vietato 14.

BORGONE

IDEAL: « Ufo distruggete base Luna ».

CASELLE

ITALIA: «Lo chiamavano Verità». Col.
ROMA: « La spada nella roccia », cartoni animati di W. Disney.

CARIGNANO

PETER: « Mistì che il tempo li spezza », Bradford. Techn. Non vist. Ult. 22,30.

CARMAGNOLA

ELISE: « Una ragione per vivere e una per morire », Bud Spencer.
LUX: « Rimarrà la sola donna », E. M. Salerno, S. Berger. Col. Vist. 14.
MARGHERITA: « Agente 007 vivi e lascia morire », R. Moore. Col. Non vietato
SPLENDOR: « Armonica e pistola », Ciccio e Franco. Colori. Non vist.

CASTIGLIONE

FLORIDA: « Oggi sposi ventisei condannano ». Colori.

CIRIE'

CATALANO: « Il mio nome è Nessuno », Terence Hill, H. Fonda.
ITALIA: « La polizia è al servizio del cittadino », E. M. Salerno. Techn. Vist. 14.

COAZZE

VITTORIA: « La mia legge ».

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: « Valdez il mezzosangue », Charles Bronson.

CUORGNE'

MARGHERITA: «Due contro la città», Alain Delon. Techn.
PERONA: « Il mio nome è Nessuno », Terence Hill. Colori.

FORNO CANAV.

STELLA ALPINA: « Malizia ».

GASSINO

ITALIA: « Piedone lo sbirro », Bud Spencer. Colori.

LANZO

CATALANO: « La spada nella roccia » di Walt Disney.

LESNI'

NUOVO AMBRA: « Piedone lo sbirro », Bud Spencer. Colori.

MAPPANO

JOLLY: « Anche gli angeli mangiano fagioli », B. Spencer, J. Gemma. Col.

MONCALIERI

CASTELLO: « Cuore rosso non sarai il mio amico », R. Redford, Technicolor.
ESCELSIOR: « La polizia incrimina, la legge assolve », F. Nero.
ITALIA: « Polvere di stelle », A. Sordi, M. Vitti. Non vietato.
NAZIONALE: « Furia gialla », Wang Yu. Non vietato.

NONE

EDEN: « Il boss, il bruto, il cattivo ».

ORBASSANO

MODERNO: « Polvere di stelle », A. Sordi, M. Vitti.

POIRINO

ITALIA: «Per cinquina dottore in pila», C. Eastwood, G.M. Volonté. Tecnic.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Senso unico », G. Giannini, L. Antonelli. Colori.

S. MAURO

RIVIERA: « I 3 Moschettieri », G. Raul, R. Welch. Col.

RIVARA

CORALLO: « Riuscirà l'avv Franco Antonio », Ciccio e Franco.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: « La mia legge ».

SETTIMO

BECCARIS: « Scorpio ». Colori.
GARIBALDI: « La polizia incrimina la legge assolve », F. Nero.
MODERNO: « Le 4 amazzoni ».
ORATORIO: « La luna delle sempre d'aprile », Colori.

SUSA

GENISIO: « Papillon », Steve Mc Queen, D. Hoffman.
CIVICO: « Le 5 giornate », A. Celentano. Col. Vietato 14.

VALPERGA

AMBRA: « Il respiro », Lino Ventura. Colori.

TESTONA

FULGOR: « Lo chiamavano Trinità giocava sempre col morto », G. Hilton, E. Sirwart. Technicolor.

Oggi alla televisione
programma nazionale

11 — Messa, Segue « Domenica ore 12 »
12,15 « A come Agricoltura »
12,55 « Oggi disegni animati »
13,30 Telegiornale
14 — « Parliamo tanto di loro »
15 — « David Copperfield », di Charles Dickens, con Giancarlo Giannini, Annamaria Guarnieri, Mario Feliciani, Alberto Terrani; regia di Anton Giulio Majano
16,50 « La Tv dei ragazzi »: a) « Enciclopedia della natura »; b) Ridolini in « Ridolini e le spie »
17,30 Telegiornale
17,45 « 90° minuto », notizie sportive
18 — Primissimamente
18,15 « Una cantante di passaggio », telefilm
18,10 Cronaca di un tempo di una partita
20 — Telegiornale
20,30 « Il giovane Garibaldi »: « La ritirata », con Maurizio Merli, Rejane Medeiros, Claudio Cassinelli, Carlos Iglesias, Luigi Pistilli; regia di Franco Rossi. Quarta puntata. La guerra del Rio Grande volge ormai al termine. Gli uomini sono stanchi di combattere, desiderano soltanto tornare a casa. Nei gruppi di cui fanno parte Garibaldi e Anita si moltiplicano gli episodi di diserzione e di rinuncia. Anita sta per diventare madre.
21,25 « La domenica sportiva »
23,30 Telegiornale

secondo programma

15 — Svezia: Atletica leggera: Campionati europei indoor - Cecoslovacchia: per la Coppa del mondo, slalom speciale
18,40 Un tempo di una partita
19 — « Chitarra amore mio », presenta Arnoldo Foà
19,50 Sport
20 — « Ore 20 »: « Processo al tarocchi », a cura di Bruno Modugno
20,30 Telegiornale
21 — « Foto di gruppo », spettacolo musicale condotto da Raffaele Pisu
22 — « Settimo giorno »: attualità culturali a cura di Francesco Sanvitale e Enzo Siciliano

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,35 Telearam; 14 Amichevolmente; 15,15 Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 16 Atletica: Campionati europei « indoor »; 17,50 Telegiornale; 17,55 Domenica sport; 18,55 Pianeti della musica: Vivaldi; 19,20 Telegiornale; 19,50 Proposte per lei; 20,15 Il mondo in cui viviamo; documentario; 20,45 Telegiornale; 21 « L'evasione del Duca di Beaufort »; 22 Pallamano: Campionati mondiali; 23,30 Telegiornale.

CAPODISTRIA TV — Ore 15 Atletica leggera: Campionati europei « indoor »; 17,45 Pallamano: Campionati mondiali; 19,45 « La conquista di Francesco », telefilm; 20,15 Canale 27; 20,30 Prigionieri della paura, con Antony Perkins e C. Malden Mulligan; 22 Jazz.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 6; 13; 15; 19; 21; 22,50.
6 — Mattutino musicale.
6,56 Almanacco.
7 — Mattutino musicale.
7,35 Culto evangelico.
8 — Sui giornali di stamane.
8,30 Vita nei campi.
9 — Musica per archi.
9,10 Mondo cattolico.
10,15 Sieve ragazzi!
10,35 Complessi della domenica.
11,25 Il circolo dei genitori.
12 — Dischi caldi.
13,20 Gratis.
14 — La bella Italia.
14,30 Folk jockey.
15,10 La vetrina di Hit Parade.
15,30 Paleoscenico musicale.
16 — Tutto il calcio minuto per minuto.
17 — Paleoscenico musicale.
17,25 Ballo quattro.
18,15 Concerto della domenica: orchestra della Suisse Romande, direttore E. Ansermet.
19,15 Ascolta si fa sera.
19,45 Jazz concerto.
20,20 Andata e ritorno.
21,15 Teatro stasera.
21,40 Concerto di Giannilloni e di Canino.
22,05 L'educazione sentimentale.

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
8 — Il mattiniere.
8,30 Bollettino del mare.
9,40 Buongiorno con Lelio e José Feliciano.
10,40 Il mangiadischi.
11,35 Gran varietà.
11 — Il giocone.
12 — Anteprima sport.
12,10 Orchestre alla ribalta.
12 — Il gambero.
12,25 Alto gradimento.
14 — Supplementi di vita regionale.
14,30 Su di giri.
15 — La corrida.
15,35 Supersonic.
17 — Domenica sportiva.
18,30 Bollettino del mare.
19,55 Il mondo dell'opera.
21 — La vedova è sempre allegra.
21,25 Il ghiro e la civetta.
21,40 Gli attori italiani e il Risorgimento.
23,10 Il giraketchea.
23,30 Bollettino del mare - I programmi di domani.
23,59 Chiusura.

TERZO

Giornale radio: ore 21.
8,35 Concerto del mattino.
9,30 Corriere dell'America.
9,45 Place de l'Etoile.
10 — Concerto di apertura.
11 — Pagine organistiche.
11,20 Musiche di danza e di scena.
12,20 Itinerari operistici.
13 — Concerto sinfonico, direttore Klemperer.
14 — Galleria del melodramma.
14,30 Concerto di Ogdon.
15,30 Il gatto sulle spalle.
17,30 Rassegna del disco.
18 — Cioè letterari.
18,30 Transitabilità delle strade statali.
18,45 Musica leggera.
18,55 Il francobollo.
19,15 Concerto della sera.
20,15 Passato e presente.
21,30 Club d'ascolto.

I torinesi hanno detto "sì"
al film audacemente poetico,
al film dell'amore
bruciante e dolce,
al film dove tutti i desideri
hanno un'immagine
e tutti i sogni s'incarnano
nella realtà:
mai fu detto così bene
il turbamento dell'adolescenza

al GIOIELLO e al NAZIONALE

CARLO PONTI presenta SUSAN PLAYER

CUGINI CARNALI

RICCARDO CUCCIOLLA · ALFREDO PEA · CLAUDIO NICASTRO · ROSALBA NERI · FIORELLA MASSELLI
MAURO PERUCCHETTI · HUGH GRIFFITH · CARLO PONTI · SERGIO MARTINO
COLORI TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ultima domenica al REPOSI

Diverte ed entusiasma da 4 SETTIMANE

VIRILITA' ALL'ITALIANA

Da martedì al REPOSI

TERENCE HILL

PREPARATI LA BARA!
...E PREPARATELA COMODA
TE LO DICE TERENCE HILL

OGGI Fortino NUOVA

STATUTO FARO

PIERRE RICHARD
ALTO, BIONDO e...CON SEI MATTI INTORNO
eastmancolor

...si incontrano la comicità di Tati, Pierre Etaix, Woody Allen, Danny Kaye...
Il risultato è un film che offre numerose occasioni di divertimento...
La Stampa 9-3-74

STREPITOSO SUCCESSO

al Grande IDEAL

IL FILM CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

Dopo "Zanna bianca" e "Il richiamo della foresta"
un altro film affascinante, divertente, entusiasmante adatto per tutti

UNA STORIA INCREDIBILE, FANTASTICA, AL LIMITE DELLA REALTA' CHE SOLO MIKE NICHOLS POTEVA TRADURRE IN IMMAGINE

TRIONFO SENZA PRECEDENTI!

al cinema ARLECCHINO

Corso Sommeiller 22 - Telef. 587.190

Nel favoloso sfondo delle isole "TRINIDAD" due uomini si contendono il magico selvaggio corpo di una splendida bellezza esotica "ZEUDI ARAYA"

il Corpo

LEONARD MANN · CARROLL BAKER · LUIGI SCATTINI

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL CINEMA

LA PERLA

il vero, autentico giallo che solo un HITCHCOCK poteva creare

Cinema International Corporation

all'ASTOR

JESUS CHRIST SUPERSTAR

UNA ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA UNICA, APPASSIONANTE, IRRIPETIBILE DOPO LA QUALE VI SENTIRETE MIGLIORI

al CORSO

Un prelibato boccone di buonumore

NINO MANFREDI
in un film di
FRANCO BRUSATI

PANE E CIOCCOLATA

ARISTON

RISATE... A VALANGA PER TUTTA LA FAMIGLIA

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
PISTAAAA... ARRIVA IL Gatto delle Nevi
TECHNICOLOR

il film piu atteso dell'anno

LA STANGATA

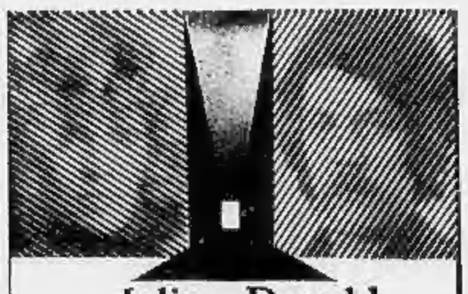
candidato a 10 premi OSCAR

PAUL NEWMAN · ROBERT REDFORD · ROBERT SHAW

LA STANGATA

all'AUGUSTUS

JULIE CHRISTIE, la deliziosa LARA de "Il Dottor Zivago", ritorna a noi in un altro film indimenticabile



Julie Christie · Donald Sutherland

A VENEZIA
UN DICEMBRE ROSSO SHOCKING

Technicolor - Vietato minori anni 18

Per il decentramento dello Stabile

Marat-Sade in paese tra le bibite e i panini

A Banchette, poche centinaia di abitanti e tanto entusiasmo per il teatro - La compagnia "Gruppo Teatro" nel dramma di Weiss

(Dal nostro inviato speciale)

Banchette, 9 marzo.

Il luogo della rappresentazione non è indicato da alcun cartello, il paese, alle sette e mezzo di sera, è deserto, i negozi, se ci sono, hanno già abbassato le saracinesche, i caffè non ci sono. Soltanto al fondo della via principale, alcune luci che filtrano dall'interno di un cortile sembrano indicare qualche presenza. Lo spettacolo dovrebbe iniziare fra tre quarti d'ora e, intorno, non si vede nessuno. Le luci vengono da un capannone in cemento, isolato all'interno, oltre il cancello delle scuole. Nessuna voce. Pochi minuti dopo, arrivano due giovani, con un paio di manifesti sotto il braccio, li affiggono con un chiodo all'ingresso del capannone. Annunciano il *Marat-Sade*, con la compagnia romana del Gruppo-teatro, quarto spettacolo della stagione in abbonamento che questo piccolo paese si è voluto dare. I due manifesti sono la sola forma di pubblicità consentita dai regolamenti italiani, nelle condizioni di sfruttamento in cui questi giovani devono lavorare.

Dentro il «teatro» si presenta anche più disarmante, ma, insieme, più allegro. E' il solo locale di cui disponga il paese, e deve servire da palestra per la polisportiva, luogo di ricreazione per i bambini, assemblee, riunioni di vario tipo; il teatro è costretto a passare attraverso le maglie di tanti altri impegni, nasce in un giorno e deve morire subito, nella notte. Alle pareti, disegni di un inconsapevole naif testimoniano l'attività didattica, secondo i criteri più aggiornati di creazione spontanea: *«Luca visto da Mauro»*, *«Daniele visto da Norma»*, *«Paola vista da Antonella»* grandi fogli, alti fino a due metri, che urlano in modo così dissonante con la provvisoria destinazione teatrale della sala. Il palcoscenico è stato costruito dai giovani del paese, che hanno di dovervi smontare fra pochi giorni. Sembra che non tutte le assi siano solide allo stesso modo, gli attori si son già accorti che alcune cedono un poco, sotto il peso.

Verrà qualcuno? I responsabili dell'iniziativa sembrano imbarazzati. L'arrivo di un cronista non era nei loro calcoli e temono, chiaramente, di non fare bella figura. Alle otto e un quarto, dal buio emergono i primi spettatori, in breve diventano una piccola folla. Sono giovani barbuti, ragazze, qualche coppia, l'età media è decisamente sotto i 25 anni; sono riconoscibili gli accenti piemontesi, ma anche di altre regioni d'Italia, tante, come in tutta la cintura di Ivrea. Pochi minuti dopo, la sala è gremita. Quando l'attore che impersona Colmer esce alla luce dal suo nascondiglio, dietro la paratia delle docce, e attraversa la platea per dare inizio allo spettacolo, si avverte, d'un tratto, il clima di attesa che solo il teatro sa creare.

Siamo venuti qui, a Banchette, per vedere che cosa significa, in concreto, l'operazione teatrale del «decentramento». Questa brutta parola, di origine burocratica, si rivela la più impropria a definire una realtà tanto viva. Banchette, alle porte di Ivrea, è un test sociologico esemplare, per spiegarci che cosa vuol dire la presenza del teatro in un piccolo paese della provincia, aggredito e quasi travolto, dal nuovo sviluppo industriale. Fino al '50, qui, vivevano meno di mille persone, ben raccolte nel breve tessuto urbano del capoluogo, con le sue case basse, gli antichi cortili, le vie adatte al passeggio. Oggi Banchette ha 4000 abitanti, quattromila dei quali addensati nei grandi palazzi in cemento del borgo nuovo, cresciuto senza ordine, in un clima di urbanizzazione selvaggia. La vicinanza di Ivrea offre a tutti un lavoro, non la possibilità di un incontro umano, un modo di comunicazione, fra gente venuta da tutte le regioni d'Italia.

In questo paese non c'era mai stato un cinema, nel capoluogo anche l'unico bar si è chiuso un paio d'anni fa. Il comune ha concentrato i suoi sforzi sulla politica scolastica, per poter consentire a queste famiglie almeno la prospettiva di un futuro, oltre che l'occasione di un contatto immediato, negli incontri aperti ai genitori. Ma senza un'attività culturale libera, il paese sarebbe spento.

Per creare qualcosa di vivo, si sono mossi i giovani: una quindicina, studenti e operai, fra i 17 e i 24 anni. Promuovono un cineclub (300 tesserati), spettacoli per le scuole, una festa folcloristica; e soprattutto, la stagione di prosa: con l'aiuto organizzativo del Teatro Stabile di Torino, che fornisce le compagnie e con la loro personale fatica. Il seme gettato comincia a fruttare. L'anno scorso, al primo spettacolo, c'erano 48 spettatori. Adesso devono mandare via la gente. La stagione che si sono scelti è la più ardua, dal «Woyzeck» al «Grand Guignol»; eppure, proprio questo si rivela il pubblico più interessato, disponibile al fatto teatrale. Ce ne rendiamo conto subito, man mano che si snodano i quadri del conflitto fra Sade e Marat.

Gli attori si muovono con qualche impaccio, in uno spazio dimezzato, le luci si accendono con qualche frazione di ritardo sul ritmo della scena; ma il messaggio arriva chiaro. Il palco crea incanto, non distacco, l'avvenimento coinvolge tutti. Alla fine del primo tempo, quando il banditore pronuncia la battuta: *«Ricreiamoci dunque in questo breve intervallo - dopo una birra e una pagnotta»*, l'ammonimento viene preso alla lettera. Una ragazza si fa strada dalla platea, con una sporta di bibite e di panini. E' una studentessa di scienze politiche, fra le promotrici della serata, e trova buona accoglienza fra gli attori, che non possono scendere dal palcoscenico.

Alla fine della recita, un solo applauso, ma fragoroso. Il rituale della «chiamata» è sconosciuto, o messo volutamente da parte. Anche gli attori sono più contenti così. La compagnia deve caricare gli elementi scenici sul camioncino, per la recita di domani, in un altro centro, i ragazzi del circolo devono liberare il locale, per le esigenze dell'attività didattica. Spettatori e attori si scambiano le loro impressioni a frammenti, man mano che si incrociano, gli uni con una pila di seggiole, gli altri con una cassa di costumi. Il pubblico vorrebbe chiedere, ma è invitato a sfollare, perché le attrici devono cambiarsi.

Ecco, questo è il teatro, in un paese di ottocento abitanti, dove non era arrivato mai; e come divenia vivo, quanto sangue circola.

Giorgio Calcagno

"La strega" all'Alfieri con Anna Proclemer

(r. s.) L'occultismo e la parapsicologia arrivano anche sul palcoscenico. Al Teatro Alfieri debutta domani «*La strega*», con la compagnia di Anna Proclemer, undicesimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Teatro Stabile di Torino. Il testo viene presentato come «assolutamente inedito», di una autrice, Elisabeth Berger, rimasta finora «praticamente sconosciuta». Ne è protagonista una donna dotata «di una carica di ipersensibilità così intensa da stabilire un contatto con una suicida», morta parecchi anni prima. L'allestimento è stato curato dal regista Valerio Zurlini; ne sono interpreti, accanto alla Proclemer, Mario Feliciani, Gabriele Antonini, Daniela Nobili, Virgilio Zernitz e Gualtiero Isnenghi. Con questo spettacolo, il Teatro Stabile inaugura il nuovo orario serale, con inizio alle 20.

Incomincia un nuovo filone cinematografico

Tre registi "contestano,, il mammismo all'italiana

Luciano Salce, Giannetti e Mogherini affrontano, in chiave satirica, il problema Tra gli interpreti Paolo Villaggio, Giovanna Ralli, Senta Berger e Shelley Winters

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Madri troppo indulgenti e protettive, madri autoritarie, figli che non diventano mai adulti, attaccati alle gonne (o ai pantaloni) della mamma fino a tarda età: il mammismo è un fenomeno antico le cui conseguenze sul carattere degli italiani i moderni sociologhi non hanno ancora approfondito. Ma ecco tre registi in gara per smitizzare la madre: Salce, Giannetti e Mogherini, ognuno per suo conto, stanno facendo le settimane lunghe per essere i primi nell'impresa. Riusciranno a dissacrare un mito che, da Cornelia madre dei Gracchi, tanta parte ha avuto nella storia e nella vita italiana? Titoli dei tre film: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno», regista Salce, protagonista Villaggio. «Per amare Ofelia», regista Mogherini, protagonista Renato (il compagno di Cochi, per la prima volta impegnato nel cinema). «Mamma ce n'è una sola», regista Giannetti, protagonista Capolicchio.

Tre storie quasi uguali (il primo soggetto pare abbia girato per anni negli studi cinematografici senza che nessun produttore lo volesse). Tre registi noti, attori di richiamo e un'unica chiave: quella satirico-grottesca. Un nuovo filone, quello antimammista, minaccia dunque le nostre serate al cinema?

Chiediamo a Salce:

— Il suo film ha un'intenzione polemica contro le madri italiane?

Protesta: — No, affatto. E' la storia di una madre dispotica (Shelley Winters) e di un figlio succube (Villaggio). Ma non è un proclama di rivolta né si riferisce ad un particolare problema nostrano. Infatti l'autore è spagnolo (Ascenn, quello della "Grande bouffe"). Io e Franciosa l'abbiamo adattata in chiave grottesca, con una sceneggiatura che conta un rapporto di amore e di odio feroce tra una madre e un figlio. Magari è emblematico di un tema, ma non di una polemica corrente.

— Come si svolge la vicenda?

— C'è una madre, vedova di un uomo violento, irrispettoso, che riversa amore, tenerezza, sensualità sul figlio. E' gelosa di tutte le donne che lo avvicinano, preferisce che abbia rapporti con gli uomini. Il figlio a sua volta fa scherzi atroci alla madre, come nascondersi, con una ragazza, sotto il letto di lei, mentre dorme. Ma ad ogni compleanno, vestito da marinaretto anche da grande, le consacra il rito della torta augurale. Questa "escalation" della torta è il motivo di fondo che sempre ricorre nel film. Alla fine la madre per non perdere il figlio, preferisce sacrificarlo: lo uccide.

— Una tragedia, allora. Sentiamo Mogherini («Per amare Ofelia»...

— C'è una madre molto tenera, elegante, sofisticata (la Fabian), un tipo alla francese, vedova di un uomo importante, autoritario, un industriale petrolifero la cui immagine incombe sulla vita del figlio. C'è un figlio (Renato), una specie di bamboletto insicuro e infantile il quale, forse per rivalsa contro il ricordo schiacciante del padre, si attacca appassionatamente alla madre. C'è poi una prostituta (Giovanna Ralli) che si mette in testa di liberare il ragazzo da questo legame.

— Come finisce?

— Non so ancora. Di sicuro c'è la scoperta da parte del figlio che quella che credeva sua madre in effetti non lo è.

— Esiste questo tipo di madre in Italia?

— Non so. Comunque questa non è una storia tipicamente italiana. Io, che sono sceneggrafo, ho accettato di fare questo film perché vi ho visto anche la possibilità di creare delle belle immagini.

L'ultimo a parlare è Giannetti, regista di «Mamma ce n'è una sola».

— E' la storia di una madre aristocratica e molto ricca (Senta Berger) che in assenza di un padre che non si sa bene dove sia svanito, ha assoggettato con la sua forte personalità il figlio (Capolicchio) perché ha interesse, anche per ragioni patrimoniali, a non lasciarlo diventare adulto. E' un rapporto curioso, un pretesto per una commedia divertente ed anche per una caricatura di una certa aristocrazia che forse non esiste più. Tutto infatti avviene in una splendida villa patrizia.

— Non è, quindi, una denuncia del mammismo all'italiana?

— No, assolutamente. D'altronde in Italia è difficile affrontare problemi seri attraverso il cinema. Mi hanno proposto questa storia, ho visto che si poteva farne un film spassoso.

Il cinema italiano ha scoperto il mammismo. Ma niente paura: tutte le precauzioni (compresa quella di affidare le parti ad attrici straniere) sono state prese perché le mamme nazionali non vi si riconoscano. In Italia la mamma non si tocca. Forse anche la gente del cinema ha paura degli scioccioni.

Laura Bergagna

Senta Berger «antimammista» nel film di Giannetti (Team)

Ribelle sul set

Londra. Zoe Sallis nel film di Kubrik «Barry Lyndon». E' la storia di un gruppo di ribelli cattolici in Irlanda

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Le isole dell'amore

"Noa-Noa" di Ugo Liberatore - "Il corpo" con Zeudi Araya

Noa-Noa *di Ugo Liberatore, con Hiram Keller, Gianfranco de Grassi. Italiano, avventuroso. Cinema Torino.*

Molti ricordano l'«Ammutinamento del Bounty», fin troppo argomento di film, ma pochi (e fra questi i lettori dell'opera di C. Nordhoff e J. Norman Hall, «Pitcairn's Island») sanno come finiscono gli ammutinati. Date al regista Liberatore un lembo di terra vergine, un isolotto, ed egli si sentirà a casa sua, rielaborando il tema dell'innocenza indigena messa a dura prova dal contatto con la nostra civiltà occidentale *(Hora Boral)*.

Nell'odierno *Noa Noa* si racconta come il gruppo degli ammutinati del Bounty, che seguirono nell'isola polinesiana di Pitcairn il comandante in seconda Fletcher Christian (Keller) ch'ebbe già le fattezze di Clark Gable e di Marlon Brando, e che ora vediamo interpretato dal più giovane Hiram Keller, l'«Ascilto» del *Satyricon* (Fellini), vi mettessero radici, formando una colonia, mista di marinai e di aborigeni, da principio operosa e lieta. Ma in breve le cose si pervertono in modo che Christian, rivelandosi debole e incerto, ne resta soprafatto; ed egli trova morte ingloriosa insieme con tutti i bianchi ad eccezione di uno, lasciato per morire, nel corso di un'orrenda carneficina, la cui vera responsabilità ricade sulle stesse vittime che non troppa disinvoltura vollero condizionare gli indigeni di Pitcairn ai loro usi e costumi, sostituendo cioè nuovi «tabù» a quelli che già c'erano, antichi e ben tollerati. E come sempre in questi casi d'incendio etnico, le donne sono la scintilla che lo fa divampare.

Nel rievocare una pagina di storia che vide il fallimento dell'utopia comunitaria per dato e fatto della mentalità coloniale, il regista non ha avuto esitazioni ideologiche; il suo cuore è coi maori, che dopo averne inghiottite tante, alla fine si vendicarono a misura di carbone. Questa presa di posizione tanto netta da risultare scritica, gli ha consentito di dedicare un'estatica cura allo splendido passaggio (ripreso da Dario Di Palma), ma anche di dare eccessivo sviluppo ai motivi erotici, ricavati alquanto pretestuosamente dalla conflittualità tra colonizzatori e colonizzati sul proposito delle belle nuove che qui saltellano senza veli. Sicché il film, condotto felicemente come spettacolo, e assai cattivante nell'azione, s'infila da sé sotto l'ambigua etichetta dell'esotico-erotico, sacrificando un po' della serietà dell'assunto ai piaceri della platea.

l. p.

* *

Il corpo *di Luigi Scattini, con Zeudi Araya, Enrico M. Salerno, Carroll Baker. Italiano. Cinema Ariecchino.*

(p. p.) Torna la «ragazza dalla pelle di luna» in un film girato per il suo compiacimento. Zeudi Araya stavolta opera a Trinidad, in un'isoletta a un tiro di schioppo dalla capitale. E' legata a un tipo dissoluto interpretato da Enrico M. Salerno, privo di scrupoli nell'agire e di moderazione nel bere. Quando per un caso i due dovranno dividere la loro esistenza con un altro sbandato (Leonard Mann) più giovane, apparentemente mite, una molla scatta nella piccola mente di Zeudi.

Il giovanotto rappresenta chi può sottrarla all'umiliazione di un legame assurdo, chi può riportarla nella grande città dove è nata. Basterà cucinarlo, fino al punto giusto di cottura. Il che avviene, tra il comprensibile interesse degli spettatori abbonati a tale genere di esibizioni, con languore e con passione. Bisogna dunque uccidere il vecchio avventuriero.

Interviene il fato. Salerno cade in acqua in un punto infestato dagli squali, né l'uno né l'altra muovono un dito per salvarlo. Non resta che la fuga. Tuttavia l'ex moglie del vecchio (Carroll Baker) ha in mano una lettera dove si gettano sospetti sulla coppia. Perciò il giovane si attarda in un corpo a corpo fuori programma e perde la testa per una contestazione doganale all'aeroporto. Per correttezza di fine il sanguinoso finale. *Il corpo* dimostra come sia difficile per il cinema italiano dare un prodotto medio accettabile: lentezze nella sceneggiatura e sbavature nell'interpretazione urtano con il concetto stesso di film drammatico e avventuroso.

La reginetta detronizzata a Londra

Fra le "misure,, della Miss ci vuole anche la moralità

Miss Mondo ha perso la corona. La società organizzatrice della gara, la Mecca Ltd ha annunciato, con parole severe e preoccupate, che un fatto del genere non era mai successo in ventidue anni di onorata attività della ditta. Che cosa è accaduto? Marjorie Wallace, l'eletta, non ha ottemperato ad una parte dei doveri del suo sesso, si è fatta troppi fidanzati. E questo, la Mecca Ltd non lo consente.

Marjorie, americana di vent'anni, bionda, una Marisa Allasio con le diete degli Anni 70, occhi miti, sorriso stupito, a dispetto delle apparenze, mite non è. Ha un temperamentino. Nel giro di poche settimane ha avuto un amore con George Best, l'ex divo del calcio inglese; in breve, si sono piantati e lei, viperina, lo ha accusato di averle rubato roba per seimila sterline. A lenire il dolore ha provveduto subito il cantante Tom Jones e non, banalmente, a Londra o nella campagna inglese: alle Barbados, per una settimana. Dopo di che è entrato in scena Peter Revson, pilota disponibile alle nozze.

A questo punto la Mecca Ltd ha preso le sue decisioni. Il regolamento dice che la Miss deve avere, tra gli altri attributi, quello di una vita privata da educanda, deve render conto dei suoi progetti e delle sue amicizie. La pecora nera è stata scacciata.

Ciò che stupisce non è apprendere che una ragazzina di 5 un pochino divertita, qua e là per il mondo. Ma venire a sapere che istituzioni arcaiche come quelle dei concorsi di bellezza, addette alla raccolta, all'elaborazione e alla presentazione di bella vista della donna oggetto più o meno di lusso, sono del tutto impermeabili ai mutamenti di costume; c'è stato il terremoto del sesso, quelle hanno camminato all'indietro.

Negli Anni 50, favolosi per le reginette, non ci si sognava di essere tanto austeri. Erano le misure del seno e dei fianchi, coscia lunga di rigore e tanto meglio se c'era una «falcata di gazzella». Dopo di che Gina e Sofia, Silvana e Lucia non erano sindacabili né sindacate, avevano il loro margine personale. Con un briciolo di discrezione, sì. Ma quella era un'epoca che oggi è ricordata come farisaica.

Adesso, dalle poverine, si vuole il certificato di buona condotta. Facile bersaglio non solo delle femministe ma di qualsiasi essere pensante e civile, le varie Mecca e C. si trovano, per sopravvivere, a sventolare le bandierine della morale, a rilanciare la formula: «bella e virtuosa». E' troppo comune, di questi tempi, essere belle e libere. Il maschio patisce. Bisogna gratificarlo. Fargli sapere che ci sono ancora bambole aperte con i capelli d'oro disposte alla fedeltà, anche se non sanno perché.

m. ap.

«L'angelo azzurro» — Il film con Marlene Dietrich diretto da J. von Sternberg nel 1930 sarà proiettato domani alle 15 e alle 21 al Gobetti per il «Ciclo del cinema tedesco 1918-1933» allestito per iniziativa del Teatro Stabile.

Mostra di Mastroianni — La rassegna dedicata allo scultore nella Galleria di arte moderna (via Magenta) è aperta tutti i giorni, salvo il lunedì, dalle 9 alle 20, orario continuato.

Orario dei Musei — Egizio: 9-13; Sabauda: 9-13; Antichità: 9-13; Palazzo Reale: 9-12,30; Palazzo Madama: 9-20 (continuato); Risorgimento: 9-13; Pietro Micca: 9-20 (continuato); Galleria d'arte moderna: 9-20 (continuato).

La rassegna cinematografica si inaugura oggi

"Film d'autore,, a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 marzo.

La 17ª Mostra internazionale del cinema d'autore, organizzata da Nino Zucchelli, si aprirà domani pomeriggio, nel cinema Ritz. Nonostante le difficoltà finanziarie e quelle di realizzazione e libera circolazione per i film di qualità, anche quest'anno la Mostra si è potuta assicurare un numero apprezzabile di pellicole, provenienti da 27 Paesi. Sono 41, divise in tre sezioni: competitiva, informativa e retrospettiva. La terza, dedicata alla cinematografia sovietica degli Anni Venti, presenta sette film mai proiettati finora.

Inaugurerà la Mostra il film *Altri seguiranno*, di Silvano Agosti, già autore del *Giardino delle delizie*, un'opera insieme discussa e interessante. Ora si presenta nella sezione competitiva come pure il secondo regista italiano, Mimmo Rafele, con il film *Domani*.

L'Urss è in gara con *Molba* di Abuladse e *Il silenzio di Ivens* di Metalnikov. L'Ungheria con *Terzo silenzio* di Bakso. La Finlandia (vincitrice l'anno scorso) con *Gli amici di Il Mommila* di Pennanen. L'Inghilterra con *L'aquila a due teste*, di Becker, il Cile con *La terra promessa* di Littin, l'Argentina con *Funerale del gatto* di Miss Loughlin, il Giappone con *Animali scherzanti* di Matzukawa, la Francia con *Giornate difficili per la regina* di René Allio, interpretato da Simone Signoret.

Nell'informativa va segnalata la Jugoslavia, con due cortometraggi di mimica, *Del fotografo* e *Il telefono*, che si rifanno a quel cinema jugoslavo scoperto e valorizzato dalla Mostra negli Anni Cinquanta. E' presente anche la cinematografia cinese, con tre lungometraggi: *Gli incidenti di frontiera, I visitatori dei ghiacciai, Terra di fiamme.*

La rassegna vuole dedicare attenzione alla cinematografia greca, bulgara, peruviana, olandese e altre meno conosciute, ma che presentano autori giovani assai dotati, meritevoli di appoggio.

m. r.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni e cinema

Serata dominata dal Festival - Stasera "Il giovane Garibaldi" e la rubrica "Settimo giorno"

Ieri sera Festival di Sanremo e non crediamo si possa aggiungere nulla ai servizi dei nostri inviati. La trasmissione deve aver avuto, come già altri anni, un pubblico enorme, probabilmente superiore ai venti milioni. Si possono capire e in un certo senso condividere le opinioni di qualcuno che ci ha scritto invitandoci ad una vera e propria campagna per «l'abolizione definitiva di una manifestazione sorpassata, inutile e nociva come il Festival di Sanremo che la tv dovrebbe completamente rifiutare e ignorare quale sottoprodotto tra le peggiori della musica leggera industrializzata a scopi bassamente consumistici».

Ma contro tali perentorie esortazioni stanno molte altre lettere di lettori i quali invece dicono esattamente il contrario: cioè si lamentano che la tv trasmetta soltanto la serata conclusiva e non le due serate precedenti, diffuse unicamente attraverso la radio. «Il Festival c'è una volta all'anno — dicono in sostanza — e la Rai dispone di due canali. E' poi un gran male far vedere l'intera rassegna? Dite quel che volete di Sanremo, sarà un torneo fasullo, sarà una mistificazione, si ascolteranno motivi non genuini, conformistici, commercializzati ecc. ecc., però è una manifestazione in piedi da tanti anni che a torto o a ragione interessa milioni di persone le quali vogliono sentire e vedere, magari poi per criticare...».

Ci sembra francamente che così basti. Sarebbe eccessivo il silenzio totale della tv; d'altra parte tre serate di fila ci paiono troppe, tanto più che in ogni caso c'è la radio che provvede (e le canzonette rendono assai di più per radio che per televisione le cui riprese ravvicinate ben raramente giovano ai cantanti).

Il discorso, se lo spazio lo consentisse, andrebbe molto allargato, al di là di un fatto contingente come quello, in fondo piccolo, di Sanremo. Bisognerebbe parlare delle canzoni in tv, di quelle che hanno sicura ospitalità e di quelle che invece, per motivi di politica o di censura, sono escluse o «nascoste» in programmi collocati in ore di scarso ascolto.

Ma veniamo all'alternativa. Il «secondo» offriva un telefilm tedesco, diretto da un regista noto anche da noi per alcune valide realizzazioni, F. Peter Wirth. Il telefilm aveva un titolo curioso *Al Capone nella foresta nera* e narrava di un gruppo di giovani sbandati che vogliono ribellarsi alle regole della società. Il telefilm, come altre cose che ci sono arrivate dalla Germania, era di piacevole fattura tecnica e complessivamente ben recitato: quel che secondo noi si faceva sentire in modo un po' negativo e condizionante era la preoccupazione di svolgere (e di forzare) la storia a vantaggio di una tesi.

* *

Una parte dell'austerity è caduta e la gente si chiede se i prolungamenti d'orario non riguardino anche la tv. Per ora non si sa niente. La prossima settimana i programmi termineranno sempre prima delle 23.

Sull'argomento stanno piovendo lettere di spettatori. Ci sono anche punti di vista nettamente contrastanti, però ci sembra che si delinei una richiesta di maggioranza: benissimo l'anticipo del telegiornale e, in generale, dei programmi, che favorisce chi deve alzarsi presto; ma ove l'occasione o l'importanza di una trasmissione lo renda necessario, ci sia la possibilità di proseguire tranquillamente oltre le 23. Il che ci pare più che ragionevole.

* *

Stasera quinto episodio de *Il giovane Garibaldi* e sul «secondo» lo show *Foto di gruppo* e alle 22 *Settimo giorno* sul futurismo, presente Aldo Palazzeschi.

u. bz.

«Palmiro Togliatti e la Terza Internazionale» — Su questo tema Ernesto Ragionieri e Leo Valiani parleranno domani sera alle 21 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4 b, anche in occasione della pubblicazione del terzo volume delle Opere di Togliatti (Editori Riuniti).

Unione Culturale — Domani alle 16 in v. Cesare Battisti 4 b per gli «Incontri per l'insegnamento della logica matematica nella scuola media», si svolgerà un dibattito su «Discussione e analisi delle diverse proposte didattiche».

Pro Cultura — Domani alle 17 in via Cernaia 11 il dott. Pier Giuseppe Caretto parlerà sul tema: «Storia di un mare perduto: note paleontologiche».

Associazione Piemonte Italia — Domani alle 17 nel salone d'onore della Cassa di Risparmio in via XX Settembre 31, il dottor Rinaldo Ossola, vice direttore della Banca d'Italia, parlerà sul tema: «Aspetti economici internazionali della crisi petrolifera».

«Lunedì musicali al Piccolo Regio» — Domani sera alle 21, concerto del «Circolo Cameristico Piemontese».

L'ALLARME DEL PRETORE AMENDOLA

I rischi per Roma dell'Anno Santo

Come crescerà l'inquinamento con 30 milioni di pellegrini?

Roma, marzo.

Gianfranco Amendola, che ha buon diritto al titolo di pretore d'assalto antemarcia per gl'interventi che da lunga data ha compiuto nelle questioni di ecologia, ha scritto giorni fa su *Il Messaggero* che *«l'Anno santo può dare il colpo di grazia al precario equilibrio ambientale di Roma e del Lazio»*.

A Roma dove non esiste alcun impianto serio di depurazione, i rifiuti organici dei suoi tre milioni di abitanti hanno già reso inagibile, dal punto di vista igienico-sanitario, gran parte del litorale laziale. Aumentando le presenze umane, come è ovvio si accresce anche l'inquinamento: e le presenze in più nell'Anno santo sono calcolate in venticinque milioni, essendo prevista la visita di almeno sette milioni di pellegrini alla città di Pietro. Aumenteranno proporzionalmente i rifiuti, e per disgrazia maggiore l'apice del pellegrinaggi si avrà nei mesi estivi, che sono l'epoca, fin d'ora, nella quale il Tevere registra le più gravi morie di pesci. Il fiume è quindi già boccheggiante, anche col soli tre milioni odierni di abitanti: aggiungiamo i rifiuti dei pellegrini e immaginiamo il livello d'inquinamento delle acque.

Se il 1973 è stato l'anno del colera, tipica malattia da degradazione igienico-ambientale, Gianfranco Amendola prevede che nel 1975 i vibrioni ricomparranno fatalmente fra noi, se non avremo provveduto a eliminare le originarie cause degradanti. Tuttavia non c'è segno che qualcuno ci pensi: *«Ogni giorno la stampa dà notizia dell'istituzione di nuove commissioni, a tutti i livelli, per predisporre l'organizzazione del giubileo. Ma, a ben guardare, esse si occupano del turismo, della situazione alberghiera, dei trasporti; non una sola si prospetta i problemi ambientali»*.

Mi è difatti accaduto di leggere su un altro quotidiano di Roma, che allo scopo di agevolare il traffico per l'accesso al Vaticano in vista dell'Anno santo sarà opportunamente allargato il cancello detto di Sant'Anna in via di Porta Angelica, in modo da permettere il transito nei due sensi di marcia. Ai fati della stessa cancellata saranno inoltre aperti due valichi per l'ingresso dei pedoni: *«E' anche allo studio un nuovo piano di traffico all'interno della Città del Vaticano, e presa in considerazione la possibilità di indirizzare su un senso unico di marcia i pellegrini a piedi che entrando dall'accesso ai musei sul viale vaticano potranno uscire dalla Cappella Sistina e dalle stanze di Raffaello attraverso lo stesso portone di bronzo che dà sul colonnato berniniano o l'atrio stesso della basilica, all'altezza della statua di Costantino, ai piedi della scala regia che scende dagli appartamenti pontifici...»*.

Saranno certamente provvidenziali queste direzioni uniche di marcia, che del resto si ispirano ad un'esperienza pluriscolare: *«Come i romei per l'esercito molto / l'anno del giubileo su per lo ponte / hanno a passar la gente modo tolto: / che dall'un lato tutti hanno la fronte / verso il Castello e vanno a Santo Pietro, / dall'altra sponda vanno verso il monte»* (Dante, Inf. XVIII, 28-33). Ciò dimostra che già nel primo giubileo, quello che indisse Bonifacio VIII nel 1300, i problemi della circolazione furono gravi; ma allora per fortuna i pellegrini si spostavano a piedi: *«Movesi il vecchierel canuto e bianco / ... / e viene a Roma seguendo 'l desio, / per mirar la sembianza di Colui / ch'ancor lassù nel ciel vedere spera»* (Petrarca, Rime sparse, XVI, 1 9-11): oggi purtroppo essi girano in pullman.

Dal loro arrivo Amendola prevede l'aggravarsi dell'inquinamento — oltre che dell'acqua — anche dell'aria. A Roma ancora non esiste una rete di rilevazione dell'inquinamento atmosferico, ma le poche ricerche saltuariamente compiute hanno denunciato allarmanti concentrazioni di gas velenosi derivanti dal traffico: *«Nelle gallerie del Gianicolo e dei Quirinale sono stati trovati valori di 500 p.p.m. di ossido di carbonio, mentre gli esperti ritengono che già una concentrazione di 400 p.p.m. sia nociva e comunque capace di provocare cefalee, astenia e nausea»*. Mescolandosi i pellegrini in torpedone, non è difficile immaginarsi l'impatto degli scappamenti sulle qualità dell'aria, come quello dei rifiuti organici sulla salute delle acque.

Pure, il Comune non fa mostra di preoccuparsene. Secondo quanto risulta al quotidiano *Il Tempo*, esso praticamente si limiterebbe a rinnovare i semafori attorno al Vaticano: *«In vista dell'accentuarsi del traffico per l'Anno Santo, viene sostituito in questi giorni con "giraffa", cioè supporti ai semafori sporgenti sulla strada, l'attuale unico semaforo sospeso al centro della carreggiata di via di Porta Angelica, la via che costeggia gli edifici pontifici da piazza del Risorgimento fino al colonnato»*. Probabilmente è poco, e il pretore d'assalto Gianfranco Amendola pare abbia voglia di intervenire d'ufficio per colpire le responsabilità a tutti i livelli.

«Il codice penale — egli ha scritto velando una minaccia — *stabilisce che non impedire un evento che si ha l'obbligo di impedire equivale a cagionarlo. E' un principio giusto che deve valere non solo per le responsabilità penali, ma anche per le responsabilità politiche ed amministrative, specie quando è facile prevedere il futuro»*.

Però, il futuro cui si guarda è solamente la prospettiva dei buoni affari di secoli connessi coi giubilei: già nel 1300 *«fu una pacchia per gli osti che fecero affari d'oro per saziare i pellegrini»*, legge su *Il Globo* in uno studio di Antonio Cavalieri sulle «implicazioni economiche» degli Anni santi, e trovo confermato in un articolo di Antonio Speranza, pubblicato dalla rivista del Comune di Roma, che in virtù dell'arrivo di 30 mila pellegrini al giorno *«il denaro raccolto raggiunse allora cifre colossali e rimpinguò adeguatamente la casse del Vaticano provate dagli sperperi di Bonifacio VIII»*.

Gianfranco Amendola assicura che non intende sottovalutare gli innegabili vantaggi economici connessi con l'introito di valuta pregiata e l'incremento turistico, ma cita il caso della popolazione di Denver (Colorado) che interpellata con referendum anni or sono rifiutò di ospitare le Olimpiadi invernali, ecologicamente preoccupata da un eccessivo afflusso di turisti: *«A Roma* — scrive — *sarebbe troppo chiedere un referendum, anche se certo sarebbe ben più qualificante di quello che ci si accinge a votare, ma non è troppo chiedere alle autorità responsabili quali misure siano previsiu per salvare l'ambiente nel 1975»*. E perciò appunto noi domandiamo, ma senza molto illuderci di avere una risposta.

Vittorio Gorresio

ULTIMA L'ITALIA HA INTRODOTTO QUESTA RIFORMA

Il divorzio in Occidente

Il collaudo secolare dell'istituto divorzista - Com'è la legge nei maggiori Paesi d'Europa e in America

L'eccezione del Nevada

(Dal nostro corrispondente)

Washington, marzo.

Cinquanta leggi diverse regolano il divorzio negli Usa: tante quanti sono gli Stati che compongono gli *«United States»*. Si passa dall'estrema larghezza del Nevada alla severità di New York, dove solo due anni fa le norme sul divorzio sono state modificate in senso più permissivo. Fino ad allora, solo la scoperta di flagrante adulterio era motivo di divorzio, e questo aveva dato vita ad una boccaccesca industria della «sorpresa». Con una tale varietà di leggi è dunque impossibile tracciare una fisionomia «americana» della legislazione divorzista, ma si possono tuttavia individuare alcuni tratti comuni a tutti gli Stati.

Riconosciuti ovunque come motivi validi di divorzio sono l'adulterio, la crudeltà mentale e fisica, l'abbandono del tetto coniugale (da un minimo di 6 mesi nelle Hawaii ad un massimo di 5 anni nel Rhode Island) e l'alcolismo. Largamente ammessa (in 45 Stati) è la condanna di un coniuge a pene detentive, senza distinzione di reato, mentre taluni Stati accettano l'impotenza, la bigamia, la gravidanza all'atto del matrimonio come causa valida. Altre legislazioni includono invece le malattie mentali, la frode, la violenza (anche psichica), il mancato sostegno finanziario della famiglia. Per ottenere il divorzio in uno Stato, che è poi valido per tutta la nazione, occorre essere residenti nello stesso da un minimo di tempo. In questo senso, la mecca del divorzio è il Nevada, che offre una legislazione molto tollerante e richiede solo 6 settimane di residenza. Altri, come il Delaware e il Wisconsin, richiedono invece due anni almeno, e questo è il massimo negli Usa.

Importata dalla legislazione inglese (ma senza le componenti religiose che vi erano implicite) il divorzio fece la sua prima comparsa nel Nordamerica con la colonia del Massachusetts, che nel 1639 introdusse norme che consentivano lo scioglimento legale del matrimonio. Dopo l'indipendenza, il primo Stato ad accettare il divorzio fu il più piccolo, il Delaware, nel 1789. Il più resistente fu invece il South Carolina che concesse il divorzio nel 1872, ma emendò la legge, considerata troppo permissiva, nel 1878. Tutti gli Stati hanno via via modificato le loro norme, adattandole alle nuove realtà sociali, o semplicemente correggendo disfunzioni, ma il principio è accettato ovunque negli Stati Uniti.

Il caso del Nevada o certi matrimoni hollywoodiani possono aver dato l'impressione, in passato, che ottenere il divorzio negli Stati Uniti sia poco più di una formalità burlesca. Non è affatto così, e i tribunali (con le eccezioni, ripetiamo, del Nevada e, in parte, della California) valutano molto attentamente le varie situazioni familiari, prima di concedere il divorzio, soprattutto nel caso non sia consensuale. E, nonostante mille leggi, come nel caso di New York, siano state emendate in senso più permissivo, le statistiche dimostrano che, dal 1950 ad oggi, la durata media dei matrimoni è in costante aumento e in diminuzione il tasso dei divorzi. La media, che nel '50 era intorno ai 5 anni, è oggi superiore ai 7 e il tasso di divorzio annuo è intorno al 2,4 ogni mille persone, ancora una volta con l'eccezione del Nevada, dove si raggiunge la cifra di 24 divorzi ogni mille persone, perché qui affluiscono legioni di coppie fallite e di sposi «poziori».

Vittorio Zucconi

Le novità inglesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, marzo.

Il divorzio è una delle istituzioni inglesi più «aggiornate», nel senso che, da oltre un secolo, la legge viene rivista e corretta ogni volta che, dopo attento studio, si ritiene non corrisponda più alle esigenze della società. Si è così avuta la legge del 1857, quella del 1923, quella del 1950: e, in aggiunta a queste norme, il tema avute le sentenze dei magistrati, che qui arricchiscono il patrimonio giuridico della nazione. Col primo gennaio 1971 è entrata in vigore l'ultima riforma, una delle più importanti.

E' stato un passo quasi rivoluzionario per la giurisprudenza britannica. Il divorzio ha cessato di essere *«matrimonial offence»*, reato coniugale, principio che aveva sempre impedito il divorzio consensuale. Prima del '71, uno sposo doveva agire «contro» l'altro, accusarlo cioè o di adulterio o di crudeltà e così via, e fornirne le prove: prove che spesso erano «fabbricate» assieme dal marito e dalla moglie. Ora invece le parti devono soltanto dimostrare l'*«irretrievable breakdown»*, ovvero l'irreparabile dissesto, dell'unione. Si è così eliminata molta ipocrisia, si è ridata speranza a coppie che non potevano prima sciogliere il nodo.

Quando si ha un *«irretrievable breakdown»*? Quando chi presenta l'istanza dichiara di non poter più vivere con l'altro coniuge, o perché ha commesso adulterio o perché ha abbandonato il tetto coniugale da almeno due anni o perché *«si è comportato in modo da rendere impossibile un'esistenza in comune»*. Il divorzio può altresì essere concesso *«se le due parti non vivono più assieme da due o da cinque anni»*, ma nel primo caso occorre il consenso di entrambi. Naturalmente, è aumentato il numero dei divorzi (per ogni mille coppie, più di cinque si dicono «addio») ma allo stesso tempo sono divenute le misure a protezione della ex-moglie e dei figli.

L'istituto del divorzio fece la sua comparsa in quest'isola nel 1857, sull'onda di un vigoroso movimento per la riforma delle vecchie leggi. Prima d'allora, le dispute coniugali erano lasciate ai tribunali ecclesiastici, che continuavano ad applicare il diritto canonico di Roma. La Chiesa d'Inghilterra aveva respinto il papa, ma aveva serbato questo retaggio; la riforma non incontrò molta opposizione, anche perché ampia parte di tutta una nuova spinta verso uno Stato più *«liberal»* e progressista.

Mario Ciriello

Bonn: sarà più rapido

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, marzo.

Al ministero di Giustizia, a Bonn, nessuno è stato in grado di dirmi da quando esiste il divorzio in Germania. Tanto ovvio e naturale viene considerato lo scioglimento di un matrimonio. *«Certo»* — dice un portavoce — che è contemplato nel Codice Civile emanato nell'epoca guglielmina, il 1° gennaio 1900». E' rimasto in vigore durante la Repubblica di Weimar, durante il nazismo, durante il quadriennio di occupazione alleata seguito alla sconfitta, salvo una lieve modifica apportata da Adenauer (divorzio dopo tre anni di separazione, se uno dei coniugi non è consenziente), ancor oggi è rimasto quello di 74 anni fa.

Attualmente, presso il Parlamento di Bonn è in discussione la riforma del diritto di famiglia, che contempla anche il divorzio. Se non fosse stato per le elezioni anticipate del 1972, sarebbe già stato varato, è sicuro che passerà in questa legislatura, forse già entro la fine dell'anno. I punti sostanziali di esso sono: parità dei coniugi (all'atto del matrimonio scelgono il cognome comune, quello dell'uomo o quello della donna, o adottano un doppio cognome), in caso di divorzio non varrà più il principio della colpa (di solito l'adulterio) ma quello del «turbamento dell'unione». I beni verranno divisi a metà, il marito sarà obbligato a pagare gli alimenti alla moglie soltanto se questa non sarà in grado di provvedere al proprio sostentamento (ma potrà avvenire anche il contrario). I figli verranno affidati al genitore ritenuto più adatto alla loro educazione.

La riforma snellirà il procedimento del divorzio quando due coniugi constateranno che il loro matrimonio non è riuscito. Non dovranno più passare per dieci-dodici istanze ad accusarsi a vicenda e a difendersi per strapparsi i vantaggi ed evitare gli svantaggi del divorzio. A decidere sarà un unico magistrato, il «giudice di famiglia», senza liti e scenate. La reazione dell'opinione pubblica è favorevole, la Chiesa, tanto l'evangelica quanto la cattolica, sono sostanzialmente d'accordo, propongono soltanto alcuni emendamenti per rendere più «duro» lo scioglimento di un'unione.

Tito Sansa

Nel Belgio cattolico

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, marzo.

Il divorzio in Belgio esiste da prima ancora che nascesse il Belgio. Infatti, in virtù del codice napoleonico il divorzio era possibile, nelle regioni che ora formano la nazione belga, già prima del 1830 (quando fu costituito il nuovo Stato). Le leggi sul divorzio furono allora adottate dal nuovo Stato con alcune modifiche, e non furono più rimesse in discussione nella sostanza. Non per questo l'istituto familiare belga, dopo 144 anni, si è indebolito, anzi questo Paese resta moralmente solido.

Attualmente, il divorzio è concesso, in base al codice civile, per tre ragioni principali: c'è lo scioglimento di tipo consensuale, quando i coniugi dicono al giudice di non voler più convivere; in questo caso, il divorzio è pressoché automatico. Il divorzio può anche essere ottenuto dietro petizione di uno dei coniugi, con la motivazione di una colpa. Il marito può chiedere lo scioglimento del vincolo matrimoniale in caso di adulterio della moglie; la consorte, invece, può presentare richiesta di divorzio nel caso che il marito abbia una concubina. Si tratta, evidentemente, di una discriminazione a favore degli uomini, ma si sta pensando di correggerla.

Così pure, si vorrebbe concedere il divorzio dopo la separazione dei coniugi per dieci anni. Da questi progetti di riforma è evidente l'intenzione di rendere più facile il divorzio. I coniugi possono chiedere lo scioglimento del vincolo matrimoniale senza dover attendere il periodo di separazione legale; in genere, una causa dura alcuni mesi, magari un anno, prima che il tribunale emetta la sentenza. Le spese per un divorzio variano, perché dipendono dalle circostanze della causa e dagli avvocati che intervengono, ma non sono proibitive. Tuttavia, lo Stato non concede il patrocinio gratuito, come avviene in Inghilterra, per le cause di divorzio.

Renato Proni

Napoleone e dopo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, marzo.

Trentamila divorzi vengono pronunciati annualmente in Francia, dove la possibilità di rompere il matrimonio venne data agl'interessati dalla Costituente nel 1803, nella scia della Rivoluzione; poi fu soppressa nel 1816, per dar soddisfazione ai cattolici, ma ristabilita dalla III Repubblica nel 1884.

La legge del 27 luglio 1884 è stata modificata a varie riprese in alcuni particolari, alle volte per rendere il divorzio più difficile (come durante il regime di Vichy, dal 1941 al 1944), oppure per facilitarlo, come avviene dal 1945.

La procedura s'inizia con la richiesta che uno dei coniugi deve presentare personalmente al presidente del tribunale competente. Il magistrato ha il dovere di consigliare la rinuncia, e, se non vi riesce, di provocare il tentativo di riconciliazione dei due sposi, convocandoli nel suo studio. Se il tentativo fallisce, il magistrato ordina un'inchiesta e raccoglie, eventualmente, le testimonianze delle persone citate dalle due parti, sempre presenti. Il tribunale pronuncia la sentenza, in udienza pubblica, ma può soprassedere per un periodo non superiore ad un anno. Se, al termine di esso, i due coniugi si sono riconciliati, il divorzio non viene pronunciato. Nel caso contrario viene concesso. C'è, naturalmente, possibilità di appello.

La sentenza di divorzio, infine, viene registrata all'anagrafe del luogo dov'era stato celebrato il matrimonio.

Loris Mannucci

"La Rai usi obiettività,,

Roma, 9 marzo.

Per il referendum abrogativo del divorzio del 13 maggio prossimo gli elettori sono 37.879.857, di cui 18.094.756 maschi e 19.785.091 femmine; le sezioni elettorali sono 60.719, di cui 939 negli ospedali. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Interno, nel quale è anche precisato che tali dati sono da considerarsi provvisori.

Dipendenti e collaboratori della Rai hanno sottoscritto un documento col quale si rivolgono una *«precisa e ferma richiesta alla Rai affinché, nel corso della campagna elettorale per il referendum sul divorzio, mantenga, in tutti i programmi radiofonici e televisivi, un atteggiamento di obiettività e di imparzialità»*. Il documento, si afferma, ha raccolto alcune centinaia di firme di funzionari, giornalisti, annunciatori, artisti, tecnici, impiegati e operai *«di vario orientamento politico, ma uniti nella comune opposizione al tentativo di abrogare la legge sul divorzio»*.

I firmatari del documento sottolineano che *«la prossima prova elettorale può essere pericolosa per la democrazia italiana in quanto è diffusa la preoccupazione che essa, investendo un problema di libertà, rappresenti una distorsione nell'uso di un legittimo strumento costituzionale»*; e in quanto *«la futura prova elettorale corre il rischio di diventare occasione di tentativi autoritari e repressivi»*.

Affermato che la scelta che dipendenti e collaboratori della Rai saranno chiamati a fare investe problemi che riguardano *«la maturità democratica e la coscienza di ogni singolo cittadino»* e che perciò *«è essenziale che la Rai, come principale strumento delle comunicazioni di massa, si attenga con scrupolo all'impegno di obiettività e di equilibrio assunto il 7 febbraio scorso dal governo in Parlamento»*, il documento si conclude con l'annuncio della costituzione di un «nucleo di collegamento» col compito di *«raccogliere le segnalazioni di ogni possibile violazione ai doveri di imparzialità, di valutarle, e di reagire prontamente investendone l'opinione pubblica e gli organi ufficiali di vigilanza»*.

(Ansa)

PERCHÉ L'URSS HA ESPULSO SOLZENICYN

Mosca su due fronti

Nel risparmiare il carcere allo scrittore, i sovietici si sono preoccupati della reazione americana - La sorte di Breznev è più legata al dialogo con gli Usa che al confronto con la Cina

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, marzo.

L'espulsione di Solzenicyn dall'Unione Sovietica ha acuito in Occidente, e soprattutto negli Stati Uniti, il dibattito sui limiti, politici e morali, della distensione tra Est e Ovest. Joseph Kraft ha chiesto, sulla Washington Post, che gli Stati Uniti «alzino il prezzo della distensione» e ha suggerito che Nixon annulli la visita a Mosca in programma per giugno. Ma Henry Kissinger ha replicato: «La necessità della distensione non riflette una approvazione delle strutture interne sovietiche. Essa deriva dall'inaccettabilità di una guerra nucleare nella situazione attuale». *E il ministro tedesco Egon Bahr, architetto capo dell'Ostpolitik di Brandt, ha detto che Solzenicyn* «ha beneficiato della distensione», *spiegando: «Dieci anni fa non sarebbe stato espulso verso la libertà, sarebbe scomparso nell'arcipelago del "Gulag"».*

Leonid Breznev al Comitato Centrale del partito (Publifoto)

Tempi nuovi

Questa interpretazione sembra la più aderente alla logica brezneviana del potere. Negli ultimi tre anni, la repressione del dissenso interno è stata dosata con freddo realismo, tenendo conto delle prevedibili reazioni dell'opinione pubblica internazionale. Ad esempio, il flusso dell'emigrazione ebraica è aumentato mentre decine e decine di «oscuri» dissidenti venivano condannati a anni di Lager. Anche la soluzione scelta per il «caso Solzenicyn» sembra corrispondere a questa tendenza. «Avremmo potuto processarlo come Sinjavskij e Daniel, ma i tempi sono diversi e non volevamo che colonne di dimostranti marciassero sulla Casa Bianca per chiedere a Nixon di non andare in Russia», *spiegano privatamente certi giornalisti sovietici, esegeti della Westpolitik brezneviana.*

Le reazioni delle maggiori potenze occidentali sembrano dar ragione al Cremlino, che si è così sbarazzato di uno scomodo oppositore senza dover modificare l'equazione della politica estera per il 1974, impostata, come negli anni precedenti, su due costanti — gli Stati Uniti e la Cina — e una variabile, l'ideologia, che talvolta può essere pragmaticamente adattata alle circostanze contingenti, come Breznev ha fatto più volte, ma che più spesso condiziona le scelte sovietiche. Il confronto con la Cina e il dialogo con gli Stati Uniti sono stati i temi dominanti della politica estera sovietica nel 1972 e nel 1973, e lo saranno anche nel 1974: dal loro esito potrebbe dipendere, in buona misura, anche la definitiva uscita o la caduta dello stesso Breznev.

La Cina resta il grande nemico. Valutata da Washington, con un oceano di mezzo, la Cina può non essere ancora «un temibile spauracchio di storia», ma diventa è l'ottica dell'Unione Sovietica, che con la Cina divide settemila chilometri di frontiere e si contende la supremazia del mondo comunista. I negoziati per il contenzioso frontaliero — ufficialmente in corso da quattro anni, ma di fatto fermi da sette mesi — hanno congelato, bene o male, le attività militari, ma non hanno risolto i problemi politici. L'Unione Sovietica non ha con la Cina alcun comune «codice di comportamento», né alcun accordo per la prevenzione della guerra nucleare, come quelli esistenti con gli Stati Uniti. I dirigenti sovietici affermano di aver proposta più volte simili trattati ai cinesi senza ricevere alcuna risposta.

Nemici in Asia

Il contenimento della Cina ha un costo diretto molto elevato (le migliori truppe sono dislocate alla frontiera cinese, lungo la quale continuano a fiorire le postazioni missilistiche) e un costo indotto, quello ideologico, ancora più forte. La politica sovietica verso i Paesi in via di sviluppo, e soprattutto in Asia, va valutata non soltanto in termini di puro espansionismo di grande potenza e di rafforzamento strategico, ma anche in funzione anticinese. Senza contare che, per mantenere la coesione del movimento comunista mondiale contro le tendenze centrifughe filo-cinesi, l'Unione Sovietica deve compiere sforzi finanziari sempre più poderosi, dei quali dànno la misura le difficoltà incontrate dal Cremlino per convocare una nuova conferenza mondiale dei partiti.

Gli Stati Uniti restano l'interlocutore privilegiato, il più corteggiato, come dimostra ancora il fatto che, nel decidere la sorte di Solzenicyn, i dirigenti sovietici si sono preoccupati soprattutto della reazione americana. Il dialogo, avviato formalmente con la visita di Nixon a Mosca nel maggio del 1972, ha alti e bassi, ma ha retto bene all'urto della prima grande crisi internazionale (la guerra del Kippur) e, soprattutto, conosce immediati rilanci ad ogni sintomo di depressione. Samuel Pisar, avvocato internazionalista e patrono di molti businessmen americani, mi dimostrò una sera, seduti da lui in una stanza dell'albergo «Nacional», l'ineluttabilità storica delle nuove relazioni sovieto-americane. «E' una questione di taglia», *disse, intendendo che soltanto le corporations americane hanno le dimensioni adatte ad aiutare l'Unione Sovietica a risolvere i suoi eterni problemi economici.*

In realtà, la love story commerciale tra Mosca e Washington è stata quasi stroncata dalla opposizione del Congresso (che ci è ancora inasprita dopo l'espulsione di Solzenicyn) e da altre difficoltà obiettive, sicché il rapporto coesistenziale, instaurato da Breznev e Nixon e codificato da Kissinger, ha rivelato la sua autentica essenza politica. Se la politica estera di Nixon interpreta il desiderio dell'America di ripiegarsi in se stessa, quella di Breznev risponde alla esigenza, assai sentita nell'Urss, di concentrarsi nella soluzione dei problemi interni. Al sogno krusceviano della sfida all'America, Breznev ha sostituito una visione più realista dei rapporti, con gli Stati Uniti e con l'Occidente in generale.

I veri Grandi

Una prova: «Il rafforzamento della cooperazione tecnica e commerciale tra Est e Ovest — *m'ha detto Vitalij Zhurkin, vice direttore dell'Istituto per gli Stati Uniti dell'Accademia delle Scienze* — creerà un rapporto d'interdipendenza tra le economie dell'Occidente capitalista e dell'Oriente socialista e proprio questa interdipendenza economica garantirà l'irreversibilità dei positivi cambiamenti politici, che si sono prodotti negli ultimi due anni nel mondo».

Il postulato di questo teorema è la sicurezza che soltanto le due superpotenze possono garantirsi reciprocamente, impegnandosi a circoscrivere di comune accordo gli incendi dei conflitti locali (come prevede la «Carta di Mosca»), a prevenire insieme le guerre nucleari (come è stipulato nell'accordo di Washington), a limitare i propri arsenali (com'è obiettivo del secondo «Salt»). E' ancora una questione di taglia, ma politica e militare, stavolta. Ed è un'esigenza che l'Unione Sovietica, con la spina cinese nel fianco, sente ancor più degli Stati Uniti.

L'Europa e il Medio Oriente, che per lungo tempo erano obiettivi primari nella strategia sovietica, sembrano essere ora soltanto obiettivi tattici. L'atteggiamento sovietico verso l'Europa mutò secondo le circostanze e, negli ultimi tempi, è diventato un po' il barometro dei rapporti tra Mosca e Washington. La Westpolitik europea di Breznev è stata quasi abbandonata appena s'è avviato il dialogo con gli Stati Uniti, ed ora accelera o rallenta a seconda dell'andamento di questo dialogo (i rapporti con la Francia sono il migliore esempio). Oggi che la crisi energetica e le sue conseguenze politiche rendono ancora più debole l'Europa nei confronti dell'Urss, la politica europea di Mosca potrebbe di nuovo cambiare. Se all'inizio del 1973 il Cremlino sembrava accettare l'idea di un'Europa unita equidistante dalla Russia e dall'America (è lo scenario del famoso «Rapporto Inosemcev»), all'inizio del 1974 riprende consistenza a Mosca — nei discorsi del capo della sezione internazionale del Cc del Pcus Boris Ponomarev — il vecchio sogno di conquista ideologica di un'Europa disunita, quindi più penetrabile.

Paolo Garimberti

Chiude il Sanremo degli amori disperati

Vince Iva Zanicchi

Per la cantante emiliana successo a sorpresa con "Ciao, cara come stai?" - Battuto il favorito Domenico Modugno - Diciotto i motivi finalisti - In sordina tutti gli esordienti, la gara è stata dominata dai vecchi divi della canzone nostrana

Sanremo. Iva Zanicchi ha vinto il festival con la canzone «Ciao, cara, come stai?» (Foto Meisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 9 marzo.

Iva Zanicchi ha vinto la XXIV edizione del Festival di Sanremo con «Ciao, cara come stai». La Zanicchi è stata la prima ad essere sorpresa dal risultato, appena è trapelata la voce, prima che Corrado la proclamasse vincitrice ha detto: «No, è uno scherzo». Battuto il favorito Domenico Modugno, che fino all'ultimo sembrava in testa alle preferenze del pubblico e delle giurie con «Questa è la mia vita». Questi i 18 motivi finalisti e la cronaca della serata.

Si incomincia subito con dei crucci amorosi, ed è Rosanna Fratello, superba nel suo stile tenebroso, che li espone in *Un po' di coraggio*. Ci vuole coraggio per troncare un amore, ed ora che tutto è finito lei ricorda: «I tuoi occhi un poco stanchi, che guardavano i miei fianchi mentre me ne andavo». Canzone che resta impressa per la sua squisita inutilità. Viene Little Tony, incomincia con tono confidenziale, ma di colpo comincia a battere i pugni. *Cavalli bianchi*, canzone un po' prepotente, si ricorda per il refrain. Ha un testo ermetico, si chiede informazione all'autore, che spiega: «Un giovane ha ricevuto tutto dalla sua donna: senza più poesia, cerca di fuggire da un amore diventato monotono».

Pezzo che vale

Ora, un po' parlata e un po' gridata, una delle canzoni migliori. Nasce da Aznavour questo pezzo? Cosa importa? Vale. Una donna vede andare via il suo uomo e cerca di mostrarsi disinvolta. E' credibile, è molto femminile. E' dolce quando dice: «Non preoccuparti di come passo le sere», ma poi rimasta sola singhiozza: «File di coltellate le mie notti senza di te». Gilda Giuliani, rivelazione dello scorso Festival, ha la bella voce che sappiamo e che viene dritta dalla Senna.

Dalla Scozia arrivano i cinque Middle of the Road con *Sole giallo*, pop-melodico che farà esplodere i juke boxes. Si fanno programmi per l'estate: sole giallo, notti d'amore sull'erba e vecchi blue jeans come bandiera. Orietta Berti mette temperamento e malinconia in *Occhi rossi*. Ha cantato cose migliori. Anche qui c'è un amore infranto, pianto e occhi arrossati. La poveretta è così sconvolta che dice cose sconclusionate. Dice: «Al buio si muore, ma nel buio quel che è stato vivrà». Che non significa nulla. La segue un altro napoleoncino della canzone, Nicola di Bari, con *Il matto del villaggio*. Una ballata folk abbastanza piatta e con abuso di banjo, l'interpretazione non è memorabile. Ho sentito dire: «Nicolino è simpatico, gli voglio bene, e mi dispiace vederlo qui con tale canzone». Non è bellissimo, si presenta dimesso e diventa patetico quando rivela che il suo scopo è avere una donna che mi dica l'amo come sei».

Fracassoni, sventuratamente tolti al cinema per portarli a cantare a Sanremo, ecco i comici francesi Les Charlots con *Mon ami, tango*, dove si dice di una fanciulla di piccola virtù che va a letto con chiunque le proponga di ballare il tango. La censura, letto in nozze. Storia allegrotta, cantata con smorfie e singulti. Poi, Valentina Greco, una dei quattro «giovani» ammessi alla finale (gli altri: Emanuela Cortesi, Anna Melato, i Domodossola). Musetto da coniglio, voce melodiosa, porge con efficacia un pezzo di facile presa, *Notte dell'estate*, una ragazza madre rievoca un'esperienza all'aperto, in una calda notte, dalla quale è uscita con un pupo. Ora dice al giovanotto causa del guaio: «Domani torna qui, ti siederai con noi, davanti al mio papà». La prospettiva non entusiasma il giovanotto. A Gianni Nazzaro è stato affidato un motivo lineare, con un paio di frasi discrete, dove la voce si distende in un ritornello orecchiabile. *A modo mio* è di Baglioni, che così spiega il testo: «Nella vita di ogni uomo succedono tante cose, magari le stesse per tutti, ma ognuno le vive a modo suo».

Siamo a metà gara. Viene Modugno, il vincitore di tre «Sanremo». La cantone è *Questa è la mia vita*. Vincerà? Le giurie sono imprevedibili, cominciano gli esperti affermano che è la migliore. Una canzone Anni Quaranta (si pensi, per esempio, a *Voglio amarti così*) che fila naturalmente con tutte le note a posto, con effetti suggestivi e un ritornello che non si dimenticherà presto. E un buon testo, perbacco. Dice l'autore Beretta: «In questi versi possono ritrovarsi tutti gli uomini con le loro gioie e i loro dolori». C'è del vero. Modugno racconta la sua vita: una vita come nei fumetti, molto colorita e piena di difetti. Matti che hanno sempre lavorato e mai rubato.

Dopo Modugno, l'altra brechtiana, Milva, con quella sua voce che ti fruga dentro e non ti dà tregua. E' la veterana del Festival. Qui per la dodicesima volta, mai prima, talvolta seconda. Che sia la volta buona? *Monica delle bambole* è degli stessi autori della canzone di Modugno. Si incomincia rubando bambole e si finisce ladre di uomini. Dignitose le parole, bello il motivo. Un po' teatrale Milva, la spontaneità dell'interpretazione ne soffre. Segue Mino Reitano, in vena di grazia, con *Innamorati*, che non è una grande cosa, nel *refrain* pare di sentire un po' di Tosca.

Dimenticati i Domodossola con *Se hai paura*. Buoni invece i tre minuti di Emanuela Cortesi, certamente una delle migliori «voci nuove», e con un futuro. Interpreta correttamente *Il mio volo bianco*, canzone ben costruita, dove c'è una ragazzina il primo amore che si sente come un gabbiano bianco.

Romanticismo

Il romanticismo informa sia il testo che la musica di *In controluce*, la canzone di A. Bano, una delle migliori. Professionista di classe, Al Bano si cala felicemente in un amore in controluce, poi ammette: «Prima di sfiorare la tua pelle, ti avevo già avuta con la fantasia». Anna Melato strepita, tuona, si agita parecchio in *Sta piovendo dolcemente*, riflessioni su un treno in corsa. Voce ne ha, grafflante. Ritmo ferroviario.

Mouth and Mac Neal, duetto olandese: lei fragilina e con una voce acuta che pare una sega circolare, lui irsuto si direbbe uscito dalle caverne. *Ah l'amore!* è un pezzo italo-inglese allegrotto. Il testo, soprattutto la parte italiana, è di difficile interpretazione. Accontentiamoci del titolo. Ultima, Iva Zanicchi che però, ha cambiato la parola in *Ciao, cara, come stai?* si ritiene vittima di un egoista. Definisce generosamente il suo pezzo: «Popolare, molto melodico. E' un motivo italiano, ma non all'italiana».

La cantante, con la sua magnifica voce, colorisce e dà maggior valore al motivo, che pure non ha grandi slanci musicali.

Proclamata la vincitrice, non vi è classifica per le altre canzoni. Quest'anno, per finir play o per ipocrisia, si è deciso di considerare tutte le canzoni alla pari per non urtare la suscettibilità di «big» che non amano ritrovarsi dietro una «debo o temono una graduatoria dove sono sedicesimi o diciottesimi.

Luciano Curino

Bibliofilo, editore

Morto a Torino Angelo Barrera

Una vita dedicata alla diffusione della cultura

E' morto, nella sua casa di via Gaudenzio Ferrari 11 a Torino, il libraio dott. Angelo Barrera. Aveva 68 anni. I funerali si svolgeranno domani, lunedì alle 14,30 nella chiesa dell'Annunziata in via Po.

Tra le opere uscite dalla sua «Bottega d'Erasmo» al numero 9 di via Gaudenzio Ferrari, sotto la Mole Antonelliana, Angelo Barrera ricordava con particolare amore la ristampa dei «Quaderni di Giustizia e Libertà» compiuta nel 1960, quindicesimo anniversario della Liberazione. E' la coerente testimonianza di una fede democratica e antifascista che lo portò, all'indomani dell'8 settembre, a condividere con Duccio Galimberti l'ansia della prima Resistenza. Laureato in lettere, nel dopoguerra diventò libraio dapprima in un'editrice universitaria poi, dal 1948, con la «Bottega d'Erasmo» che fondò prendendo il nome da una stamperia veneta del 1400.

Il suo catalogo si è subito indirizzato verso tre punti fondamentali: l'alta cultura storica e filologica, la cultura piemontese, il dialetto piemontese. Ne sono nate opere come gli Archivi di Paleografia, le ristampe di Pico della Mirandola e Tommaso Campanella curate da Firpo, la ristampa dei Rerum Italicarum scriptorum che oggi si trovano nelle biblioteche universitarie di tutto il mondo occidentale. Sono strumenti di studio che Barrera ha messo a disposizione degli studiosi, con un'attività continua e attenta che egli amava definire di «manovale della cultura».

La sua più grande scoperta fu la ristampa «anastatica» delle opere di gregio. Poté così offrire mediante un procedimento foto-tipografico agli studiosi e appassionati un buon numero di opere ormai introvabili o rarissime, quali il Theatrum statuum sabaudiae ducis e, nel campo degli studi piemontesi che prediligeva, la ristampa del famoso dizionario del Vescovo Sant'Albino, le storie del Cibrario, le Passeggiate canavesane del Bertolotti.

d. g.

La gara canora, strumento di discordia

Canzoni da salvare

Un comune in difficoltà che non vuole abbandonare la musica leggera - Nel teatrino del Casino incubi popolati da cantanti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 9 marzo.

Il sole lottizzato, il Comune indebitato oltre i limiti di legge, la vista del mare ritagliato tra uno spigolo Liberty e un appartamento bicamere, l'opposizione che chiede scuole, fognature e strade. Sanremo è un teatro decentrato della politica italiana che si visita con particolare sofferenza, perché ai motivi di crisi aggiunge i vanti turistici e il clima mite, in un nodo pieno di pericolose suggestioni. Si immagina facilmente, tra palme, lungomari e pensionati in schiera, la sede di una repubblica provvisoria fondata sull'edilizia e amministrata con le canzoni.

La cantante Milva

La musica leggera, in un panorama ricco solo di interessi parziali, ha il compito di fornire piccoli valori, inni nazionali cambiabili di anno in anno. Ieri per i più creduli l'onda scampanante di «Vola colomba», o l'evasione senza peso di «Vivere»; oggi magari gli «Occhi rossi» di Orietta Berti o la brutalità indolore di Riccardo Fogli («Complici»). E' un rincorrersi di fragili contenuti soggiogati dalla musica, i quali non sono mai in difficoltà ma resistono dietro le bufere della congiuntura e la caduta dei discografici.

La cantante Gilda Giuliani ci ha illustrato oggi la natura di questa filosofia che fa di Sanremo una capitale morale: «In tempi di crisi, che cosa ci resta in Italia? Se lei vuole divertirsi e non pensare che cosa fa? O mangia o ascolta una canzone. Bisogna tenere le orecchie o la bocca occupate, altrimenti è una disperazione. Si spiega così, anche se non si giustifica, il fatto che i cantanti percepiscano in una sera il compenso dato in un anno a una dattilografa». Si spiega così, secondo l'acuta Giuliani, che ristoranti stiano pieni di buonpasto apparentemente soddisfatti e che le balere chiamino gente dal paesi della Bassa Padana o dalle cittadelle del Sud. E che i giovani tentino la grande abbuffata rubando le canzoni con il registratore, contro le discriminazioni economiche dei discografici.

La bandiera delle canzonette non sarà mai, dunque, ammainata. Ma quanto è solido il pennone sulla sua base? A Sanremo il vessillo del nostro tempo libero trova un riassunto dei peccati nazionali. Ogni anno il Festival viene aggredito rudemente dagli amministratori locali, lo sfasciano e lo schiodano, per ricomporlo traballante solo alla vigilia. Tutti vogliono che navighi, ma ciascuno pretende una fetta di potere nel governo della barca. I più influenti hanno alle spalle padrini politici, la maggioranza democristiana del Consiglio comunale è divisa in correnti e in tentazioni di sopruso. La coalizione con i partiti di giunta (psdi, pli, pri) è stabilmente pericolante. Dove abbiamo già sentito una storia simile?

Tuttavia nessuna tempesta di giunta sarà tanto grande da affondare il Festival. I discografici non si sperano più, gli esperti tuonano contro un costume cancrenoso corrotto, gli unici ad essere ottimisti sono gli amministratori, con l'indulgenza e la rilassatezza del dopo-parto. Dice l'assessore Lardera, responsabile della manifestazione e presidente degli albergatori: «Le annuncio un rincatto da tutte le polemiche passate, impegnandomi sul mio onore. Entro maggio sarà varato il nuovo Festival. Dovrà cambiare tutto: formula, organizzazione, richiami. Sarà il Festival dei venticinque anni, le nozze d'argento con la musica leggera». Dopo tanti anni è difficile infatti pensare a un divorzio, anche le cattive abitudini mettono radici. Ma chi fermerà la prepotenza dei politici rivieraschi?

Lardera pensa all'opinione pubblica, e, segretamente, alla spinta della corporazione alberghiera, che ha nel Festival un ufficio di pubblicità gratuita. «Se non mi ascolteranno denuncerò i fatti in pubblico e rimetterò il mandato. Non so chi sarà l'organizzatore, se Delon o Sinatra, se Bongiorno o Salvetti. Potrà essere anche il Comune, direttamente. In ogni caso non bisogna giungere, come quest'anno, alle soluzioni precipitate, al compromesso della troika». I tre organizzatori, Salvetti, Ravera e Gigante, hanno fatto grani sforzi per non incappare a vicenda; ma gli equilibrismi sulle canzonette sono un peso eccessivo per una città che è già precaria di suo.

Stasera le canzoni non aiutano a suggerire l'evasione manperaccia che vorrebbe Gilda Giuliani. Ascoltiamo i motivi della finale nel teatrino del casinò e coltiviamo per stanchezza un incubo patetico. Immaginiamo che la sala sia divenuta il rifugio di scampati alla peste, come nel Decamerone. Nessuno può uscire per non essere contagiato; nessuno vorrebbe restare. Ci si scruta in viso e lo sguardo delle donne, altre volte dolce e solidale, ha una inquietudine nuova. Che si farà, costretti nel teatro per giorni? Chi salverà l'integrità dei più deboli, in una turba di affamati? La pastosità brechtiana di Milva, il naso prensile della Zanicchi, la rotondità emiliane della Berti: tutta questa grazia interpretativa sembra deformata da un segno caricaturale. Sono brutti gli incubi, se ci si aggiungono le canzoni.

Stefano Reggiani

Stresa avrà presto una casa da gioco?

Stresa, 9 marzo.

(a. c.) Stresa avrà presto il suo casinò? In questi giorni si è diffusa la voce che sarebbe imminente l'apertura di una casa da gioco in un grande albergo.

La decisione sarebbe maturata a Roma il 29 gennaio scorso, durante una riunione presieduta dall'on. Frau, alla quale hanno partecipato una decina di sindaci di altrettante città italiane, che da anni caldeggiano l'apertura di case da gioco. Stresa era rappresentata dal sindaco, geometra Sergio Stucchi.

A quanto pare, l'intenzione è di mettere le autorità governative di fronte ad un fatto compiuto.

Stando alle notizie che circolano a Stresa, sarebbero già stati raccolti, per la costituzione di un fondo di garanzia, una sessantina di milioni.

Renault 6. Così spaziosa perché lo spazio non basta mai.

Renault 6 ha pensato davvero in grande ai tuoi problemi di spazio. E te lo dimostra quando viaggi "al completo": quinta porta per metterci, tutto quello che vuoi, insonorizzazione totale, c'è persino un dispositivo "sicurezza bambini" sulle porte posteriori.

Naturalmente Renault 6 si dimostra grande in tante altre cose. Come nel raffreddamento in circuito chiuso, nello speciale trattamento antiruggine, nella mancanza di punti di ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5.000 km), nel consumo moderato davvero sorprendente per un'auto della sua cilindrata, sia 850 cc (è la 850 più spaziosa d'Europa) che 1100 cc.

Senza contare i vantaggi della trazione anteriore e delle sospensioni elastiche indipendenti che permettono di affrontare con successo ogni tipo di strada.

E di strada ne fa tanta: 550 km. con un pieno, andando a una velocità di 100 km/h.

Renault 6 è disponibile in due versioni: Renault 6 L, 850 cc, 125 km/h; Renault 6 TL, 1100 cc, 140 km/h, freni anteriori a disco.

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4:
850 cc, in tre versioni, Lusso, Export, Special.

Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.

Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
Break, 1300 cc, 145 km/h. - Gordini, 1600 cc, 185 km/h.

I Coupé Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h.
anche automatici.

Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.

I Coupé Renault 17:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle tutta voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite
RENAULT 4 — RENAULT 5 — RENAULT 6 — RENAULT 12 — RENAULT 15 — RENAULT 16 — RENAULT 17

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
CAP
SAVb

Mostra delle calzature a Bologna

Stivali e tacchi alti

In inverno torneranno "zeppe" robuste ma le scarpe saranno leggere - I modelli italiani continuano a "camminare per il mondo"

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 9 marzo.

Avvezza alle importanti [illegible] del suo vivace quartiere fieristico, Bologna [illegible] si trasforma tanto come nei quattro giorni della Mostra [illegible] nazionale della calzatura. Convertita in metropoli, lista di lingue straniere come di traffico, è veramente [illegible] centro d'affari [illegible] livello europeo: alla fiera [illegible] i padiglioni sono occupati da oltre mille [illegible] cinquecento espositori e i corridoi fra gli stands registrano la folla. I gruppi d'indagine, valutati a migliaia di operatori economici italiani e [illegible] ri, vengono qui a verificare la realtà [illegible] settore

[illegible] tratti dalla concoria a [illegible] sintetico„ del cuoio [illegible] degli accessori, della pelletteria, comprese le cinture e le borse, è a Bologna che si [illegible] l'occasione di conoscere come [illegible] atteggia [illegible] moda, di procurarsi una visione globale di tutto quell'insieme [illegible] materie prime e finiture, che nella scarpa hanno il loro punto di riferimento. E il mondo economico a giudicare dalla resa [illegible] primo giorno [illegible] rassegna, risponde in modo dinamico, contraddicendo le statistiche, [illegible] e conti fatti, hanno tuttavia potuto contenere [illegible] un 10 per cento (contro l'11 fino a ieri dichiarato) il calo di esportazione nell'anno 1973 rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente, ma [illegible] lo non indicano [illegible] situazioni favorevole [illegible] dei fondamentali pilastri della nostra bilancia [illegible] pagamenti internazionali.

E' [illegible] vero lo slogan che «nel mondo [illegible] [illegible] scarpe italiane»? In un certo senso si direbbe [illegible] sì, perché in alcuni Paesi [illegible] gli Stati Uniti si invia un maggior numero [illegible] paia [illegible] scarpe, anche [illegible] [illegible] riscontra in lire è appena poco più alto [illegible] un tempo; in Inghilterra siamo alla stessa cifra con una variazione in valore accettabile e la vendita non rileva scompensi troppo forti in Germania, Francia, Canada e Paesi Bassi. Ma nonostante la buona volontà dei conciari italiani, ormai [illegible] larga parte dediti a lavori di rifinitura [illegible] pelli in arrivo già semilavorate dai [illegible] di origine, i prezzi delle materie prime salgono: non bastano i nuovi shed [illegible] di mercato del settore conciario (circa 40 miliardi [illegible] pelli finite nei primi dieci mesi del 1973) ad equilibrare [illegible] notevoli scosse impresse dall'aumento del pellame [illegible] calzaturieri.

[illegible] [illegible] presidente della Federazione nazionale commercianti in calzature, Callisto Bagnara, [illegible] dichiarato che, visti gli aumenti di prezzo alla produzione, [illegible] rende [illegible] *pre più difficile la possibilità di incrementare la vendita per raggiungere [illegible] nel nostro Paese quello standard ottimale di consumi pro capite ormai in atto [illegible] Comunità europea*. Se tale congiuntura dovesse durare nel tempo, commercio e produzione [illegible] vranno rivedere i propri programmi, dando maggior [illegible] alo ad una produzione meno pregiata non solo per l'esportazione [illegible] ma anche [illegible] lo stesso mercato interno, una produzione [illegible] prezzi più necessibili alla massa [illegible] consumatori ma ugualmente dotata di vivacità e aggiornata con [illegible] [illegible].

Intanto la conduzione [illegible] Micam, altra manifestazione calzaturiera a livello completo a Milano, sarà [illegible] portata avanti dall'Associazione [illegible] tegoria che è l'Anci (Associazione nazionale calzaturieri italiani), la quale avendo per certi [illegible] responsabilità pubbliche, garantisce, come ha detto nel [illegible] discorso inaugurale della [illegible] il presidente dell'Ente autonomo fiera bolognesi, Giancarlo Lenzi, [illegible] maggiore incisività sul [illegible] [illegible] un migliore accordo con le finalità della tradizionale [illegible] [illegible] calzatura a Bologna. Non sfigura di fronte alle utili trasformazioni a livello tecnico, la [illegible] cità di inventiva degli [illegible] tori, provenienti non soltanto dalle [illegible] da [illegible] occupate nell'arte suttoria ma [illegible] altre recentemente acquisite alla geografia della [illegible] italiano. Per ora [illegible] esistono sfittamenti [illegible] una produzione più a buon mercato, c'è anzi la cura testarda di [illegible] pre nelle calzature esposte nelle migliaia di vetrine degli stands.

Nel tema classico [illegible] mocassino [illegible] trovano concordi gli stilisti della [illegible] maschile o femminile. [illegible] in colori tradizionali [illegible] dalla tonalità nuova, i mocassini possono essere di semplice vitello e scamosciato od arricchirsi di inserti in rettile. Il loro tacco [illegible] garantisce la comodità per l'uso sportivo. Sarà questa le scarpa tipica [illegible] uomo, quando ritornerà l'inverno: leggera, di linea affilata, ma non esageratamente sottile, foderata [illegible] tessuto o addirittura in [illegible] per portarla nei giorni [illegible] tempo libero, senza calzini. Con la linguetta [illegible] sul collo del piede, [illegible] perfetta vestibilità assicurata dall'elastico nascosto. [illegible] l'allacciatura a stringhe, con fantasiosi morsetti mobili a [illegible] i mocassini maschili hanno varietà infinite, oscillando fra tinte legno, ruggine e rossiccio od un [illegible] mune denominatore: la possibilità di [illegible] infilati come un guanto, tanto più che, per [illegible] maggior parte, vengono realizzati in [illegible]pa [illegible] in [illegible]pretto. Unica alternativa ai trionfanti mocassini, la [illegible]pa a punta rotondia, tutta rotellature intorno alla [illegible] e forellini nella mascherina e nel tallone, che si rifà al gusto inglese e trova i colori di moda nel brandy [illegible] nel [illegible] bulgaro.

Per la donna il mocassino è affiancato [illegible] [illegible] accolata, fatta per non destar problemi se al pantaloni si [illegible] gliano sostituire le [illegible] è [illegible] francesina allacciata, bicolore, la scarpa a pantofola che si infila facilmente, è il decolleté elegante, legato alla moda Anni Trenta, con laccio alla caviglia, solo o con listino dalla caviglia [illegible] centro [illegible] tomaia. Qui i tacchi [illegible] no altri: se per i mocassini [illegible]si superano i sei centimetri. In questi modelli raffinati di colore e di pellame, si oscilla intorno ai dieci, undici centimetri.

Il prossimo inverno [illegible] il pressoché incontrastato ritorno, dopo una parentesi evidentemente [illegible] gradita alle donne, dei fondi alti, cioè di quello zeppo creato per controbilanciare, in modo coerente ed utile al passo, l'altezza dei tacchi, ora più sottili e persino, nei modelli d'avanguardia, sagomati. Tacchi alti, zeppe robuste, eppure scarpe non dovunque massicce, anzi prodigiosamente leggere, grazie agli accorgimenti studiati [illegible] la tomaia accollata, i fondi minetizzati ed i tacchi realizzati [illegible] cuoio naturale, nonché ai colori: mattone, ruggine, cuoio e arancio, seguiti dal verde spento, dal bruno e dal rosso nelle varie sfumature [illegible] dal vinaccia al ciliegia sotto spirito. Il più vistoso rilancio del prossimo inverno, in previsione [illegible] maggior uso stagionale della sbandierata gonna a ruota e linguette, è comunque quello degli [illegible]li: col tacco alto, con fondi di tre centimetri e [illegible]ura lampo sul dietro, molto attillati alla ga[illegible] in pelle nei colori del bosco ma soprattutto in camoscio nelle nuove tonalità del grigio tenero a [illegible] beige, arrivano fino al ginocchio [illegible] un accenno di movimento alla maschiettiera.

Lucia Sollazzo

Sanremo: rubata [illegible] targa "pari"

Sanremo, 9 marzo.

(r. o.) Singolare furto stamane a Sanremo. In perfetta atmosfera di semi-austerity è stata rubata una targa con numero finale pari (Im 82082). Appartiene alla utilitaria di Vincenzo Eula 64 anni di Sanremo.

Claudia gira a Venezia

Claudia Cardinale sarà [illegible] protagonista del film «Lascivia» di Salvatore Samperi. La pellicola è ambientata a Venezia

Un vescovo sul divorzio

Una nota del presule [illegible] Ivrea sul referendum

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 9 marzo.

(r. a.) Il consiglio pastorale della diocesi [illegible] Ivrea [illegible] stato convocato per [illegible] 16 [illegible]. Fra gli argomenti che dovrà affrontare c'è [illegible] notificazione della commissione episcopale italiana relativa [illegible] referendum sul divorzio. [illegible] membri del Consiglio [illegible] (sacerdoti e laici) hanno infatti motivato [illegible] loro richiesta sottolineando che la [illegible] ha tanto [illegible] il fatto che il referendum [illegible] essenzialmente un problema [illegible]-politico e *«fa credere che i cattolici, in base alla loro fede, debbano essere automaticamente antidivorzisti»*. La mozione continua: *«Si deve obiettivamente constatare che tre anni di [illegible] rienza divorzista in Italia [illegible] [illegible] serviti a risolvere principalmente casi dolorosi di fallimento matrimoniale e non si è verificato il temuto [illegible] cesso disgregativo della famiglia». «Il credente dev'essere [illegible] ogni atto coerente, ma non può chiedere allo Stato leggi che impongano a tutti i cittadini atti di fede. La distinzione fra [illegible] civile e piano [illegible] ligioso dev'essere salvaguardata»*.

La mozione si conclude con l'invito [illegible] tutto il clero [illegible] a discutere l'argomento: *«La scelta in [illegible] del referendum è fatta in base [illegible] valutazioni socio-politiche e non esclusivamente [illegible] fede, ed è quindi opportuno che i pastori, prima [illegible] affrontare l'argomento del referendum [illegible] omelie, si confrontino [illegible] la comunità ecclesiale, per rispettare anche nel [illegible] toda quella libertà di giudizio che in questa occasione deve [illegible] riconosciuta [illegible] pubblicamente affermata*.

La mozione ha [illegible] seguito a distanza di pochi giorni [illegible] l'intervento di monsignor Luigi Bettazzi sulla stessa notificazione della Conferenza episcopale italiana. Il vescovo di Ivrea, che [illegible] [illegible] partecipato [illegible] Milano ad [illegible] riunione della [illegible] Christi, [illegible] presentato la notificazione sul settimanale [illegible] diocesi, commentandola. Innanzitutto monsignor Bettazzi, confer[illegible] indirettamente che il documento non ha incontrato [illegible] favore di tutti i vescovi, nel suo intervento ha ribadito come [illegible] comunicato [illegible] stato sottoposto solo ai vescovi del consiglio di presidenza (una trentina), autorizzati dallo statuto [illegible] parlare [illegible] [illegible] della Cei [illegible] casi [illegible] emergenza. *«Un cristiano — ha scritto il vescovo — non [illegible] può accettare con superficialità che si disgreghi la famiglia, la quale, anche se nasce da decisione individuale, [illegible] i riflessi sociali che implica va però regolamentata tenendo presente la vita dell'intera comunità. Nello stesso tempo, si tratta di un giudizio sul piano civile che non riguarda direttamente il principio della indissolubilità, quanto l'opportunità [illegible] mantenere in vigore [illegible] to [illegible] legge già approvata»*.

Monsignor Bettazzi ha quindi ricordato come *«in questa situazione storica i vescovi richiamano inoltre la necessità di affrontare [illegible] maniera globale [illegible] problema della [illegible] famiglia [illegible] tutti i suoi aspetti (ivi compreso [illegible] lavoro, il salario, la casa, la salute), facendoci così rilevare quanto [illegible] sia stati negligenti nell'affrontare un problema che ora, al momento di un tentativo concreto di soluzione — sia pure parziale e molto discutibile — siamo tutti pronti [illegible] riconoscere come fondamentale e urgente»*.

Accuse di un medico [illegible] un centro della Valtellina

Racket degli sciatori infortunati "Li vendono a cliniche svizzere„

Il titolare di [illegible] ambulatorio ha presentato ricorso alla magistratura - Dice: "A Livigno il sindaco e il medico condotto non lasciano lavorare gli altri sanitari" - Una clinica [illegible] Samaden "offre 50 franchi per ogni ferito" - Gli accusati smentiscono: "Sono storie assurde"

(Dal nostro inviato speciale)

Livigno, [illegible].

«A Livigno, [illegible] che s'infortunano vengono venduti alle cliniche [illegible] esiste il racket [illegible] malati, il sindaco e il medico condotto impongono le loro decisioni e non lasciano nessuna possibilità di lavoro [illegible] altri sanitari», afferma il dottor Giambattista Ceresa, titolare [illegible] un ambulatorio alla periferia del paese. L'accusa è grave, ma il dottor Ceresa non sembra preoccuparsene. *«Esistono le prove, posso dimostrarlo. Per «sporre fine allo scandalo»*, in questi giorni ha presentato un ricorso alla magistratura, in cui sono rivelate le [illegible] di cui si sarebbero resi responsabili il medico condotto, dottor Gianfranco Ruggeri, che è anche l'ufficiale sanitario del Comune, e il sindaco, Diego Mottini. *«Questo ricorso è soltanto l'ultimo atto [illegible] [illegible] che lo combatto, da solo, [illegible] parecchio tempo e di cui già [illegible] stati informati l'Ordine dei medici della provincia di Sondrio, il medico provinciale e la prefettura»*.

Da che cosa prendono l'avvio le accuse del dottor Ceresa? Secondo quanto afferma, tutti gli sciatori che s'infortunano sulle piste [illegible] Livigno, nella valle dello Spöl, vengono fatti ricoverare in una clinica svizzera [illegible] Samaden, che *soffre cinquanta franchi per ogni ferito, come risulta da una delibera approvata dallo [illegible] consiglio comunale di Livigno. Inoltre, nell'ottobre scorso, il consiglio dell'Engadina ha offerto al sindaco [illegible] contributo di tremila franchi per l'acquisto di una [illegible] ambulanza per il trasporto [illegible] feriti nella clinica svizzera»*. Per evitare di *«perdere»* anche uno solo degli infortunati, sostiene il dottor Ceresa, *agli autisti delle ambulanze fanno l'ordine di [illegible] portare nessun ferito nel [illegible] ambulatorio: tutti devono essere [illegible] compagnati [illegible] quello [illegible] tor Ruggeri, che provvede a farli ricoverare [illegible] Samaden»*.

Ma c'è di più: *«Per parecchio tempo, il medico condotto non ha rispettato il turno di riposo, evitando di affiggere sulla porta del suo ambulatorio il [illegible] l'indirizzo del medico di guardia quel giorno, che sarei stato io. Così i feriti continuavano ad [illegible] portati da lui. Per farli rispettare le norme, ho dovuto ricorrere all'Ordine dei medici di Sondrio. Ma anche adesso [illegible] cose [illegible] vanno [illegible] me dovrebbero: nel giorno di riposo, il dottor Ruggeri rimane rintanato, a luci spente, [illegible] studio e gli autisti delle autoambulanze portano i feriti nel suo ambulatorio»*.

Come reagiscono gli accusati? Il dottor Ruggeri respinge ogni addebito: *«Sono storie assurde, pazzesche, prive di ogni fondamento»*. Nega che gli autisti delle ambulanze abbiano l'ordine di portare i feriti *«soltanto da lui»*. *«Se il dottor Ceresa afferma che le autolettighe non passano dal suo ambulatorio, è in malafede. Se [illegible] almeno quattro o cinque casi [illegible] questo [illegible] avvenuto. Piuttosto, fra il mio collega e gli autisti che svolgono il [illegible] di pronto soccorso esiste un attrito di cui [illegible] a me rivelare il motivo e che sono in molti, a Livigno, [illegible]. Sta di fatto che, quando il dottor Ceresa deve fare ricoverare qualche infortunato all'ospedale, è sovente ne ha fatti preparare proprio nella clinica di Samaden, si serve di lui»*. Il dottor Ruggeri ammette che in maggior parte [illegible] turisti infortunati finiscono nella clinica svizzera: *«E' colpa mia se l'ottanta per cento [illegible] turisti [illegible] vengono a Livigno sono stranieri e preferiscono essere ricoverati a Samaden [illegible] che in un ospedale [illegible] liano? Esistono delle società, [illegible] il Club Méditerranée, che ogni settimana [illegible] portano oltre quattrocento ospiti a Livigno, che hanno [illegible] convenzioni particolari con quella clinica, e i loro clienti, in caso d'incidenti, devono essere [illegible] ricoverati lì. Lo stesso accordo vale per una società inglese, mentre altre due compagnie turistiche inglesi vogliono che i loro clienti vengano ricoverati in ospedali italiani»*.

L'ufficiale sanitario precisa: *«Io chiedo a ogni malato dove vuol essere ricoverato. Per quel che [illegible] risulta, finora non ho fatto trasportare neppure un italiano a Samaden»*. Sfoglia un'agenda. Accanto ad alcuni nomi vi sono delle indicazioni: Sondrio, Brescia, Milano, Tirano. *«Sono tutti infortunati italiani che necessitavano di cure ospedaliere [illegible] stati trasportati negli ospedali di queste città. Ogni volta che è possibile, se le loro condizioni lo consentono, faccio in modo che vengano ricoverati negli ospedali più vicini a casa loro. Se non possono affrontare [illegible] lungo viaggio, li faccio portare a Tirano o a Sondrio»*.

L'accusa di racket dei malati fa sorridere il sindaco. *«Il dottor Ceresa sostiene che noi vendiamo i feriti alle cliniche svizzere a cinquanta franchi l'uno: prima parlare, farebbe meglio a documentarsi. Io non ho nulla da nascondere, [illegible] cosa è avallata da documenti ufficiali»*. Mi [illegible] [illegible] delibera del Consiglio comunale. *«Quando si è reso necessario l'acquisto [illegible] [illegible] ambulanza, il Consiglio ha deliberato quanto [illegible]»*. Sfoglia un documento [illegible] e legge: *«Poiché tale esigenza è particolarmente legata al trasporto [illegible] traumatizzati di nazionalità tedesca, inglese, francese e svizzera che desiderano, [illegible] ragioni geografiche, il ricovero nell'ospedale di Samaden. [illegible] stato chiesto alla direzione del medesimo [illegible] contribuire alla spesa del servizio»*. Nell'incontro avvenuto fra il primario e il direttore amministrativo di questo ospedale con il sindaco [illegible] gli amministratori comunali, è [illegible] convenuto che *«la direzione dell'ente concederà [illegible] Comune [illegible] Livigno un contributo di tremila franchi per l'acquisto di una vettura e [illegible] rimborso spese forfettario di cinquanta franchi per ogni trasporto che verrà effettuato»*. Questi i fatti. Prosegue il sindaco Mottini: *«Se qualcuno crede che [illegible] vendiamo malati agli [illegible]eri per questo diecimila lire dimostra di aver [illegible] senno. I feriti vengono portati negli ospedali che essi stessi indicano. E' avvenuto, semmai, il contrario [illegible] quanto ci viene addebitato: turisti stranieri che volevano andare a Samaden sono stati portati agli ospedali di Milano [illegible] di Sondrio, perché il valico con la Svizzera è spesso interrotto da slavine»*.

Francesco Fornari

La sentenza dopo sei ore a Milano

Due condanne per l'uomo ucciso da un candelotto

Quattro mesi all'ufficiale di pubblica sicu[illegible] e due all'agente che sparò in via Verdi

(Nostro [illegible] particolare)

Milano, 9 marzo.

Dopo oltre sei ore [illegible] camera [illegible] consiglio il tribunale ha pronunciato la sentenza contro il capitano [illegible] P.S. Dario Del Medico e l'agente Giuseppe Tavino, accusati di avere provocato [illegible] morte del pensionato Giuseppe Tavecchio, raggiunto al capo da un [illegible] delotto lacrimogeno. [illegible] fatto [illegible] nel pomeriggio dell'11 [illegible] 1973, durante una giornata [illegible] scontri tra giovani della sinistra extra parlamentare e forze di polizia. L'ufficiale è stato condannato [illegible] quattro mesi di reclusione, l'agente a due [illegible].

Il rappresentante della pubblica [illegible] aveva concluso la requisitoria chiedendo la condanna del capitano e dell'agente rispettivamente a un [illegible] e a quattro [illegible] [illegible] carcere. La parte civile aveva concluso chiedendo la condanna degli imputati [illegible] un risarcimento danni, di 15 milioni, alla moglie [illegible] ai due figli della vittima. La corte ha [illegible]dinato agli imputati [illegible] pagamento immediato di tre milioni come risarcimento dei danni morali.

La difesa, sostenuta dall'avvocatura [illegible]lo Stato, si era battuta per la [illegible] della mancanza [illegible] prove.

L'11 marzo 1972, appena pochi giorni prima della morte dell'editore Feltrinelli, [illegible] state annunciate due manifestazioni: una organizzata dall'estrema destra e un'altra da[illegible] [illegible] parlamentari [illegible] sinistra, che sollecitavano [illegible] scarcerazione di Pietro Valpreda. Erano stati vietati i cortei, ma i giovani [illegible] sinistra cercarono [illegible] ugualmente di sfilare per [illegible] vie della città, dando inizio a un pomeriggio di scontri. Secondo quanto è emerso dal processo, la situazione era però del tutto tranquilla, in piazza della Scala.

Malgrado ciò, dalle ultime [illegible] di una colonna [illegible] agenti partirono alcuni candelotti lacrimogeni, in direzione di piazza [illegible] Scala, gremita di passanti, tra i quali [illegible] trovò [illegible] anche Giuseppe Tavecchio. [illegible] candelotto raggiunse alla tempia destra il pensionato, che morì dopo tre giorni [illegible] di agonia.

Furono individuate le responsabilità del capitano Del Medico e dell'agente Tavino, rinviati a giudizio per omicidio colposo. [illegible] capitano era stato incriminato per avere ordinato all'agente di sparare alcuni candelotti lacrimogeni *«senza che ve [illegible] fosse adeguata necessità e [illegible] controllare l'azione del Tavino»*; quest'ultimo *«per avere eseguito [illegible] tiro, imprimendo ai candelotti [illegible] traiettoria ad altezza [illegible] uomo, cosicché Giuseppe Tavecchio ne veniva colpito cadendo poi in terra e riportando di conseguenza un trauma contusivo dal [illegible] derivava la morte»*.

m. f.

Si cercano nuove idee per il turismo in Liguria

Convegno [illegible] Genova - Occorrono investimenti per l'ampliamento delle qualità ricettive

(Nostro servizio particolare)

Genova, 9 [illegible].

«Occorre identificare e [illegible]dare una forma di turismo congeniale alla nostra Regione. Ma quale tipo [illegible] turismo può offrire la Liguria? Non abbiamo [illegible] le idee chiare, anche se sappiamo che quella turistica è un'attività estremamente importante nell'economia regionale». [illegible] queste parole l'onorevole Gianni Dagnino, presidente della giunta [illegible] Regione Liguria, ha salutato oggi i circa 300 amministratori pubblici, albergatori [illegible] operatori convenuti all'Auditorium della Fiera del mare per partecipare all'incontro sul tema: *«Realtà e prospettive del turismo ligure»*. C'è stata un'interessante relazione relativa [illegible] una indagine tipologica [illegible]missionata [illegible] Regione, ma [illegible] corso degli interventi [illegible]guiti all'esposizione, si è assistito in massima parte ad un atto d'accusa [illegible] [illegible] cosiddetta seconda cosa che, ha detto ad [illegible] il dottor [illegible] Bono, presidente dell'Ept [illegible] Savona: *«Ha deformato [illegible] Liguria. Nel 1961 in provincia di Savona c'erano [illegible] 38.735 appartamenti dei quali 11.346 vuoti: dieci anni dopo [illegible] alloggi erano saliti a 77.259 [illegible] quelli vuoti erano 38.476. Questi ultimi sono abitati in media trenta giorni all'anno»*.

Secondo l'oratore, quindi, è necessario un blocco per la [illegible] [illegible]. Il dottor Bono ha poi invitato la Regione a [illegible] interpreta presso il governo della necessità di ripristinare al più presto i buoni benzina per gli stranieri: *«E' stato affermato* — ha detto — *che sospendendo tale provvedimento si risparmieranno 40 miliardi. Non si è detto però, che la nostra bilancia commerciale rischia, proprio per questo provvedimento, di perdere 200 miliardi»*.

La discussione, in sostanza, guidata dal dottor Giannetto Benisoelli, ha ricalcato i vecchi ed abusati schemi consueti di queste riunioni. Interessante, invece, lo studio sulle caratteristiche e prospettive di sviluppo del turismo ligure. Esaminati i fattori recessivi del settore, il relatore, ingegner Giorgio Ciargia, ha [illegible]cato [illegible] strategia [illegible] un rilancio nei seguenti punti: rivigorire il turismo di maggio giugno, settembre-ottobre ed invernale che implica un rinnovamento dei servizi offerti dagli alberghi che dovrebbero comprendere sale di riunione, da gioco, per l'ascolto di musica eccetera. Viene ritenuto [illegible] anche incrementare [illegible] forme ricettive polivalenti, utilizzabili cioè dai turisti e [illegible] residenti; potenziare le attrezzature per il tempo libero ivi [illegible] piscine e campi [illegible] tennis, oltre [illegible] teatri, discoteche, sale di lettura. Una forma innovativa suggerita è quella del turismo salutistico con [illegible] creazione di alberghi-clinica (già diffusi all'estero) da situare nell'immediato retroterra, [illegible] cui vengono praticati servizi terapeutici integrati [illegible] adeguate strutture ricreative.

La sintesi della ricerca del gruppo di lavoro [illegible] presentato in sostanza [illegible] indirizzo [illegible] bastanza valido per [illegible] rilancio del [illegible] ligure, un indirizzo [illegible] [illegible] dovendo porre [illegible] proprie basi su una riqualificazione ed ampliamento delle capacità ricettive, abbisogna di investimenti nell'ordine di decine di miliardi, ed è quindi chiaro che si rende indispensabile un intervento pubblico.

Vittorio Preve

a qualcuno piace grassa

(ma sono pochi...)

vieni subito a snellire all'

American

il club che dà in fretta i "fianchisnelli"

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

piscina olimpionica - piscina minerale calda - piscina fredda - lezioni di nuoto - corsi prescolastica - vasche di rieducazione - ultravioletti - solarium - inalazioni - reparto antiche Bulle - tanghi - paraffine - fohn - 250 mq. di palestra - attrezzi ginnastica attiva - attrezzi ginnastica passiva - massaggio idroterapico - massaggi manuali - massaggi meccanici - massaggi ad aria - programma individuale - supervisione medica - bagno turco - sauna finlandese - docce e spogliatoi privati - relax - parrucchiere - manicure - pedicure - estetica viso - snack bar dietetico - controllo medico.

AMERICAN

360 club per snellire in salute

corso Trapani 46 tel. 372.223

via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829

oggi si chiama solo AMERICAN

vale anche vuota

Perché gettare via la bottiglia?
Non sprecare l'energia e le materie prime che sono servite a fabbricarla.
Non aumentare la massa di rifiuti.
Questa bottiglia serve ancora.
Ecco perché ti si chiede un deposito.
Perché dunque gettare via del denaro?

rendi la bottiglia risparmia.

Bevete Coca-Cola

Imbottigliato in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola."

NOTE DI AGRICOLTURA

L'arancia tutta d'oro

Tra Catania e Siracusa c'è la "Valle dei miliardi": i migliori agrumeti con i quali si tenta di contrastare Spagna e Israele - Visita alle pregiate serre orticole di Scicli: i prodotti lavorati e raccolti in cooperative spediti nel Nord Italia e all'estero

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, marzo.

Due settori s'impongono all'attenzione in un viaggio attraverso la Sicilia agricola: agrumi e ortaggi. Sul vino e sulla zootecnia, anch'essi presenti nell'isola, esistono forti perplessità, che spiegheremo in un prossimo servizio.

Incominciamo con gli agrumi. Si [illegible] ripetere che le nostre arance non piacciono agli europei, perché sono [illegible] se invece di essere bionde e perché la qualità, analiché [illegible] forme, varia da azienda [illegible] azienda, [illegible] partita a partita. Questo è vero, lo ammettono anche i siciliani. Ma è anche [illegible] che si sta facendo parecchio per cambiare. Nella zona di Lentini, tra Catania e Siracusa, c'è la «Valle dei Miliardi»: si chiama così perché, raggruppando i migliori agrumeti dell'isola, i suoi terreni valgono oro. [illegible] parla di poderi venduti a venti milioni l'ettaro, perché un ettaro produce anche seicento quintali di arance, cioè sei vagoni, e ogni vagone [illegible] un milione di lire. Da Lentini partono ogni anno, con questo prezioso carico, [illegible] mila vagoni, in cambio arrivano più di [illegible] miliardi.

[illegible] si guadagna molto — il [illegible] circa [illegible] 10-12 per cento — [illegible] pensa però anche a contrastare la concorrenza di Spagna e Israele: si stanno infatti sostituendo i vecchi aranceti (alcuni hanno [illegible] anni) coperti con varietà sanguigne e piene di [illegible] con le varietà nuove, bionde e senza semi, cioè quelle che piacciono di più a tedeschi, francesi, inglesi. Si piantano anche varietà precoci, come [illegible] Navelina, che matura in ottobre [illegible] venduta come primizia, spunta prezzi elevati. Non si trascurano pompelmi e clementine (mandaranci), limoni e mandarini.

Le tecniche più moderne [illegible] lavorare il terreno, concimare, irrigare. La difesa dalle gelate, che in po[illegible] possono «bruciare» intere piantagioni, viene fatta con metodi unici in Europa: i ventilatori antigelo, che lanciano verso il basso l'aria più tiepida stagnante [illegible] di sopra della abbazza gelata». Sono impianti americani, co[illegible] 4-5 milioni l'uno, vengono gestiti [illegible] società.

Così come ci sono consorzi per la maggior parte delle operazioni colturali, ma soprattutto per la lavorazione e la vendita. Una cooperativa — di fatto anche se con altra forma giuridica — è il Nuprai, che ha 219 soci, che lavora [illegible] spedisce in tutto [illegible] mondo 3 mila vagoni [illegible] agrumi l'anno.

Il Nuprai raccoglie [illegible] dotto dei soci, lo porta nello stabilimento, dove [illegible] centinaio [illegible] persone [illegible] macchino moderno lava, seleziona, imballa [illegible] e spedisce arance, mandarini, pompelmi. [illegible] successo del Nuprai lo indica un fatto soltanto: quasi tutti gli agricoltori della zona vorrebbero entrare a farne parte.

Un'altra cooperativa modello — l'Assofrutta di Catania — raccoglie e lavora la merce di quarantacinque soci, [illegible] una capacità produttiva di duemila vagoni annui. E' un moderno stabilimento, le [illegible] vengono lavate (con sostanze alcaline), selezionate, spugnate, trattate poi con sostanze antimarcescenti e «cerate» per evitare l'evaporazione del succo.

I prodotti chimici [illegible] buccia non devono spaventare il consumatore: sono idrosolubili, cioè basta una lavata [illegible] farli sparire. All'estero, e a volte anche in Italia, [illegible] consumatore preferisce l'incartamento per i prodotti [illegible] qualità superiore: è [illegible] «arricchimento» che può far aumentare [illegible] prezzo di una decina [illegible] lire il chilo.

L'orticoltura [illegible] un [illegible] settore in cui la Sicilia ha una speciale vocazione, con gli agrumi. Il comprensorio di Scicli, in provincia di Ragusa, è la più vasta concentrazione di [illegible] che esista [illegible] Europa. Sono oltre 1500 ettari [illegible] coperture plastiche, affiancate l'una all'altra. Questi serbatoi contengono soprattutto pomodori (60 [illegible] cento) [illegible] poi zucchini, peperoni, melanzane, fiori. Gli ortaggi, come gli agrumi, lavorati e raccolti in cooperative, sono spediti al Nord, in Italia [illegible] all'estero. [illegible] aziende tengono qualche capo bovino, soprattutto per avere il letame necessario ad «ammorbidire» il terreno delle colture protette: è il caso [illegible] dottor Giorgio Terzo, un allevatore appassionato, espertissimo in zootecnia. Il quale però non potrebbe vivere vendendo [illegible] lire il latte che gli costa 140 lire il litro. Dove guadagna bene è con gli ortaggi [illegible] serra, ai quali le sue vacche forniscono un ottimo [illegible] consumo naturale.

Parleremo in [illegible] secondo servizio della zootecnia e della viticoltura e delle altre cose [illegible] in questo viaggio [illegible] ganizzato dal Ciscap (Consorzio delle cooperative agricole piemontesi). Ora riferiamo soltanto, in breve sintesi, le impressioni riportate dagli agricoltori che hanno partecipato [illegible] viaggio. Giovanni Marocco (presidente Cooperativa Riva di Chieri): «*Le iniziative della Cassa del Mezzogiorno sono inutili per la viticoltura e la frutticoltura, non certo per la zootecnia*». Ha criticato gli enti pubblici del Piemonte, che non hanno saputo [illegible] altrettanto.

Giuseppe Marengo (presidente [illegible] della Cooperativa [illegible] Pralormo): «*La zootecnia* [illegible] *grande assente dell'isola, anche* [illegible] *esiste qualche grosso allevamento industriale. Sarebbe errore sviluppare in Sicilia un piano carne, perché ne* [illegible] *le premesse di clima e di terreno*».

Giuseppe Carutto (Cooperativa di Ceresole): «*In Piemonte andiamo avanti da soli, qui se* [illegible] *c'è* [illegible] *Cassa nessuno fa niente*». Giovanni Astegiano (Cooperativa di Piobesi): «*Avremo bisogno anche noi di una "Cassa del Nord"*».

Enio Pollono (Cooperativa di Bollengo): «*Mi ha impressionato* [illegible] *schiera di tecnici (quindici-venti) nelle cantine sociali, quando ne basterebbero una-due. Quelle che abbiamo visto non sono cooperative di produttori ortofrutticoli: si tratta di proprietari che sfruttano i contadini*».

Prof. Giuseppe Plumatti (segretario Cooperativa di Ceresole): «*Con i piani carne al Sud* [illegible] *ce contro le direttive Cee, che hanno indicato la pianura padana per lo sviluppo zootecnico*».

Giuseppe Nicola (Cooperativa Piobesi): «*Perché al Nord non abbiamo gli stessi forti finanziamenti che la Cassa* [illegible] [illegible] *Sicilia?*». Alberto Mola (Cooperativa Piossasco): «*La Sicilia è sempre stata* [illegible] *sfruttata, è giusto che ora in cittinos*».

Livio Burato

Dopo le decisioni Cee

Carne: per adesso non ci sono novità

Sui mercati le contrattazioni [illegible] ferme

Tra gli alti ed i bassi del piano carne dal ministero dell'Agricoltura ed i progetti speciali della Finam che [illegible] tali, la decisione della Commissione della Cee di sospendere [illegible] l'Italia e per [illegible] Francia l'importazione di [illegible] frasca e refrigerata [illegible] Paesi terzi aveva fatto sperare in un possibile miglioramento della grave situazione in cui versano i nostri allevamenti.

Infatti in Italia [illegible] problema carne, che rappresenta la più nobile proteina alimentare, ha assunto prospettive gravissime, come dimostrano i seguenti dati. Nel 1962 il nostro patrimonio bovino era [illegible] 9 milioni [illegible] mezzo di capi con una importazione di carne del 16 [illegible] cento rispetto all'intero fabbisogno; nel 1972 i capi si riducevano [illegible] 5 milioni 839 mila, mentre le importazioni salivano al 46 [illegible] cento; nel 1973, quando l'importazione ha superato [illegible] 50 per cento, i capi [illegible] a meno di 7 milioni. In questa situazione ci si attendeva, dopo [illegible] decisioni [illegible] Bruxelles, prezzi più remunerativi sui mercati interni, ma a pochi giorni [illegible] scadenza del provvedimento di blocco delle importazioni (23 marzo) sui mercati del bestiame le contrattazioni so[illegible] ancora ferme, cala la [illegible] manda [illegible] livello di consumo e conseguentemente l'offerta degli allevatori che non trovano prezzi remunerativi [illegible] viene accolta.

Questa situazione di [illegible] to è dovuta al ruolo [illegible] giocano i grandi quantitativi [illegible] carne a [illegible] tempo importati [illegible] giacenti [illegible] le molte celle frigorifere nel nostro Paese e alle importazioni ancora in [illegible] del momento in [illegible] gli altri 7 Paesi della Comunità, non avendo bloccato le importazioni, possono aggirare l'ostacolo.

Le [illegible] di Bruxelles infatti [illegible] riguardano [illegible] scambi tra i vari Paesi della [illegible] e in particolare non riguardano la Germania, la quale, come è noto, ha in questi ultimi tempi, grazie anche allo strumento dei montanti compensativi, fortemente aumentato i suoi invii verso l'Italia anche di quella carne che una volta importata dai Paesi dell'Est diventa comunitaria e quindi ha libero [illegible] anche nel nostro Paese.

A questo proposito [illegible] precisato che la svalutazione della lira verde non ha abolito, come è più parti impropriamente si sostiene, i montanti compensativi, cioè quelle sovvenzioni che vengono accordate dalla Cee alle importazioni nel nostro Paese, ma semmai li ha semplicemente attenuati. Prova ne sia che gli stessi continuano ad essere operanti e che gli importi in atto fino a qualche giorno fa (73 lire al chilogrammo per bovini adulti, 140 lire per la carcassa, 111 per i quarti anteriori e 187 per i quarti posteriori) sono attualmente aumentati in seguito all'ulteriore perdita di potere di acquisto della lira che in pratica non sta affatto fluttuando rispetto al serpente comunitario, ma sistematicamente affondando.

A questo punto, se si vuole riconoscere all'agricoltura quel ruolo preminente che ha nel provvedere alle esigenze alimentari dei Paesi, poiché con i sistemi in atto si importa insieme alla carne anche inflazione, non resta che chiedere l'applicazione dell'articolo 108 del Trattato di Roma, che prevede, in caso di gravi difficoltà nella bilancia dei pagamenti di uno dei Paesi membri, la *chiusura temporanea ma totale* delle importazioni con gli altri Stati.

Misura drastica e a doppio taglio in quanto, anche per ritorsione, Stati membri che assorbono le nostre produzioni eccedentarie, particolarmente vino ed ortofrutticoli, potrebbero adottare le stesse misure danneggiando altri comparti [illegible] nostra agricoltura.

Bruno Fusterla

I MERCATI

Carne

Chivasso — (Mercato [illegible] rio) prezzi in L. al kg: sanati da carne 1400-1800; Tori di tutte le razze di 1- 600-850, di 2- 550-590; Vitelloni razze estere da carne 920-960; Vacche di tutte le razze di 1- 300-550, di 2-280-330; Sanati di tutte le razze 1160-1250; Vitelli da latte di tutte le razze 820-1020; Suini 730-740.

Cuneo — (Mercato stagionario) Vitello da latte inquinato; Vitellone della coscia 1400-1500; Vitellone piemontese 850-1000; Vitellone della coscia 1250-1400; Tori normali 800-950; Tori della coscia 900-1000.

Risone

Vercelli — (Mercato in flessione - affari limitati) lire al quintale: Comuni 15.800-17.300; Ross Marchetti 12.400-12.900; Rahja 12.400-12.900; Romeo 12.40[illegible] [illegible] (Roma) 13.800-15.300; Italpatna 13.700-14.200; Ribe 13.100-13.650; Arborio 14.900-15.600.

Latticini

Novara — (Mercato calmo) lire al [illegible]: burro 1210; gorgonzola fresco 935; gorgonzola maturo di 1- [illegible] di 2- 1170.

Vino

Asti — (Stazionario) lire ad hl: Barbera Doc 27.000-30.000; Barbera 11-11,5° 16.500-22.000; Dolcetto [illegible] mila [illegible]; Grignolino 30.000-50 mila; Vino rosso da pasto tipo S 1 10-12° 13.000-15.500; Moscato naturale d'Asti 20.000-26.000.

Alba — (Mercato in ribasso) Barbera d'Alba 25.000-40.000; Dolcetto 40.000-50.000; Nebbiolo d'Alba 40.000-50.000; Barolo 80.000-95.000; Barbaresco 60.000-90.000.

Convegno Italia-Usa a Perugia

"Fra undici anni energia a volontà,,

Le fonti che possono sostituire il petrolio Attualmente [illegible] auto incidono soltanto per il 15 per cento sul consumo totale di carburante

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 9 marzo.

Quello dell'energia è soltanto un problema a medio termine. Si tratta, cioè, di arrivare alla meno peggio fino al 1985. Poi di energia ne avremo a volontà. Questa, in sintesi, è la tesi fondamentalmente ottimista che il prof. Herman Kahn, uno dei futurologi più noti in tutto [illegible] mondo, ha illustrato al convegno bilaterale Italia-Usa sui problemi dell'energia, organizzato a Perugia dall'Istituto nazionale per l'incremento della produttività e dall'ambasciata americana.

Dopo aver polemizzato con coloro che prevedono la «*bomba demografica*», Kahn ha detto che il miglior tenore di vita di domani rischia da solo a limitare le nascite e, quindi, il numero dei futuri consumatori d'energia. «*Le fonti d'energia fondamentali per il domani sono tre: la nucleare, la solare e la geotermica. La prima basterà da sola per almeno un millennio, anche se dovessero fallire i reattori autofertilizzanti e quelli a fusione. In quanto all'energia solare, il suo sfruttamento diventerà competitivo entro un decennio. Sempre fra dieci anni l'energia geotermica potrà [illegible] tata non più attraverso i soffioni, [illegible] direttamente dal sottosuolo*».

Fino [illegible] [illegible] l'economia energetica mondiale sarà ancora prevalentemente legata al petrolio, ha detto Kahn.

Kahn ha poi elencato le iniziative secondo lui più adatte a migliorare la situazione energetica mondiale: riduzione dei consumi, maggior impiego del carbone [illegible] combustibile, gassificazione e liquefazione del carbone, ricerche sottomarine di idrocarburi al largo delle coste americane, nel Mare del Nord e in altri mari, lavorazione delle sabbie petrolifere e degli scisti bituminosi, estrazione di gas dall'Artide, costruzione dell'oleodotto dell'Alaska, sfruttamento anche limitato di tutte le altre forme d'energia. L'insieme di queste iniziative permetterebbe di ottenere ogni anno, entro il 1978, un aumento di energia pari a 8-15 milioni di barili di petrolio, che salirebbero [illegible] 12-33 milioni [illegible] lungo termine. «*La crisi energetica è stata una lezione per il mondo intero, ha concluso Kahn; meglio che sia avvenuta [illegible] anziché nel 1977, quando la dipendenza dal petrolio sarebbe stata ancora maggiore*».

L'ing. Gianfranco Franco, direttore generale del Cnen, [illegible] invece [illegible] che [illegible] l'Italia appare oggi particolarmente colpita dalla crisi, lo si [illegible] [illegible] fatto che essa [illegible] approvvigiona per l'81 per cento [illegible] [illegible] internazionale dall'energia (contro il 53 per cento della Germania, ad esempio) [illegible] dipende dal petrolio per il 70,2 per cento [illegible] consumo [illegible] energia (contro una media europea del 61 per cento e [illegible] mondiale del 45,5 per cento). «*L'istituire centrali elettronucleari non significa soltanto fornire energia elettrica, ma anche il vapore per le industrie di* [illegible] *tipo. [illegible] riscaldare le case [illegible] le serre di coltura agricola, per il trattamento dei rifiuti, significa estrarre dal mare l'idrogeno da usare poi come combustibile per altri motori e dissalare l'acqua per renderla potabile* — ha aggiunto Franco —; *ma è chiaro che per raggiungere questi obiettivi è indispensabile la collaborazione internazionale*».

L'ing. Vittorio Montanari, direttore della ricerca [illegible] cata della Fiat, ha ricordato che il problema non [illegible] tanto quello di limitare alcuni settori di consumo, come il trasporto privato, ma piuttosto quello di limitare il consumo in quei settori nei quali il petrolio può essere sostituito [illegible] altre fonti alternative. Dopo aver ricordato che la necessità dei trasporti hanno assorbito soltanto il [illegible] per cento di tutto il petrolio [illegible] [illegible] in tutto [illegible] mondo in [illegible] anno e che quello consumato dalle automobili [illegible] [illegible] tanto il 15 per cento del totale, l'ing. Montanari ha [illegible] cluso affermando che «*anche se si eliminassero [illegible] automobili si potrebbe allontanare soltanto di 6 [illegible] 7 [illegible] il momento in cui le riserve di petrolio saranno esaurite, a che seconda molti esperti aspetti intorno al 2040 o [illegible] 2050*».

Bruno Ghibaudi

Sacerdote

E' bocciato che laurea

La tesi sarebbe "oscena"

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 9 marzo.

(a.r.) La tesi sui costumi di [illegible] tribù africana, i Lotuho, comprendente anche brani di canzoni erotiche, presentata agli esami di lauren in filosofia all'Università di Palermo [illegible] un giovane sacerdote di Trapani, padre Antonio Sorina, è stata respinta e il candidato bocciato. La commissione era presieduta dal [illegible] re [illegible] Armando Plebe, ordinario [illegible] storia [illegible] sofia, che ha ritenuto [illegible] le canzoni.

Plebe, durante la riunione d'esami ha detto [illegible] non avrebbe letto i testi delle canzoni riprodotti dal sacerdote nell'elaborato soltanto per rispetto verso le persone presenti.

Padre Sorina, che si è [illegible] sentato agli esami di [illegible] con 38 di media, così è [illegible] bocciato avendo ottenuto soltanto 48 voti [illegible] [illegible] [illegible] 66 su 110 minimo indispensabile per la laurea.

Il caso, all'Università di Palermo, minaccia [illegible] gonfiare. Una dura presa di posizione è venuta [illegible] prof. Nino Buttitta, docente di etnologia, al quale il sacerdote trapanese s'era rivolto per alcuni consigli durante la preparazione della tesi. Buttitta ha investito del [illegible] il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Giusto Monaco, che è anche presidente dell'Istituto Dramma Antico, chiedendogli l'annullamento [illegible] giudizio della commissione presieduta da Plebe. «*Se* [illegible] *filosofia* [illegible] *è solo elaborazione di ideologie* — ha scritto il professor Buttitta nella [illegible] [illegible] presi[illegible] — *ma anche studio di esse, come per esempio è legittimo studiare il pensiero di Platone, è altrettanto legittimo studiare* [illegible] *ideologie delle classi subalterne oppure delle popolazioni cosiddette subalterne*».

INCREDIBILE MA VERO

ATTENZIONE

La CEPP - CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE

COMUNICA

CHE PER LA PRIMA VOLTA NELLA **STORIA DELLA PELLICCERIA**, IN PROCINTO DI CHIUDERE CAUSA SVALUTAZIONI NEI CAMBI MONETARI E MANCATI CONTRATTI CON L'ESTERO, DI COMUNE ACCORDO CON I 15 ATELIERS CREATORI DI MODELLI HA DETTO **NO** AL

FALLIMENTO

CONCORDANDO IL PAGAMENTO AI CREDITORI AL 50%

CEDENDO DIRETTAMENTE AL PUBBLICO CON PROCEDIMENTO URGENTE DI VENDITA TUTTE LE COLLEZIONI DI

PELLICCE

PREGIATE FIRMATE DI ALTA MODA

CON IL PIU' ALTO SCONTO MAI PRATICATO

dal 50% al 70% ed è vero

N.B. - *Ogni pelliccia [illegible] munita di triplice certificato di garanzia:*

ALLEVATORE - IMPORTATORE - ESECUTORE

Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1974

A VOI I PREZZI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
VISONE Turmalin	1.200.000	590.000	CASTORVIS	350.000	140.000
VISONE Zaffiro	1.200.000	[illegible]	VOLPE	380.000	195.000
VISONE [illegible]	1.000.000	450.000	LEOPARDETTE	[illegible]	99.000
LONTRA Black	950.000	[illegible]	LAP. CHANTAL	290.000	99.000
VISONE [illegible]	[illegible]	390.000	CAVALLINO	280.000	99.000
RAT MOUSQUET	770.000	245.000	PERSIANO Z	190.000	95.000
CASTORO	580.000	350.000	VISCACCIA	290.000	135.000
GIACCA visone	500.000	290.000	LAPIN	93.000	49.000
G. OCELOT	690.000	250.000	GIUBBINO MODA	75.000	39.000
OCELOT baby	550.000	250.000	CAPPELLI visone	32.000	10.000
MURMELL	480.000	[illegible]	PELLI visone	30.000	10.000
VISONE Tweed	590.000	290.000	PELLI marmotte	30.000	10.000
PETIT-GRIS	590.000	170.000	VOLPE	30.000	[illegible]
BOLERO visone	350.000	155.000	PELLI persiano	17.000	[illegible]

PELLICCE UOMO	130.000	45.000
COPERTE LAPIN	130.000	40.000

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

ATTENZIONE

[illegible] SA REA[illegible] A TORINO [illegible] SSO IL

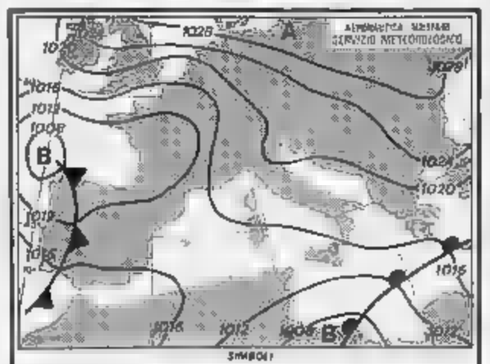
BAZAR di Via Cavour 7

E CONTINUA CON ENORME SUCCESSO

In fede CEPP - Sede sociale Via Scarlatti, 2

Stabilimento e confezione C.so Buenos Aires, 51 - MILANO

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvolose salvo annuvolamenti sulle Alpi orientali. Dalla mattinata aumento della nuvolosità sul Piemonte e sulla Liguria con possibilità di occasionali piogge. Sulle regioni centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna al mattino poco nuvoloso, nel pomeriggio generalmente nuvoloso. Temperatura: pressochè stazionaria. Venti: deboli. Mari poco mossi.

Quota le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città

Bolzano	1	10	L'Aquila	0	9
Verona	4	11	Roma	5	14
Trieste	5	11	Campobasso	3	9
Venezia	6	*	Bari	4	11
Milano	1	11	Napoli	4	14
Torino	4	10	Potenza	1	8
Cuneo	0	13	Catanzaro	5	10
Bologna	3	11	Reggio C.	11	15
Firenze	1	15	Messina	11	15
Pisa	0	16	Palermo	10	14
Ancona	5	13	Catania	5	15
Pescara	4	11	Cagliari	3	14

Temperature minime e massime rilevate in alcune città straniere

Parigi	[illegible]	6
Londra	[illegible]	9
Berlino	[illegible]	[illegible]
Amsterdam	[illegible]	[illegible]
Madrid	[illegible]	[illegible]
Mosca	[illegible]	[illegible]
Stoccolma	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Los Angeles	[illegible]	[illegible]
Chicago	[illegible]	[illegible]
Miami	[illegible]	[illegible]
Tokio	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]
Tripoli	[illegible]	[illegible]

E' stato deciso a Milano, per la prima volta in Italia

Il genitore d'uno degli allievi sarà il "capo,, di una scuola

Sarà eletto dalle famiglie degli allievi, professori e personale [illegible] insegnante

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 marzo.

Da lunedì prossimo, per la prima volta in Italia, il capo di un istituto scolastico non sarà il preside, ma un genitore democraticamente eletto dalle famiglie degli allievi, dai professori e dal personale non insegnante. Accadrà a Milano, nella [illegible] media inferiore sperimentale di via Cagliero, dove 310 insegnanti e 850 alunni stanno dando [illegible] a una esperienza seguita con molto interesse non solo dalle autorità scolastiche, ma anche da buona parte della popolazione del quartiere.

Le assemblee dei docenti e dei genitori [illegible] giorni [illegible] hanno eletto quello che può [illegible] definito il «parlamentino» della scuola, il «consiglio d'istituto», formato [illegible] dieci rappresentanti delle famiglie e da dieci lavoratori della scuola, tra cui sono [illegible] resi il preside, otto professori e un rappresentante del personale non insegnante. In seno a questo [illegible] sarà scelto lunedì prossimo un presidente, che potrebbe essere considerato una specie di capo dell'istituto.

L'istituto di via Cagliero è da tempo una scuola sperimentale, spiega il preside professor Giancarlo Parolini. «*Quest'anno però* — aggiunge — *abbiamo avuto il compito di ricercare una attuazione pratica della legge 447 "sullo stato giuridico degli insegnanti" che entrerà [illegible] vigore [illegible] primo ottobre prossimo; è solo una legge-quadro, mancano i decreti delegati, e il nostro compito* — prosegue — *è di controllare in pratica se [illegible] legge così formulata [illegible] bene e nello stesso tempo dare indicazioni per applicare anche lo spirito della legge*».

Fino dall'inizio dell'anno scolastico insegnanti e genitori si [illegible] riuniti, separatamente, per elaborare quella che sarebbe dovuta essere la nuova struttura della scuola. «Ci sono stati anche contrasti — dice il preside —, *in qualche caso vivaci,* [illegible] *alla fine si è raggiunto un accordo*».

L'organo più importante della nuova scuola è dunque il consiglio d'istituto, che verrà assistito nei suoi lavori da rappresentanti [illegible] diritto [illegible] voto, del consiglio della commissione scolastica e [illegible] la commissione sindacale di zona. Il compito più importante del consiglio [illegible] di provvedere a [illegible] gli aspetti organizzativi dell'attività scolastica (locali, orari, mensa, attrezzature, attività esterne, manifestazioni culturali dentro [illegible] fuori dalla scuola, biblioteche di classe sostitutive dei libri di testo) e della destinazione dei fondi che alla scuola vengono assegnati dal Ministero, dal Provveditorato, dalla Provincia, [illegible] Regione, [illegible] spontaneamente, dai genitori degli alunni.

Gli aspetti più strettamente didattici saranno di [illegible] potenza esclusiva del collegio [illegible] professori, che però dovrà tenere conto delle raccomandazioni del consiglio d'istituto. Inoltre, il consiglio d'istituto elegge nel proprio seno [illegible] giunta esecutiva (formata dal preside, [illegible] insegnanti, due genitori e un membro del personale [illegible] insegnante) che ha il solo compito, come dice il nome, di [illegible] le decisioni prese.

Praticamente chiunque nella scuola può chiedere la convocazione del consiglio [illegible] istituto, anche gli studenti che pure, per legge, fino al sedicesimo anno d'età [illegible] possono far parte di organismi decisionali. Nella scuola di via Cagliero, comunque, anche gli allievi [illegible] riuniscono in assemblea per discutere dei loro problemi. Trattandosi di [illegible] [illegible] i dodici e i quindici anni, queste assemblee non hanno nessun potere effettivo, ma abituano gli studenti alla discussione e al rispetto delle opinioni degli altri.

Mario Fabbri

NATALE CON I TUOI — Studio Viaggi Gallo

PASQUA CON AIRTOUR !

VIAGGI INTERCONTINENTALI DI [illegible] 1974

NEW YORK Partenze: 2 - 7 - 9 - 14 - 16 - 21 - 23 - 28 - 30 marzo; 2 - 6 - [illegible] - 13 - 20 aprile	9 giorni	quota da L. 222.000	
PASQUA IN MESSICO Partenze: 6 aprile	12 giorni	quota da L. 402.000	
[illegible] A RIO Partenze: 12 aprile	12 giorni	quota [illegible] L. 356.000	
ESTREMO ORIENTE Partenze: 5 aprile	13 giorni	quota da L. 682.000	
[illegible] Partenze: tutti i sabati dal 9 marzo al 1° giugno	8 giorni	quota da L. 341.000	
BOMBAY Partenze: 7 - 14 - 21 - 28 aprile	8 giorni	quota da L. 306.000	
NEW DELHI Partenze: 6 - 13 - 20 - 27 aprile	8 giorni	quota da L. 304.000	
ABIDJAN Partenze: 1 - 8 - 15 - 22 - 29 aprile	8 giorni	quota da L. 289.000	
KENYA Partenze: 12 aprile	10 giorni	quota da L. [illegible]	
ISTANBUL Partenze: 10 aprile	7 giorni	quota da L. [illegible]	
ISRAELE Partenze: 11 aprile	8 giorni	quota da L. 257.000	
LIBANO Partenze: 13 aprile	7 giorni	quota da L. 189.000	

RICHIEDETE IL PROGRAMMA [illegible] PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Airtour — solo le migliori Airtour sono

Alitalia — VOLANO INSIEME

[illegible] S.p.A. - 20123 [illegible] - [illegible] Clivo 5 - Tel. 48.54.41 [illegible] 00187 ROMA - Via Barberini 68 - Tel. [illegible]

Il dibattito all'Accademia dei Lincei

Il "reddito fisso,, e la svalutazione

Chiesto un valido strumento per salvaguardare i titoli di Stato e le obbligazioni dalla continua erosione monetaria - La capacità d'investimento delle imprese e dell'operatore pubblico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Il dibattito aperto ieri all'Accademia dei Lincei con le proposte del prof. Baffi, direttore della Banca d'Italia, porta ad alcune considerazioni di fondo.

Se la preoccupazione per la svalutazione di fatto del valore reale investito in titoli a reddito fisso è tale da invocare uno strumento di legge per salvaguardarli, ciò significa che si prevede che l'erosione monetaria è destinata a durare per molti anni.

Se s'invoca uno strumento di legge in un Paese nel quale non c'è ancora la riforma delle Borse valori e delle Società per azioni, significa che tecnicamente, cioè usando gli strumenti esistenti, non si riuscirà più a garantire il reddito fisso e il flusso d'investimenti che esso ha sin qui reso possibile.

Da tali considerazioni sono partite, la strada da realizzare deve mirare nel contempo a salvaguardare il risparmio reale investito in titoli a reddito fisso e a salvaguardare la capacità d'investimento delle imprese e dell'operatore pubblico.

Ora è ben vero, come è stato documentazione d'eccezionale chiarezza, che le spese correnti dello Stato distruggono ormai anni l'accumulazione di risparmio pubblico, ma vero è anche che assai probabilmente un'alta quota di risparmio privato altro non è che mancato risparmio pubblico.

Il risparmio pubblico è la differenza tra incasso fiscale e spese correnti dello Stato. Di fronte ai fatto che la maestra italiana (per indicare un impiegato pubblico di base) è meno pagata del Moc, subendo però un costo della vita pari a quello degli altri Paesi, pare possibile affermare che la nostra spesa pubblica va forse ridotta in settori da indicare, certamente occorre anche accrescere l'entrata fiscale dello Stato.

Un maggior prelievo fiscale, commisurato al livello dei redditi superiori ai redditi spesi, cioè incidente sulle quote di reddito attualmente risparmiate, eviterebbe allo Stato il ricorso tanto massiccio al risparmio privato. D'altra parte, restringendosi il risparmio, contemporaneamente si ridurrebbe anche la pressione inflazionistica coloro che, a parità di reddito degli attuali risparmiatori, non effettuano risparmio, ma solo consumi superiori alla norma.

Una conclusione possibile è che nel nostro Paese appare soprattutto necessario adottare e far funzionare gli strumenti finanziari classici dei Paesi industriali (fisco, società per azioni, valori); nella misura cui vi si riesca, ogni altra innovazione sarà utile, più necessaria.

Giulio Mazzocchi

Le vendite di petrolio aumentate in gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

(e.p.) In gennaio il settore petrolifero è stato ancora scondizionato dagli avvenimenti internazionali, afferma oggi l'Unione petrolifera nel rendere noti i dati relativi alle raffinazioni e alle vendite del prodotto nel primo mese dell'anno. Secondo le cifre fornite dall'associazione, in quel le raffinerie hanno materie prima per 11 milioni di tonnellate; rispetto al corrispondente periodo del 1973 (10,0 milioni di tonnellate) si è avuto un incremento del 4,2 per cento. A giudizio l'aumento è modesto ed è da porsi in relazione alle difficoltà di approvvigionamento di materia prima.

Le vendite al mercato estero (esportazioni e bunkeraggi) in questione sono state inferiori in 2,1 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 24,3 per cento rispetto a quelle realizzate nel gennaio dello scorso anno. La riduzione delle vendite riguarda soprattutto le esportazioni in quanto i bunkeraggi hanno avuto un andamento normale.

Sono, invece, salite dell'1,9 per cento (sempre rispetto allo stesso mese del 1973) le vendite di mercato interno. Complessivamente, le scorso gennaio sono stati destinati al consumo 5,9 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi). E' comunque un aumento giudicato non rispondente alle aspettative: l'Unione rileva che queste vendite, *sempre le rettifiche attuate nel settore autotrazione e riscaldamento, stima siano inferiori di circa 500 mila tonnellate al fabbisogno del Paese.*

Per la limitata, la valutazione delle vendite del mese è risultata di mila tonnellate, una diminuzione del 3,1 per cento nei confronti del gennaio 1973. Questo decremento è stato più contenuto rispetto alle previsioni. A causa delle deroghe concesse al divieto di circolazione nei giorni festivi e dai frequenti rifornimenti del prodotto parte degli automobilisti in relazione ai ventilati aumenti di prezzo. Anche per il gasolio si è avuta una diminuzione nelle vendite, pari al 3,9 per cento da imputarsi quasi per intero al settore riscaldamento.

Per l'olio combustibile, la vendita complessiva è stata stimata in 4,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 3,8 per cento sullo stesso mese del 1973. Una minore immissione al consumo rispetto alla richiesta del settore riscaldamento ha comportato un risparmio, negli settori di consumo, di circa 100 mila tonnellate. Le vendite di olio combustibile destinate ai settori della termoelettrica e dell'industria sono numentate. Infatti, rispettivamente del 18,2 e del 2,9 per cento, mentre sono diminuite del 18,7 per cento quelle destinate al settore riscaldamento.

Discreto ricupero della quota: 1%

L'indice è salito da 75,49 a 76,22 - L'attività condizionata dalla situazione politica, dalla campagna dei dividendi e dall'accordo Fiat

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9

L'attività in Borsa è tuttora condizionata da tre elementi determinanti: la situazione politica, l'attesa per l'ormai imminente «campagna dei dividendi» e l'accordo sindacale Fiat. Non vi è perciò da meravigliarsi in simile situazione le quotazioni, dopo una serie alti e bassi, hanno variato di poco. Il numero indice infatti è passato da 75,49 del primo marzo a 76,22 di venerdì 8 con un progresso dell'1 per cento. Non molto attivi gli scambi.

crisi governo ha messo in luce, ciò fosse ancora necessario, precarietà del momento attraversato dal Paese. *L'inflazione è ben lungi dall'essere controllata* e lo la tensione dei tassi d'interesse dovuti alla progressiva rarefazione della liquidità bancaria è riuscita a bilanciare alcune spinte speculative sui valori patrimoniali. *La campagna dei dividendi si preannuncia più favorevole che nel 1973. Tutto sommato l'esercizio chiuso il 31 dicembre, nonostante la battuta d'arresto e i danni provocati dalla crisi energetica, è stato positivo parecchie imprese e la conferma è data quando pubblici i dati ufficiali. Intanto qualche azienda, come per esempio la Pirelli e C., ha annunciato l'aumento del dividendo.*

Purtroppo nei primi mesi di quest'anno le incertezze non sono mancate e certi entusiasmi dovranno essere ragionevolmente ridimensionati. Il corso di parecchi valori, comunque, beneficerà del recupero produttivo e del miglioramento del conto mico. Vi è infine il problema Fiat. L'accordo sindacale raggiunto venerdì, a detta della direzione della società, appare eccessivamente oneroso, molti azionisti confidano tuttora nelle possibilità di recupero della grande industria automobilistica e nelle sue consistenti riserve e questo spiega la grande resistenza quotazione del titolo negli ultimi giorni. Vi è anche un discreto ascoperto che punta a sostenere i prezzi. Non bisogna dimenticare che venerdì prossimo inizieranno con la risposta premi le scadenze tecniche di marzo e che già in corso alcune ristrutturazioni.

Al mercato ristretto l'attività è stata ancora una volta intensa ulteriori rialzi ma anche con diversi sfrondamenti fra quei bancari che precedentemente avevano «strappato» troppo vistosamente. state trattate per la prima volta le azioni del Banco d'Imperia, una tranche delle quali è stata collocata direttamente fra gli investitori nelle attività a 12 mila lire. Giovedì, un buon quantitativo titoli trattati, quotazione ha segnato 18 mila 450. E' questa un'ulteriore conferma del favore che incontrano sul mercato le nuove iniziative. Diventa perciò sempre più urgente un'adeguata normativa al fine di controllare meglio il funzionamento dei «non quotati».

Il continuo aumento dei tassi d'interesse dovuto alla rarefazione della liquidità ha fortemente condizionato il lavoro nel comparto del reddito fisso. L'offerta è stata sempre prevalente e vi è stato un graduale indebolimento delle quotazioni, specie per quei valori che non sono compresi nella dei titoli difesi dalla Banca d'Italia. Per il momento comunque il mercato è sotto controllo. Rimane inoltre il problema dei collocamento delle nuove emissioni; mutare sensibilmente il rendimento dei nuovi titoli significherebbe un immediato indebolimento di quelli già in circolazione.

Renato Cantoni

La rateazione per pagare le imposte

Disposizioni sul condono per lavoratori dipendenti

Sarà favorita la massima dilazione: anziché in dieci rate, il debito potrà essere pagato in 12 rate trimestrali (6 senza interessi e 6 con interessi)

Occupiamoci ancora della maggior rateazione il contribuente può chiedere e ottenere per il pagamento delle imposte, dovute in seguito alla domanda di «Condono».

Ricordiamo che, qualora non richiesta una maggior rateazione, le imposte suddette verranno riscosse in quattro rate trimestrali; in caso di domanda di maggior dilazione, le rate trimestrali potranno essere sei, oltre alle quattro normali (e così — in totale — dieci), con applicazione degli interessi solo sulle ultime sei.

La legge contiene una disposizione di favore per i lavoratori dipendenti; infatti, il quinto comma dell'articolo 10 della legge istitutiva del «condono» prevede che l'imposta dovuta in alle dichiarazioni dei contribuenti, ti cui imponibile ai fini dell'imposta complementare risulti stituito soltanto da redditi di lavoro subordinato, è riscuotibile sei rate e non è dovuto alcuna maggiorazione imposto. Pertanto, i lavoratori dipendenti che chiederanno la massima dilazione, pagheranno le imposte derivanti dal «condono» in dodici rate trimestrali, di cui normali senza interessi e sei gravate da per prolungata rateazione.

La circolare n. 3, in data 11 febbraio 1974, precisato che la condizione del contribuente per ottenere il beneficio di pagare le imposte in sei rate normali, o dodici in di prolungata rateazione (imponibili costituiti soltanto redditi di lavoro subordinato), va verificata con riguardo alla situazione contribuente risultante:

— dalla domanda definizione automatica, per i redditi fino al 1972;

— dalla domanda di definizione criteri automatici, per l'imponibile per il 1973;

— dalla dichiarazione presentare normalmente entro il 31 marzo 1974 da parte di coloro che non hanno presentato dichiarazione unica dei redditi o che non hanno mai ricevu accertamenti. Si caso di coloro che, dell'articolo 5, terzo comma legge sul «condono», chiedono l'applicazione della norma agevolativa con la stessa dichiarazione redditi. Dalla circolare risulta pertanto che, qualora il lavoratore dipendente abbia avuto altri redditi durante i periodi di imposte ai quali si applica il «Condono», avrà diritto alla suddivisione dell'imposta da pagare in rate. La disposizione ministeriale può lasciare perplessi, in quanto riferisce all'imponibile (calcolato secondo le norme del «condono») e all'effettiva esistenza di altri In modo avrà diritto alla maggior rateazione il lavoratore dipendente che, essendo proprietario di alloggio esente, non ha mai compreso relativo reddito nella dichiarazione; al contrario non avrebbe un uguale diritto quello stesso lavoratore dipendente che avesse denunciato il reddito di lavoro, ancorché esente da imposta fabbricati. Si tratta di un'iniquità ulteriore tra le tante — alcune delle quali inevitabili — che si trovano nelle sul «condono».

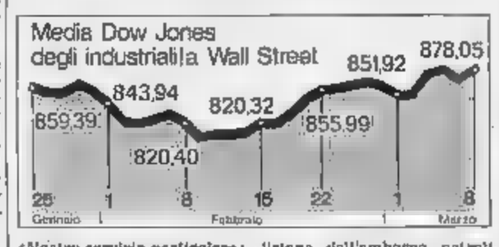
Qualche precisazione meriterebbe la previsione degli interessi sulle rate successive a quelle normali previste dalla legge. Quest'ultima fa riferimento all'articolo del Decreto 29 settembre 1973, n. 602 e prevede espressamente gli interessi nella misura del 5 per cento per semestre o frazione di semestre successivo all'ultima rata normale scadenza.

La misura degli interessi appare esorbitante, in quanto l'articolo 20 dello stesso Decreto n. 602 prevede invece l'interesse per la ritardata iscrizione a ruolo nella misura del 2,05 per cento per ogni semestre intero successivo, fino alla data della consegna all'Esattore dei ruoli nei quali è effettuata l'iscrizione.

Gianfranco Gallo-Orsi

Il "Dow Jones" sale del 3,07%

Wall Street in rialzo



(Nostro servizio particolare)
New York, 9 marzo.

(a.) Improvviso risveglio a Wall Street con affari in forte espansione e aumenti giornalieri, quali si registravano più di due mesi. La media «Dow Jones» degli industriali, mercoledì segnava 879,85 ha chiuso venerdì a 869,06 di giovedì e 851,92 dei venerdì precedente un miglioramento del 3,07 per cento. Sono state così cancellate perdite di gennaio e febbraio.

L'ottimismo del mercato non è sulla speranza di una imminente abolizione dell'embargo petrolifero; c'è anche qualcosa di più concreto: in gennaio le commesse all'industria sono salite del 5,4%, contro declino del 3,3% in dicembre; in febbraio il tasso di disoccupazione si mantenuto invariato i prezzi all'ingrosso saliti dell'1,2% contro 3,1% in gennaio; gli investimenti industriali prevedono rialzo nel 1974 del 10%.

La Borsa avrebbe però bisogno di poter contare su preciso piano governativo per far fronte a una situazione ancora sanabile e su discorsi generici e vaghe assicurazioni di ripresa.

L'andamento dei mercati esteri

Londra, 9 marzo.

(s.) Esitata la formazione del governo — sia pure laburista — con un balzo in avanti del 2,6 per cento e oggi, quindi, l'accordo coi minatori e il ritorno alla lavorativa cinque giorni, lo Stock Exchange è volto decisamente al rialzo. In Borsa si è preoccupati per le implicazioni inflazionistiche degli aumenti salariali, per il sicuro rallentamento dell'espansione economica e per la possibile riduzione dei margini di profitto.

L'indice del Financial Times, salito martedì a 321,6, è sceso ieri al di sotto di quota 300, per chiudere a 295, flessione del 6 per rispetto sul 313,5 del 1° marzo.

Parigi, 9 marzo.

(c.) Fochi affari e minimi spostamenti di in un mercato che si interroga sugli orientamenti del nuovo governo Messmer sugli sviluppi dei conflitti sociali o sull'evoluzione della crisi energetica. La liquidità risultante dagli alleggerimenti operati sia sull'oro sia sulla rendita 4,5 per 1973 con vantaggio valori a l'indice dei valori francesi ha chiuso a in rialzo sul 104,8 del 1° marzo e dell'1,5 per cento sul 104,3 del giorno prima. Lo sciopero delle banche ha influito negativamente sul volume della domanda.

La programmata costruzione di crediti centrali nucleari favorevolmente impressionato i valori società interessate a tale settore.

Francoforte, 9 marzo.

(d.) Prese ancora in flessione dell'1,5 per nella prima due riunioni. Invariato di tendenza a metà settimana grazie al miglior andamento del reddito, alla ripresa di Wall Street e all'aumento, minore del previsto, del costo della vita. A giudizio la domanda hanno contribuito in modo particolare gli acquisti operatori istituzionali e l'indice generale è salito giovedì a 109,8 rialzo del 3,6 per su martedì. I mercati chiusura più deboli, su una ondata di vendite di realizzo, a 108,65. Il guadagno sul 107,37 del 1° marzo è stato così ridotto all'1,3 per cento.

Il vicepresidente della Bundesbank messo in guardia contro le vulnerabilità del Paese sostenendo che occorreranno da due a tre anni per mettere l'inflazione sotto controllo; la espansione economica subirà se non proprio una battuta d'arresto, certo un rallentamento del tasso di sviluppo.

Zurigo, 9 marzo.

(m.) Contrasti ed irregolarità in un mercato più animato e chiusura in rialzo dopo quattro sedute consecutive di ribasso. L'indice dei valori svizzeri ha avuto alterne vicende e salito giovedì a 323 per scendere a 321,8 conservando un progresso dell'1,6 sul 316,8 venerdì precedente.

Pesano ancora sul mercato l'elevato tasso d'inflazione, le scarse disponibilità liquide e i conseguenti rialzi del costo del denaro, ma il buon andamento del mercato New York e la maggior calma sull'oro hanno favorito il settore azionario. Sempre assente la domanda estera. Stata l'evoluzione dei principali Paesi importatori di prodotti svizzeri a determinare la tendenza.

Tokio, 9 marzo.

(m.) Malumore in Borsa dopo un buon inizio di settimana. Guadagnata e riperduta quota 4600 l'indice chiuso ieri a 4577,04, con declino dell'1,3 per cento sul 4636,01 del 1° marzo. Fra i valori più colpiti quelli maggiormente orientati all'esportazione, su cui grava la minaccia di un ribasso del dollaro, e i petroliferi, le cui società non potranno forse offrire dividendi agli azionisti.

Al mercato che spera in un allentamento della politica attuata non è bastata la dichiarazione del Governatore della Banca del Giappone secondo cui non occorreranno altre misure per limitare il credito, dato che quelle già introdotte cominciano a dare buoni risultati.

Cesoni nuovo presidente del comitato tecnico Cee

Bruxelles, 9 marzo.

(r. s.) Il Comitato scientifico e tecnico della Comunità Europea per l'Energia Nucleare allargata si riunito questi giorni a Bruxelles per la prima volta dopo la sua costituzione. Nel corso dell'assemblea rinnovati gli incarichi e l'ing. Giuseppe Cesoni è stato nominato presidente. Dal hanno parlato all'ing. Cesoni — che è direttore della Sezione energia nucleare Fiat ed già vice presidente comitato scientifico nella formazione a sei — i italiani: prof. Angelini, prof. Clementel, ing. Puri, prof. Puppi.

Il comitato è stato istituito nel 1957 dai Trattati di Roma e nella sua nuova formazione comprende, con gli esperti dei sei Paesi, anche esponenti della Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. E' prevista riunione a Bruxelles il 29

Nuova turbina a gas Fiat

Fiera di Lipsia

Lipsia, 9 marzo.

(p. Italia) Una nuova turbina a gas capace di erogare potenza massima di 100 mwe a 3000 giri al minuto, è stata recentemente realizzata Fiat divisione marz. Un modello questa turbina denominata «TG 30» viene esposto per la prima volta occasione della Fiera internazionale di Lipsia che si svolge dal 10 al 17 marzo. turbine o gas Fiat in funzione in Paesi del mondo.

INVEST

Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari S.p.A.
Sede in Milano - P.tta Bossi n. 3
Direzione e Uffici - Via Bigli n. 1
Capitale Sociale L. 23.100.000.000 int.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. n. 300

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Milano — Piazzetta M. Bossi n. 2 — per il giorno 28 marzo alle ore 15,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 1974, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Bilancio al novembre 1973.
3) Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.
4) Determinazione dell'indennità annua agli Amministratori.
5) Determinazione del numero e nomina dei Sindaci; nomina del Presidente del Collegio Sindacale; relativo compenso.
6) Trasferimento della sede sociale da Piazzetta Bossi n. 2 a Via Turati n. 25 in Milano.
7) Deliberazione di deroga ai sensi dell'art. 6, lettera c), dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, a norma delle vigenti disposizioni di legge, presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa Sociale, Piazzetta n. 2 - Milano;
— Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banco d'America e d'Italia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi, Banco Lariano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca C. Steinhäuslin & C., Banco Toscano, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, « La Centrale » Finanziaria Generale S.p.A., Milano.
— Limitatamente alle azioni circolanti all'estero:
la Banca Hentsch & Cie. - Ginevra - e la Banca Preziplan - Lugano - delegate ai sensi di legge rispettivamente dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Varesino.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, nessun azionista può rappresentare in assemblea un numero di azioni maggiore del doppio delle azioni possedute a norma dell'art. 6, comma c), dello Statuto stesso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCO LARIANO

Società per Azioni
Sede in Como, piazza Cavour n. 15
Capitale sociale L. interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Como Reg. Soc. n. 646

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per sabato 16 marzo 1974 alle ore 10 presso la sede sociale in Como, piazza Cavour n. 15, prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per sabato 23 1974, stesso e stesso luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1973;
2. Bilancio al 31 dicembre 1973 e deliberazioni relative;
3. Aumento del dei componenti del Consiglio di amministrazione e conseguente nomina di amministratori;
4. Nomina di un sindaco effettivo e di un supplente.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 4.500.000.000 a lire 5.000.000.000, da effettuarsi mediante emissione di n. 1 milione di da nominali L. 500 cadauna da offrire in opzione agli azionisti in ragione di azione nuova ogni nove vecchie possedute, col versamento in contanti del valore nominale di L. oltre L. 5000 a titolo di sovrapprezzo per ogni azione sottoscritta.

Deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. del Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse delle Filiali dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: cav. del lav. dott. Furio Cicogna

VENCHI UNICA S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale L. versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 165/903
Registro Società

CONSEGNA NUOVE AZIONI

In relazione al programma di emissione di n. 5.000.000 di azioni interamente liberate, avverrono gli aventi diritto che, a partire dal 13 1973, potranno ritirare le nuove azioni dello stesso Istituto presso il quale venne eseguita la sottoscrizione, contro consegna del documento rappresentante le azioni sottoscritte.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

LISTINO BLOCCO PREZZI

L'Associazione Commercianti informa i dettaglianti alimentazione che presso i propri pdvi di Via Massena 30 sono in distribuzione i SUPPLEMENTI DI LISTINO da esporre in negozio e depositare in Comune (D.L. 427 e Nota C.I.P. 1926). Prezzo per i soci L. 250. Il supplemento deve essere compilato soltanto per gli oli, il burro, i formaggi, le carni siano lavorate o in corsi lavoro in scatola, mentre per tutti gli altri prodotti deve restare valido il precedente listino di luglio.

Finanziaria Immobiliare Fiscambi s.p.a.

Sede e Direzione in MILANO - P.zza Diaz n. 7 - Filiale in ROMA - Via Sardegna n. 38
Capitale versato L. 1.500.000.000

Il 1974 avuto luogo l'Assemblea della Società presieduta dal Prof. Avv. Mario E. Viora per esaminare ed approvare il bilancio del 1° esercizio sociale.

La relazione del Consiglio ha posto evidenza che il finanziamento nel settore edilizio, l'attività sociale, segnato una ripresa della domanda nonostante l'impennata del costo del denaro: gli impieghi mentati dell'8,50% consentendo un miglioramento del conto economico per cui l'utile è passato da L. 126.857.657 a L. 134.347.353.

L'Assemblea ha quindi approvato la relazione ed il bilancio aumentando da 50 a 60 lire il dividendo, la pagamento dal 6-3-1974.

Il Consiglio ha poi chiamato il Prof. Dr. Dino Del Bo a ricoprire la carica di Vice Presidente.

BILANCIO AL 1973

ATTIVO	LIRE	PASSIVO	LIRE
Cassa	L. 33.584.759	Capitale sociale	L.
Disponibilità presso Banche	» 671.445.703	Accantonamenti vari e riserve	» 3.463.865.963
Effetti ipotecari	» 12.950.283	Prestiti obbligazionari	» 1.000.000.000
Titoli e Partecipazioni	» 1.797.451.671	Debiti Consociate	» 2.610.036.731
Debitori diversi	» 669.700.650	Clienti, conti vincolati	» 2.073.989.216
Ratei attivi	» 17.115.060	Corrispondenti creditori	» 5.493.276.963
Immobili	» 208.247.249	Ratei passivi	» 112.310.151
Effetti riscontati	» 4.929.916.556	Effetti riscontati	» 4.929.916.556
Consociate	» 1.350.000.000	Consociate - fidelussioni	»
Fidelussioni a Consociate	» 627.500.000	Creditori per condizionali	» 627.500.000
Condizionali di mutuo			L. 23.320.897.584
	L. 23.455.244.942	netto dell'esercizio	» 134.347.359
			L. 23.455.244.942

Siamo una Società operante nel settore servizi di formazione del personale, Concessionaria per il Piemonte di una organizzazione a carattere nazionale, e cerchiamo

SOCI COLLABORATORI

(con apporto 25-50 milioni lire)

a cui affidare incarichi di:

Posizione "A": DIRETTORE VENDITE
Posizione "B": DIRETTORE AMMINISTRATIVO

in possesso dei seguenti requisiti:
— per entrambe le posizioni: età 30-45 Cultura superiore Disponibilità da 30 a 50 milioni di lire, a titolo di apporto finanziario;
— per la posizione "A": doti organizzative Capacità trattative ad alto livello Esperienza condotta di venditori;
— per la posizione "B": conoscenza delle moderne tecniche di gestione Esperienza in campo amministrativo e finanziario.

Cerchiamo elementi dinamici, con desiderio di indipendenza ed autonomia operativa, che desiderino inserirsi, a livello imprenditoriale, in un'azienda giovane ed in piena espansione.

Offriamo posizioni dirigenziali di prima piano per entrambe le funzioni Opzione per l'acquisto azioni della Società Una opportunità professionale che, per dell'incarico, livello retributivo ed ambiente di lavoro, riteniamo assolutamente eccezionale.

I candidati prescelti saranno convocati per una intervista personale presso la Sede Centrale di Milano entro il 31 marzo 1974.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 312 — 10100 TORINO.

MARBERT

annuncia che presso
THESAURA
«la Boutique della Profumeria»
Via Gramsci 12 tel. 534486
dal 12 al 16 marzo
viene presentata l'importante novità
SPURAMENTA
PLUS N.P.C.
Intensive Moist
Autoidratante naturale
Omaggio di ricchi cofanetti alle gentili clienti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione contro: **Sala Giuseppe.**

Il giorno 4-4-1974 alle ore 11 avanti al dr. Benedetti Mario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni al prezzo da Sala Giuseppe:

In Torino, corso Brunelleschi 2, ubicato al 2° piano di 5 vani+cucina, bagno e servizi; cant. alla cantina.

Prezzo base L. 12.000.000.

Aumento minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese Lire 3.000.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. GIANFRANCO CENTRONE

TRIBUNALE ROMA

Ufficio Esecuzioni Giudice D'Ovidio. Udienza primo aprile 1974. Ore 11 Espropriazione immobiliare Costruzioni Civili di Prato S.r.l. N. 29 vendesi complesso immobiliare composto da due edifici con 190 appartamenti oltre locali piano terreno di mq 3000 circa in Roma via della Magliana, Città di Prato - prezzo base Lire duemiliardinovecentosettantamilioni - cauzione 10% prezzo base oltre deposito 15% detto per spese - possibilità accollo mutui fondiari - Informazioni Cancelleria Avv. Giorgio Hoyek - tel. 383.468 ore 17-19.

NON FATEMI RIDERE
dice chi ha la protesi mobile. Non è il povero riso, ma per farla tornare smagliante basta
clinex
IL DENTIERIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Concessionaria ufficiale moto
HONDA
BMW
TRIUMPH
Esposizione officina specializzata ricambi originali vendite rateali fino a 60 mesi
Torino
Via Chiantore, 9/A
(Corso Francia)
Telefono (011) 774297

Più tesi rapporti tra Francia e Usa
Jobert più polemico verso gli Stati Uniti

Ha detto che se Washington vuole ritirare le truppe dall'Europa, può farlo - "E' un problema fondamentale per gli Usa, non per noi", ha dichiarato il ministro degli Esteri francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] marzo.

La polemica fra Parigi e Washington s'inasprisce, e qui c'è chi parla di «prova di forza». La contraddizione evidente [redacted] politica estera francese, cioè la rivendicazione della più totale indipendenza nazionale [redacted] al tempo stesso l'opposizione al ritiro delle forze americane dall'Europa è stata eliminata [redacted] ora [redacted] ministro degli Esteri, Michel Jobert, il quale ha detto chiaramente che se Washington le vuole ritirare, faccia pure. Tale dichiarazione, in contrasto con la posizione assunta dal presidente della Repubblica, Georges Pompidou, quando [redacted]irò [redacted] Nixon a Reykjavik, in [redacted]nda, a fine maggio dell'anno scorso, rappresenta un'evoluzione significativa.

Intervistato alla radio «Europa 1», il ministro Michel Jobert ha dichiarato, a proposito delle relazioni tra [redacted] Francia e [redacted] Uniti, che l'atteggiamento francese non è dettato dal desiderio di «indipendenza» ma da quello di «dignità», e ha precisato: «*Io mi auguro il mantenimento delle forze americane in Europa, ma se voi tentate di oppormi la dignità e l'indipendenza a tale presenza, allora dirò che tutto sommato* [redacted] *non è per noi un problema fondamentale mentre lo è per gli Stati Uniti*».

Il ministro si è poi riferito a recenti dichiarazioni fatte dal vicesegretario di Stato americano per le questioni europee, Hartmann, secondo cui le forze americane non sono in Europa per proteggere il vecchio Continente bensì per la sicurezza degli Stati Uniti.

La politica estera francese, insomma, è basata su un ragionamento molto semplice. Gli Stati Uniti mantengono forze in Europa perché è il loro interesse, quindi devono subirne l'onere ed anche sopportare eventualmente certi sgarbi. L'attuale governo francese dimentica il rimprovero che i suoi predecessori fecero agli americani dopo il primo [redacted] il secondo do[redacted] guerra: se gli Stati Uniti [redacted]sero avuto in Europa delle forze, anche simboliche, garanti che essi sarebbero entrati in guerra se l'Europa fosse stata aggredita, la guerra non ci sarebbe stata. Oggi il governo francese dice: qualunque cosa si faccia, l'ombrello atomico americano funzionerà perché gli Stati Uniti non permetteranno mai che l'Europa possa essere occupata dall'Unione Sovietica. Inoltre, prima di arrivare in Francia, i sovietici dovrebbero attraversare la Germania. Viene trascurato il pericolo che l'ombrell[redacted] potrebbe funzionare non per evitare l'invasione di un Paese ma per liberarlo da un'occupazione, distruggendolo [redacted] contempo. La politica estera francese appare quindi azzardata.

Tale politica, però, il [redacted]istro Jobert tenta di farla condividere dagli altri Paesi del Mercato europeo comune, e l'ha detto illustrando il punto di vista francese: «*Ho invitato molti Paesi a fare altrettanto*». E a parer suo, gli [redacted]ti Uniti dovrebbero essere grati alla Francia di avere il coraggio [redacted] opporsi [redacted] loro politica quando la giudica sbagliata. Dice Jobert: «*L'ambizione del governo è di mostrare* [redacted] *Francia è, per gli Stati Uniti, un alleato fedelissimo, sicurissimo, ma non necessariamente arrendevole. E' perché non è condiscendente che è, però, sicurissimo; dice quel che pensa, e dice spesso: "State attenti, vi sbagliate"*». Questa politica, che suscita preoccupazioni in una frazione dell'opinione pubblica francese, è tuttavia approvata dalla massa: dalle sinistre perché è conforme al[redacted] politica dell'Unione Sovietica, dai gollisti perché dice «no» agli Stati Uniti e dimostra in tal modo l'indipendenza nazionale.

Le attuali dichiarazioni di Jobert, che seguono le altre [redacted] giorni [redacted] dinanzi alla commissione senatoriale [redacted] Affari Esteri, alla quale il ministro disse che, quando [redacted]ngton, non intende «*recarsi a rapporto*», sono considerate un felice preludio [redacted] colloqui che il presidente della Repubblica avrà martedì e mercoledì con Leonid Breznev a Pitsunda, in Georgia, dove Jobert l'accompagnerà prima di recarsi il 14 marzo in Italia, se la crisi governativa sarà risolta, ospite del collega italiano.

Loris Mannucci

Visita "informale" di Jobert a [redacted]oro

Roma, 9 marzo.

Da giovedì 14 [redacted] sabato [redacted] il ministro degli Esteri di Francia, Michel Jobert, sarà in Italia per un «incontro informale» [redacted] il ministro degli Esteri italiano, on. Aldo Moro. La visita sarà circoscritta alla Regione pugliese, [redacted] brevi puntate, in elicottero o in automobile, [redacted] località turistiche [redacted] culturali più significative; i colloqui tra i due ministri degli Esteri spazieranno invece sui principali argomenti della scena mondiale — in particolare problemi europei, rapporti euro-americani, rapporti euro-arabi — ma senza che vi sia una precisa agenda da rispettare. (Ag. Italia)

Che farà Wilson [redacted] l'Europa?

Londra, 9 marzo.

(g. sc.) Il governo laborista può trovare degli alleati all'interno della Cee se concentra la sua azione nel rivedere le [redacted]atteristiche e le politiche dei Nove. Se però intende rinegoziare il trattato [redacted] adesione [redacted] Regno Unito, allora incontrerà sul proprio cammino ostacoli giuridici insormontabili alienandosi l'appoggio che altrimenti non gli mancherebbe. Questo il [redacted] del lungo discorso, pronunciato ieri sera all'università di York da George Thomson, commissario comunitario responsabile [redacted] politica regionale.

Le sue considerazioni acquistano un significato particolare perché prima [redacted] ricoprire l'incarico a Bruxelles, Thomson ha fatto parte del [redacted] ministeriale guidato da Harold Wilson.

Come c'era da aspettarsi le dichiarazioni hanno suscitato accese reazioni dalle file laboriste. Un paio di appartenenti alla nuova Camera dei Comuni hanno preannunciato la presentazione di interpellanze, [redacted] procedura urgente, per chiedere al governo di intervenire presso gli [redacted] della Comunità protestando contro [redacted] presa di posizione di Thomson. Per l'onorevole John Lee si tratta di una «*ingerenza negli affari interni di questo Paese del tutto inammissibile*». Egli vorrebbe, addirittura, che il reo venisse espulso dalla commissione.

La politica britannica verso l'Europa comunitaria è stata al centro dell'intervento di James Callaghan, nuovo ministro degli [redacted]. Partecipando a una riunione conviviale organizzata dalla sezione [redacted] partito laborista [redacted] East Lewisham (un quartiere periferico [redacted] Londra), [redacted] nuovo capo del Foreign Office ha dato la sensazione di voler polemizzare [redacted] Thomson quando ha affermato: «*Nessun consiglio potrà distoglierci dai nostri obiettivi, per quanto esso appaia dettato dalle migliori intenzioni e malgrado la provenienza*». Callaghan ha proseguito: «*Ci ripromettiamo la completa rinegoziazione delle clausole e intendiamo consultare, successivamente, il popolo britannico sui risultati ottenuti, dandogli così la possibilità di esprimere chiaramente la propria opinione sul futuro della nostra appartenenza alla Comunità*».

Processo ai 7 di Watergate

Washington. John Ehrlichman arriva in tribunale per deporre sul «caso Watergate»

Washington, 9 marzo.

Sette ex-collaboratori di Nixon si sono dichiarati «non colpevoli» delle accuse loro mosse [redacted] aver operato criminosamente per ostacolare il [redacted] della giustizia, durante l'inchiesta sullo scandalo Watergate. Primo ad essere chiamato è [redacted] l'ex ministro della Giustizia John Mitchell che si [redacted] proclamato «non colpevole» di ogni capo d'imputazione. Non colpevoli [redacted] sono poi via via dichiarati Haldeman, Ehrlichman, Charles Colson, Gobert Mardian, Kenneth Parkinson e Gordon Strachan. Il giudice Sirica ha ordinato che agli imputati sia ritirato il passaporto ed ha loro fatto obbligo [redacted] care ogni cambiamento di residenza. L'apertura del processo è stata fissata [redacted] i primi di settembre. Durante l'udienza [redacted] giovane, [redacted] maschera [redacted] riproduceva il volto di Nixon, [redacted] è spogliato in aula. (Ap)

I vescovi spagnoli f[redacted] propria la posizione di mons. Anoveros

Un documento dell'episcopato che metterà il regime in grave imbarazzo - Sostituito il capo della polizia di Bilbao, che ordinò al vescovo basco di andarsene dalla diocesi

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 marzo.

L'episcopato spagnolo ha raccolto [redacted] *guanto di sfida lanciato dal governo a mons. Antonio Anoveros,* [redacted] *di Bilbao e autore della famosa omelia in difesa dei dir*[redacted] *alla libertà del popolo basco. A tarda ora, questa sera, la Commissione permanente dell'episcopato ha distribuito* [redacted] *nota ufficiale sulla serie di riunioni iniziatesi venerdì mattina, facendo presente di aver accettato la versione di mons. Anoveros che, dichiara la nota,* «è [redacted] dolorosamente sorpreso da alcune interpretazioni della sua omelia, secondo le quali egli avrebbe preteso attaccare l'unità nazionale del Paese».

Dopo [redacted] *decisamente smentito questa interpretazione, che in realtà è stata data dalla pubblica accusa a quella che* [redacted] *una elaborazione di alcuni passaggi di encicliche di Papa Giovanni e Paolo VI sui diritti delle minoranze etniche, la Commissione ha negato che* [redacted] *A*[redacted] *abbia avuto alcuna intenzione politica in quella che era in realtà una comunicazione di orientamento pastorale.*

Nel suo comunicato, la Commissione permanente dell'episcopato «manifesta la sua fraterna e cordiale identità di vedute [redacted] il [redacted] di Bilbao, in una situazione come l'attuale in cui le [redacted] gl'insulti, [redacted] interpretazioni e il turbamento che il nostro popolo sta provando per tutti questi fatti incidono [redacted] modo particolare su di [redacted] e [redacted] provocano [redacted] profondo dolore». *Il comunicato, a questo punto, si spinge ben oltre: dopo aver ricordato la rettitudi*[redacted] *delle intenzioni di mons. Anoveros, aggiunge:* «Ricordiamo [redacted] tutti il diritto che ha qualsiasi [redacted] al libero e pieno esercizio del [redacted] potere spirituale e della sua giurisdizione, come la proiezione della luce dei principi cristiani su un problema temporale concreto che riguarda i cattolici della sua diocesi».

«Rientra nella competenza della Santa Sede giudicare con [redacted] propria autorità l'operato [redacted]rale del [redacted]. Se da parte sua — *continua il comunicato* — il potere civile credesse di incontrare in [redacted] operato concreto una violazione di ordine giu[redacted], spetterebbe ad esso esercitare una propria azione, utilizzando [redacted] vie legali concordate».

Non c'è dubbio che, dopo la nota inviata [redacted] *Vaticano al governo spagnolo giovedì e il silenzio del Consiglio dei mi*[redacted] *spagnolo riunitosi venerdì* [redacted] *esaminare* [redacted] *relazioni fra Chiesa e Stato, la netta presa* [redacted] *posizione dell'episcopato pone il governo franchista in una posizione estremamente delicata proprio a causa della nota governativa che accusava* [redacted] *Añoveros* [redacted] *un* [redacted] *attacco all'unità nazionale e che annunciava* «gravi provvedimenti entro pochi giorni».

Sarà difficile, anche se non impossibile per [redacted] *note capacità manovriere di Franco, uscire da una situazione di cui egli non* [redacted] *direttamente responsabile. L'ottuagenario capo dello Stato spagnolo si trova di fronte a una decisione storica. Ancora* [redacted] *volta, una decisione che probabilmente* [redacted] *aveva* [redacted] *pensato di dover prendere, cioè affrontare la Chiesa, sino a pochi anni or sono pilastro del suo regime. Evidentemente qualcuno, e certamente* [redacted] *Franco che ha fama* [redacted] *temporeggiatore, si è cacciato in un vicolo cieco, prima imponendo a mons. Añoveros gli arresti domiciliari, poi ingiungendogli una «deportazione» a Roma alla quale* [redacted] *prelato* [redacted] *risposto con l'*[redacted] *della scomunica che il diritto canonico infligge a chiunque osi* [redacted] *are le mani sopra un religioso.*

Si potrebbe trattare [redacted] *coincidenza alla quale pochi sono inclini a credere, ma il capo della polizia* [redacted] *Bilbao, José Saine Gonzales, che domenica scorsa aveva ingiunto a mons. Añoveros e al* [redacted] *vicario generale, mons. José Angel Ubieta, di prepararsi a partire in mezz'ora per Roma, a bordo* [redacted] *aereo messo a disposizione dal governo, è stato sostituito da un alto funzionario e promosso «commissario generale per le indagini sociali». Promoveatur ut amoveatur, commentava stamane un alto prelato spagnolo.*

Roberto Tralli

Situazione tesa a Lisbona

I militari consegnati nelle caserme portoghesi

Lisbona, 9 marzo.

Da stamane, i militari e i funzionari civili della base navale «Alfeite» (sulla sponda sinistra del Tago, dove sono installati il centro di reclutamento della marina ed altri importanti comand[redacted] del ministero della marina militare portoghese) sono consegnati. Lo ha confermato per telefono un funzionario [redacted] quella base. Sembra che anche nelle caserme degli altri [redacted] rami [redacted] forze armate, nonché in quelle della polizia, i militari siano consegnati.

[redacted] ignora il motivo di tale provvedimento, da segnalare comunque, che a Lisbona, [redacted] una quindicina di giorni, l'atmosfera è carica di voci allarmistiche provocate dalla pubblicazione del libro intitolato «Portugal e [redacted] futuro» del vice capo di stato maggiore generale [redacted] forze armate, generale Antonio de Spinola, nel quale auspica apertamente l'autonomia totale dei territori d'oltremare nei quali si dovrebbe procedere ad un plebiscito ai fini dell'eventuale creazione di una federazione di Stati portoghesi. (Ansa)

Oggi si vota in Belgio Difficili le previsioni

L'esito più probabile sembra una conferma della coalizione socialisti-cristiano-sociali

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 marzo.

Sei milioni e mezzo [redacted] belgi voteranno domani, tra [redacted] 8 del mattino e le 2 del pomeriggio, per eleggere 212 deputati e 182 senatori. Le elezioni non sono state anticipate a causa di una crisi economica e sociale, ma per le differenze sui programmi [redacted] regionalizzazione tra i partiti socialista, cristiano-sociale e liberale [redacted] formavano la coalizione al potere [redacted] 1971. Le previsioni sono difficili. Molti credono che si tratti di un'elezione inutile, perché non si verificheranno sensibili spostamenti di voti fra i tre maggiori partiti. Tuttavia, i socialisti, anziché aderire nuovamente ad una coalizione, potrebbero decidere di passare all'opposizione con programmi più radicali. In questo caso, i cristiano-sociali potrebbero allearsi con i partiti federal[redacted] (sia quello fiammingo sia quello francofono) per formare un governo. Nessun partito da solo, comunque, sarà in grado di conquistare il po[redacted].

La campagna elettorale non [redacted] stata esaltante e i candidati hanno soprattutto polemizzato sulla responsabilità per le dimissioni del governo. Il vo[redacted] in Belgio [redacted] obbligatorio e [redacted] sanzioni sono previste per chi non fa uso della scheda senza una valida giustificazione. Non ci sono stati incidenti di rilievo, solo le femministe (che per la prima volta nel mondo si presentano alle elezioni con una lista formata esclusivamente da donne) hanno occupato per qualche ora l'emiciclo della Camera [redacted] deputati. [redacted] battaglia elettorale si è svolta mediante la distribuzione di opuscoli e manifesti murali. In uno di questi, si afferma che il candidato liberale Baguette «*può nutrire centomila persone, mentre i litigi linguistici nutrono solo i politici*».

[redacted] governo di coalizione è caduto dopo che l'Iran aveva annullato [redacted] contratto per la costruzione [redacted] grande raffineria [redacted] petrolio in Vallonia. Tuttavia, i tre partiti al potere non erano riusciti a compiere progressi nel settore [redacted] della parziale autonomia delle regioni fiamminghe e valloni. Altre divergenze esistono sul problema della [redacted] e religiosa, sulla ristrutturazione dell'esercito, sull'iniziativa pubblica nell'industria e sulla legalizzazione dell'aborto. Nonostante queste differenze [redacted] fondo [redacted] programmi, può darsi che [redacted]cora una volta socialisti e cristiano-sociali siano «condannati» a governare assieme il Paese. La sorpresa sarebbe se il primo ministro uscente, [redacted] socialista Leburton, fosse [redacted]stituito alla testa del nuovo governo dal cristiano-sociale Tindemans.

Le elezioni avverranno col sistema della proporzionale. Allo scioglimento della Camera, [redacted] partito cristiano-sociale [redacted] deputati e 61 senatori, il partito socialista belga 61 deputati [redacted] senatori, il partito del progresso [redacted] della libertà (liberale) 34 deputati e 29 senatori, la Volksunie (il fronte dei fiamminghi) 21 deputati e 10 senatori, il fronte dei valloni 24 deputati e 19 senatori, il partito comunista belga 5 deputati e 1 senatore. Tutti i partiti, meno quelli socialista o comunista hanno l'ala fiamminga e quella francofona.

Renato Proni

Mosca: d[redacted] tenta d'uccidersi col fuoco

Sulla Piazza Rossa - Soldati accorrono e estinguono le fiamme [redacted] i loro soprabiti

Mosca, 9 marzo.

Secondo alcuni turisti inglesi in visita a Mosca, una donna piuttosto anziana, [redacted] cui [redacted] ignora [redacted] nome, [redacted] cosparsa [redacted] abiti di un liquido al quale ha poi appiccato il fuoco con un fiammifero, nella Piazza Rossa, ieri sera verso le 21.

L'episodio è avvenuto in pochi secondi e i turisti che vi hanno assistito si sono accorti di quanto accadeva solo quando hanno visto il corpo della donna avvolto dalle fiamme. La sconosciuta ha compiuto il suo gesto di fronte al mausoleo [redacted] Lenin, che [redacted] dinanzi alle mura [redacted] Cremlino. Alcuni [redacted] di guardia al mausoleo sono accorsi avvolgendo la donna con i loro soprabiti ed estinguendo le fiamme; poco dopo sono arrivati agenti di polizia con un automezzo sul quale la donna — [redacted] dovrebbe [redacted] riportato gravi ustioni — [redacted] stata caricata e portata via.

Nessuna notizia è stata fornita da fonte ufficiale sovietica sull'incidente che ha coinciso con la celebrazione [redacted] Giornata della donna.

Mesi fa uno sconosciuto gettò una bomba di fabbricazione rudimentale all'interno del mausoleo [redacted] Lenin, provocando la propria morte e quella di due donne le quali si trovavano vicino a lui.

Nulla [redacted] sa sui motivi che hanno spinto [redacted] donna al gesto, compiuto ieri dinanzi ad una folla numerosa di passanti e che ricorda quello di due anni or sono a Kaunas, [redacted] parte di uno studente lituano. (Ansa - Upi)

Affari d'oro con le bombe Ira

Operatori economici irlandesi finanziavano il terrorismo per speculare sugli edifici colpiti - C'è dietro, pare, anche la mafia americana

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 [redacted].

I servizi di sicurezza di Londra distaccati nell'Ulster e quelli di controspionaggio dell'esercito britannico presenti in questa provincia del Regno Unito hanno compilato un voluminoso dossier su un gruppo di operatori economici dell'Eire pronti [redacted] assecondare l'azione dell'Ira. Lo scopo [redacted] gruppo, i cui membri [redacted] sono già stati individuati, [redacted] confinato agli aspetti puramente ideologici ma [redacted] prefigge risultati ben concreti: comprare a prezzi fallimentari gli edifici presi di mira dalle cariche di tritolo attivate [redacted] guastatori dell'Ira.

Il gruppo, che disporrebbe di mezzi finanziari valutati ad oltre 1 milione di sterline (1500 milioni di lire) ha già formalizzato acquisti nei centri urbani [redacted] Londonderry e Newry. Fino ad [redacted] non si ha notizia di operazioni simili nell'area [redacted] Belfast. A capo del gruppo figurerebbe un ricco proprietario di esercizi alberghieri della repubblica di Dublino. [redacted] nome [redacted] noto alle forze impegnate nella lotta contro [redacted] campagna terroristica dei *provisionals*, per il ruolo avuto nel contrabbando di ar[redacted] e [redacted] i contatti mantenuti [redacted] organizzazioni operanti negli Stati Uniti ed altrove, e votati a sostenere con generosi sussidi le mire irredentistiche dell'Ira.

[redacted] Atlantico il gruppo, secondo il corrispondente da Belfast del *Daily Telegraph*, si sarebbe assicurato l'appoggio di influenti esponenti della mafia ed avrebbe anche provveduto a dare asilo agli uomini dell'Ira, dopo la [redacted]sa al [redacted] dell'organizzazione sul territorio della Repubblica. [redacted]

Due studenti parigini

Feriti da una bomba che fabbricavano in [redacted]

Parigi, 9 marzo.

(l.m.) Quattro studenti, che secondo la polizia appartengono ad un gru[redacted]o di estrema sinistra, fabbricavano bombe incendiarie in un appartamentino [redacted] parigi, al Rue de la Mare, in [redacted] quartiere popolare del ventesimo circondario, affittato di recente, ma uno [redacted] ordigni è esploso ferendo gravemente due di loro: Bernard Ployez e Maurice Rapopporel, rispettivamente di [redacted] e [redacted] anni, che hanno riportato mutilazioni.

Essi sono stati trasportati all'ospedale mentre i loro due compagni, James Mortimez ed Anne Leblond, entrambi ventenni, sono stati arrestati.

Atene: l'estradizione per i fedayn condannati

Atene, 9 marzo.

La corte suprema greca ha confermato la sentenza di morte inflitta ai due giovani palestinesi [redacted] tribunale di Atene, il 24 gennaio scorso; [redacted] omicidio di cinque persone e il ferimento [redacted] altre 46.

L'odierno verdetto, [redacted]ilabile, della corte suprema apre la via alla liberazione di Shafik Arid e Talaat Khantourian che verranno estradati dalla Grecia entro una decina di giorni. (Ansa)

Il giorno 8 marzo alle ore 23 è mancata serenamente in Roma

Anna Maria Petrini in Degiovanni

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Marcello Degiovanni, il fratello Giorgio e i parenti tutti, che ringraziano [illegible]
— Torino, 10 marzo 1974.

Con infinito rimpianto danno il doloroso annuncio della scomparsa della cara

Anna Maria Petrini in Degiovanni

le cognate [illegible]
— Torino, 10 marzo 1974

Carlo Gabriele e Vittoria Costa [illegible] sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore di Marcello e congiunti per la scomparsa di

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Torino, 10 marzo 1974

[illegible] prendono viva parte al grave lutto dell'amico Marcello per la dolorosa scomparsa della moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Torino, 10 marzo 1974.

[illegible] per la scomparsa della cara signora

Anna Maria Petrini in Degiovanni

partecipa al grande dolore di Marcello Degiovanni e dei suoi familiari
— Torino, 10 marzo 1974.

[illegible] sono vicini a Marcello per l'immatura scomparsa di ANNA MARIA.
— Torino, 10 marzo 1974.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori tutti della S.I.T.A.V. di Saint-Vincent, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Anna Maria Petrini in Degiovanni

moglie del comm. Marcello Degiovanni, Consigliere d'Amministrazione della Società.
— Saint-Vincent, 10 marzo 1974

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori tutti della S.A.A.V. di Saint-Vincent partecipano al grave lutto del Consigliere comm. Marcello Degiovanni per la perdita della moglie signora

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Saint-Vincent, 10 marzo 1974

[illegible]
prendono viva parte al grande [redacted] del comm. Marcello Degiovanni per la scomparsa della moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Saint-Vincent, 10 marzo 1974

[illegible] sono affettuosamente vicini a Marcello Degiovanni nel dolore per la scomparsa dell'adorata moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Milano, 10 marzo 1974.

[illegible] partecipano al gravissimo lutto del comm. Marcello Degiovanni per la scomparsa della moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Milano, 10 marzo 1974.

[illegible] profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Anna Maria Petrini [redacted] Degiovanni

partecipano al lutto che colpisce l'amico Marcello.
— Saint-Vincent, [redacted] marzo 1974.

[illegible] piangono con Marcello la dolorosa perdita della cara

Anna [redacted]aria Petrini in Degiovanni

— Saint-Vincent, 10 marzo 1974

[illegible] sono vicini a Marcello nel suo grande dolore.

Partecipano al lutto:
[illegible]

L'amico fraterno [illegible] e famiglia sono vicini a Marcello per l'immatura scomparsa di ANNA MARIA.

Dirigenti e Personale della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore del comm. Degiovanni per la scomparsa della moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Torino, 10 marzo 1974.

[illegible] prendono viva parte al dolore del comm. Degiovanni per scomparsa della moglie

Anna Maria Petrini in Degiovanni

— Torino, 10 marzo 1974

Partecipano al lutto:
[illegible]

Partecipano al grande dolore dei signori Degiovanni e Petrini per l'immatura perdita della cara

Anna Maria Petrini in Degiovanni

[illegible]
— Torino, 9 marzo 1974.

[illegible] ANNAMARIA [illegible] Marcello e famiglia.

[illegible] prendono viva parte al dolore dell'amico Marcello per la perdita della signora

Annamaria Petrini in De Giovanni

— Torino, 9 marzo 1974.

La famiglia Righetti partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Aristide Arienti

avvenuta l'8 marzo 1974 a [illegible]
— Torino, 9 marzo 1974.

Il giorno 8 marzo è mancato

Piero Zanon di Valgiurata

Lo piangono e lo ricordano la moglie Mimma [illegible] con i figli Riccardo e Nicolò, la mamma Elvira Cappio ved. Zanon, i fratelli Vittorio con Marielle e Maria Grazia con Gino, [illegible]
— Pollone, 10 marzo 1974.

[illegible] per la perdita dell'affezionatissimo PIERO.
— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] sono vicini nel dolore ai familiari per la morte del carissimo nipote

Pier Beppe Zanon

— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] partecipano profondamente al dolore dei familiari per la morte del caro amico

Pier Beppe Zanon

— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] partecipano con profonda tristezza la scomparsa del carissimo PIERO.
— Pollone, 10 marzo 1974.

[illegible] per la scomparsa di PIERO.
— Pollone, 10 marzo 1974

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze della Manifattura di Lessona S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Piero Zanon di Valgiurata

amministratore unico della società
— Lessona, 10 marzo 1974.

[illegible] prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Pier Giuseppe Zanon

— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] sono vicini a Mimma e partecipano al suo grave lutto.

[illegible] il caro PIERO, [illegible] famiglia Zanon.

Il Presidente, i Consiglieri e gli Associati tutti dell'Associazione Industriale Valsessera si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro collega

Pier Beppe Zanon

— Vallemosso, 10 marzo 1974.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Acquedotto Industriale Valsessera annunciano la perdita irreparabile del consigliere di amministrazione

Pier Beppe Zanon

e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Vallemosso, 10 marzo 1974.

[illegible] il caro amico PIERO e partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Zanon.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia Zanon per la perdita dell'indimenticabile amico PIERO.

[illegible] ricorda l'indimenticabile amico PIERO e si unisce affettuosamente al cordoglio della famiglia Zanon.

[illegible] partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la perdita dell'indimenticabile PIERO.

[illegible] si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico PIERO.

Il Gruppo Pescatori Sportivi Piemonte prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

Pier Beppe Zanon

— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] PIERO.

L'Unione Industriale Biellese partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Pier Beppe Zanon

membro del Consiglio generale e capogruppo delle Filature di Pettinato
— Biella, 10 marzo 1974.

[illegible] e alla famiglia Zanon per la perdita del carissimo PIERO.

Partecipano al grave lutto:
[illegible]

[illegible] per la perdita del carissimo PIERO, [illegible] e alla famiglia tutta.

[illegible] partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Zanon.

[illegible] sono vicini a Vittorio Zanon e famiglia prendendo viva parte al loro grande dolore.

[illegible] per la scomparsa del loro amato indimenticabile PIERO.

[illegible] sono affettuosamente vicini agli amici Vittorio e Marielle e partecipano al loro dolore.

[illegible] partecipano al lutto della famiglia Zanon.
— [illegible], 9 marzo 1974

[illegible] sono affettuosamente vicini alla famiglia Zanon.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della [illegible] S.p.A. prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito il vicepresidente Vittorio Zanon di Valgiurata per l'improvvisa perdita del fratello

Pierbeppe Zanon di Valgiurata

— Torino, 10 marzo 1974

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Banca Mobiliare Piemontese, prendono vivissima parte al dolore del vicepresidente Vittorio Zanon di Valgiurata per la perdita del fratello

Pierbeppe Zanon [redacted] Valgiurata

— Torino, 10 marzo 1974

[illegible] commossi al grande dolore [redacted] famiglia tutta per l'improvvisa immatura perdita dell'indimenticabile amico

Piero Zanon di Valgiurata

— Torino, 9 marzo 1974

[illegible] sono vicini a Vittorio in questo grave momento.

[illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Zanon di Valgiurata

— Torino, 9 marzo [redacted]

[illegible] partecipano commossi al dolore di Vittorio e Marielle.

[illegible] con i loro figli sono affettuosamente vicini al cugino Z[redacted] nel dolore [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bertoglio ved. Way

di anni 96

La piangono la figlia Giuseppina, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 14,30 nella parrocchia Corpus Domini. La salma proseguirà per Corio Canavese.
— Torino, via Conte Verde 1, 9 marzo 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Danusso in Bisacco

[illegible]
— Torino, 9 marzo 1974.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari

Aristide Nosenzo

A funerali avvenuti con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli [illegible], le nuore, l'adorato piccolo Aristide, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Asti.
— Asti, 10 marzo 1974.

Il Collegio Sindacale della Morando Impianti s.p.a. partecipa al dolore del signor Giuseppe Nosenzo, presidente della Morando Impianti s.p.a., per la scomparsa del padre signor

Aristide Nosenzo

— Asti, 10 marzo 1974.

Il Consiglio di Amministrazione della Morando Impianti s.p.a. partecipa con sentimenti di vivo cordoglio al lutto del proprio presidente signor Giuseppe Nosenzo e familiari per la perdita del padre signor

Aristide Nosenzo

— Asti, 10 marzo 1974

Direzione e Dipendenti della Morando Impianti s.p.a. prendono viva parte al dolore del loro presidente signor Giuseppe Nosenzo e della sua famiglia per la dipartita del padre signor

Aristide Nosenzo

— Asti, 10 marzo 1974.

Si associano al dolore della famiglia Nosenzo i signori
[illegible]

Direzione e Dipendenti tutti della s.p.a. [illegible] San Gillio (Torino) si associano al dolore dell'amministratore signor Giuseppe Nosenzo e famiglia per la morte del padre

Aristide Nosenzo

— San Gillio, 10 marzo 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della s.p.a. [illegible] San Gillio (Torino) partecipano al lutto che ha colpito il signor Giuseppe Nosenzo amministratore della Società, e sua famiglia per la scomparsa del padre

Aristide Nosenzo

— San Gillio, 10 marzo 1974.

Si uniscono al dolore i signori
Ing. Luigi Andrea Poggi
[illegible]

Luigi Andrea e Rosa Poggi si associano al dolore dell'amico cavalier Giuseppe Nosenzo per la perdita del caro papà

Aristide Nosenzo

— Torino, 10 marzo 1974

[illegible] S.p.A. Varese e Collaboratori tutti partecipano al lutto che ha colpito il cavalier Giuseppe Nosenzo e famiglia per la scomparsa del padre

Aristide Nosenzo

— Varese, 10 marzo 1974

Si uniscono al dolore
[illegible]

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Anselmino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno partecipazione i figli Aldo con la moglie [illegible], Franca col marito Mario Galanti, i nipoti [illegible], cognata, nipoti, parenti tutti. [illegible] Funerali lunedì 11 marzo [illegible]
— Torino, 10 marzo 1974.

[illegible] prendono affettuosamente parte al dolore di Aldo e Franca per la perdita del caro papà

Giuseppe Anselmino

— Torino, 10 marzo 1974

[illegible] sono affettuosamente vicini a Franca ed Aldo.

[illegible] partecipano commossi al dolore di Aldo e Franca.

Medici, Suore, Professionisti e Personale Infermieristico della Dir. Med. A Nuova Astanteria Martini, partecipano al dolore del professor Aldo Anselmino per la perdita del padre

Giuseppe Anselmino

— Torino, 10 marzo 1974

Partecipano al dolore i colleghi:
[illegible]

I Colleghi Medici delle Divisioni di Medicina, Chirurgia, Specialità, Servizi e Pronto Soccorso della Nuova Astanteria Martini, partecipano commossi al lutto del professor Aldo Anselmino per la perdita del padre

Giuseppe Anselmino

— Torino, 10 marzo 1974.

Partecipano al dolore di Aldo, Franca e famiglie per la scomparsa del [redacted]

cav. Giuseppe Anselmino

[illegible]
— Torino, 10 marzo 1974

[illegible] partecipano commossi al lutto del professor Aldo Anselmino per la morte del PADRE.

Improvvisamente è [redacted] l'anima buona di

Francesca Viletto ved. Faga

[illegible]
— Torino, 9 marzo 1974.

[illegible] prendono parte al dolore della famiglia Garberoglio.

[illegible]

[illegible] per dipartita cara nonna signora

Francesca Viletto Faga

— [illegible], 9 marzo 1974.

Partecipa al lutto [illegible] e famiglia.

E' mancata

Anna Bertolla n. Garbolino

anni 80

[illegible]
— [illegible], 9 marzo 1974.

[illegible] si associa al dolore del caro presidente cav. Pietro Bertolla per la scomparsa della sua diletta ANNA.

[illegible] si uniscono al dolore di Piero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Contini

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella Cecilia, [illegible] e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 10 marzo 1974.

[illegible] affettuosamente vicini alla cara Cecilia.

[illegible] fraternamente vicini alla cara Cecilia.

[illegible] sono affettuosamente vicini alla cara Cecilia.

(Continua a pag. 18)

La prima domenica di campionato a "targa pari„ sembra favorire Lazio e Milan

Tra Juventus e Fiorentina, chi rischia di più?

Una fame di punti

Vada pur come vuole, possiamo ringraziare il football per questo: che non vedremo mai Chinaglia e Anastasi. Boninsegna o Pulici correre nudi in un'area di rigore secondo la nuova dell[illegible] dello *streaking*, recente gioco turistico-universitario-provocatorio che dilaga dall'America e ha raggiunto ormai il prato della torre Eiffel parigina. Il calcio è ancora nobile, con una sua antica dignità e un ritualismo che lo proteggono dalle frenesie apocalittiche, da ostentazioni e nullaggini: anche quando stenta, quando si annoia, crea problemi.

Problema numero uno: il campionato per trasformarsi in corsa al secondo posto? E la Lazio vincesse lo scudetto, non potrebbe partecipare alla Coppa Campioni, date le «pene» inflittole tempo fa dai reggitori del Boneficherà dunque il secondo classificato? E' possibile. Quindi la lotta si complica di ulteriori incertezze, di speranze. E la «quinta di ritorno» chiama a prove non facili.

La squadra di Maestrelli è alle prese con un Cesena che già costituì un durissimo per i biancoazzurri in serie B e recentemente in Coppa Italia. L'Inter approda a Foggia dove ricordano la batosta dell'«andata» e si odori di vendetta (mentre Mazzola sta ambiguamente alla finestra). La Fiorentina — priva di pedine importanti, che hanno pagato caro lo scontro con Chinaglia e i Wilson — va a Napoli, dove gli azzurri di Vinicio che fremono per la posizione in classifica e per sogni orgogliosissimi. Meglio di chiunque si trova il Milan, che ha ritrovato Rivera e il gioco, e dovrebbe regolare a Vicenza barricadiere ma con poche *chances* di punire con un punto a San Siro. Dalla Lazio che deve inventarsi una coppia di terzini al «toscanelli» decimati, Napoli privi di Vavassori, il Milan che non recupera il Bigon realizzatore d'altri tempi, molte squadre patiscono il gioco aspro delle ultime domeniche e le conseguenti squalifiche. E tuttavia sono in miglior posizione per proseguire il cammino sia la Lazio sia il Milan.

Un capitolo a parte riguarda le torinesi. Il ritorno di Edmondo Fabbri, sbarcato a Torino con il piede giusto, con rinnovellato entusiasmo, radunerà al Comunale rifasi in massa e attenzioni giglissime, il gioco del granata deve cominciare a ritrovarsi. Inutile dire, gli «e Fabbri: vogliamo scudetto, Coppa Italia, Coppa Campioni e magari qualche altro titolo, come subito hanno stilato certi «fedelissimi». Fabbri ha bisogno di tempo, di calma, anche e realismo è stato il primo ad annunciare: pretende il risultato, il gioco verrà. Al Comunale si schiera, con tutti i ferri e gli scudi possibili, la Sampdoria allamata di punti. Nel doppio confronto tra torinesi e genovesi, che navigano in pessime acque, un po' di pathos e mischia alla cruda necessità del bisogno. I blucerchiati di Vincenzi attraversano un momento critico e proprio ad gli capita un Torello che darà l'anima per superarsi. Sarà scontro all'antico, e non solo per il rispettabile età che accomuna i Maraschi e i Ferrini. Il Toro cerca coesione e trame efficienti, la Samp può solo tentare un invischiamento del gioco, a ribattuta garibaldino. Per il ritorno massiccio vecchio guardia «granatiera», per la curiosità che sobilla a sestiere i tifosi «tremendisti» è gara che quasi a sé quadro domenicale.

E Marassi, cosa può fare la Juventus? La risposta è una sola: deve vincere, Intende tenere in caldo le speranze di scudetto-tris. La mancanza di Capello è *handicap* grave per squadra, che i raccordi di trova ordine e pulso. Gargalmente dovremo aggiungere: saranno cavi. Perché Sandokan ha inflitto il coltello tra i denti del suoi Rosato e Corso. Il vecchio Zona potrebbe accontentarsi di un punto, la Juve no. Quindi si biancoazzurri spetterà di costruire il maggior volume di gioco, «Cesto l'onesto». Vycpalek, ha una dura lavagna muovere: deve sperare in Causio e in Viola, perché il centrocampo filtri, controfiati e ispiri José e Anastasi. Le poche e scarsi. Su uno dei più antichi campi italiani la Juve dove dirci, oggi, quanto può ancora dare al campionato, quanto ha in serbo per lo sprint finale.

E' una «quinta» che prelude ad una «sesta» forse decisiva: i punti di oggi valgono doppio se si pensa che dovranno far bagaglio in incontri quali Inter-Lazio, Juventus-Milan, Fiorentina-Torino programmati per domenica. Chi stenta o perde le penne in questo pomeriggio non potrà certo contare sulla benevolenza altrui, tra otto giorni. Il campionato anomalo è seminato ormai buon numero di vittime, secondo lo regole crudeli: ha scartato Helenio, Rocco, un Giagnoni, ha visto il calo di Rivera, impenitente su Marzola, lo stesso che ha impacciato il «joi» bianconero, l'avvento di Lazio e Napoli più che degne dell'appellativo «grandi». Altre sorprese possono capitare, precipitando come falchi dal cielo. Quanto è mutata la cornice che inquadrava i club tradizionali. Torino e Milano, è materia tutti no. Il '74 rivela anno di bilancio mondiale anche un momento è svolta per il football nostrano.

Ma ora sia domenica, a calcio giocato. Dall'Olimpico a Marassi, Comunale a Napoli, guai a chi crede di poter scherzare: i novanta minuti saranno duri per tutti.

Giovanni Arpino

Il doppio scontro fra le squadre genovesi e torinesi

Per i granata e Fabbri esame contro la Samp

Il trainer punta sui giocatori più collaudati, in attesa di orientarsi meglio - Incerta la formazione ligure - La multa di Agroppi

Domenica diversa al Comunale con l'innovazione della mezza sterity che permette ai possessori di una automobile con targa pari d'andare a visionare con maggior agio il Torino del «dopo Giagnoni». Con il ritorno di Fabbri s'apre dunque un capitolo in caso granata. La giornata è importante, carica di curiosità, di speranza, di fiducia. Un esame importante per tutti; per il Torino che vuol dimenticare il movimentato passato, la Sampdoria relegata in posizione impossibile di classifica e soprattutto per Fabbri.

«Mondino» è giunto a Torino lo spirito d'un ventenne, l'entusiasmo e la serietà di chi vuol ricevere con fatti concreti l'appoggio incondizionato della Certo il compito per il tecnico non è facile. Il successore di Giagnoni s'è trovato in pochi giorni della poca eredità di Castellaloggiasse al clima roventi del campionato. Fabbri è uomo riflessivo, metodico, ripugna nelle scelte logiche quanto un filosofo. Per il rilancio del Toro il tecnico s'affida quindi a giocatori dei quali ben conosce le caratteristiche per averli avuti sulla precedente «gestione» ai suoi ordini. Si va innanzitutto cautela, con i piedi terra rispondendo alle insistenze dei cronisti con giustificate motivazioni.

In contro la Sampdoria non ci saranno infortunati Macelli e Graziani, bensì Ferrini e Gui. Questa decisione non supera come un gesto antipopolare. Fabbri con vuole accontentare gli entusiasmi di Giagnoni. «Il mio — spiega l'allenatore — non vuol essere un ritorno alla "vecchia guardia" dettato da motivi affettivi. Il Torino oggi deve presentarsi contro la Sampdoria con possibilità di "offendere", senza essere trafitto in contropiede. squadra non deve declinare. Per seguire questa impostazione ho bisogno di uomini che si no da tempo nel gioco».

Questo in sostanza è quanto chiede Fabbri. Vuole operare con calma, con la collaborazione di Caniato e di tutti i giocatori. «La prossima settimana — continua il trainer — sarà già un'altra cosa. Potrà lavorare con un periodo di tempo maggiore, con più tranquillità che viene per gradi. Non vorrei ho frainteso. I giovani in seguita la possibilità d'inserirsi in squadra».

Cautela insomma per risalire la corrente nell'attesa di studiare alternative di ruolo e di semplificare problemi tattici di uomini come Sala e Romporti, che da tempo fanno discutere. Fabbri non pretende l'approvazione immediata dei tifosi, per ora s'aspetta soltanto una reazione positiva, un buon calcio e soprattutto il risultato.

Affamati di punti lo sono anche gli avversari. La Sampdoria è consapevole di giocarsi le ultime chances. L'ultimo scorso, nell'ultima giornata fornace, ai tigri rivaci l'impresa di scongiurare i Vincenzi s'augura che l'esplosi possa ripetersi, che il cambio della guardia rispetti questa volta la tradizione. Il tecnico dei blucerchiati ha fornito una formazione ricca di parentesi. Vincenzi vuol che attesta posso una forma protettiva, l'un mezzo per scombussolare i piani ai rivali. I dubbi riguardano l'impiego di Lippi e di Petrini. Il difensore s'è svegliato male mattino con un dolore misterioso ad un ginocchio, mentre l'attaccante ha accusato un lieve malessere. Vincenzi è comunque convinto che gli eventuali assenti saranno all'altezza della situazione. «Ci batteremo con tutte le nostre forze, non possiamo più attendere salvezza dalle altre squadre che l'aiuto con noi per salvarsi».

Sarà la sfida d'una Samp convinta e d'un Torino rigenerato ad almeno più savano sotto il profilo psicologico. Soltanto Agroppi tra i grandi avido alla vigilia e motivo di paranoia incontrollabile. La commissione disciplinare ha infatti inflitto al giocatore multa di sottocentomila lire richiesta della società granata per il suo comportamento offensivo nei confronti d'un gruppo di spettatori dopo l'incontro con il Cagliari.

Ferruccio Cavalliero

I bianconeri a Marassi ripresentano Altafini

Con Capello, anche Bettega (mal di gola) è indisponibile - Il Genoa caricato dai tifosi e da Corso - Battaglia certa a Marassi

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 9 marzo.

Per opposti interessi di classifica, Genoa e Juventus non possono più regalare nulla. E' implicito, quindi, che domani sul terreno di Marassi si sarà battaglia [illegible] perde forse a perché ieri i rappresentanti del club rossoblù hanno inoltrato il presidente del Genoa, no, di trasmettere ai giocatori il loro incitamento in vista del confronto con i campioni d'Italia. Il massimo opponente della squadra ligure ha parlato con Silvestri, con Corso e tutti gli altri promettendo un premio speciale se la squadra domani si batterà con l'agonismo e la grinta che la circostanza impone.

Nel Genoa rientrano Corso e Carrasi. Proprio il «mancino» in settimana si è rivelato il più propenso a tromba della riscossa ed ha anche dichiarato: «*Non voglio finire la mia onorata carriera in serie B. E' giunta l'ora di picchiare contro qualsiasi*».

Contro questa squadra così chiesa a salvarsi alle quale porgono un indiscutibile contributo pubblico, la Juventus si presenta malconcia ed azzittita dopo gli ultimi risultati e le ultime dispiegate. Già indisponibile Capello per la frattura del setto nasale, all'ultimo momento ha dato *forfait* anche Bettega, che stamane, prima della partenza da Torino, s'è presentato allo studio Comunale con un forte mal di gola e conseguente rialzo termico. D'accordo con Vycpalek, Le Nove ha provveduto subito a rispedire il giocatore nella sua casa di Claverà perché si metta a letto.

Così si ricompone l'accoppiata Altafini-Anastasi, Sul quale si attende chiarificazione sul effettivo valore, dimpiazzerà Capello. In panchina andranno Gentile e L'alternativa per Vycpalek questa volta mancano e, almeno, in vigilia non è candida da incartezza sull'impiego di questo o quell'uomo, rientra la terza volta quest'anno, in precedenza era stato fermo per due infortuni. Ora è ridotto da una squalifica. Del vero, grande Anastasi, si sa soltanto il ricordo. Sul suo conto, dopo averlo visto in allenamento durante la settimana, il tecnico bianconero ora è certamente fiducioso. E' bene però, che alla prova dei fatti Pietro aggiorni il suo valore anche perché i pretendenti del posto di centravanti a Monaco aumentano di domenica in domenica.

Sul campo di Marassi, contro la Sampdoria, Altafini aveva disputato due mesi fa una prova magnifica. Può darsi che lo stesso terreno, anche se contro assai diversi, gli restituisca lo smalto giorni migliori. Josè si pensiero di giocare è tornato allegro. «*Ora più che mai — ha detto — dobbiamo stringere i denti per perdere ulteriore terreno dalle Lazio che domani è favorita perché gioca in casa. Affrontiamo una squadra in pericolo. Dunque, difficoltà doppie per noi, considerato, altresì, che la tensione in questo momento non ci è alleata*».

«*Vi chiedo soprattutto una prova da uomini*», ha replicato Vycpalek, al quale in serata in letto ecco Bordoni. Anche dalla Juventus si richiedono soprattutto impegno e determinazione, senza premi speciali. Un discorso a parte è stato fatto a Causio che domani dovrebbe sostituire Capello nella veste di regista, mentre Viola dovrà collaborare per l'amministrazione del centrocampo. Serve un Causio lineare e impegnato, gioca come sa, la partita dovrebbe volgere a favore dei bianconeri.

«*Importante — ha detto Vycpalek — è non perdere ulteriore terreno dalle Lazio. Ci attende un periodo difficile, ma quando la strada in salita i miei uomini sono abituati a (loro) indietro. Se vinciamo, chissà che non si chiuda questa flessione nel momento, una flessione anticipata rispetto agli scorsi anni. Quindi dovremmo anche anticipare il riscatto per attendere fino in fondo quello scudetto che ancora gli è sulle nostre mapite*».

Bonifperti ha fatto presente che, in ogni caso, il secondo posto alle spalle della Lazio potrebbe anche consentire alla Juventus di partecipare alla Coppa dei Campioni, considerata la squalifica in campo internazionale dell'attuale capolista. «*Ma al di là di qualsiasi programma* — ha dichiarato il presidente — *importante è battersi, con la massima determinazione. Poi, quello che verrà, verrà*».

Franco Costa

Le "voci" milanesi

Mazzola, Sala e la Juventus

Genova, 9 marzo.

[f. c.] La notizia, diffusa da un quotidiano, secondo la quale la Juventus ha chiesto Mazzola all'Inter, è stata smentita dalla società bianconera: il giocatore nerazzurro interessava la scorsa anno, ad ora offerta a Fraizoli una cifra che si aggirava sul mezzo miliardo. Ora Mazzola interessa molto meno, anche in considerazione dell'età anni nel prossimo novembre).

più probabile, piuttosto, che il giocatore in questione finisca al Torino perché, se il presidente dell'Inter vuole Sala potrebbe offrirlo in parziale contropartita. Sala (guarito) interesserebbe anche alla Juventus.

Problemi di formazione per Vinicio, Radice e Maestrelli

Il Napoli confida nel Cesena

FUORIGROTTA — Gli azzurri con Landini vice-Vavassori - Il trainer: "E se la Lazio perdesse?" - Il tandem Antognoni-De Sisti

OLIMPICO — Inselvini terzino e Manservisi a centro campo: la capolista non risentirà dei cambiamenti? - Bersellini tranquillo

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 9 marzo.

Con la Lazio che giace in casa contro un tranquillo Cesena, l'incontro di Napoli molto importante. Potrebbe cioè essere decisivo per chi — Napoli o Fiorentina — dovesse perdere. Il Napoli sarà quasi al completo; mancherà il solo Vavassori, che proprio oggi è partito per Lipsia dove mercoledì sarà operato al ginocchio dal professor Trillat. dini, che di Vavassori è il normale sostituto, non ha le caratteristiche tecniche del giovane assente.

Vinicio: «*Landini mi dà maggior tranquillità difensiva, ma la squadra perde le protezioni offensive di Vavassori, che in più di una circostanza è stato utile per sbloccare risultato*». Il trainer napoletano comunque conferma piena fiducia nei suoi: «*Siamo a posto, siamo sicuri di poter far Giochiamo domenica dopo domenica senza programmi ambiziosi. Tireremo i conti a fine campionato*».

Gli dichiara che i fatali operano che Napoli e Fiorentina pareggino avvantaggiari ancora di più classifica. Vinicio ritorna o fine — di una volta che risponde: «*Noi invece speriamo che la Lazio perda. Può anche succedere no?*».

Della Fiorentina è d'obbligo ricordare la lista degli assenti che è una lista molto lunga: Roggi, Dalla Martira e Merlo (infortunati, Beatrice squalificato. Radice però non mandea scuse, sa di avere a disposizione elementi di assoluto valore anche tra i rincalzi. l'unica vera riserva in campo sarà il giovane Pellanti, potendosi considerare riserve né Guerini, né Antognoni, né De Sisti.

Interessante seguire il lavoro della coppia di centrocampo Antognoni-De Sisti i due giocano assieme anche a Verona hanno più consensi che critiche. Comunque alla formazione Radice ha qualcosa dell'improvvisato, perché la squadra con Reggi, con Beatrice, con Agnello e con Dalla è senz'altro più forte.

Con De Sisti parliamo della sua movimentata e poco lieta stagione. Il «capitano» la drammi, ma annualla senza mezzi termini «*è il campionato peggiore della Fiorentina*». Pare che esista un impegno preciso da parte del presidente Ugolini.

Giulio Accatino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 marzo.

La Lazio attende all'Olimpico il Cesena proponendosi di centrare due obiettivi precisi: consolidare il primato in classifica, e stabilire la tresca tradizione che vanta squadre romagnola nei confronti dei biancazzurri, i quali non sono ancora riusciti a giustificare la soddisfazione di un successo pieno (una sconfitta e due pareggi tra gare di campionato e di Coppa Italia).

Maestrelli, però, per la prima volta si vede costretto ad affrontare seri problemi di inquadratura a causa dell'assenza contemporanea di tre titolari del calibro di Re Cecconi, Martini e Petrelli. C'è il rischio che la collaudatissima formazione faccia smarrire sul campo quella sicurezza di manovra che è alla base dei suoi successi.

Il trainer non ha voluto chiarire ancora le sue idee sull'inevitabile rivoluzionamento dei ranghi. Sembra però, assai probabile l'arretramento di Inselvini a terzino in coppia con Polentes, l'inserimento del «torinese» Manservisi all'ala sinistra con lo spostamento di D'Amico nel ruolo di interno destro. Sarà la Lazio forsire il consueto rendimento? L'interrogativo ha generato un malcelato nervosismo fra i biancazzurri.

Non vanno tuttavia sottovalutate le risorse della squadra di Maestrelli che potrebbe sopperire con la volontà ad eventuali carenze di gioco. D'altra parte c'è da considerare che anche al Cesena Frazio e Ceccarelli. Assenza che bilanciano parte quella dei biancazzurri. Con il probabile schieramento tandem d'attacco composto da Bertarelli e Toschi, il trainer Bersellini appare orientato a tentare il colpo press.

Mario Bianchini

La classifica

	punti
Lazio	25
Napoli	24
Juventus	24
Milan	24
Fiorentina	23
Inter	21
Torino	19
Bologna	19
Cagliari	18
Foggia	18
Cesena	17
Roma	16
Verona	15
Vicenza	13
Genoa	12
Sampdoria	10

Ma il Vicenza è senza Bardin

Milan: Chiarugi no

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

(p. l.) Vigilia sofferta per Milan e Lanerossi Vicenza. Nel Milan è addirittura dubbio Chiarugi, nel Vicenza il portiere Bardin accusa 38 di febbre e difficilmente potrà giocare mentre sussiste qualche perplessità anche sull'impiego di Perego dolorante ad una mano. Durante l'allenamento di ieri Chiarugi era stato colpito ad una gamba: sembrava cosa da nulla invece stamane Luciano ha dovuto interrompere il training: il dolore gli impedisce di correre.

Maldini era piuttosto contrariato: non gli resta che affidarsi ai medici e sperare che le terapie a cui è sottoposto il cannoniere indicato abbiano esito positivo. Se il toscano dovesse dare forfait lo sostituirà Trevisoli. L'assenza di Chiarugi potrebbe decidere non poco nell'economia del gioco d'attacco del Milan. recupera Bigon che però è al conto per conto forma: da qui la preoccupazione del giovane trainer che torna Lanerossi «barricadero», decino uscirà da San Siro almeno un punto.

Come sempre, e specialmente in simili frangenti, l che potrà risolvere l'incontro è l'avversario del Milan sarà Rivera, un Rivera che non solo a parole ma con i fatti, vuole Maldini è essere riconfermato alla guida del Milan. A questo proposito le voci sul possibile ingaggio di Giagnoni non sembrano turbare Maldini: «*Sono tranquillissimo — ha detto Cesare — certe cose che riguardano solo la società*».

Barlicchi dal canto suo picchia e dice: «*Maldini ha il conto per questo probabilità di essere riconfermato*». Ma sarà vero?

notizie flash

Coppa Europa a Dibiasi

Klaus ha vinto a Bolzano la Coppa Europa di tutti dal trampolino di metro. Al secondo posto, al termine di una lotta accesissimo, piazzato Giorgio Cagnotto.

Prima la Matous

L'italiana Elena Matous ha vinto la speciale della quarta Coppa valevole per la Coppa Europa di sci: l'azzurra conduce con 160 punti, seguita spagnola Conchita Puig, 134.

Spiller a Limone

Giuliano Spiller, della Pianone Orp di Moena, ha vinto la gara di fondo sui 10 chilometri del campionato Biathlon (piccolo calibro) sulle di Limone Piemonte. Nella categoria juniores si è imposto Michil C. S. Esercito.

Trionfa l'orlando

Il peso medio di origine Vito Antuofermo ha ottenuto una affermazione a New York battendo ai punti in 10 riprese il quotato statunitense Cotto L. Sullivan.

Ginnastica oltre 100

Nuovo successo per i castiti della Ginnastica Pandatre (serie C) che hanno battuto per 105-83 la Spiluzza Savona. Cioce ha segnato 35 punti.

Serie A - 20ª giornata (inizio ore 15)

Bologna-Cagliari
(arbitro LEVRERO)

BOLOGNA: Buso; Roversi, Rimbano; Battistodo, Crossi, Gregori; Pecci, Massimelli, Savoldi, Bulgarelli, Novellini.
Battara, 13. Caporale, 14. Colomba.

CAGLIARI: Albertosi; Polettu; Poli, Cessi, Reffi; Marchetti, Quagliozzi, Gori, Butti, Riva.
12. Copparoni, Manzin, Brugnera.

Foggia-Inter
(arbitro PICASSO)

FOGGIA: Giacinti; Cimenti, Colla; Scorsa, Bruschini, Valente; Pavone, Rognoni, Villa Silvano, Ligori, Golin
12. Burnelli, 13. Fabbian, 14. Del Neri.

Vieri; Fedele, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Mazza, Bertini, Boninsegna, Bedin,
12 Martina, 13. Bini, 14. Scala.

Genoa-Juventus
(arbitro CIALLUISI)

GENOA: Spalazzi; Maggioni, Della Bianchina; Maselli, Rosato, Garbarini; Mendoza, Bittolo, Gordon, Corso, Corradi.
12. Lonardi, 13. Simoni, 14. Rosachi.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Viola, Altafini.
12. Pitoni, 13. Longobucco, 14. Gentile.

Lazio-Cesena
(arbitro AGNOLIN)

LAZIO: Pulici; Polentes, Inselvini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, D'Amico, Chinaglia, Frustalupi, Mansorvisi.
12. Morigi, 13. Facco, 14. Franzoni.

CESENA: Boranga; Danova, Ammoniaci; Festa, Zanibon, Cera; Catania, Brignani, Bertarelli, Savoldi, Toschi.
12. Mantovani, 13. Orlandi, Braida.

Milan-Lanerossi
(arbitro TROMO)

MILAN: Vecchi; Sabadini, Maldera, Anquilletti, Turone, Bigliardo; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.
12. Pizzaballa, 13. Zignoli, 14. Trevisoli.

VICENZA: Sulfaro; Volpato, Longoni; Bernardis, Berni, Ferrante; Damiani, Perego, Sormani, Filoppo, Macchi.
12. Ciaschini, 13. Fontana, 14. Vendrame.

Napoli-Fiorentina
(arbitro ANGONESE)

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Landini, Orlandini; Cané, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia.
Da Pozzo, 13. Mascheroni, 14. Fellio.

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Pariani; Pellegrini, Brizi, Guerini; Caso, Antognoni, Desolati, De Sisti, Solfatti.
Favero, 13. Rossi, 14. Spaggiari.

Torino-Sampdoria
(arbitro QIUNTI)

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati, Zecchini, Cereser, Agroppi; Ramponi, Ferrini, Sulfaro, Pulici.
12. Saltolo, 13. Mascetti, Graziani.

SAMPDORIA: Cacciatori; in, Amuzzo; Lodetti, Prini, Lippi; Bodiani, Sabatini, Bosi, Petrini.
12. Bandoni; 13. Nicolini, 14. Chiarenza.

Verona-Roma
(arbitro TORELLI)

VERONA: Perrino; Corzi, Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Franzot, Maddè, Luppi, Zaccarelli, Zigoni.
12. Giacomi, Fagni, 14. Bachechner.

ROMA: Ginulfi; Bertini, Rocca; Morini, Batistoni, Santarini; Orazi, Domenghini, Prati, Cordova, Spadoni.
12. Conti, 13. Negrisolo, 14. Cappellini.

La Serie B

Arezzo - Catanzaro; Taranto - Avellino (c.n. di Pescara); Lanzetti; Perugia; Martinelli; Brindisi-Spal (c.n. di Bari); Bernardis; Catanzaro-Reggina; Menegotti; Novara; Serafini; Palermo-Reggiana; Contelli; Parma - Taranto; Colli; Tomasini; Ascoli; Panzino; Varese-Atalanta; Prati.

Classifica: Ascoli p. 31; Varese 31; Como 29; Terrano 28; Spal 25; Parma e Avellino 25; Novara 24; Taranto, Brindisi e Palermo 23; Atalanta 22; Arezzo e Reggiana 21; Brescia e Catania 20; Reggiana e Catanzaro 18; Perugia 17; Bari 11.

L'Ivrea (1-0 al 90') batte la Biellese

Ivrea, 9 marzo.

(c. a.) rete in «zona Cesarini» (l'arbitro non ha neppure più fatto rimalzare la palla al centro), l'Ivrea ha colto preziosa vittoria per 1-0 contro la Biellese nel derby di Serie C disputato in anticipo oggi «Pistoni». rete è stata messa a da Balocco, il più volenteroso della squadra arancione.

La vittoria dell'Ivrea, può rivelarsi provvidenziale ai fini della lotta per sfuggire alla retrocessione, non è stata però confortata dal gioco. due squadre hanno disputato un incontro tecnicamente scadente. Turnavia, il successo dell'Ivrea è parso meritato in virtù della maggior pressione

PROGRAMMA (Girone A): Pro Vercelli-Sociale: Sisicin; Astimecobi-Albenga: Bianchini; Borgomanero-Borgosesia: Edilizi; Cossatese-Albese: Vani; Imperia-Canelli: Graziani; Junior Casale-Omegna: Milingaro; Ivrea-Levante Genova: Brusamolin; Ivrea-Biellese: 1-0; Sestri Levante-Entella: 1-0, giocata

Pallavolo: sconfitta l'Arc Linea

Cus Torino vittorioso dopo cinque duri set

(c. c.) *In cinque e dopo quasi tre di gioco, il Cus Torino ha sconfitto fasi al Palasport i triestini dell'Arc Linea, squadra di cui è presidente l'ex pugile Nino Benvenuti. I risultati parziali (11-15, 15-7, 14-16, 15-10, 15-10) testimoniano più che a sufficienza dell'equilibrio e della durezza dell'incontro.*

Gli uomini di Leone, scesi in campo privi dell'infortunato Vycpalek, sostituito dal resto Ivano de Bassale, hanno mostrato sufficiente scioltezza in fase d'attacco, soprattutto Lenfranco e Farlani, ma qualche lacuna in difensiva e al «muro», che vanifica spesso «bucato» dello schiacciatore avversario. Il bulgaro Karov, meno brillante del solito, ha cercato costantemente di ricaricare il gioco un po' disordinato della squadra, evidenziati talora in quanto d'alta classe.

Senza demeriti ma anche senza acuti la prova degli altri componenti il sestetto iniziale, Pellizzato e Borgna, e Scurdino, sostituito per due set Lenfranco.

Risultati 16ª di ritorno: *Panini-Rubini 3-0 (15-7, 15-11, 15-11). Cassitto-Gargano 3-1 (15-6, 15-6, 8-15, 15-1); Paoletti-Baby Brummel 3-2 (10-15, 15-5, 15-7, 10-15, 15-5); Petrarca-Minelli 3-1 (15-6, 15-13, 9-15, 15-8); Cus Pisa-Pineus 3-1 (15-11, 15-8, 11-15, 15-11); Cus Torino-Arc Linea 3-2 (11-15, 15-7, 14-16, 15-10, 15-10).*

La classifica: *Paolini p.*; *Bubani, Ariccia e Paoletti 28; Cus Pisa e Cus Torino 22; Petrarca 18; Baby Brummel e Rubini 16; Pineus 14; Arc Linea 12, Minelli e Cassitto 10; Gargano 4.*

Nuoto a Torino

difesa degli azzurri

(c.ch.) Grande successo per l'incontro giovanile di nuoto Italia-Olanda in corso di svolgimento nella piscina della Torino Nuoto, in via Filadelfia 332/5. Nessuno dei protagonisti è venuto meno alle aspettative e nella prima giornata si sono registrati risultati di rilievo assoluto.

La bergamasca Antonella Roncelli si è aggiudicata i 200 dorso in 2'35"6, migliore prestazione italiana in ogni vasca. In totale gli azzurri hanno vinto cinque gare individuali, come gli olandesi che però si sono imposti anche nelle due staffette.

Il torinese Grilli si è imposto nei 100 farfalla in 1'02"7, imitato da Bellon nei 200 dorso. Lo Faro nei 100 stile libero e da Grilli nei 200 rana. Gli olandesi hanno brillato soprattutto nella gara femminili, grazie alle fuoriclasse Damen e Faber.

Il punteggio per squadre vede l'Olanda al comando con 72 punti contro i 54 dell'Italia. Più netto il margine degli ospiti nella graduatoria delle ragazze (42-21). fra i ragazzi sono al comando gli azzurri per 33-30.

Basket: in Canon-Mobilquattro

I canestri di Hawes oggi alla tv (ore 15)

(a. cav.) Si torna all'unità d'azione nel campionato di basket: finita *l'austerity* automobilistica, si chiude anche la lista parentesi degli anticipi restituendo ai tifosi del canestro il programma domenicale completo. Anche la 7ª giornata di ritorno avrà l'onore della tv: la telecronaca diretta in programmazione da Vicenza, dove la Canon — una delle squadre più in forma del torneo — affronta la Mobilquattro — una delle formazioni più in crisi — la speranza di riproporre all'attenzione dei telespettatori un «show» di Steve Hawes, l'americano da lezione di basket. Lanciate

Ma il Vicenza è senza Bardin

Milan: Chiarugi no

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

(p. l.) Vigilia sofferta per Milan e Lanerossi Vicenza. Nel Milan è addirittura dubbio Chiarugi, nel Vicenza il portiere Bardin accusa 38 di febbre e difficilmente potrà giocare mentre sussiste qualche perplessità anche sull'impiego di Perego dolorante ad una mano. Durante l'allenamento di ieri Chiarugi era stato colpito ad una gamba: sembrava cosa da nulla invece stamane Luciano ha dovuto interrompere il training: il dolore gli impedisce di correre.

Maldini era piuttosto contrariato: non gli resta che affidarsi ai medici e sperare che le terapie a cui è sottoposto il cannoniere indicato abbiano esito positivo. Se il toscano dovesse dare forfait lo sostituirà Trevisoli. L'assenza di Chiarugi potrebbe decidere non poco nell'economia del gioco d'attacco del Milan. recupera Bigon che però è al conto per conto forma: da qui la preoccupazione del giovane trainer che torna Lanerossi «barricadero», decino uscirà da San Siro almeno un punto.

Come sempre, e specialmente in simili frangenti, l che potrà risolvere l'incontro è l'avversario del Milan sarà Rivera, un Rivera che non solo a parole ma con i fatti, vuole Maldini è essere riconfermato alla guida del Milan. A questo proposito le voci sul possibile ingaggio di Giagnoni non sembrano turbare Maldini: «*Sono tranquillissimo — ha detto Cesare — certe cose che riguardano solo la società*».

Barlicchi dal canto suo picchia e dice: «*Maldini ha il conto per questo probabilità di essere riconfermato*». Ma sarà vero?

ALTO INDICE PROFESSIONALE

SABATELLI
LA DIFFERENZA DI UN SERVIZIO DA
PROFESSIONISTA
IMMOBILIARE

Trovare il compratore o venditore che cercate e concludere la trattativa con valutazioni, servizio, chiarezza da professionista.
Per i vostri problemi immobiliari affidatevi a Sabatelli, professionista immobiliare.

NON PROMETTE
"AFFARI"
CONCLUDE AFFARI
PER VOI

Una splendida vittoria nel gigante in Cecoslovacchia

Gros, la "Coppa„ è sua

Pierino è ormai irraggiungibile al comando della classifica - Thoeni escluso dopo la prima manche per il salto di porta - Secondo Stenmark, terzo Hinterseer

(Dal nostro inviato speciale)

Stary Smakovec, 9 marzo.

Piero Gros vince a diciannove anni la prima Coppa del mondo e la vince spavaldamente come c'è da suo carattere imponendosi con un margine che non ammette discussioni sulla sicura gigante cecoslovacco. Si cosi con un giorno di anticipo la storia della e dal '70. E' la quarta volta consecutiva che Coppa vince in Italia ed il progresso dello sci azzurro è ben puntualizzato dal cambio Thoeni e Gros. Nell'anno dei successi a catena di Gustavo nei mondiali, il successo di Gros nella più grande combinata completa il risultati altamente positivi che Fisi offre allo sport italiano, ponendo più che mai lo al vertice fra diverse discipline nazionali.

ha vinto a dicembre, in gennaio e anche in febbraio quando la Coppa era terna. Adesso la questa lieve finale ha ripreso il ritmo lungo ed tutti di ogni teorizzazione circa la forma massima e la sfumature di preparazione. Ha dimostrato in queste ultime gare di saper tener bene anche sul piano psicologico, malgrado un carattere aperto che gli permette di celarsi la calma glaciale di Gustavo Thoeni. Perché la vittoria più sono stato proprio quella di Voss e quella odierna, la prima per la che ci venuta a determinare o la secondo oggi per la necessità assoluta di vincere al fine di evitare i più intensi di uno slalom.

La giornata cominciata nel grigiore di un mattino quello si poco ritrovare a Tatranska dove stanno gli atleti e qui a Story Smokovec dov'è base organizzativa. Non c'era naturalmente come accade ormai da parecchio nel clan azzurro, passata crisi dilagante e Moritz. Alla otto si già in cabinovia per immergersi dopo pochi minuti nelle nubi. Le ferree leggi del parco nazionale del Tatra proteggono la natura violenze e villipendi cui l'impianto meccanico ben dalle montagne vere e proprie per nell'ultima parte. Si spera che la nebbia, ovvero le nubi, sia stazionaria al disotto del traguardo di gara, ma quando si arriva a destinazione ci si cerca alle Ancora più su verso la partenza e finalmente a metà della seggiovia una parte in cima alla e sbuca in disopra delle nubi.

Il problema è abbastanza grave. Metà percorso è avvolta nella nebbia, una nebbia spesso che figura con quella padana di novembre, e c'è rischio che la gara risulti falsata. C'è un po' d'incertezza poi al decide un rinvio alle 10,30. Le nubi sembrano aver capito di essere sgradite e cominciano ad abbassarsi, ma c'è flusso o riflusso e ora può giocar molto la fortuna. Su in partenza grasie al sole caldo, a qualche battuta spiritosa degli *skimen* italiani più che mai in forma, si aspetta decisione troppi problemi. Erich Demetz, delegato tecnico si consulta con i colleghi di giuria e dietro le insistenze di Toni Sailer dà il via per le dieci e trenta.

Accade così che Parguezzi scenda visibilità buona fino a cinque porte dal traguardo. Stricker giochi al bello sotto a otto, Gros per dieci e tutti gli altri per quote maggiori. Gros nella parte in luce a un fenomeno di coordinazione e di potenza: una porta all'altra sembra catapultarsi letteralmente, racconta fra un palo e l'altro sbandando una sola volta, e un cambio di pendenza più marcato. Claudio Giordani e Patrizia Storgass giocano al muso della pioggia chiamando ora la nuvola che risalgono vigorosa verso monte. Ma Hinterseer non ha bisogno della nebbia per scendere male, saltellando più del solito, non più leggero sul terreno ma addirittura in balia. Perde un secondo e da Gros e quest'ultimo da Stricker, tanto da finire dietro a scomparticolazioni come Sochor e Navilled.

Schmalzl si becca ragione maggiore di nebbia eppure si difende bene lasciando indietro Konsi e finendo vicino a Stricker. tocca a Gustavo che nel tratto intiale scende in modo perfetto: dopo quaranta secondi di gara dà sei decimi a Gros, otto a Stricker e due secondi netti a Hinterseer. Sembra avviato ad un finale clamoroso e invece piombando nella nebbia, che pure si era ridotta, Gustavo rimane ingannato da un riflesso, curva in ritardo ad una «rossa» e si infila giusto sotto il telo della «blu» seguente. Il daparte non lo vuole aggettifilare ma è Gustavo stesso si autopercuote tagliando il traguardo urlante. con il mondo intero, così diverso del consueto, finalmente umano.

Dietro succede una strage e di azzurri al traguardo non ne arriva più. Si tirano le fila e malgrado l'infortunio a Thoeni la situazione è più che mass. Piero non ha paura. L'ha vista a Voss, qui no, è convinto, assolutamente convinto di non correre rischi e scherza soddisfatto quasi la prova fosse già terminata. Quando si ritorna in partenza aspetta quasi divertito il suo turno che è fortuna passi e si preoccupa Schmalzl che rientra a sorbirsi metà tracciato in nebbia, rimendando più che mai il diritto alla qualifica uomo più sfortunato dell'anno. Hinterseer segue di lì a poco e questa volta non commette gli errori di prima. Giocando l'ultima carta disperata prende tutti i rischi possibili e vola letteralmente al traguardo in un tripudio di sole che finalmente si è fatto largo in modo definitivo.

Pierino si diverte. Scende a modo suo, in modo che non è mai assolutamente difensivo. Anzi attacca bene lungo le curve ampie, con una neve che risponde a ogni sollecitazione degli sci, vicino si assurdamente sicuro di non infornare e all'arrivo busca mezzo secondo appena, giusta la differenza tra la disperazione e il divertimento. Stricker cerca il sorpasso su Hinterseer e lo fallisce di poco, ma il ragazzino Stenmark quello arrivato fresco alla gara dell'ultimo periodo, non si smentisce e piomba al secondo posto rifacendosi di quanto gli accaduto mercoledì.

Gros saluta la folla a grandi gesti, abbraccia tutti e applaudisce con calore particolare. E' festa grande e chi è colto in nuvoli cado saltamortali e una camminata di un paio d'ore si sente pienamente ripagato.

Giorgio Viglino

La stagione di Pierino

Questi i risultati, per gara, ottenuti da Pierino Gros in Coppa del Mondo:
3° in gigante a Val d'Isère
1° in slalom a Vipiteno
5° in gigante a Saalbach
8° in slalom a Garmisch
1° a Sestrieregaden in gigante
1° a Morzino in gigante squalif. in slalom a Wengen
2° in gigante ad Adelboden squalif. in slalom a Kitzbühel
4° in gigante a Voss
1° in slalom a Voss
10° in slalom a Zakopane
1° in gigante a Vissoie Tsery

Pierino ha disputato le libere di Val d'Isère e Zell Am See senza ottenere risultati. Inoltre ha gareggiato in gennaio in uno slalom internazionale fuori Coppa, organizzato a Sarchiregaden, arrivando secondo. mondiali ha vinto medaglia di bronzo nello gigante, ed è stato squalificato in slalom. Ai campionati italiani è giunto sesto in discesa, secondo in slalom e primo in gigante e nella gran combinata.

Euforia e festa lungo la vallata

Campane e stormo a Jouvenceaux e Sauze

(Nostro servizio particolare)

Sauze d'Oulx, 9 marzo.

scrivere l'euforia che regna a *Jouvenceaux* e a *Sauze d'Oulx* dopo l'affermazione Piero Gros in Coppa del non è possibile. Stridini, abbracci, campane a festa. Forse mai, come in un'altra località, si è seguita e sofferta questa vittoria. Qui Piero Gros era già un personaggio prima ancora di subire alla ribalta dei grandi risultati mondiali, infatti aveva già vinto all'età di undici anni due titoli italiani nella categoria aspiranti: lo slalom speciale ed il gigante.

Ora, al Bar Miravallino, ritrovo di appassionati e tifosi, si festeggia in anticipo sulle manifestazioni di simpatia che accoglieranno l'azzurro al suo ritorno. papà Gros (Candido per gli amici, ci tiene a sottolinearlo), e con suo fratello Marco si parla dopo vittoria.

«Ha saputo dal suo esplet — dice il signor Gros — da una telefonata di una superficiale, la signora Menardi — moglie dell'ex azzurro Giovanni — che a sua volta venuta a da sorella chiamata a Cortina a riceva l'emittente stricta».

«Piero è bravissimo — continua il signor Gros — e lo dimostra primo posto. Però non bisogna dimenticare, lo dico perché lo sento nel che anche il secondo ed il terzo classificato anche gli altri, non devono essere sottovalutati. Questo perché sono sempre da considerare tra i più bravi sciatori del mondo».

«Proprio in gara importante come Coppa Mondo — ha continuato —, chi segue in classifica il primo, magari perché ha avuto un colpo di sfortuna, deve agli occhi degli sportivi uguale valore».

La signora Lidia ha seguito alla televisione la gara di Piero, più con l'attenzione e l'apprensione di una mamma che tema per il proprio figlio, che non per vedere — anche se il risultato non può che elemprire di gioia — il suo ragazzo lanciato come il più forte sciatore del mondo. Si è asciugata qualche lacrima e ha risposto alle molte telefonate di amici.

Gian dell'Erba

Le classifiche di ieri

1° manches: 1) Gros 1'19"75; 2) Stenmark a 1"; 3) Parguezzi a 1"23; 4) Haker a 1"42; 5) Stricker a 1"55; Tresch a 1"67; 7) Schmalzl a 1"73; 8) Navillod a 2"33; Sochor a 2"34; Hinterseer a 2"88.

2° manches: 1) Hinterseer 1'17"10; 2) Gros a 63/100; 3) Stenmark a 1"18; 4) Stricker a 1"58; 5) Schmalzl a 1"83; 6) Sochor a 1"99; 7) Haker a 2"21; 8) Navillod a 2"25; 9) Parguezzi a 2"50; 10) Strand a 3"75.

Finale: 1) Piero Gros (It) 2'37"35; 2) Stenmark (Sve) a 1"55; 3) Hinterseer (Au) a 1"78; 4) Stricker (It) a 2"61; 5) Schmalzl (It) a 3"01; 6) Haker (Nor) a 3"10; 7) Parguezzi (Svi) a 3"16; Sochor (Cec) a 3"80; Tresch (Svi) a 3"94; 10) Navillod (Fr) a 3"98.

Coppa del mondo: 1) Piero Gros p. 161; 2) Hinterseer (Au) 152; 3) Thoeni (It) e Collombin (Svi) 140; 5) Klammer (Au) 125; 6) Stricker 98; 7) Zwilling 96.

Il belga su Bergamo nella Milano-Torino

De Vlaeminck si vendica

La corsa, dopo avvio monotono, si è decisa, come sempre, nel finale sulla collina torinese - Zilioli primo Superga, terzo nella volata all'arrivo davanti a Bitossi

Lo «sprint» vittorioso di De Vlaeminck (Foto Maiolo)

La «vendetta» Roger De Vlaeminck su Marcello Bergamo nella Milano-Torino è giunta tale, inutile, quasi scontata, come un compito già abbozzato da risolvere soltanto la bella copia. L'onore belga Brooklyn, un verdetto dazzi giudice d'arrivo, si era lasciato giocare sul traguardo Motovelodromo torinese dalla rimonta piccolo veneto della Filotex. Stavolta ci sono stati problemi: Roger è entrato in pista alle spalle di Zilioli, avendo alla ruota Bergamo. L'azzurro protesto nello sforzo ottenere il massimo frutto dal tentativo fortunato in patria, ha fatto involontariamente punto d'appoggio a De Vlaeminck, che è uscito allo scoperto solo nella breve dirittura d'arrivo, sufficienti riserve di energia per spingere con naturalezza l'ultimo tentativo riassalti del solito Bergamo.

La Milano-Torino, sessantesima edizione, è praticamente tutta qui. In un ordine d'arrivo come sempre eccellenza. Alle spalle Vlaeminck (che fa il bis della vittoria del '72 e vista a Bergamo il bis del trionfo del '73), si sono classificati lo stesso Bergamo, Zilioli, Bitossi e lo spagnolo Pesarons. Uno sprint ad alto livello, dubbio, ma che si restringe in attimi di emozione che mal compensano la monotonia di una corsa trascinatasi, quasi senza lotta, fino alle pendici della collina torinese. Forse temperatura piuttosto rigida, a dispetto un pallido solicello che a volte rompeva la coltre grigia di nebbia, forse una malevolgia di quelle che non si spiegare che si toccano con mano, hanno influito sul ritmo della gara, che si è trascinata sonnolenta fin quasi a Chivasso, appena movimentata tentativo solitario del giovane Venco, della Jollyceramica, andato avanti per una quarantina di chilometri, da Cossato fino alla discesa dalla Serra.

Una belligeranza che è stata sotto, subito dopo Chivasso, da un allungo del Knudsen, seguito da Fabbri, da Giambattista Baronchelli, e poi da Bellveo e Dominoni. apparenza di veder subito ribalta il «pulcino d'oro» della Scic, è andata ben presto delusa: Baronchelli ed i suoi compagni d'avventura rientrati presto nei ranghi ed il gruppo ha affidato alla rampa della Reza e di Baldissero e alla più impegnativa per quanto breve salita di Superga il compito di operare una selezione.

Dopo Baldissero erano rimasti al comando dodici corridori tra cui tutti i migliori. Zilioli, con un improvviso scatto nell'ultimo torrente, ha scalfinato de Superga con cinque secondi vantaggio su De Vlaeminck e sugli altri: troppo pochi per illudersi di vincere finalmente il sottilegio negativo sulla strada di casa, sufficienti per classificare il fortunoso sul livello dei migliori. Italo ha resistito a far da battistrada alla corsa, ma pure con pochi metri vantaggio sugli inseguitori, fino alla porta del Motovelodromo poi ha ceduto, com'era inevitabile, il ruolo di protagonista ai velocisti e Roger De Vlaeminck, com'era altrettanto inevitabile, ha fatto valere la sua legge.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Roger De Vlaeminck (Brooklyn) km 209 in 5 ore 10' alla media di km 40,458; 2) Bergamo (Filotex) s. t.; 3) Zilioli (Dreherforte) s. t.; 4) Bitossi; 5) Perurena s. t.; 6) Fraccaro s. t.; 7) Fuchs a 18"; Martos s. t.; Motta s. t.; 10) G. Pettersson s. t.

La sfida delle moto giapponesi

Agostini nella "200 miglia„ cerca la vittoria più grande

(Nostro servizio particolare)

Daytona, 9 marzo.

Miglia» di Daytona vale Miglia» Indianapolis per automobili. Uguale l'apparato pubblicitario e l'intervento del pubblico a dimostrazione dell'interesse c'è in America per il motociclismo. La gara è riservata alle macchine di 750 cc. derivate o comunque prodotte più di 200 esemplari. tratta mostri con una potenza di 120 Hp e una massima superiore ai 300 chilometri orari. E' un limite per possibilità umane, e forse proprio per questo «200 Miglia» attira tanto pubblico.

Riprendendo infatti la formula di motociclismo anche solo lontanamente derivate dalla serie, impegnate nel settore delle grosse cilindrate puntano tutto sulla preparazione delle macchine e sulla possibilità figurare a Daytona. Una vittoria alla Miglia» equivale infatti ad repentina affermazione di marca tutto il stabilimento.

Il reddito pubblicitario della vittoria a Daytona vale quindi milioni di dollari, le squadre interessate pertanto nessun aspetto tecnico od organizzativo raggiungere l'obiettivo. All'interno parco-box si vedono lorgoni e camion enormi attrezzati ad officina con quantità inverosimili di ricambi e di attrezzature. di pneumatici presenti in forze per rifornire le squadre con gomme più adatte. Esistono a proposito pneumatici e battistrada ibridi espressamente per la gara di Daytona.

Le marche maggiormente qualificate per la vittoria di questa edizione 1974 e giapponesi: Yamaha, Suzuki, Kawasaki, Nonostante più o meno tutte le industrie interessate al mercato Usa sono rappresentate. Nessuna marca italiana ha avuto all'avventura della «200 Miglia». Sono presenti invece a Daytona Agostini, forse il maggior qualificato per la vittoria, e Walter Villa, che una Kawasaki della squadra ufficiale.

Mario Lega, precedentemente escluso dalla è rientrato nel e parteciperà alla gara con il 65° piazzamento: la sua prestazione è particolarmente interessante in quanto gareggia con macchina soli confronti cubi.

Dopo un'ultima, accesa tornata di prove non si aspetta che il via che verrà dato alle 14 locali, con 60 concorrenti. Il monte premi supera gli 80 mila dollari, che verranno ripartiti a seconda del merito e a seconda dei piazzamenti, giro per giro, fra tutti i gliati.

La lotta è stata lo all'ultimo per la conquista delle migliori piazze di partenza. Il nostro Agostini è schierato in prima fila, accreditato di un quinto tempo a ridosso dei migliori. La lotta sembra riservata alle Yamaha e alle Suzuki, con la Kawasaki, kar .mode.

Guido Rosani

Basket, atletica e sci oggi in tv

Il pomeriggio sportivo in tv di oggi sarà trasmesso tutto sul 2° canale:

dalle ore 15 alle 16,20: da Vicenza l'incontro di basket fra Canon e Mobilquattro;

alle 18,20: da Göteborg slalom speciale per la Coppa del Mondo.

Nella Parigi-Nizza

Sutton Martini sesto

(Nostro servizio particolare)

Fonthierry, 9 marzo.

(a. v.) **La Parigi-Nizza, prima corsa «open» della storia ciclismo, è cominciata sotto il segno di Merckx. Il belga, infatti, in coppia con Bruyère, si è aggiudicato il cronoprologo davanti agli altri belgi Van e Swerts, Santy, a 11 secondi, a limite il nostro Gimondi, che aveva come coéquipier il colombiano Rodriguez. C'era molta attesa per la prova dei dilettanti polacchi Szurkowski e Szozny, ma i due hanno deluso parecchio, lasciando al vertiginoso posto, a quasi mezzo minuto da Merckx.**

La condotta di Eddy in questo prologo è apparsa da Albani, il quale ha detto: «Eravamo d'accordo che doveva forzare, invece niente. Perché? Perché non voleva che indossasse la maglia di leader dal primo giorno. Nelle due ultime edizioni della Parigi-Nizza ha fatto così ed entrambe la volta è poi stato battuto da Poulidor. Speriamo non si ripeta per la terza volta».

Göteborg: europei di atletica

Un "nuovo„ Borzov

Göteborg, 9 marzo.

(r. u.) *Due prestazioni-record oggi a Göteborg nella prima giornata campionati europei indoor di atletica leggera che si concludono oggi con Dianisi e Sara Simeoni in campo.*

In una giornata avara di soddisfazioni per gli atleti italiani che non sono riusciti a qualificarsi in nessuna delle specialità, hanno svettato su tutti la cecoslovacca Helena Fibingerova, inopinatamente seconda indoor lancio del femminile con un fantastico 20,75, ed il polacco Michael Joachimowsky, medaglia d'oro nel salto triplo con m 17,03

Nella finale di salto in alto ha vinto il sovietico Kastusis Shapka con m. 2,22 mentre l'azzurro Dal Forno è giunto quinto soltanto m 2,17.

velocità atteso ritorno, quello del sovietico Valery Borzov, due volta medaglia d'oro a Monaco, a molto tempo assente dalle gare. Dopo non avere molto forzato in batteria l'olimpionico si è aggiudicato la finale dei 60 metri in 6"58, a soli dicisetto centesimi dal record mondiale. ha adottato un nuovo tipo di partenza: si appoggia a terra prima dello sparo solo con la mano destra, mentre il braccio è già sollevato in modo incrementare subito spinta

Bolivar nella prova di centro

Trottatori Vinovo

(a. r.) Per la prima domenica della riunione tratto 1974 a Vinovo, programma ricco motivi interessanti. I tre anni si nel Premio di Marzo (L. 2.200.000, m 1640) dove Bolivar (Podazzoni, poco Rosi è impegnato a Milano con Balade Royale) affronta Agosto (Giuseppe Guzzinati), reduce da tre successi consecutivi e tre altri avversari — Gorenia (Ciarda), Megris (Meneghetti), Fumagalli (Angelo Pasolini) — che hanno «chances» decisamente

Nel Premio Commercio (lire 1.050.000, m Tripondio precede rivincita Elcantado, che ha seguono altre a con intervalli troppo lunghi.

dandogli anche un vantaggio di 20 metri; favorito ancora Tripondio, mentre qualche possibilità è da concedere anche a Mustafà. Nel Premio Bello Arti (L. m 1600) si rivede Primoflore, accompagnato da Loner ma chiamato ed un difficile compito contro Ditor e Chiaro. Apertissimo infine il Premio ria (L. milione. m 2100) con Calvo, Rimedio, Orpello, Chadrilld, Piropo, Ider.

Per andare a Vinovo servizio di autobus da Porta Nuova; prima partenza alle 14,15,

I guidautori arrivano a PEUGEOT

in 19 modelli diversi

104 954 cc. La più corta «Quattroporte» d'Europa 5 comodi posti in 350 cm.	**204** GL cc. Sobrie e giuste per tutti. La più venduta in Francia da tre anni consecutivi.	**204** Break 1130 cc. Città-campagna. Eleganza da turismo, ampiezza da	**204** Break Diesel 1357 cc. Motore 15 CV esclusivo. Doti meccaniche di domani, costo di di ieri.	**304** Berlina 1288 cc. Classica e attuale nella linea, nelle prestazioni. Nuovo accessori. nuovo comfort.	**304** S 1288 cc. Gli "optionals" non servono più. Già completo di ogni accessorio, senza spese in più.
304 S Cabriolet 1288 cc. La giovane che ama l'aria aperta. Agile in città e in autostrada.	**304** S Coupé 1288 cc. «Tre porte» e gilda morbide: anche per signora.	**404** Diesel 1948 cc. Chiedetele molto, e per molto tempo: economia, facilità, sicurezza	**504** 1971 cc. Ambiente superconfortato per viaggi lunghi e brevi.	**504** Iniezione 1971 cc. Scattante e generosa in ripresa, modesta nei consumi.	**504** Cabriolet Iniezione 1971 cc. Prestigiosa in città, amatissima in vacanza. Linea Pininfarina.
504 1971 cc. L'auto...trano. 7 posti di prima classe, tutti comodissimi.	**504** Familiare Diesel 2112 cc. Il costo Km-persona più mondo.	**504** L Diesel 1948 cc. L'economica che aiuta il lavoro a diventare guadagno.	**504** GL Diesel 2112 Piacere di viaggiare in benessere ed economia.	**504** Diesel Commerciale 1948 cc. Trasporto-risparmio. La grande porta-tutto: uomini e merci.	**504** Automatica 1971 cc. Accelera, frena: si resta persi lei. Due soli pedali, completo e morbido automatismo.

...la diciannovesima è Peugeot 504 Coupé Iniezione (1971 cc.). Ripresa tuttoscatto, temperamento sportivo, imperturbabile anche alte velocità, linea Pininfarina. Potremmo dire molto di più, forse non occorre, per un guidautore. Un guidautore che vuole sentire attorno a sé le sue idee, su 4 ruote. Un guidautore che giorno, anche oggi, arriva Peugeot. In 19 modelli diversi.

Peugeot c'est sérieux

Prove, acquisti, assistenza, ricambi originali presso i Concessionari Peugeot in tutta Italia.

Torino	**Galdolo snc** - via Bologna 60 - tel. 231828/230869 **Galdano snc** - via Ventimiglia 166 - tel. 690358/636536
Alba	**Autosalone Sacco Maggiora** - via S. Rocco 2 - tel.
Alessandria	**Var snc di Librè S. e Scotti L.** - Lamarmora 79 -
Aosta	**Car snc** - via Parigi 50 - tel. 40446/24
Asti	**Montalia L.** - c.so Torino 95/101 - tel. 52771
Biella	**Fransauto L. Volpini C. snc** - Torino 8 - tel. 21849
Domodossola	**L.C.V. Piazza P.lli Piazza** - fraz. - S.S. Sempione - tel.
Imperia	**Varcon srl** - via della Foce 18 - tel. 23388
Ivrea	**Ivrea Car snc** - via Cascinetta 20 - tel. 3370
Mondovì	**Galdano snc** - via Monteblanco 18 - Borgo S. Pietro - tel. 669688
Novara	**Rolauto Picci Barbieri** - via del Caccia - tel.
Pinerolo	**Martino & Rossi** - via Saluzzo 137 - tel. 70357
Rivarolo	**Salesuio di Chiapetto V.** - c.so Torino 162 - tel.
Rivoli	**Tecnicar veri** - c.so Susa 29 - tel.
Savona	**Avauto snc Abrate e Vigana** - via Mignone 57r - tel. 26097
Vercelli	**Verauto Benvenuto G. & D.** - l.go Brigata Cagliari 5 - tel.

Società fiduciaria offre la possibilità d'

investimenti immobiliari in Svizzera

Operazioni controllo bancario
Sicuro plus valore - Buon rendimento
Si esaminano anche partecipazioni di gruppi o società.

Per informazioni scrivere a:
Case Postale 110 — CH 1211 GENEVE 12

Ente Autonomo Mostra d'Oltremare
NAPOLI
20-23 aprile 1974
8° sudpel
Salone del Mezzogiorno per la pelletteria e il guanto
MACCHINARI - CERNIERE
MINUTERIE METALLICHE ed AFFINI
IN COLLABORAZIONE CON IL
COMITATO TECNICO SUDPEL

REDDITO 7,50%
vendiamo complesso uffici centralissimi superficie mq 700 circa, affittato ad Ente di Stato, richiesta trattabile lire 220 milioni a dedurre mutuo lire milioni. Telefonare 53.25.94.

"IMMOBILIARE 70„ S.p.A.
Corso Stati Uniti 45 - Telefono 53.25.94
VENDE
: bellissima villa recente costruzione mq 400, giardino, lussuosamente arredata, mutuo San Paolo, libera .

TORINO: via Saluzzo 100, nuova costruzione, appartamento composto da salone, due camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo.

via Tiziano 3, nuova costruzione, appartamento libero fine ottobre 1974 composto da salone, due , cucina, doppi servizi, box. Mutuo San Paolo.

ERNIA
ISTITUTO A. D. DE BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - TELEF. 287.030
Si migliora la pressione del cuscinetti vanta ernia ritorno e l'operato. previo d
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
la contenzione di tutte le sempre garantita la esso
Un medico dell'istituto riceve tutti i giorni feriali 9 - 13; 14 - 18
inoltre 9 - 12 presso la filiale di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino - Tel.
Genova - Sabato 16 marzo via Luccoli 29/7, 9-12,30; 14,30-18,30
GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
vanità delle nostre ci permette di offrire
IL MODELLO A L.

Attese decisioni dei produttori arabi di greggio

Forse domani il vertice al Cairo Sarà tolto il blocco petrolifero?

L'Egitto preme in questo senso, ma ci sono [redacted] sull'esito - La stampa tende a sdrammatizzare la situazione sul Golan, (anche ieri ci sono stati scontri a fuoco)

(Dal [redacted] inviato speciale) Il Cairo, [redacted].

Anche oggi s'è sparato sul Golan: quindici minuti soltanto. Secondo Damasco c'è stato uno scambio di colpi di artiglieria dopo che i cannoni siriani avevano aperto il fuoco, alle 12,15 locali, contro unità del genio israeliano che cercavano di ri[redacted] le loro posizioni avanzate, nel settore centrale del fronte.

Al Cairo tuttavia si tende a sdrammatizzare, il discorso pronunciato ieri dal generale Assad, presidente siriano, in occasione dell'undicesimo anniversario dell'ascesa al potere del partito socialista Baas, viene riprodotto in estratti e non con molto rilievo. Assad ha detto che «la guerra continua», terminerà solo quando tutti i territori arabi saranno stati liberati, e riconosciuti i diritti del popolo palestinese. Il presidente siriano ha però aggiunto che dopo il cessate il fuoco la lotta contro il nemico ha preso una nuova dimensione, quella politica. «Noi siamo decisi ad affrontare questo [redacted] tipo di lotta, ma lo faremo senza trascurare la preparazione bellica, è nostro dovere infatti continuare la battaglia fino alla realizzazione degli obiettivi che ci siamo prefissi». Dopo aver denunciato le manovre, i «mercanteggiamenti» di Israele volti a mantenere l'occupazione dei territori arabi, Assad ha detto [redacted] la Siria non accetterà mai l'imposizione degli atteggiamenti o soluzioni». La Siria è decisa ad agire in piena autonomia nell'interesse suo e della grande nazione araba.

Assad dice che la «guerra continua», ma lascia aperta la porta alla soluzione politica. La mobilitazione sul Golan, gli accenti forti, sono destinati all'opinione pubblica interna [redacted] agli estremisti del Baas che contestano al presidente [redacted]e la consegna della lista dei prigionieri israeliani [redacted] abbia dato alcun risultato concreto. C'è nel discorso di Assad una nota polemica contro quei Paesi (come l'Egitto) che esercitano pressioni su Damasco perché marci sulla via del negoziato, ma c'è anche — ed è importante — l'impegno a voler ricercare una soluzione politica che soddisfi «i diritti legittimi della patria siriana e dei palestinesi». Al Cairo si pensa che, nonostante la tensione sul Golan, sia da scartare l'ipotesi di una ripresa delle ostilità: «Riaccendendo il fuoco la Siria compirebbe un grave errore».

La propaganda egiziana dà piuttosto grande rilievo alla conferenza dei ministri del petrolio che dovrebbe riunirsi qui lunedì. Era stata annunciata per il giorno 13, doveva tenersi a Tripoli, ma il governo del Cairo ha insistito perché abbia luogo nella capitale egiziana. «La levata dell'embargo del petrolio all'America», titola su tutta la pagina stamane Al Ahram. Il giornale scrive che i ministri del petrolio dell'Egitto, dell'Arabia Saudita, dell'Algeria, del Kuwait, della Libia e di Abu Dhabi [redacted] riuniranno durante due giorni all'Hotel Sheraton al Cairo. Con molto ottimismo, si dà per scontata una decisione che preveda l'aumento della produzione e la levata dell'embargo contro gli Stati Uniti «in segno di apprezzamento per il ruolo svolto dall'America nella ricerca di [redacted] "adeguata" soluzione della crisi [redacted] Medio Oriente».

Fino a questo momento, in realtà, non [redacted] se la conferenza [redacted] avrà luogo, finora nessun ministro del petrolio è arrivato al Cairo. Gli osservatori diplomatici si mostrano piuttosto dubbiosi su quello che potrà essere l'esito della conferenza. L'Egitto preme perché l'embargo venga abolito, ma toglierlo significherebbe levar [redacted] mano alla Siria un argomento [redacted] pressione molto importante, in vista dei negoziati indiretti [redacted] Washington sul disimpegno. Abbandonare [redacted] Siria a [redacted] stessa comporta il rischio di un pronunciamento degli oltranzisti siriani che potrebbe spingere Assad a giocare [redacted] carta militare con tutte [redacted] conseguenze possibili e immaginabili.

Igor Man

Il Papa è guarito dall'influenza

Città del Vaticano, 9 [redacted].

(f. p.) I cardinali e vescovi partecipanti al corso di eser[redacted] spirituali svoltisi per tutta la settimana nella cappella Matilde, in Vaticano, hanno pregato questa mattina per la salute di Paolo VI.

Per le fonti autorizzate della Santa Sede, il pontefice sta ora abbastanza bene, ha superato, cioè, la «sindrome influenzale» da [redacted] era stato colpito domenica scorsa, ed ha ripreso il suo lavoro, [redacted] tuttavia lasciare l'appartamento privato. Dovrebbe [redacted]si, come ufficiosamente [redacted] fa trapelare, apparire domani a mezzogiorno alla finestra dello studio, per [redacted] consueta benedizione domenicale, eventualmente protetto, se le condizioni del tempo dovessero richiederlo, dal cristallo mobile fatto predisporre [redacted]no della finestra stessa fin dai tempi [redacted] Pio XII.

Giorni lieti per la bella Marie

L'attrice-cantante Marie Laforêt diventerà presto mamma (Foto Grazia Neri)

Pietosa vicenda di un detenuto sardo

Dal carcere implora disperato di vedere la figlia che muore

Deve scontare oltre quattro anni nella "fortezza" di Saluzzo per contrabbando - La bimba, [redacted] anni [redacted] mezzo, si sta spegnendo per leucemia - Invoca sempre, giorno e notte, il nome del papà

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] marzo.

Un uomo, che sta scontando 4 anni e mezzo [redacted] carcere per spaccio [redacted] banconote false e contrabbando di sigarette, ha chiesto di poter rivedere [redacted] un'ultima volta nel parlatorio del carcere [redacted] Saluzzo, dove attualmente si trova detenuto, la figlia di tre anni, malata di leucemia, alla quale i medici hanno concesso come massimo un anno [redacted] vita.

Silvestro Zerilli che [redacted] 41 anni, [redacted] arrestato [redacted] 30 [redacted]gosto 1973, dai carabinieri di Varese a seguito di [redacted]quisizione durante la quale furono ritrovati circa quattro milioni in biglietti di banco falsificati, ciascuno da diecimila lire. La operazione rientrava nel quadro [redacted] un'azione [redacted] contro spacciatori e contrabbandieri; [redacted] disse anche, in quell'occasione, che lo Zerilli pagava con banconote fasulle le partite di sigarette che gli provenivano dalla Svizzera.

Per lo stesso tipo di contrabbando in passato l'uomo aveva già subito alcune condanne, a pochi mesi con la condizionale. Era stato, infatti, più volte sorpreso mentre a Cologno dove abitava, nei viali [redacted] periferia, vendeva «stecche» e pacchi di sigarette. Le ultime peripezie riportarono [redacted] alla luce tutti i suoi precedenti e [redacted] Zerilli fu condannato.

Arrestato, l'uomo lasciò la moglie e le quattro figlie (Concetta, di 11 anni, Giovanni [redacted] 7, Palmo di 6 e Maria di 3) nel modesto appartamento [redacted] via Kennedy 7, a Cologno Monzese. Ben presto, la famiglia non ebbe più alcun mezzo di sussistenza e dovette perciò tornare alla città di origine, Marsala.

Le condizioni della bambina più piccola, leucemica, andarono progressivamente peggiorando, finché i medici, alcuni giorni [redacted] sono, hanno emesso la tragica diagnosi: [redacted] oltre [redacted] anno di vita.

La madre Rosa Zerilli, che per tutti questi mesi aveva taciuto la gravità delle condizioni [redacted] Maria, non ha potuto fare a meno di informare [redacted] il marito. Quando Silvestro Zerilli tornerà libero, nel '78, sua figlia sarà — secondo le previsioni dei medici — morta [redacted] tre anni. **o. r.**

Mario Zerilli

Perde il bambino [redacted] l'errore dei [redacted]

Venezia, 9 marzo.

Nell'ospedale di Mirano (Venezia), a una donna in stato interessante, Paola Prete, di 24 anni, moglie [redacted] un rappresentante di macchine per ufficio, [redacted] stato somministrato per errore acido borico al posto di glucosio. La giovane è stata colta da violenti conati [redacted] vomito. Sottoposta a lavanda gastrica, [redacted]cessivamente si è cercato di salvare il nascituro, mediante taglio cesareo. [redacted] bambino è morto però stamane. La [redacted]na, invece, in seguito a un miglioramento, [redacted] stata trasferita nella clinica ostetrico-ginecologica di Padova.

Paola Prete era stata ricoverata all'ospedale di Mirano per minaccia [redacted] parto prematuro. Tre giorni fa i medici hanno voluto sottoporla ad [redacted] prova diagnostica per stabilire la [redacted] del diabete. (Ansa)

Forse raggiunta la prova per lo zucchero imboscato

Un rapporto all'esame della procura di Genova - Un milione di quintali nei magazzini?

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 marzo

La procura di Genova sarebbe in [redacted] di un dato statistico che potrebbe [redacted]re indirettamente il tentativo di aggiotaggio e imboscamento da parte degli industriali saccariferi: la notizia non è stata confermata a [redacted] ufficiale, anche perché il sostituto procuratore Mario Sossi, che conduce l'inchiesta, non rilascia dichiarazioni, ma sembra fondata.

Da una relazione sull'importazione dello zucchero, gli inquirenti avrebbero accertato che durante la campagna [redacted] vendita e di produzione precedente all'attuale (cioè nel periodo [redacted] luglio 1972-30 giugno 1973) le industrie saccarifere importarono da Cuba e da altri [redacted] grandi produttori quattro milioni e mezzo di quintali [redacted] zucchero [redacted] canna per integrare l'insufficiente prodotto nazionale (ricavato dalle barbabietole).

Da parte degli inquirenti [redacted] stato fatto, [redacted] base di questo dato, un preciso ragionamento: *«Anche se il raccolto del 1973 [redacted] stato inferiore a quello dell'anno precedente, la differenza è troppo forte: dove è finito allora tutto [redacted] zucchero?».* Di qui i numerosi interventi di sequestro e di [redacted] dissequestro con la condizione di immettere, [redacted] tempi brevissimi, [redacted] scorte sul mercato.

I provvedimenti della magistratura, eseguiti dalla Guardia di finanza, hanno però creato una situazione di incertezza sul mercato: i sequestri [redacted] stati interpretati in diverse maniere. Molti grossisti, tra l'altro, avrebbero ottenuto risposte negative [redacted] produttori alle loro richieste [redacted] acquisto. *«Non possiamo vendere nulla: le scorte in magazzino sono sotto sequestro»,* è stato risposto a qual[redacted].

Non pochi grossisti e cooperative si sono allora rivolti alla procura per ottenere chiarimenti: [redacted] telefono del dottor Sossi squilla in continuazione. Per questo la procura ha dovuto emettere un comunicato, ieri pomeriggio, per precisare la situazione [redacted] per chiarire che [redacted] inquirenti non «sequestrano» la merce sequestrata, ma impongono soltanto alle aziende produttrici l'impegno a immetterla in commercio.

[redacted] è appreso, infine, che, con la collaborazione della prefettura e dell'amministrazione comunale di Genova, si sta studiando un sistema [redacted] controllo sugli eventuali [redacted]parramenti di olio [redacted] di zucchero a tutti i livelli di vendita. Nei prossimi giorni anche i vigili urbani affiancheranno, per quanto riguarda il controllo [redacted] dettaglianti, l'attività della Guardia di finanza. **p. l.**

«La Stampa» di oggi 10 marzo 1974 è uscita [redacted] in 630.500 esemplari

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copie stampate in facsimile presso S.E.C. SpA, via Tiburtina 1091, Roma

Stato civile di Torino

8 marzo 1974

NATI — Arrigo Maurizio; Fredella Adriana; Turco Stefania; Esculapio Ombretta; La Cava Daniela; La Cava Stefania; Calalano Giuseppe; Lanza Manuela; Bifera Vincenzo; Achilli Alessandro; Vitel Luca; Botti Laura; Rosella Monica; Baria Davide; Falvarine Léonardo; Massolino Luca; Stefani Roberto; Della Malva Gina; D'Alema [redacted] Giacchero Silvano; Mosetto Flavio; Lucchitani Stefania; Todaro Monica; Mosso Lolla; Bonelli Deborah; Avalando Silvia; Sorgente Gianluca; Schiavone Fabrizio; Classen Jonas; Tantardini Andrea; Portolecchia Carmen; Aprile Loriana.

MORTI — Vignolo Emanuele, di anni 52, Milano, impiegato, abitante in c. Mediterraneo 106; Chiera Di Vasco Paolo, a. 75, Vibo Valentina, pens., c. Orbassano 227; Pirchio Aurelia v. Bagnasco, a. 89, Incisa Scapaccino, pens., v. Agricola 4; Gagliardotto Angela v. Schimmenti, a. 88, Polizzi Generosa, pens., c. Vercelli 193; Garello Michele, a. 73, Piossasco, pens., v. G. Dina 32; Pacifico Carmela v. Pacifico, a. 75, Brindisi, pens., v. V. Lancia 116; Amelie Caterina v. Bobba, a. 82, Bra, pens., v. A. Vespucci 61; Ricca Giuseppina v. Zenga, a. 76, Monlanaro, pens., v. G. Casalis 36; D'Attellis Maria in Inverso, a. 65, Calenzo, pens., v. Chiesa Salute 50; Gloria Rosa v. Gennaro, a. 76, Barre, pens., v. Marco Polo 7; Metlero Spirilina v. Ghersi, a. 85, Mattia, casal., v. Palmieri 23; Prandi Firmino, a. 75, Alba, pensionato, v. Donati 17; Rosina Nicolò, a. 68, Racalmuto, pens., c. Traiano 152; Carlino Fortunato, a. 79, Rivoli, impres., v. Romani 37; Crotti Giulia in Del Campo, a. 60, Tortona, casal., v. Oasaco 2; Scortecci [redacted] v. Sacca, a. [redacted] Arezzo, pens., v. Orfane 16.

Deceduti in ospedale — Fortunato Carlo, a. 65, S. Luca di Molare, pens.; Ott[redacted] Carlo, a. 41, Torino, oper.; Fanc U[redacted], a. 75, Fubine, pens.; Fracchia [redacted] in Bo, a. 79, Altavilla Monf., pens.; Feraguna Maria in Zuliani, a. 63, Albona, casal.; Revigllo Maddalena v. Liatti, a. 82, Torino, pens.; D'Antuono Carmela v. Nolo, a. 57, Scafati, pens.; Gazzetto Fiorina in Girardi, a. 57, Selva di Cadore, pens.; Musumeci Domenica v. Trovato, a. 86, Catania, pens.; Robetti Giovanni, a. 82, Firenze, pens.; Charbonnier Daniele, a. 70, Bobbio Pellice, pens.; Passarella Albana v. Toso, a. 71, Taglio di Po, pens.; De Angelis Assunta v. Sallese, a. 50, Caramanico, [redacted].; Tommasi Adele v. Negri, a. 61, Mantova, casal.; Ferre[redacted] Pietro, a. 79, Torino, pens.; Bertasi Angela, a. 60, Tricerro, pensionato; Finetto Bollina in Murano, a. 62, Casale di Scodosia, pens.; Depaoli Vincenzo, a. 54, Torino, pens.

Nati 32 - Matrimoni 23 - Morti 35

Incidenti presso l'ateneo e l'istituto Cattaneo

Scontri a Milano tra gli studenti e la polizia: otto feriti, un arresto

Due autoradio bersagliate a sassate: gli agenti circondati sparano in aria - La Celere rilascia un fermato per evitare scontri più gravi - Un professore è stato colpito [redacted] un pugno

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 marzo.

(m. l.) Otto feriti oggi a Milano in scontri tra giovani della sinistra extraparlamentare e di destra. Gli incidenti sono poi sfociati in episodi più gravi avvenuti nel pomeriggio tra giovani di sinistra [redacted] la polizia.

[redacted] svolgeva un'assemblea all'Università statale è giunta segnalazione in questura che un gruppo di giovani stava lanciando sassi contro i passanti in via Lar[redacted] presso l'ateneo. Sono giunte sul posto due autoradio della Volante e [redacted] estremisti le hanno bersagliate [redacted] sassi, uno dei quali ha colpito [redacted] l'agente Nicola Cuccaro, di 24 anni, giudicato guaribile in quattro giorni. I poliziotti per trarsi dalla difficile situazione hanno sparato qualche colpo di pistola in aria [redacted]no riusciti [redacted] fermare tre giovani. Due di loro [redacted] poi fuggiti, lasciando i documenti [redacted] mano agli agenti, mentre l'altro è stato portato in que[redacted] e arrestato.

Pochi minuti dopo, un'altra autoradio della Volante ha fermato a qualche centinaio di metri di distanza uno studente, ma dall'Università statale [redacted] usciti circa 500 giovani [redacted] hanno circondato gli agenti chiedendo [redacted] gran voce [redacted] liberazione [redacted] loro compagno. Nel frattempo nella [redacted] zona sono giunti alcuni reparti della Celere, ma il funzionario responsabile dell'ordine pubblico, per evitare scontri più gravi, [redacted] preferito rilasciare il fermato dopo l'identificazione.

Per tutta [redacted] giornata si [redacted]no susseguite aggressioni in diverse parti della città. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari [redacted] giovani [redacted] hanno avuto prognosi varianti da quattro a quindici giorni. Si tratta di Davide Molteni, 16 anni; Andrea Bignotti, 18 anni (simpatizzante di sinistra); Mario Giordano, 16 anni; Cosimo Pignataro, 22; Graziano Della Casa, 25; Giorgio Rigliaco, 16; e Massimo Ciperchini, 17.

Fin da stamane la giornata si era presentata difficile. Un gruppo di extraparlamentari [redacted] sinistra ha infatti impedito a una ventina [redacted] giovani democristiani di entrare in una scuola per tenervi una riunione: un professore è [redacted] colpito con un pugno. All'istituto tecnico «Cattaneo» per oggi erano [redacted] programmate due assemblee indette [redacted] Movimento studentesco [redacted] giovani dc. Gli extraparlamentari alle 10 [redacted] sono schierati davanti alla scuola per impedire l'ingresso [redacted] democristiani. Questi erano [redacted] venti: tra loro il delegato provinciale Antonio Ballarin e l'insegnante di educazione fisica del «Cattaneo», Gianfranco Lupatelli.

Dopo una discussione seguita [redacted] uno scambio di insulti, il Ballarin e il Lupatelli sono stati gettati a terra: l'insegnante ha anche ricevuto un pugno. Reparti [redacted] polizia si sono schierati nei pressi, ma non è stato necessario il loro inte[redacted] N[redacted] riuscendo ad entrare nella scuola, i giovani democristiani si sono riuniti nella piazza antistante tenendo un comizio che è stato disturbato dalle invettive degli extraparlamentari. Il preside della scuola, prof. Sacco, in merito a questi episodi ha dichiarato: *«Il Cattaneo in questi mesi è sempre stato tranquillo. Controllo perfettamente la situazione all'interno, ma quando fatti come quello di oggi avvengono all'esterno il controllo non dipende più da me».*

Cigliano, 9 marzo — Affidati a una ditta locale si stanno portando a termine in questi giorni a Cigliano con una spesa di otto milioni i lavori di potenziamento della rete Sud dell'acquedotto.

La giunta della comunità montana

Un incontro sulla crisi economica in Val Susa

(Nostro servizio particolare) Susa, [redacted] marzo.

(g. d.) La giunta unitaria della comunità montana della Bassa Valle [redacted] Susa, si è riunita [redacted] a S. Ambrogio di Susa per esaminare vari [redacted] importanti problemi che angustiano gli amministratori della vallata: la questione della Moncenisio di Condove, l'autostrada Rivoli-Oulx ed il piano di sviluppo.

Gli amministratori si sono incontrati anche con rappresentanti dei sindacati Cisl, Uil e Cgil e con il consiglio di fabbrica della Moncenisio. I sindacalisti hanno illustrato i termini della vertenza ed hanno espresso timori in quanto con *«la richiesta [redacted] amministrazione controllata alla Moncenisio c'è il pericolo che questa porti ad [redacted] fallimento, anche perché non è ancora ben definita la proprietà del maggior azionista [redacted] Billi».*

Secondo i sindacati sarebbe necessario l'immediato intervento dell'Egam, come ha già predisposto il ministro delle Partecipazioni Statali con la fittanza degli impianti. Mercoledì 13 corrente, quando tutta [redacted] vallata di Susa sarà in sciopero per quattro ore, una delegazione s'incontrerà a Roma presso il ministero delle Partecipazioni statali [redacted] il ministro Gullotti e l'Egam per definire l'inter[redacted] dell'ente di Stato.

I sindacalisti Lenta, Strullato ed Enrico hanno illustrato la piattaforma d'interventi sociali [redacted] stata preparata per la Valle [redacted] Susa. In proposito [redacted] stato diffuso un comunicato, nel quale tra l'altro si afferma: *«La crisi economica [redacted] ripercuote sulla Valle di Susa da anni, al centro di una disgregazione sociale ed economica per scelte padronali e governative sbagliate. Fabbriche chiuse, organici ridotti, moltissimi pendolari, prezzi più alti che altrove, nessun intervento pubblico nelle scuole, case, ospedali e trasporti. Si tenta di smantellare [redacted] Moncenisio con 700 dipendenti qualificati, mentre vengono programmati miliardi per [redacted] traforo e l'autostrada del Fréjus; negli ultimi [redacted] anni in Valle [redacted] Susa si [redacted] avuti cinquemila [redacted] posti in meno».*

In merito al problema dell'autostrada Rivoli-Oulx, la giunta ha d[redacted] si [redacted] l'argomento in discussione al prossimo Consiglio di Valle, ove verrà ampiamente dibattuto dagli amministratori dei 25 Comuni valsusini.

Presso il bivio di Sonico nella Valle Camonica

Due fascisti catturati sull'auto imbottita di esplosivo e milioni

Avevano 364 candelotti di tritolo e [redacted] chili di plastico - Uno dei due è coinvolto in alcuni attentati compiuti a Brescia e Milano

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 9 [redacted].

(m. p.) Un [redacted] quantitativo di esplosivo (364 candelotti di tritolo e [redacted] chilogrammi di plastico) ad alto potenziale è stato trovato dai carabinieri di Brescia nel bagagliaio di una «128» targata B[redacted]o, sulla quale viaggiavano due aderenti a una organizzazione extraparlamentare di destra, Giorgio Spedini e «Kim» Borromeo. I due sono stati arrestati.

Quest'ultimo è stato coinvolto nell'attentato alla sede del psi [redacted] Brescia e in altri fatti accaduti a Milano. [redacted] bagagliaio dell'auto, nascosti sotto alcune valigie, gli inquirenti hanno trovato un milione [redacted] di lire in banconote da diecimila lire; altri quattro milioni [redacted] lire, sempre in banconote da diecimila lire, [redacted] stati trovati [redacted] militari sotto il tappetino [redacted] dello stesso bagagliaio. Addosso allo Spedini [redacted] stata trovata una tessera [redacted] «Giovane Italia».

La «128» è stata bloccata, dopo [redacted] inseguimento, da una pattuglia di carabinieri, alle 12,15 di oggi a pochi chilometri di dist[redacted] bivio di Sonico, nella valle Camonica. L'auto aveva insospettito i carabinieri [redacted]lla pattuglia in quanto aveva superato poco prima il bivio a forte velocità.

Gli inquirenti stanno attualmente cercando un pulmino di colore bianco, targato Genova, che quasi contempora[redacted] al sequestro della «128» è stato segnalato alla tenenza [redacted] Breno perché [redacted]rato [redacted] il rosso al semaforo di Pisogne, una località a circa trenta chilometri di distanza da Sonico.

Gli investigatori sono convinti di un collegamento fra i due episodi, anche perché il pulmino è stato successivamente segnalato [redacted] Sondrio, ma fino [redacted] questo momento, malgrado le intense indagini dei carabinieri [redacted] legione di Brescia, [redacted] stanno impiegando nelle ricerche tutte le pattuglie in auto, il pulmino [redacted] stato ancora rintracciato [redacted]. Nel tardo pomeriggio un ufficiale e un sottufficiale dei carabinieri [redacted] partiti per Genova.

Che disse la tedesca sul caso Calabresi

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] marzo.

(m. l.) *«Li ha fatti fessi un'altra volta»:* così disse Gudrun Kiess Mardou [redacted] supertestes Luigina Ginepro, alludendo ai magistrati che poco prima l'avevano interrogata a proposito dell'assassinio del commissario capo Luigi [redacted] Calabresi. La frase è stata registrata [redacted] «microspia» con la quale la supertestes si recò all'appuntamento con la tedesca.

Il giudice istruttore Patrone ha rinviato a lunedì l'interrogatorio delle due detenute, che con [redacted] «supertestes» avrebbero raccolto parte delle confidenze della Gudrun. S[redacted] al magistrato si è presentato l'avv. Dean, difensore di Gianni Nardi. Il legale ha preannunciato una istanza tendente a portare a Milano anche il procedimento per detenzione [redacted] armi.

(Segue da pagina 15)

E' morta cristianamente
Maria Allorio Lebole
Pregano per la sua anima cara, e la ricordano, il figlio Enrico con la moglie Fiammetta Accadi e coi figli Carlo, Elena e Maria; la figlia Carla col marito Egidio Villa e col figlio Paolo, la cognata Ida Allorio; tutti i congiunti. La sepoltura avrà luogo lunedì 11 marzo alle ore 15,30 muovendo dall'Ospedale Maggiore di Vercelli. Non si desiderano fiori.
— Vercelli, 9 marzo 1974.

Vittoria e Carla col Enrico ricordano con infinito rimpianto la cara
Maria Allorio Lebole
gli amici vercellesi: Teresa Borroldo, Paolo Terzani, Giuseppina, Francesco Costa, Cristina, Carlo Luca, Nina Tarello, Clemy, Attilio Rampero, Renata, Renato Rampero, Giorgio, Mariachiara Rampero, Giorgina, Mario Vigliani, Federica Garbasso, Teresa Ciocca, Paola Aimonni, Lilly Accatino Eusebio Lucca, Alice Cossano, Rossana Coppa, Elena Perretti, Nicolina Zabiona, Lidia Clerico, Anna Maria Crivelli.
— Vercelli, 10 marzo 1974.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Comba in Cottino
Lo piangono il marito Lino coi figli Aldo e Anna, il fratello Edo, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione ore 14 di lunedì 11 corrente in via Tirreno 165, funerali ore 15 in Borgo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1974.

Le famiglie Pellone e Ghisoglio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara LUISA.

Partecipano al dolore di Edo gli amici: Tina e Giorgio Bazzolo, Rina e Dino Cavallo, Luigi Ligotti e famiglia, Chilla e Roberto Belmonte.

Ernesto Bellonio e figlia partecipano commossi al cordoglio dei famigliari.

I Condomini di Via Tirreno 165 partecipano al dolore della famiglia Cottino.

Ex-compagni del Liceo Russell e Amici partecipano al dolore di Aldo per la perdita della cara MAMMA.

Franco, Renzo, Adriano Ziglioli e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Comba e Cottino.

Cristianamente è mancata
Carolina Bertoglio n. Guglielmone
Lo annunciano il marito Alfredo, i figli Gino col marito Arturo Bertoglio, Dante colla moglie Maria Oliveira, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 9 marzo 1974.

Carla, Paolo e [redacted] piangono la loro nonna LINA.

I nipoti Mariavela ed Emanuele partecipano commossi al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Angelo Crucia
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta, le figlie, generi, nipoti. Si ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore della famiglia.
— Torino, 7 marzo 1974.

Partecipano al dolore della famiglia il Personale dello Studio di consulenza tributaria di via Cernaia 34.

Il rag. Piergiuseppe Garigio prende parte al dolore della famiglia Crucia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Martano nata Baltor
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Graziella, Giuseppe con la moglie Iole Corsi e famiglia, Helene con marito Angelo Rosa Bruschi e famiglia, nipoti, l'affezionata Regina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Gastaldi e all'infermiera Anna Vallani per le loro assidue cure.
— Torino, 7 marzo 1974.

Piangono con Ida la scomparsa del caro
Angelo Barrera
le sorelle Sandra col marito Alfredo Rovelli, i nipoti Adriana e Giuseppe Querla, Franca e Giorgio Medda.
— Torino, 9 marzo 1974.

Arturo e Maria Luisa Palmero partecipano addolorati al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
dott. Angelo Barrera
— Parigi, 9 marzo 1974.

E' serenamente mancata
Margherita Quaglia ved. Olivero
di anni 90
Ne danno il triste annuncio: il figlio Michelangelo con la moglie Maria Teresa e figli Valeria e Fabrizio, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi lunedì 11 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.
— Racconigi, 9 marzo 1974.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Vivarelli
Assistente ATM
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Evelia Filippetti, figlie, generi e nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15, parrocchia Santa Teresina. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1974.

Cristianamente è spirato
Gaetano De Michelis
Addolorati l'annunciano la moglie e figlio. I funerali in Moncalieri lunedì 11 alle ore 9 da corso Trieste 81.
— Moncalieri, 9 marzo 1974.

Gli zii Carla e Giorgio con Giorgio, Anna e Gigi, dolorosamente colpiti piangono il caro TANO.

E' mancata ai suoi cari
Angela Doglietti ved. Caretto
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni, con la moglie Aldina Travisoli, il nipote Aldo e parenti tutti. Funerali lunedì 11 corrente alle ore 10 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 9 marzo 1974.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Alasia [redacted] Dina
Ne danno annuncio con profondo dolore il marito, i parenti tutti e quanti la vollero bene. I funerali lunedì 11 alle ore 14,30 da corso Cosenza 7/47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa Berruti nata Fantini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, l'adorata figlioletta, suocero e parenti tutti.
— Torino, 6 marzo 1974.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
cav. Giacomo [redacted]
commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro estinto, di cuore ringraziano quanti con preghiere, fiori e scritti hanno preso viva parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Valo, ai reverendi Salesiani ed alle care suore Piccole Serve degli Ammalati. A tutti la più sentita riconoscenza. S. Messa di trigesima, 26 marzo ore 18, parrocchia Nuova Collegiata, Rivoli.
— Rivoli, 9 marzo 1974.

La famiglia del compianto
prof. Giuseppe Scaglia
ringrazia l'Accademia di Medicina, l'Ordine dei Medici di Torino, l'Ospedale San Luigi, i medici dell'Ospedale Gradenigo, i colleghi, gli amici e tutti quanti hanno preso parte al grave lutto. Trigesima S. Annunziata via Po 45, 1 aprile ore 18.
— Torino, 10 marzo 1974.

Fratelli Coppa e famiglie ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Clementina Barbero ved. Coppa
— Valenza, 9 marzo 1974.

Il figlio ed i famigliari ringraziano quanti, amici e conoscenti, hanno voluto partecipare al loro cordoglio per la scomparsa di
Carmela Pacifico
— Torino, 9 marzo 1974.

La famiglia Francone ringraziano per la partecipazione al cordoglio al loro caro estinto RAFFAELE.
— Torino, 8 marzo 1974.

ANNIVERSARI

1951
Antonio Arneodo
1957
Teresa Martino ved. Arneodo
1958
Magno Arneodo
con tanta tristezza ed infinito affetto la sorella Rina sempre li ricorda.
— Torino, 10 marzo 1974.

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di
Ugo Fedeli
Ne ricordano con gratitudine e rimpianto la esemplare testimonianza umana e civile, la sacra opera di studioso, di animatore, di militante antifascista, i compagni di lavoro della Olivetti: Ludovico Zorzi, Flavio Bellisario, Adriano Bellone, Gino Giorda, Giovanni Pallaveri.
— Ivrea, 10 marzo 1974.

1971 1974
Melba Borello in Masserano
Il marito e i suoi cari la ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia di corso Agnelli, Settimo Torinese alle 8,30 venerdì 15 marzo 1974.
— Settimo Torinese, 5 marzo 1974.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Cesare Ariotto
nipoti, cognati, parenti, amici lo ricordano con affettuoso rimpianto. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi martedì 12 marzo alle ore 8.
— Torino, 10 marzo 1974.

Nel primo triste anniversario della dipartita
Lamberto Chignoli
vive indimenticabile nel cuore della sua Graziella e di tutti i suoi cari, che ne ricordano con accorato, perenne rimpianto le doti di capacità e di umanità. S. Messa 11 marzo ore 18,10 chiesa S. Gioacchino.
— Torino, 10 marzo 1974.

Terzo anniversario
Sorella e cognato ricordano con rimpianto
dott. Silvio Bericetto
Messa venerdì 15 marzo ore 10 Santuario della Consolata a Borgaro ore 18,30.
— Borgaro, 9 marzo 1974.

1969 1974
[redacted] Vecchietti ved. Marucco
1946 1974
Pietro Marucco
Sempre devotamente ricordati.

1974 1974
notaio Tommaso Ferreri
1971 1974
Maria Ferreri Andreis
sono sempre nel cuore dei loro amatissimi figli. S. Messa giovedì 14 ore 18,45 Chiesa San Giuseppe.

1973 1974
Domenica [redacted] n. Poccafassi
sempre affettuosamente ricordata. Messa Parrocchia San Giacomo 16 marzo 1974 ore 18.

Nel primo anniversario
Annibale Gavello
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa: Torino 13 marzo ore 18 chiesa S. Domenico; Fubine d'Asti 16 marzo ore 10 e 5 maggio ore 11.
— Torino, 10 marzo 1974.

Nel triste sesto anniversario, con profonda nostalgia e l'amore di sempre, i suoi cari ricordano
Antida Regge
Santa Messa 13 marzo ore 7.30 in Parrocchia.
— Torino, 10 marzo 1974.

La S. Messa di Trigesima in suffragio di
Vittoria Gastaldi
verrà celebrata giovedì 14 marzo alle ore 11 nella Parrocchia di S. Barbara (via Assarotti).
— Torino, 10 marzo 1974.

1973 1974
Ci mancano tanto i suoi cari
Lucia Zannone Cuniberti
S. Messa 11 marzo Parrocchia S. Martini ore 18.

1973 1974
cav. Angelo Beltramo
Con affetto e rimpianto infinito i suoi cari lo ricordano. S. Messa lunedì 11 marzo ore 8,30 parrocchia S. Bernardino.

1972 1974
cav. Carlo Salvaneschi
Lo ricordano con immutato amore, infinito rimpianto la moglie Lucrezia, la sorella Maria, parenti, amici.
— Torino, 10 marzo 1974.

Nel Decimo Anniversario [redacted] morte di
[redacted] Tarrono
moglie e figlio lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 marzo 1974.

Giovanni Tuberga
Maresciallo Finanza
Eri per me vita, proteggi dal Cielo chi in terra ti ama.
— San Gillio, 10 marzo 1974.

Angela [redacted] Ermenegildo [redacted] Caroli
sempre vivi nel ricordo e nella preghiera dei loro cari.
— Torino, 10 marzo 1974.

Paola e Daniele Lucco Borlera
Maria ricorda con immenso rimpianto i suoi adorati mamma e papà.
— Torino, 13 marzo 1974.

1973 1974
Adriano Occhini
vivi indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 14 marzo ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.

1964 1974
cav. Mario Muratori
Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari. Santa Messa 11 marzo ore 9, Parrocchia San Giovanni Bosco.

Settimo anniversario
Bruno Magnetti
mamma e papà ricordano con infinito amore.
— Torino, 10 marzo 1974.

1960 1974
comm. col. Dino Seri
Con infinito rimpianto la famiglia lo ricorda. Messa 11 marzo ore 11 S. Anna.

Margherita Chiarlo Vizio
Sempre nel nostro cuore. Messa 11 [redacted] ore 18,30 chiesa Natale, via Lagrange.
— Torino, 10 marzo 1974.

10-3-1964 10-3-1974
Annibale Chiavazza
Con immutato affetto la moglie lo ricorda.

Quinto anniversario
Metilde Rapetti Mascherpa
Sempre ricordata dai suoi cari.
— Torino, 11 marzo 1974.

1969 1974
Riccardo Cane
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

urgentissimi

DITTA cerca per ufficio commerciale stenodattilografa esperta ufficio, conoscenza inglese francese. Telefonare 266.972 - 266.808, orario ufficio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via S. Vincenzo 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 4700 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 600, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600, Rubriche 15, 16 e 17, L. 3000. Avvisi urgenti, data fissa o evvisi il doppio. Necrol urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera». Esclusione le «Domande lavoro-impiego» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» di domenica. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e d'inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e nessuna risposta se anticipata o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTEREI mobili ufficio, bilancia automatica kg 100-150, scaffalature ferro-metallo, banco vendita, bobinatrice filo rame, sollevatore kg 500-700. Telefonare 840.637.
PER cessazione attività di confezione cedo macchinari vendesi attrezzatura completa. Telefonare 290.238, 250.184.
VENDO (realizzo) totali d'occasione per cessazione attività. Telefonare 845.987, via Monastir 12, pagamento contanti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti: esaminiamo ogni Vostra necessità. La:
FINANZIARIA FID.
Sede Centrale, via Cernaia 18, è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi, case. Finanziaria Fid., via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.814 - 530.443.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI con incasso immediato su auto portando libretto circolazione, su appartamenti anche seconda ipoteca portando atto acquisto, prestiti sulla fiducia portando foglio stipendio o documenti reddito. Rimborso massimo entro 60 mesi.
FINCOTEX
corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja), tel. 760.203 - 775.836; via Duchi 5 (presso stazione Porta Nuova), tel. 549.071 - 549.015.
A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO è la Società specializzata in finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore.
FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), tel. 472.180 - 472.181.
A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai impiegati commercianti pratiche semplici con riservatezza.
F.I.P.A.T.
c.Garibaldi 35, tel. 518.240, 538.622.
A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari impiegati a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.
FI.SE.T. S.p.A.
p. Statuto 10, tel. 539.170, 548.827.
A.A.A. MUTUI ipotecari finanziamenti acquisto alloggio tasso 8% 9% annuo visite domiciliari Piemonte Liguria Lombardia, prestiti fiduciari 24 mesi. Tel. 697.579, via Madama Cristina 74. Cercansi procacciatori.
ACCORDIAMO entro 60 ore prestiti sulla fiducia, mutui ipotecari. Finanziaria Nord, v. S. Teresa 23, tel. 519.026.
AFFARISSIMO 30 milioni crediti giudiziari, avanzate concordato, incassi rapidi 1974 più rateizzazione 40% annua reddito 3%, cede Schirò Alemaglo, via Cardoro 119, Catania.
ATTENZIONE! Non perdete tempo. Noi Vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 683.982 - 653.512.
FACILISSIMO! A tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti. Via D. Bertolotti 7, telefono 547.410.
CEDO avviata lavanderia acqua e macchinari. Telefonare 480.749.
CEDO lavasecco attrezzato ottimo incasso causa maternità 3 milioni trattabile zona Vanchiglia. Telefonare 342.819, 240.420.
METALLIZZAZIONE materie plastiche impianto completo seminuovo vendesi. Telefonare 958.0943 - 958.0110.

ISTITUTO Finanziario Italiano rapidi prestiti operai ed impiegati, corso Massimo d'Azeglio 26, telefoni 683.468 - 650.7142.
MUTUI ipotecari anche secondo o terzo ipoteca concediamo a tutti presentando documenti proprietà. Nessuna formalità e incasso immediato. Finanziaria Fid, sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.814, 530.443.
PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, valendo anche a domicilio. Telefonare 533.067.
RISERVATAMENTE e subito prestiti ad operai, impiegati, artigiani, commercianti. Finduomo, via XX Settembre 51, telefono 532.523.
TELEFONANDO 801.372, ore pasti, potrete risolvere il Vostro problema di finanziamento.
ZENITH accorda prestiti minimi interessi operai impiegati e su alloggi anche ipotecati. Corso Vinzaglio 2, telefoni 533.643 - 519.857.

3 Aziende, negozi

AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali, negozi. Assicuriamo massima rapidità garantita. Pesenu 684.180.
AVVIATO studio medico dentistico centrale reddito elevato dimostrabile cedesi. Scrivere: «Publikompass 8544 — 10100 Torino».
CEDESI bar supermalcolico zona Vanchiglia con alloggio annesso utile mensile 800 mila nette. Telefonare 768.931.
EDICOLA ottima posizione e reddito cedesi privatamente. Telefonare 777.450, ore pasti.
GOMMISTA cede avviato negozio completo attrezzatura Barriera Milano. Telefonare, ore ufficio, 553.000.
TABACCHERIA cartoleria profumeria levato 1.400.000, utile mensile 900 mila. Vende 21 milioni 500 mila Molla, 311.050.

4 Terreni

COSTA Smeralda Porto Rotondo terreni urbanizzati progetti approvati panoramicissimi vari e dimensioni da 3000 mq. Edilinductoria SpA, piazza Sant'Anastasia 3, Roma 06/6786742.
MOBILIFICIO cerca terreno per esposizione in Torino e cintura su strada di grande traffico. Telefonare 372.012.
TERRENO edificabile in Pietra Ligure mq 9000 circa, ottima posizione e facile accessibilità, vendesi. Richiedere informazioni scrivendo a: «Publikompass 11 — 16121 Genova».
TERRENO mq 3000 progetto approvato capannone mq 1000 comune Leini vendesi 9 milioni. Telefonare 471.642.
TERRENO Riviera Adriatica 15 km dal mare mq 140.000 progettazione consentita per villette Vercera vendo. Telefonare 317.802.
TERRENO vendo adatto per scampagnate 2000 mq acqua luce 2 milioni volendo si può fare la casa. Telefonare 31.206 Rivarolo Canavese.
VENDESI Tenna e Bruino terreni industriali progetti approvati. Telefonare 907.372.
VENDO terreno agricolo mq 11 mila circa frazione Baldissero presso Lanzo Chivasso. Telefonare 614.181 - 617.495.
VERZERA acquisto vende immobili progetto valutazioni i Veuri terreni. Via Carlo Alberto 41.

5 Locali e negozi

domande

IMPORTANTE concessionaria automobili nazionali e d'importazione cerca urgentemente in affitto 6000-1000 mq in locali adatti officine carrozzeria magazzini o uffici e possibilmente con salone d'esposizione in zona sud-occidentale di Torino città. Scrivere: «Publikompass 491 — 10100 Torino».

offerte

A L. 2.400.000, locale adatto ufficio o studio, libero, cedesi, in via Tempio Pausania 6 angolo Corso Siracusa. Gebelli 3367.
AFFITTASI quattro camere servizi primo piano esclusivamente uso ufficio casa nuova costruzione zona San Donato. Scrivere: «Publikompass 8500 — 10100 Torino».
AFFITTASI uso ufficio centralissimo locale circa 48 mq. Telefonare 555.008 ore ufficio.
AFFITTO vendo seminterrato 80 mq circa pavimentato luminoso servizi Borgo Leone adatto piccolo laboratorio magazzino immobiliare Alta, telefono 687.402.
CAPANNONE affittasi uso deposito mq 300 completo uffici in Nichelino, via Torino, libero subito. Telefonare 820.884.
CAPANNONE industriale in Torino mq 700 coperti su mq 1900 Vercera vende. Scrivere: «Publikompass 410 — 10100 Torino».
CORSO Fr. Eugenio, affittasi ufficio mq 90, libero subito, primo piano. Gebelli. Via Mercantini 5.
GRANDI negozi con annessi sottonegozi zona Mirafiori adiacenti importante istituto bancario particolarmente adatti per esposizione e grandi abbigliamento, istituti lavori previsto per luglio '74 vendesi. Per informazioni e visite ufficio vendita in loco via Nichelino 8, telefono 618.774.
IN edificio di prestigio su corso Unione Sovietica vendesi o affittasi grandi negozi con ampliamenti sottonegozi particolarmente adatti per esposizione e generi abbigliamento. Per informazioni e visite ufficio vendita in loco via Nichelino 8, aperto anche giorni festivi, telefono 618.774.

MIRAFIORI
100 m. da via Onorato Vigliani ampio locale laboratorio o magazzino, mq 1200 piano seminterrato, mq 580 piano terreno. Facilità manovra automezzi, ampio parcheggio di 2100 mq, 252 milioni. Per visite telefonare (p) 577.066.
VALGESTA ampi locali su 2 piani uso magazzino laboratorio zona centrale, via Bagetti 21, mq 500 circa vendonsi. Telefono 540.123.
VALGESTA ampi locali uso magazzino mq 150 vendonsi o affittansi via Sanremo 3 angolo corso Cosenza. Visite ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO posto custode giardiniere con patente (B) accompagnato famigliare 5. Telefonare 780.1894.

CUOCA praticissima offresi periodo pasquale piccolo albergo hotel o ristorante. Telefonare 379.469, ore pasti.
GIARDINIERE piemontese offresi ore libere manutenzioni giardini. Scrivere: «Publikompass 8481 — 10100 Torino».
GIARDINIERE pratico offresi. Telefonare, ore pasti, al 625.890.
GIOVANE (Renno) offresi come commesso o disc-jockey per negozio musica dischi o per qualsiasi altro lavoro. Telefonare 555.195.
INFERMIERA generica referenziata offresi ammalati o persone anziane notturno e diurni. Telefonare 549.306.
OFFRESI ragazza volenterosa qualsiasi lavoro, anni 19. Telefonare 570.931.
RAGAZZO 17enne bella presenza offresi come fattorino apprendista odontotecnico o altro. Telefonare 472.383.
SIGNORA piemontese sola cerca custodia portineria in Torino referente. Scrivere: «Publikompass 8524 — 10100 Torino».
SIGNORA referenziata offresi quattro ore mattino lavoro casalingo. Telefonare 656.581.
21ENNE militesente patente C offresi fattorino, magazziniere o altro esclusa vendita. Telefonare 730.160.
30ENNE autista con patente D offresi subito a privato o ditta seria. Telefonare 658.581.

commessi, baristi

GIOVANE ragazzo cerca lavoro come barista. Telefonare 659.309, dalle ore 8 alle 15.

impiegati

DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 734.825.
IMPIEGATA 22enne offresi per studio medico già pratica, massima serietà. Telefonare 631.795.
INSEGNANTE cerca impiego mezza giornata presso studio medico. Telefonare 773.810, ore 15-18.
OFFRESI dattilografa licenza primo impiego, libero subito. Telefonare 291.120.
OPERATORE (Ibm 5/3) primo impiego militeesente offresi. Telefonare 667.430.
SIGNORA cerca occupazione come segretaria dattilografa nei impiegata. Telefonare 364.965.
19ENNE maturità artistica libero militare cerca lavoro adeguato. Telefonare 732.367, ore 9-10.
20ENNE dattilografa impiegatarubbati. Telefonare 747.004.
37ENNE esperienza ultradecennale lavori ufficio offresi. Telefonare 541.632.

tecnici

TECNICO riparatore apparecchiature elettroniche, esperienza telescrivente industriali, offresi. Scrivere: «Publikompass 8479 — 10100 Torino».

dirigenti

INGEGNERE chimico 36enne 7 anni esperienza settore produttivo industria chimica inorganiche esaminerebbe proposte anche assistenza tecnica clienti, nessuna preclusione di sede. Scrivere: «Publikompass 3 — 16121 Genova».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.
SIGNORINE 15-17enni cerchiamo urgentemente da addestrare con corso teorico pratico ed impiegare come perforatrici. Telefonare 548.961.
A.A. MAGAZZINIERE volenteroso volonteroso cercasi. Presentarsi drogheria Vigliani, via Palestrina 28.
A. ASSUMO donna o ragazza tuttofare fissa o giornata per piccola famiglia serietà buon stipendio zona Valsalice. Telefonare 683.473.
ADDETTI macchine, operai generici, rettificatori interni esterni, operatori macchine utensili, collaudatori, assume primaria azienda costruttrice ingranaggi. Presentarsi: C.G.T., via Cuniana 14 - Cascina Vica.
AGGIUSTATORE meccanico per laboratorio esperienza su macchine utensili speciali. Richiedesi buona preparazione professionale e militesente. Offresi ottimo trattamento. Manoscrivere: Casella Postale 377 — 10100 Torino.
AGGIUSTATORE stampi pressofusione e plastica veramente capace assumerci responsabilità piccola officina cercasi. Telefonare 546.255.
AGGIUSTATORI al banco anche specializzati montaggio e montaggio macchinari vari non di precisione ottima paga. Telefonare 786.333.
AGGIUSTATORI e/o congegnatori meccanici specializzati in attrezzature macchinari ed impianti cerca importante industria alimentare in Torino. Età max 35-40 anni. Offresi buona retribuzione adeguata alle reali capacità. Indirizzare curriculum e pretese: «Publikompass 8384 — 10100 Torino» o telefonare al 480.844 Ufficio Personale.
ALESUARISTI quarto livello cerca importante gruppo industriale. Telefonare tutti i giorni lavorativi, ore ufficio, numero 27.92 interno 202.
ASSUMIAMO carrellista saldatori (tipo cantiere) prima categoria, apprendisti, operaio generico. Telefonare 958.7648 Dior.
ASSUMIAMO saldatori particolari (livelli categoria ditta turnista). Presentarsi: Piemonte Meccanica, v. Cuneo 22 - Torino, ore 16-18.
ASSUMIAMO operai presso montaggi elettronici tecnici esperti elettromeccanici. Scrivere CP 100 17031 Albenga.
ASSUMONSI operai e manovali massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 617.048.
ALBERGO rifugio montagna assume aiuto cucina. Telefonare 0122/7015.
ALESUARISTA San Rocco pratico stampi metalli cercasi. Telefonare 346.251.
AZIENDA meccanica rilevabili auto barra valle Susa km 25 da Torino ricerca il seguente personale: n. 1 capo officina per montaggi e particolari di serie (pratico tempi e metodi, spese avanzamento del lavoro, organizzazione della produzione e conduzione del personale); n. 2 capi reparto presse o macchine automatiche; n. 1 collaudatore di linea; n. 1 collaudatore materiale materiale in arrivo e controllo qualità; n. 1 disegnatore attrezzista; n. 1 giovane magazziniere. Scrivere: «Publikompass 518 — 10100 Torino».
AZIENDA ricerca abile aggiustatore meccanico con buona conoscenza impianti tecnici per incarico di assistenza clienti. Richiedesi età 25-40 anni, disponibilità piccoli viaggi. Offresi buon trattamento. Manoscrivere: Casella Postale 377 — 10100 Torino.

AZIENDA assume subito minimo patente C per consegne clientela Piemonte. Telefonare 670.175.
AZIENDA zona piazza Rivoli assume tornitori quarta categoria di provata capacità ed esperienza. Si richiede puntualità. Telefonare 740.486, 771.003.
CAMA assume carpentieri montatori aiutanti manovali. Telefonare 780.356 - 780.9850.
CARROZZERIA Bertone S.p.A. assume per i reparti assemblaggio scocche degli stabilimenti di Grugliasco (Torino) e di Mappano (Caselle-Torinese) revisionatori scocche plagale, saldatori, addetti ponderatori, personale generico per lavori semplici di assemblaggio e montaggio. Retribuzione di sicuro interesse e possibilità di miglioramento professionale. Coloro che sono interessati dalla presente, sono invitati a presentarsi nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 11, e dalle ore 17 alle ore 18,30 (sabato dalle ore 8,30 alle ore 11) presso i nostri uffici assunzione di: Stabilimento di Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, Grugliasco (servizio filobus della Torino-Rivoli con partenza da piazza Statuto); Stabilimento di Mappano-Caselle (servizio pullman Sati con partenza da piazza XVIII Dicembre, Porta Susa).
CENTRO cercasi tuttofare orario 10-19 esclusa pulizia. Telefonare 388.250.
CERCASI elettricisti e fresatori officina attrezzatura. Telefono 696.3336.
CERCASI cablatore elettrico elettromeccanico esperto militare assoluto possibilità carriera. Telefonare 441.150.
CERCASI cuoca veramente qualificata da famiglia signorile ottimo trattamento economico. Scrivere precisando dati occupati, referenze, generalità, a: «Publikompass 8490 — 10100 Torino».
CERCASI fresatore attrezzista prima seconda categoria militeesente zona Rivoli. Telefonare 958.0215.
CERCASI operaio saldatore generico officina meccanica Ferrando, via Quino 160 - Torino.
CERCASI personale per magazzino materiale elettrico. Telefonare 553.656.
CERCASI seria possibilmente e pratica tuttofare e apprendista laboratorio zona Mirafiori. Telefonare 619.1038, via Onorato Vigliani 23/9.
CERCASI (nettivo) a ore seconda categoria. AUM, via San Secondo 92, Torino.

FALEGNAMI e operai generici 23-35 anni per lavorazione modelli in resine (liberi subito cercansi). Scrivere: «Publikompass 8490 — 10100 Torino».
FAMIGLIA 2 adulti cerca tuttofare fissa referenziata molto via. Telefonare 547.851.
FATTORINO e apprendista, attivo, volenteroso, referenziato, libero subito, ricerca industria torinese. Scrivere: «Publikompass 499 — 10100 Torino».
FATTORINO 25-30 anni con patente C pratico città e disponibile per occupazione a tempo pieno cercasi. Presentarsi lunedì dopo ore 18 via San Marino 98.
FONDERIA nuova in conchiglia forno modernissimo cerca fonditore abile o disposto imparare. Presentarsi: v. Cesare Battisti 9 - Collegno.
FUOCHISTA meccanico patente secondo grado il ditta alimentare zona Moncalieri cerca, libero subito. Telefonare 642.758 - 644.631.
GENERICO (stagnamento cerca operai telegranisti capaci. Telefonare 347.070, 303.627.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica Borgata Lesna cerca fresatori prima seconda terza categoria. Telefonare 704.848.
IMPORTANTE azienda ricerca per magazzino operaio imballatore, aiuto magazziniere, età 24-40 anni, anche senza esperienza specifica, purché buon lavoratore. Manoscrivere: Casella Postale 377 — 10100 Torino.
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca capace montatore. Presentarsi via Stasia 43.
IMPRESA edile assume carpentieri aiutanti presso lavoro Torino, ottime paghe. Telefonare 338.51.
INDUSTRIA chimica ricerca operai terza categoria robusti, montieri divieto età 30-45 anni, retribuzione superiore. Telefonare 794.811.
INDUSTRIA conduttori gruppo cerca laboratori fassonisti lavorazione fine. Telefonare 010/396201 ore ufficio.
INDUSTRIA elettromeccanica zona Mirafiori cerca: a) operatore presse stampaggio lamiera; b) operai generici. Telefonare 340.371.
LABORATORIO camiceria cerca macchinista. Telefonare 341.310.

SOCIETA' immobiliare assume pensionati cultura pratici svolgere affari, presenza. Telefonare 745.010.
SOCIETA' importante nazionale cerca giovani meccanici aggiustatori per servizio assistenza clienti. Scrivere: «Publikompass 8417 — 10100 Torino».
TORNITORI seconda categoria cerca industria torneria automatica per lavori di precisione d'officina. Scrivere: «Publikompass 8336 — 10100 Torino».
TRAPANISTI e collaudatori meccanici ricerca industria metalmeccanica accordo già impiego. Telefonare 907.8207 - 987.8262.
TUTTOFARE fissa referenziata mediata pratica assistenza cercasi per signora. Telefonare 740.686.
20-25 ANNI conoscenze meccaniche, volenteroso, serio, da avviare ad attività cambi formati su linee produzione, ditta alimentare zona Moncalieri cerca, libero subito. Telefonare 642.758 - 644.631.

commessi, baristi

ASSUMIAMO volenterosa apprendista commessa scelti-diciottenne. Presentarsi lunedì ore 11-12. Lo Pioppo, via Saluzzo 11/d.
BARISTA o apprendista cercasi orario normale escluso festivi. Telefonare 484.719.
CERCASI barista pratico. Telefonare 512.057.
MOBILIFICIO cerca commessa con esperienza. Telefonare 883.729.

impiegati

A.A.A.A. L'IMMOBILIARE cerca funzionari di vendita ambosessi, seri, intraprendenti, auto propria. Preferibile esperienza nel settore, diploma o laurea. Si offre inquadramento sindacale categoria B, rimborso spese, incentivi, provvigioni, possibilità di brillante carriera in ambiente dinamico e stimolante. Gli interessati si presentino durante l'orario d'ufficio a L'Immobiliare, corso Re Umberto 56, Torino.
A. STUDIO tecnico cerca disegnatore o lucidatrice possibilmente pratico impianti termici. Presentarsi corso Casale 296 bis.

AZIENDA americana in grande espansione in Italia dovendo aprire nuove filiali ricerca elementi maschili e femminili per formazioni quadri dirigenziali ufficio di Torino. L'offerta interessa persone immediatamente libere o anche momentaneamente in parte occupate come insegnanti maestre d'asilo, impiegati, dipendenti statali residenti nella provincia. I dirigenti incaricati daranno ampie informazioni nella sede dell'appuntamento concordato telefonicamente. Requisiti indispensabili titolo di studio superiore, referenze controllabili, età 22-45 anni. Telefonare 790.364.
AZIENDA alimentare leader prodotti largo consumo cerca venditori portaporta nella provincia per Torino, Asti, Alessandria, Vercelli e Novara. Ottimo trattamento economico. Telefonare 011/724864, oppure scrivere: «Publikompass 508 — 10100 Torino». Oppure presentarsi via Villafranca Piemonte 7, Torino, ore 10-12.
AZIENDA costruttrice ingranaggi assume giovani periti industriali per avviamento in attività tecniche di officina. Presentarsi: CGT, via Cuniana 14, Cascina Vica.
AZIENDA di notevole dimensione e di prestigio nel suo settore sta realizzando un programma di immediata espansione. Ricerca uomini e donne con cultura media superiore che vogliono conseguire una nuova specializzazione, in uno dei più importanti settori della diffusione. E' stato programmato un trattamento economico di sicuro interesse che mette in condizione sin dal periodo di prova di percepire più di lire 210 mila mensili. La direzione intende contattare solo elementi liberi immediatamente e darà solo in fase di colloquio ulteriori ragguagli. Telefonare 553.461 lunedì ore ufficio.
AZIENDA importanza nazionale assumerebbe per filiale Torino 2 giovani 21-30enni liberi servizio militare da inserire stabilmente quali impiegati alle vendite presso grandi magazzini locali. Richiedonsi attitudini, contatto con pubblico, buona presenza, cultura, serietà, autopropria. Offronsi: corso qualificazione, assunzione sindacale, stipendio fisso 170 mila, provvigioni, rimborso spese, buona possibilità carriera presso società provata serietà. Presentarsi martedì 12 ore 10-12 15-19 Cesare Battisti 3, negozio Eine Passag.
AZIENDA materie plastiche cerca ragioniere o impiegato di concetto per contabilità, corrispondenza. Presentarsi via Plana n. 12 (piazza Campanella).
AZIENDA operante nel settore della distribuzione cerca per la sede di Torino un programmatore con 1-2 anni di esperienza sul linguaggio RPG II a dischi magnetici, età 20-25 anni. Inviare curriculum a: «Publikompass 8458 — 10100 Torino».
AZIENDA periferia Rivoli assume stenodattilografa contabile libera subito. Dettagliare referenze, pretese a: «Publikompass 5089 — 10100 Torino».
AZIENDA zona Mirafiori cerca giovane laureato Economia e Commercio militesente. Offresi buona retribuzione e concrete possibilità di carriera. Scrivere: «Publikompass 551 — 10100 Torino».
CENTRO giovanile torinese cerca urgentemente segretaria da lunedì a giovedì ore 18-20. Telefonare 751.585 ore pasti.
CERCASI ragioniere contabile pratica libri paga, eventuale mezza giornata, et ragioniere primo impiego. Scrivere: «Publikompass 5072 — 10100 Torino».

CERCHIAMO
ambosessi da addestrare con corso teorico-pratico su apparecchiature Ibm e da inserire quali programmatori, perforatori e dattilografe su macchine a lettura ottica. Telefonare S.G.T.C. 548.981.
CLUB sportivo femminile assume assistente addetta pubbliche relazioni, indispensabile buona presenza, innata cortesia, forte comunicativa, lavoro vario, interessante. Ottima retribuzione basata su effettive capacità. Telefonare 372.221.
CORRISPONDENTE tedesco cerca per proprio ufficio commerciale industria Settimo Torinese. Scrivere: «Publikompass 3074 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA primo impiego cerca azienda metalmeccanica Settimo Torinese. Telefonare 540.032, ore ufficio.
DISEGNATORE con quinquennale esperienza nel settore della lavorazione della lamiera e/o stampi, cercasi. Costituisce titolo preferenziale diploma di perito meccanico. Manoscrivere: Aspira, via S. Marino 84, Torino.
ESPERTO elettronico giovane dinamico profonda perfetta conoscenza francese assume subito importante società per settore commerciale contatto agenti et clienti dopo corso preparatorio. Manoscrivere con ampio curriculum e referenze a: «Publikompass 8534 — 10100 Torino».
GEOMETRA con esperienza assistenza cantieri e lavori manutenzione fabbricati, 24-30 anni, cerca grande azienda industriale. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 404 — 10100 Torino».
GIOVANE impiegata veloce dattilografa preferibilmente pratica paghe e contributi non primo impiego libera subito cerca importante ditta. Manoscrivere modi occupati, età, stato famiglia a: «Publikompass 554 — 10100 Torino».
GIOVANE stenodattilo veloce pratica lavori ufficio commerciale, madrelingua lingua francese inglese cercasi urgentemente ditta Str., corso Susa 9, Castello, telefono 967.8573. Presentarsi sabato 16 c.m. ore 9-11.
GRANDE complesso industriale italiano per il potenziamento di un settore aziendale cerca personale maschile o femminile, età 20/40, diploma o cultura equivalente, maturità, disponibilità immediata. Le comunicazioni verrà fissato telefonando al 333.882 e 333.936.
IMPIEGATA autonoma cerca seria ditta vari lavori ufficio, retribuzione adeguata capacità. Manoscrivere a: «Publikompass 8535 — 10100 Torino».
IMPIEGATA massimo 20enne buona conoscenza inglese dattilografia assume industria zona Mirafiori. Telefonare 311.142.
IMPIEGATO-a con effettiva esperienza ufficio personale e mansioni cerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum e pretese a: «Publikompass 555 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume per il proprio servizio impianti, geometra con provata esperienza, cui affidare compiti d'impostazione e progettazione lavori nel campo edilizio e delle carpenterie in genere. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 549 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale cerca contabile esperienza partita doppia libri giornale. Presentarsi: Vallero, via Bardonecchia 190, Torino.
IMPORTANTE club sportivo assume insegnante nuoto diplomata, esperienza. Telefonare 547.828.
IMPORTANTE per sviluppare la zona del Piemonte cerchiamo personale di ambo i sessi per la formazione di venditori diretto se avete delle inclinazioni per il vostro avvenire presentatevi a Hotel Genio, Torino, corso Vittorio Emanuele 47 il giorno 11 marzo dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.
INDUSTRIA cerca elemento praticissimo contabilità per collaborare col titolare. Telefonare 753.958.

IMPORTANTE società cerca signorina esperta svolgere pratica lavori uffici amministrativi. Scrivere: «Publikompass 501 — 10100 Torino».
IMPORTANTE studio commercialista assumerebbe seria ottima stenodattilografa plurilingue esperienza lavori ufficio calligrafia specificare curriculum, adeguata buona retribuzione. Scrivere: «Publikompass 8390 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona S. Rita cerca impiegato esperto lavori ufficio. Scrivere G. Canale, via Tripoli 97 Torino. Riservatezza.
INGEGNERE o matematico esperto programmazione Fortran politecnico cerca [redacted] universitario. Telefono 542.256 ore ufficio.
MOBILIFICIO cerca impiegata pratica contabilità libera anche mezza giornata. Telefonare 883.729.

NOI
non siamo i soliti! Non offriamo né carriere, rapidissime né guadagni favolosi perché saranno i collaboratori a giudicare dopo una reale verifica. Non è nel nostro stile promettere ma mantenere! Gli interessati dovranno mettersi in contatto telefonico con noi lunedì ore ufficio, al seguente numero di Torino 512.271. I requisiti: buona cultura, età minima 22 anni, liberi da qualsiasi impegno.

PERSONA pratica ufficio cercasi paino-riporto. Scrivere: «Publikompass 8536 — 10100 Torino».
PRIMARIA industria metalmeccanica ricerca stampaggio lamiera assume esperto metodi et analisi tempi. Scrivere: «Publikompass 5085 — 10100 Torino».
PROGRAMMATORE linguaggio APS con esperienza, ricerca società appartenente a primario gruppo bancario. Scrivere: «Publikompass 548 — 10100 Torino».

QUESTA
inserzione si rivolge a elementi ambosessi, cultura medio-superiore, desiderosi di intraprendere un'attività decisamente moderna. Il nostro lavoro ha lo prerogativa di appagare tutta quella creatività e insoddisfazioni che si presentano durante la routine quotidiana, di garantire la massima espressione delle proprie capacità e di fare incontrare degli elevati guadagni in maniera nuova ed emozionante. Invitiamo le persone già occupate a non telefonare per non farci perdere del tempo, perché ci interessano persone veramente libere da qualsiasi impegno. Gli interessati dovranno telefonare, per fissare un appuntamento domani, orario ufficio, al seguente numero di Torino: 544.879.

RAGIONIERA giovane, dinamica, autonoma, capace tenuta contabilità generale fiscale e meccanizzata cercasi. Manoscrivere curriculum vitae et richieste ad Aveira sas, via San Marino 86.
RAGIONIERE esperienza generale ufficio ed amministrativo contabile assume stabile media ditta. Scrivere: «Publikompass 476 — 10100 Torino».
SE la vostra unica attività è di essere casalinghe e se aspirate a realizzare una maggiore autonomia economica e morale che vi permetta di appagare tutte le insoddisfazioni che la vita quotidiana costantemente vi procura, telefonateci lunedì ore ufficio al numero 544.033 di Torino perché forse riusciremo a eliminarvi inutili problemi. Note preferenziali: titolo di studio medio-superiore, presenza e autonomia decisionale.
SERIA società cerca aiuto contabile pratico contabilità generale. Telefonare 356.474.

SIGHT & SOUND
Il metodo audiovisivo più rapido e collaudato in 37 Stati. Corsi individuali di dattilo, steno, praticufficio, pratica amministrativa, Iva, inglese, italiano giornalistico. Scelta orario. Rassegna. Servizio gratuito presentazioni affinità aziende. Torino, via Vacca 16, telefoni 538.839 - 539.230.

SOCIETA' facente parte importante gruppo industriale nazionale seleziona per propri uffici Torino personale ambosessi. Domandi: diploma, età 22-35. Domande: stato civile preferenziale diploma maturità, presenza, età 22-35. Retribuzione iniziale 160-220 mila. Telefonare 304.815 per appuntamento esclusivamente lunedì.
SOCIETA' finanziaria cerca collaboratore con possibilità bancarie. Scrivere: «Publikompass 415 — 10100 Torino».
STUDIO professionale cerca dattilografa velocissima. Telefonare, ore ufficio, 546.927.
UFFICIO assicurazioni con sede in Avigliana cerca impiegata amministrativa residente Avigliana o comuni limitrofi. Telefonare 938.133 ore 10-12.
UFFICIO contabilità gestione importante azienda torinese ricerca impiegato con buona conoscenza tecniche contabilità industriale e controllo budgettario accurato preferibilmente in analoga azienda. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 511 — 10100 Torino».
ZONA Moncalieri piccola industria meccanica cerca giovane esperto per conduzione reparto fresatrici e torni. Scrivere: «Publikompass 5019 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI impiegato tecnico possibilmente pratico lavorazioni meccaniche per seguire lavorazioni esterne. Scrivere: «Publikompass 8512 — 10100 Torino».

dirigenti

INDUSTRIA Torino fabbricazione macchinario pesante ed impianti su commessa, nazionale ed estera, ricerca il dirigente divisione commerciale estero. E' richiesto laurea ingegneria con primaria esperienza, servizio tecnico o produzione settore analogo, seguita da altra tecnico - commerciale; lingua inglese fluente per persona congeniale all'incarico non ci saranno limiti e soddisfazioni professionali con congrua ottimale. A maggior riservatezza telefonare preferibilmente al 351.181 Marinaudi Società Selezione Personale.

8 Rappresentanti

DITTA con magazzino ufficio personale offresi come deposito e eventuale agenzia. Scrivere: «Publikompass 8378 — 10100 Torino».
INGEGNERE industriale con disponibilità locali in provincia di Caserta esaminerebbe proposte rappresentanze e assistenza tecnica clienti Italia centro meridionale. Scrivere: «Publikompass 5 — 16121 Genova».
STUDENTE libero 30-40 giorni per azione promozionale presso farmacie cercasi. Richiedesi esperienza anche minima di visite e rivenditori, disponibilità viaggiare tutta Italia, automezzo. Offresi retribuzione fissa, diaria e rimborso spese. Telefonare 882.477, 888.979 ore ufficio.

SOCIETA' operante su tutto il territorio nazionale seleziona per il Piemonte due funzionari e quattro rappresentanti disposti viaggiare su tutta la regione. Si chiedono per i funzionari: esperienza minimo quinquennale, maturità in un'azienda modernamente organizzata, disponibilità immediata, referenze. Per i quattro rappresentanti: esperienza biennale relativa alle vendite e alla visita periodica della clientela, disponibilità immediata, referenze. Offresi: inserimento in un'azienda in forte espansione con ampie possibilità di carriera e di guadagno, trattamento economico adeguato alle capacità dei candidati. Scrivere: Casella Cressa Pubblicità 717/Q - Bologna 40120.

9 Lavori a ore

domande

DIPLOMATA referenziata maggiorenne auto propria custodirebbe proprio altrui domicilio bimbi a giornata. Telefonare 300.173.
FATTORINO munito patente B tre o quattro ore al giorno offresi. Telefonare 742.515.
GIOVANE libero pomeriggio offresi. Scrivere: Palenzo D 305.0738 Fermo Posta Alfieri.
INFERMIERA assiste notte persone inferme o anziane. Telefonare 290.853.
INFERMIERA offresi assistenza diurna persone inferme esclusa domenica referenze controllabili. Telefonare 630.158.

offerte

CERCASI domestica ore zona Crimea. Scrivere: «Publikompass 8450 — 10100 Torino».
SIGNORE signorine desiderose aiutarsi maglieria in proprio macchina modernissima, scuola gratuita, assistenza lavoro. Caracci, via S. Quintino 4 bis.

11 Baby sitter

domande

INSEGNANTE offresi come baby-sitter o per studio medico dalle 8-13. Telefonare 669.143.
OFFRESI subito bambinaia qualificata per neonati massima serietà anche con contratto. Scrivere: «Publikompass 8521 — 10100 Torino».
SIGNORINA offresi bambinaia fissa o giornata. Telefonare 634.212.
STUDENTESSA brasiliana 25enne guarda bimbi da 1 a 5 anni offresi 3-4 ore preferibilmente al mattino. Telefonare 395.112.

offerte

BAMBINAIA cercasi esperta ottime trattamento. Telefonare 650.9137.

12 Scambi alla pari

SIGNORINA cerca famiglia due bambini disponendo già donna ore. Telefonare 303.411.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni corso Francia 341: 300 occasioni con risparmio dal 30 al 70%, senza privilegio, senza cambiali, piccolissimi anticipi, permute, garanzia per 6 mesi con diffusi Aut (aperto festivi).
A.A.A.A. SELAUTO: nell'occasione scegliete il meglio. Scegliete tra una delle occasioni «Selauto '74» selezione auto d'occasione, corso Trapani 115. Ingresso libero (aperto festivi).
A.A.A. ATTENZIONE: nel Vostro interesse prima di scegliere un'occasione visitate la nuovissima Selauto, selezione auto d'occasione con supercontrollo «Selauto '74». Ingresso libero: corso Trapani 116, telefono 239.018 (aperto festivi).
A.A.A. AUTORICAMBI, piazza Pepoli, telefono 761.843. Prova: Regata, Passat, Mini, A112. Consegne rapide. Usato: corso Svizzera 61, telefono 745.223: 1500 Giulia, 124, 128, Prinz 4L, 1000C, 125, Simca, R4, Fulvia GT, 850 coupé, 850 famigliare, 750 (aperto festivi).
A.A.A. NUOVE Fiat consegna 48 ore, rateazioni Sava, permute. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A.A. SELAUTO selezione auto d'occasione: se decidete sull'occasione acquistatevi che sia almeno una «Selauto '74» auto come nuove, Fiat Lancia Alfa Mini Simca, da 250 mila a 950 mila, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, inizio pagamento 3 mesi dopo prova. Ingresso libero. Corso Trapani 116 (aperto festivi).
A.A. ATTENZIONE vendiamo senza anticipo senza privilegio (rateazione 3% 30 mesi tutti) i tipi automobili nuove usate garantite. Concessionaria, corso Siracusa 35 angolo Monfalcone 141, telefono 395.127.
A.A. FIAT, piazza Carducci 169: 500, 127, 128, 124, 132, X1/9, Mini, Fulvia, Alfasud, Bmw e altre cento occasioni veramente senza anticipo.
A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 35 angolo Monfalcone 141, telefono 395.127. Ieri come oggi dispone numerosissime automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come volete (sempre aperto).
A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto al nuovo in arrivo. Autodecisioni compra-vendita automobili, c. Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefonare 283.092 anche festivi.
A. AUTOBENGASI, via Genova 203 (angolo via Corradini), occasioni Fiat Lancia Alfa Simca Innocenti selezionate vendiamo (ateonto senza anticipo).
ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 126, 850, A 112, Mini, 127, 124, 132, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello 2, telefono 658.001.
ALLA Sale, corso G. Cesare 302, telefono 283.776: ottime Record, Kadett, Ascona, Manta, Commodore GSE '73, A 112 '73, 124 Special '70 e '71, Ford GXL '73, R 6 '70, Simca 1000 '70, furgone Peugeot '71 Diesel, Volkswagen furgone '72.

ARCAR
Concessionaria Alfa Romeo, nella nuova sede di corso Trieste 19 (traduttel Moncalieri) dispone di un vasto assortimento di bellissime auto d'occasione: Alfasud 10 mesi, 1300 TI con gas, Super 1.3 11 mesi, GT Junior con gas, Alfetta con radio, 1750 metallizzata, 1750 con gas, Fiat 127 3 porte, Fiat 128, vasta scelta di Fiat, 124 3 anni, 125 Special blu, 124 Sport, 132 1600S radio, Mini 1000 eccezionale, A112 Elegant 10 mesi e tante occasioni di altre marche.

(Continua a pag. 22)

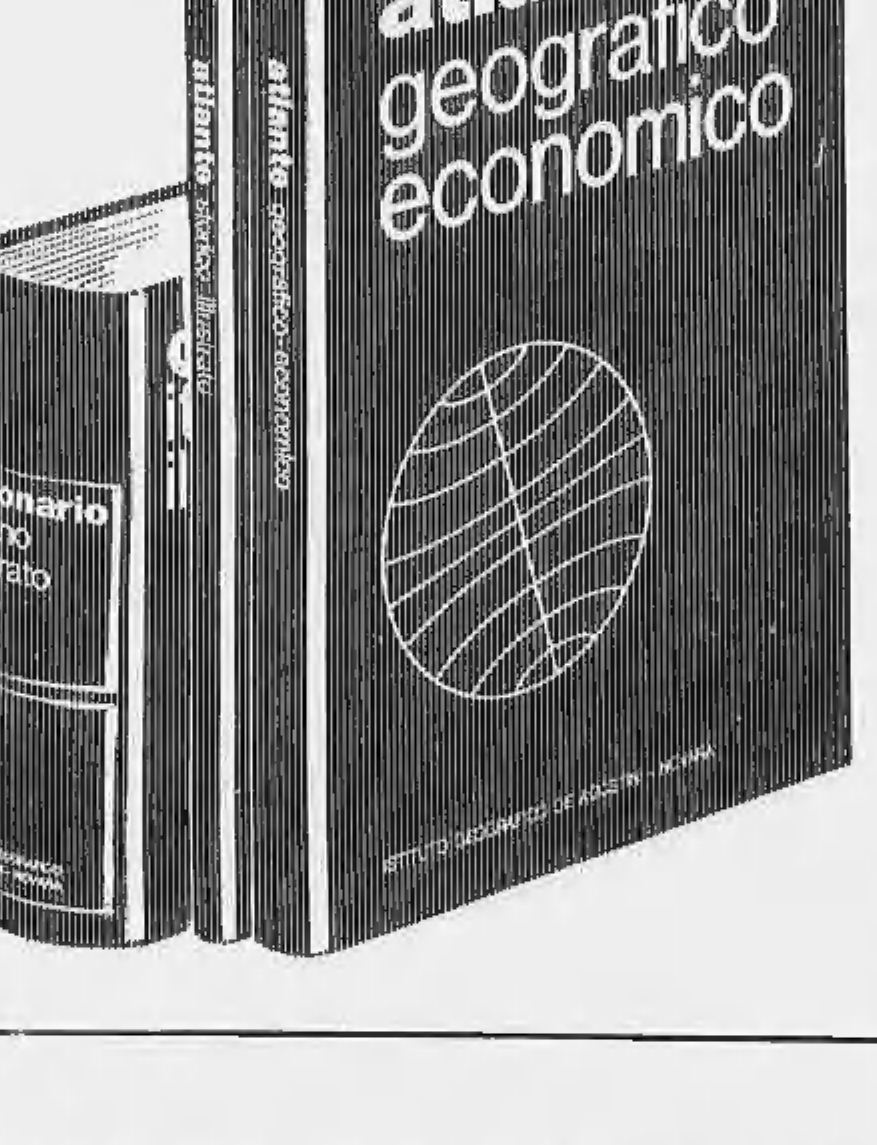
Noi il
Funzionario di vendita
continuiamo a vederlo ed a volerlo così

Età tra i 25 ed i 35 anni, con una forte carica di dinamismo e di una naturale disponibilità sul piano dei rapporti umani, *leadership* non disgiunta da tatto e flessibilità, forte coscienza degli obiettivi da raggiungere. Cultura a livello scuola media superiore. Predisposto a realizzarsi nella professione della vendita, con la capacità di svolgere un lavoro autonomo e responsabilizzato. Con documentabili e valide esperienze di successi nella vendita e soprattutto con una forte motivazione alla carriera. Ad un venditore così offriamo, in ambiente di lavoro aperto e dinamico, un alto livello retributivo composto da inquadramento contratto industria, rimborso spese, provvigioni. Inviare dettagliato curriculum, corredato possibilmente da fotografia non restituibile, a: PUBLIKOMPASS 520 — 10100 TORINO.

IN EDICOLA

dizionario italiano illustrato

atlante geografico economico storico



Dizionario in un volume di 1472 pagine illustrate a colori con 80.000 voci di vocabolario e di repertorio scientifico

Atlante in due volumi di grande formato: oltre 700 carte e tavole illustrate con un indice di 30.000 toponimi

Un'opera di fondamentale importanza per la scuola e per la famiglia
in vendita a fascicoli settimanali: 46 dispense, a 450 lire, costituite ciascuna da 32 pagine di Dizionario e 8 di Atlante

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA E NUCLEARE

ricerca

Ingegneri e periti impiantisti

Ingegneri e periti specialisti in componenti di processo
(pompe, scambiatori di calore, ecc.)

Disegnatori meccanici

Per le prime due posizioni si richiede una buona conoscenza della lingua inglese

Si prega di fornire un dettagliato curriculum ove siano precisati gli studi compiuti, le esperienze maturate.
La retribuzione percepita, quella eventualmente richiesta e referenze.

Indirizzare a: Publikompass 541 - 10100 Torino

CARTIERE BURGO

Le CARTIERE BURGO ricercano per lo stabilimento di Corsico

due assistenti reparti fabbricazione

Età non superiore ai 38 anni, esperienza pluriennale nel settore cartario ed in reparti di produzione, specifiche [illegible] alla guida di [illegible]. Titolo preferenziale: diploma di perito industriale. Retribuzione commisurata alle effettive capacità e competenze, con soddisfacente sviluppo di carriera.

Inviare dettagliato e documentato curriculum fornendo ogni utile notizia a:
Cartiere Burgo - Direzione Generale
Ufficio Relazioni con il Personale
Corso Matteotti n. 8 - Torino.

Azienda automobilistica, appartenente a un gruppo internazionale cerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Si richiede:
— Esperienza di lavoro maturata in posizione analoga
— Perfetta conoscenza lingua francese, parlata e scritta
— Buona conoscenza lingua inglese
— Età dai 25 ai 30 anni
— Presenza e facilità nei rapporti umani
— Stenodattilografia.

Si offre:
una retribuzione commisurata ai requisiti richiesti e un ambiente di lavoro dinamico e moderno.

Inviare curriculum con fotografia a:
Casella Postale 480 - Servizio Personale
10100 TORINO.

SAI

Cerchiamo

Venditori e Venditrici

interessati a partecipare al forte sviluppo commerciale della Società.
Ai candidati offriamo un'interessante retribuzione, assistenza mutualistica ed assegni familiari.
L'attività di lavoro si svolgerà su clienti provenienti già acquisiti e sarà preceduta da un addestramento specifico.

Si richiede:
— età dai 21 ai 35 anni;
— obblighi militari assolti.
Saranno considerati titoli preferenziali:
— un diploma di scuola media superiore;
— precedenti esperienze di vendita.

Sede di lavoro NOVARA o TORINO.
Le risposte dovranno pervenire alla **SAI - Società Assicuratrice Industriale - Ufficio Personale - Galleria S. Federico 54 - Torino.**

JESUS JEANS

ricerca

1 - Analista tempi e metodi
esperto nella determinazione dei metodi e dei tempi di lavorazione.

2 - Job - trainer

3 - Consumista - disegnatore
esperto nella determinazione dei consumi sui disegni.

Richiediamo esperienza specifica nel campo abbigliamento, nel settore della confezione del pantalone sport-wear e jean e del capo-spalla.

Scrivere a: **Maglificio Calzificio Torinese, corso Brescia 86, Torino**, dettagliando curriculum completo, referenze.

CONFEZIONI MODA FEMMINILE
in continuo rapido successo sul mercato italiano assume per il **Piemonte e la Valle d'Aosta**

AGENTE

INTRODOTTISSIMO MIGLIORI NEGOZI CONFEZIONI
anche in abbinamento purchè con marchi di prestigio.
La selezione ha carattere di urgenza.
Si assicura una rapida immediata a tutti i candidati.

Scrivere a **Casacia S.P.I. n. 3/T - LIVORNO.**

Società Commerciale importanza nazionale **cerca**

funzionario di vendita

per articoli di largo consumo ben introdotti e reclamizzati.

ZONA DI VENDITA: parte di Torino e provincia
GENERE CLIENTELA: drogherie e casalinghi
RICHIEDESI: esperienza e capacità personale nella vendita, dinamismo, età non superiore ai 30 anni
OFFRESI: inquadramento contrattuale in seconda categoria commercio, elevato stipendio per 14 mensilità, forte cointeressenza, autonomia di proprietà dell'Azienda, rimborso spese.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
PUBLIKOMPASS 2 — 20123 MILANO

Gruppo Industriale Importanza Nazionale

OPERANTE NEL SETTORE
CARTARIO GRAFICO-CARTOTECNICO
RICERCA

DIRETTORE DI STABILIMENTO

a cui affidare la direzione di uno stabilimento con produzione specializzata grafico-cartotecnica sito in Nord Italia

SI CHIEDONO:
— capacità dirigenziale nella gestione del personale
— capacità organizzative
— esperienza tecnica

SI OFFRE:
— inquadramento dirigenziale con un livello retributivo interessante, comunque commisurato all'effettiva capacità

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 534 — 10100 TORINO

Industria Farmaceutica piemontese assume

responsabile per ufficio acquisti

con esperienza almeno triennale in industrie similari.

Scrivere: Publikompass 528 - 10100 Torino.

Importante Compagnia Assicurazioni

esamina candidatura per Agenzie Generali di:
AOSTA - VERCELLI - NOVARA
ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI

Richiedonsi referenze, esperienza Assicurativa di Livello.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 535 — 10100 TORINO

LA SORIS S.p.A.

STUDI E RICERCHE DI ECONOMIA E MARKETING
VIA S. TERESA 11 - 10121 TORINO

ricerca per la propria Divisione di Marketing Industriale giovani ingegneri industriali aventi le seguenti caratteristiche:

— frequenza a corsi di specializzazione nel marketing e/o nel management di impresa;
— esperienza da uno a tre anni negli enti di marketing commerciali, servizi studi, pianificazione, ecc. Saranno presi in considerazione anche impegnati non laureati con attitudine specifica alle ricerche o agli studi di marketing e di economia industriale;
— approfondita conoscenza delle lingue francese e inglese, preferibile il tedesco;
— personalità dinamica, senso di responsabilità e autodisciplina, capacità e interesse per i contatti esterni in Italia o all'estero fino ai massimi livelli di impresa e di ente pubblico;
— età massima 28 anni.

La sede di lavoro è Torino. Pregasi richiedere per esteso.

Società internazionale di primissimo piano, nell'attuazione dei programmi di potenziamento della divisione strumentazione e apparecchiature per uso industriale e scientifico, cerca, per le aree del **Piemonte e Lombardia**, due

TECNICI COMMERCIALI

cui affidare la vendita di prodotti di tipo industriale nel settore della regolazione elettronica ed automazione.

La posizione è aperta a persone di età intorno ai 30 anni in possesso di un ottimo background tecnico nel settore specifico. In particolare saranno considerati con interesse candidati che sulla base di una solida esperienza tecnico-commerciale abbiano maturato una significativa conoscenza del mercato specifico, conforiata da un'ampia introduzione presso la clientela, e desiderino sviluppare le loro prospettive professionali nell'ambito di un'organizzazione che per articolazione e dimensioni è tra le maggiori in Italia ed in Europa.
Costituisce requisito preferenziale la buona conoscenza dell'inglese tecnico.
Le condizioni di inserimento saranno concordate in funzione dell'esperienza effettivamente maturata.

Si prega di voler inviare un curriculum molto dettagliato a: Publikompass 98, 20100 Milano.

I dipendenti interessati sono stati informati di questa ricerca.

Si assicura comunque la massima riservatezza.

IMPORTANTE GRUPPO ALIMENTARE in relazione al crescente assortimento delle sue linee di prodotti - Chips - Pasticceria - Riblto, ricerca:

AGENTI ESCLUSIVI

per **ASTI - TORTONA**

con o senza esperienza nella vendita al dettaglio di prodotti alimentari. Offriamo guadagno medio netto di L. 300.000 con possibilità di miglioramento per il futuro; inquadramento ENASARCO.

Invitiamo presentarsi il giorno 11 marzo prossimo, presso:
Centro Distribuzione SAN CARLO - Via Ferrero, 14/B - ASTI
chiedendo del Signor DATUSI - oppure scrivere a:
Publikompass 104 — 20100 Milano.

La S.p.A. RIVVEK-SUD di AQUINO (Frosinone)

il più moderno complesso industriale per la produzione degli affermatissimi rivestimenti murali plastici continui **DEKOL-VEK, ERCOL-RIV e GIOVEK**

cerca

AGENTI DI VENDITA O COLLABORATORI

per le province di PAVIA - ASTI
ALESSANDRIA - VERCELLI

esperti nel **SETTORE EDILIZIO** o geometri, anche giovani, muniti di auto propria, buona presenza ed in possesso di particolare attitudine alla vendita.

Offresi ottimo trattamento economico e provvigione. Le domande, con allegati curriculum vitae e referenze, vanno indirizzate alla:

RIVVEK-SUD S.p.A. - Direzione Rete Commerciale
Via Budua, 9 - MILANO

L'ASPERA S.p.A. - TORINO

ricerca per il proprio
CENTRO ELABORAZIONE DATI
dotato di IBM 370 a nastri e dischi

programmatori

con esperienza almeno biennale nell'uso del linguaggio COBOL e conoscenza del sistema operativo DOS - IBM.

Inquadramento rispondente alle effettive capacità e preparazione del candidato.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **ASPERA S.p.A. Casella postale 160 Ferr. - 10100 Torino.**

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE
per il proprio **Stabilimento** in Abruzzo
ricerca:

CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Si richiede la conoscenza specifica delle moderne tecniche di controllo di gestione, della Contabilità Generale e Bilancio.
Il candidato dovrà avere un'età non superiore ai 35 anni e un'esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga.
La retribuzione sarà adeguata alle esperienze ed alle capacità personali.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 695 - 20100 Torino.

La MIDY S.p.A.

Società farmaceutica del gruppo internazionale **CLIN-MIDY**
ricerca per **SETTORE PRODOTTI PUBBLICO**

AGENTE ESCLUSIVO TITOLARE DI ZONA

per parte del Piemonte (TO - CN - NO - VC)

Il candidato ideale ha:
— un'età intorno ai 30 anni
— introduzione in tutte le farmacie
— cultura medio-superiore
— documentabili successi e valide esperienze
— residenza a Torino.

L'azienda può offrire:
— zone provvigionali interessanti sulla base di fatturati già consolidati
— incentivi continui
— particolare cura nella formazione e qualificazione professionale del collaboratore.

Inviare curriculum manoscritto e foto recente per espresso a:
MIDY S.p.A. - Divisione Farmaceutica Prodotti Pubblico
Via Piranesi n. 38 - 20137 Milano

AZIENDA
ZONA MIRAFIORI
CERCA

manovali

per lavaggio veicoli.

Offresi una buona retribuzione.
Telefonare **301.616 ore ufficio.**

Siamo un'industria automobilistica tedesca d'importanza mondiale

cerchiamo

ISTRUTTORE PER I VENDITORI

per affidargli la responsabilità di organizzare corsi per venditori di veicoli industriali e lo studio di opportune iniziative di incentivazione.

— La sede di lavoro è Roma.
— Si richiede la conoscenza della lingua tedesca, indispensabile per tenere i rapporti con la Fabbrica.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 6 — 20100 Milano.

RAGIONIERE

trentenne, esperto contabilità generale, bilanci, Iva, budget, cerca importante Società. Categoria adeguata alla preparazione.
Inviare curriculum-vitae a:
PUBLIKOMPASS 8497 — 10100 TORINO.

CAPO REPARTO

cercasi per industria costruzione apparecchiature elettriche settore macchine utensili ed automazione. Offresi retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 8925 — 10100 TORINO.

AZIENDA METALMECCANICA
CON SEDE IN COLLEGNO
RICERCA PER PROPRIO C.E.D.

1 programmatore

con esperienza RPG II dischi.

Scrivere: **Publikompass 8515 - 10100 Torino**

Industria elettromeccanica
con sede in provincia di **PADOVA**
assume

approvvigionatore

con esperienza di almeno 3 anni in posizione analoga presso industrie elettromeccaniche o meccaniche.

Si invitano gli interessati a inviare dettagliato curriculum, indicando pretese retributive, a:
PUBLIKOMPASS 531 — 10100 TORINO

Importante Società di montaggi operante in Italia ed all'estero
ricerca

Tecnici esperti di saldatura

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione in funzione dell'esperienza e delle capacità.
Inviare dettagliato curriculum.
Publikompass 102 — 20100 Milano.

Impresa edile di Padova
con 150 dipendenti
assume

direttore amministrativo

in grado di dirigere i settori della contabilità generale e industriale, con competenza in materia fiscale, trattare le questioni finanziarie con gli Istituti bancari, ecc.

Si invitano i candidati a inviare dettagliato curriculum e a indicare le pretese retributive:
PUBLIKOMPASS 532 — 10100 TORINO

Primaria Industria
Farmaceutica
ricerca per la professione di

Informatore medico

giovani laureati o con cultura universitaria, anche inesperti, residenti a Torino - Cuneo - Alessandria - Novara - Pavia - Milano.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 556 — 10100 Torino.

Importante Società leader settore
costruttrice di apparecchiature destinate all'industria

cerca un **COLLABORATORE** del **CAPO UFFICIO VENDITE**

a cui affidare mansioni di responsabilità nell'ambito dell'Ufficio.

RICHIEDESI:
— esperienza almeno biennale acquisita in Uffici Vendita di medie o grandi aziende
— età massima 28 anni
— Diploma di Scuola Media Superiore ad indirizzo Tecnico.

OFFRESI:
Retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle effettive capacità.
Scrivere dettagliando e curriculum vitae a:
Publikompass 541 — 10100 Torino.

Arena

LA GARANZIA DELLA BUONA CARNE

La Società Italiana Prodotti Arena ricerca per la propria filiale di TORINO

ASSISTENTE TELEFONICA

PER LA VENDITA DI PRODOTTI FRESCHI

La persona che cerchiamo ha un'età tra i 20 ed i 25 anni, è in possesso di un titolo di scuola media superiore ed ha maturato una sia pur breve esperienza in attività di vendita.

Si prega di indirizzare un dettagliato curriculum, citando il RIF. C/31.

Telefonare al 442.529 TORINO

Azienda operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca il

CAPO SERVIZIO CONTABILITA' GENERALE

La posizione comporta la completa responsabilità del settore contabilità generale, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo.
La Società è in continua espansione e offre interessanti possibilità di carriera.
Inquadramento e retribuzione sono adeguati alla posizione. Il candidato di età compresa fra i 28 ed i 35 anni deve aver maturato una buona esperienza nei vari settori contabili.

Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 527 — 10100 TORINO.
Il personale della ditta è al corrente della ricerca.

trau ARREDAMENTI METALLICI S.p.A.
Cascine Vica (TO) cerca

Capo Ufficio Contabilità Generale

Il Candidato, Ragioniere o Laureato in economia e commercio, di età non superiore ad anni 30, deve possedere oltre ad esperienza contabile, buona conoscenza della legislazione tributaria e della tenuta libri sociali.
La retribuzione sarà commisurata all'effettiva capacità.

Indirizzare a: **TRAU - Casella Postale 227 Ferr - 10100 TORINO**

La LUIGI SAVIO S.p.A.

Azienda leader nel settore degli accessori per infissi, RICERCA

UN VENDITORE TECNICO

per: AT - AL - PV - CR - CO - VA

SI OFFRE:
★ un parco clienti acquisito
★ inquadramento sindacale impiegati industria metalmeccanica
★ retribuzione decisamente interessante e stabilita sulla base delle reali capacità del venditore prescelto
★ diaria e rimborsi auto
★ un approfondito addestramento professionale.

Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 24-30 anni, una forte capacità di vendita alle aziende, maturata nel settore dei servizi o dei beni industriali (es.: arredamenti metallici, macchine per ufficio, pneumatici, macchine utensili ecc.), e la capacità di intrattenere rapporti sistematici con dettaglianti ad alto livello.

La Società è in fase di espansione e offre ampie possibilità di sviluppo delle retribuzioni e delle carriere.

Inviare curriculum dettagliato specificando: età, titolo di studio, ultima retribuzione netta percepita, posti occupati (con periodo di permanenza) ed articoli trattati) a:
LUIGI SAVIO S.p.A. - 10050 CHIUSA S. MICHELE (TO)

VOLETE GUADAGNARE oltre L. 500.000 mensili?

1) Siamo la Filiale italiana di una Società americana che ha oltre 50 anni di esperienza.
2) Siamo leader nel nostro campo.
3) In questi ultimi 10 anni abbiamo DECUPLICATO il fatturato nel mondo.
4) Il nostro mercato non ha limiti: produciamo e vendiamo prodotti chimici di CONSUMO per l'industria, comunità, ospedali, scuole, ecc.
5) Il nostro addestramento tecnico-commerciale è eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia.

L'età media dei nostri collaboratori è di 30 anni.

Anticipo e liquidazione provvigioni mensili

Inquadramento Enasarco

Entusiasmo, costanza e volontà sono le tre qualità che apprezziamo.

Reali possibilità di carriera: tutti i nostri dirigenti a qualsiasi livello sono e saranno sempre scelti fra la nostra forza di vendita.

Disponiamo di posti d'agente esclusivo nella zona **Torino e Provincia.**

Telefonare al signor Meraviglia (011-57.52) nella giornata di lunedì 11 marzo dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Per appuntamento a Torino.

Autovettura indispensabile.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

cerca

per proprio stabilimento in Genova mano d'opera specializzata nell'attività di:

- ★ **Elettricisti ed elettronici industriali**
- ★ **Aggiustatori meccanici**
- ★ **Carpentieri in ferro**
- ★ **Saldatori - Tubisti**
- ★ **Tornitori - Rettificatori**
- ★ **Fresatori**

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 547 — 10100 TORINO

Sorini S.p.A. per l'Industria Dolciaria e Conserviera

AMPLIANDO LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

ricerca AGENTI DI COMMERCIO

per le città di **TORINO GENOVA** e **VERCELLI** e provincia

Si richiede: — precisata documentata esperienza di vendita presso pasticcerie, bar, drogherie, alimentari
— Dinamismo, volontà e serietà
— Automezzo proprio

Si offre: — Interessante trattamento economico con corresponsione mensile
— Premio di produzione
— Incentivi.

Gli interessati sono invitati a scrivere al **SERVIZIO VENDITE - Filiale di parte Lodovica, 3 - MILANO - tel. 859.44.29 - 817.01.16 - 83.93.70.**

Siamo un'industria automobilistica tedesca d'importanza mondiale

cerchiamo

ISPETTORE COMMERCIALE

specializzato nel settore veicoli industriali per affidargli la responsabilità della promozione delle vendite affiancandolo alla esistente organizzazione commerciale, nella zona del Piemonte - Liguria.

SI RICHIEDE:
— Pluriennale esperienza
— Conoscenza approfondita del settore veicoli industriali
— Residenza in zona.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 7 — 10100 Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

assume per potenziamento organico

Collaboratori scientifici

per la provincia di
Milano Nord, Torino e Novara

L'invito è rivolto a giovani laureati in discipline scientifiche e con cultura a livello universitario e a collaboratori esperti purché provenienti da Aziende qualificate.

Si offrono:
★ Retribuzione interessante e incentivante
★ Valorizzazione professionale
★ Possibilità di carriera

Il personale dell'Azienda è informato della presente inserzione.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 29 — 20100 Milano.

Azienda chimica di Milano

cerca AGENTE

PROMOTORE PER LA VENDITA IN PIEMONTE DI

COLORI di ANILINA

E PRODOTTI AUSILIARI PER STAMPE E TINTURA

Scrivere: PUBLIKOMPASS 10 — 20125 MILANO.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE OPERANTE NEL SETTORE DEI COMPONENTI PER L'INDUSTRIA CERCA PER IL PROPRIO

Servizio acquisti

Impiegati particolarmente esperti nel sollecito materiali, trattative e collocamento ordini, reperimento nuovi fornitori.

SI RICHIEDE:
— Diploma di Scuola Media Superiore o equivalente.
— esperienza maturata in medie o grandi aziende impostate su produzioni di piccole serie.
— assoluta serietà professionale e spiccata attitudine alla trattativa con il fornitore.

SI OFFRE:
— inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati alle effettive capacità.

Scrivere dettagliando «curriculum vitae» a:
Publikompass 544 — 10100 Torino.

Società leader nel settore delle calcolatrici elettroniche

assume

VENDITORI

altamente qualificati esperienza quadriennale

offre • inquadramento Enasarco
possibilità carriera • incentivi vendite

Scrivere curriculum casella postale 384 - Torino

EATON Eaton S.p.A. Rivarolo Canavese (To)

RICERCA

per il proprio stabilimento di Belluno

capo ufficio tempi e metodi

Scrivere a:
EATON S.p.A. - Via Francesco del Vesco 2
32100 BELLUNO

La divisione della più importante ditta produttrice impianti ed attrezzature per alimentaristi

ricerca RAPPRESENTANTI PER IL PIEMONTE

per il potenziamento della propria rete di vendita.

SI OFFRE:
Stipendio fisso mensile, rimborso spese, provvigioni e premi supplementari, inquadramento previdenziale e assicurativo, periodo formazione.

SI RICHIEDE:
Introduzione presso i parrucchieri, senso di responsabilità, vettura propria, sarà gradita una precedente esperienza di vendita.

SI ASSICURA:
Una capillare organizzazione di vendita, un prodotto di qualità unanimemente riconosciuta, la migliore assistenza tecnica dopo la vendita.

Scrivere: Publikompass 288 - 14100 Asti.

Un'attività altamente qualificata di

PROMOZIONE e VENDITA

viene offerta da un'azienda giovane e dinamica, gestita con mentalità moderna e leader nel proprio settore, a persone dotate di sicure caratteristiche commerciali e in grado per capacità ed esperienza di trattare ai vari livelli la vendita di servizi indispensabili.

Indirizzare curriculum dettagliato e riservato a:
PUBLIKOMPASS 8372 — 10100 TORINO.

ITA-TUBI

Stabilimento di Racconigi cerca

Ingegnere meccanico

La persona prescelta dovrà operare nell'ambito della manutenzione meccanica ed in stretta collaborazione con i servizi di progettazione e di fabbricazione.

Scrivere:
ITA-TUBI S.p.A. - Racconigi (Cuneo)

Signora/ina

bella presenza, seria, colta, indipendente, disposta viaggiare in Piemonte cerca società editoriale alta moda. Telefonare 687.497 - 658.682.

Per impostazione, sviluppo e direzione aziende agricole cercasi preferibilmente

LAUREATO o PERITO AGRARIO

con effettive capacità anche pratiche. Indispensabile elevate aspirazioni.

Scrivere dettagliando curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
PUBLIKOMPASS 8522 — 10100 TORINO

Importante ditta cerca:
● **Saldatori** ● **Carpentieri calderai montatori**
● **Operai generici con patente**
Telefonare 621.043 - 620.870

Ospedale Evangelico Valdese

Generale di zona
Via Silvio Pellico 19 - 10125 Torino

Conferimento di incarichi per personale sanitario ausiliario e per personale addetto ai servizi generali:

1 CAPO SALA
1 TECNICO DI RADIOLOGIA
1 TECNICO DI LABORATORIO ANALISI
1 INFERMIERE/A PROFESS. SPECIAL.
3 INFERMIERI/E PROFESSIONALI
1 INFERMIERE/A GENERICO/A
1 AIUTO CUOCO (op. qualificato)

La scadenza per la presentazione delle domande è posta alle ore 12 del 28 marzo 1974.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ospedale.

Per il potenziamento del proprio Servizio Centrale di Elaborazione Dati, il Gruppo GILARDINI che comprende le Aziende FLENDER, GILARDINI SUD, INDUSTRIALE RIP, SAVARA, SAVARAFILTRI e SURECO, ricerca

Analista EDP

Analista-programmatore EDP

Esperto sistema operativo GCOS

Il Gruppo, che ha recentemente acquisito un elaboratore H 6000, intende trasformare gli esistenti Sistemi Informativi in accordo con le esigenze delle Aziende continuamente in aumento e sviluppare nuovi Sistemi utilizzando le tecniche più moderne di acquisizione ed elaborazione dei dati. Il lavoro si svolgerà a stretto contatto con i responsabili delle diverse Aziende del Gruppo.
Per questi motivi il livello retributivo e le prospettive di sviluppo sono particolarmente interessanti per giovani di età fra i 25 e i 35 anni, possibilmente con esperienza di Sistema H 6000, e/o di linguaggio Cobol e/o di tecniche di "data base", con preparazione di base almeno equivalente a quella fornita da un diploma di perito industriale.

Per il potenziamento della Direzione Esportazione delle Aziende FLENDER, RIP e INDUSTRIALE, il Gruppo ricerca

Funzionari commerciali per mercati esteri

Per queste posizioni è previsto, dopo un opportuno periodo di esperienza, necessario per la particolare qualificazione tecnologica dei prodotti interessati, la completa responsabilizzazione relativamente a specifici mercati esteri, operando sia direttamente sia attraverso consociate.
Saranno particolarmente valutate, anche agli effetti del livello retributivo offerto, le doti caratteriologiche di iniziativa, autonomia, serietà professionale e capacità di trattativa.
La ricerca è indirizzata a giovani di età non superiore ai 30 anni, con preparazione di base almeno equivalente a quella fornita da un diploma di perito industriale e la conoscenza di una o più lingue estere.

Per il potenziamento della Direzione Amministrativa, il Gruppo ricerca

Responsabile amministrazione fornitori (Italia ed estero)

Responsabile amministrazione clienti ed esazione crediti

Segretaria del direttore amministrativo

Le prime due posizioni comportano la responsabilità completa dei rapporti amministrativi con i fornitori ed i clienti di tutto il Gruppo ed il continuo miglioramento dell'organizzazione dei rispettivi uffici, in stretto contatto con il centro EDP.
La terza posizione prevede, oltre ai normali lavori di ufficio, lo svolgimento di attività di supporto del Direttore per specifici compiti amministrativi.
Per tutte le posizioni il livello retributivo sarà commisurato all'esperienza e alle doti caratteriologiche di iniziativa, di abilità organizzativa, di capacità relazionali, di impegno e autonomia personale.
La ricerca si indirizza a giovani di età fra i 22 ed i 30 anni, con preparazione di base almeno equivalente a quella fornita da un diploma di ragioneria, perito industriale o maturità liceale.

Indirizzare le risposte con un breve curriculum a:
GILARDINI S.p.A. - Ufficio Selezione Personale
Corso Vercelli 501 - 10156 Torino
facendo riferimento alla posizione desiderata.

Gilardini industriale
SOCIETÀ PER AZIONI

Grande Azienda trasformatrice di materie plastiche
Consociata di un Gruppo Petrolchimico di importanza internazionale ricerca

rappresentanti con deposito

per l'Italia, a livello regionale e/o provinciale cui attribuire contratti esclusivi per la vendita di:
TUBI E RACCORDI IN PVC PER I SETTORI DELL'EDILIZIA, DELL'IRRIGAZIONE, DELL'ACQUEDOTTISTICA, DELLE FOGNATURE.

La Società, che inizierà le attività produttive entro pochi mesi, dispone di impianti modernissimi di grande capacità che opereranno in base a tecnologie e sistemi applicativi avanzati e di alto livello qualitativo, in un quadro di forti supporti di assistenza tecnica e di progettazione a favore dei diversi campi di impiego.

Requisiti richiesti sono:
— organizzazioni operative estese e comunque capaci di sviluppare una intensa attività nelle zone assegnate;
— disponibilità di aree per depositi in linea con gli obiettivi di vendita prefissati e di attrezzature per un regolare e tempestivo svolgimento delle attività distributive;
— profonda introduzione nei campi indicati e sicura attitudine a sostenere sul mercato una politica commerciale qualificante e migliorativa nei diversi settori di impiego.

Le dimensioni dell'azienda, i suoi notevoli programmi di sviluppo e la comprovata dinamicità del Gruppo di appartenenza, rappresentano una garanzia per la realizzazione di rapporti di affari di grande interesse.

Scrivere a: Publikompass 90 — 20100 Milano.

VENDITORI QUALIFICATI

per FILIALE di TORINO
BENI STRUMENTALI DI LARGO UTILIZZO

L'azienda ha assunto una posizione di leadership in campo nazionale ed estero.

La posizione comporta la responsabilità del budget di vendita per la zona assegnata. La posizione è suscettibile di sviluppi retributivi e di carriera molto interessanti in rapporto alle capacità dimostrate.

I candidati hanno un'età intorno ai 25-28 anni, con una esperienza professionale in aziende MARKETING ORIENTED, e uniscono a doti di dinamicità e comunicatività, un notevole spirito di iniziativa.

La ricerca è svolta garantendo la massima riservatezza. Viene data risposta soltanto a chi invierà un dettagliato curriculum, a: PUBLIKOMPASS 546 — 10100 Torino.

La GEIGY S.p.A. - Milano

cerca collaboratore per

INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA

con residenza: **Torino**

SI RICHIEDE:
— età non superiore a 30 anni
— laurea in Farmacia o Chimica o Biologia o Scienze Naturali o Veterinaria

SI OFFRE:
— inquadramento 1ª categoria industria chimica
— rimborso spese, premi incentivi

Dopo l'assunzione è previsto un corso di formazione con avanzate tecniche di addestramento individuale e di gruppo.

Si prega inviare dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio, posizione militare, eventuali precedenti esperienze di lavoro a:
GEIGY S.p.A. - Servizio Personale - Via Piranesi 44 - 20137 MILANO

ORGA

UNA SOCIETA' FARMACEUTICA

d'importanza nazionale in costante espansione, offre l'occasione di un reale arricchimento professionale oltre ad interessanti soddisfazioni economiche a giovani e capaci

Collaboratori scientifici

La zona interessata è: TORINO e provincia.

I requisiti di base:
— cultura a livello di studi universitari
— precedenti e qualificate esperienze
— età orientativa 25-35 anni.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.
Inviare curriculum dettagliato, citando chiaramente anche sulla busta OPE 1794 S. alla:
ORGA PLEIN EMPLOI - 20122 Milano - Viale Bianca Maria 3.

Azienda torinese, operante da 25 anni nel ramo dei beni strumentali, in fase di rapido sviluppo, ricerca urgentemente

CAPO CONTABILE

La posizione offerta comporta, a breve termine, la responsabilità del settore amministrativo alle dirette dipendenze del titolare, in azienda modernamente organizzata, dotata di macchine elettrocontabile.
Riteniamo necessaria una conoscenza operativa della contabilità generale, redazioni bilanci, normativa fiscale, contabilità cambi-valuta, pratiche import-export.
Consideriamo preferenziale la conoscenza della contabilità industriale e delle lingue inglese e francese a livello sufficiente per la ordinaria corrispondenza estera.
La ricerca è svolta con la massima riservatezza.
Inviare curriculum o telefonare a:

ECO ORGANIZZAZIONE CONSULENZA

ECO S.p.A. - Corso Matteotti n. 19 - 10121 TORINO
Tel. 51.34.73

INDUSTRIA ITALIANA DI MAGLIERIA
LEADER NEL SETTORE
CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO PRINCIPALE

RESPONSABILE PRODUZIONE

Si richiede:
— esperienza nel settore della maglieria per lavorazioni di grandi serie
— qualifica professionale adeguata
— spiccate e naturali attitudini ai contatti umani, a tutti i livelli
— età 30-35 anni.

Si offrono una remunerazione adeguata alle effettive capacità e possibilità di carriera nell'ambito di un gruppo dinamico.

Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 3 — 20100 MILANO

Poclain

leader mondiale nel settore degli escavatori idraulici, continua lo sviluppo sul mercato mondiale e consolida la sua posizione in Italia, ricercando

VENDITORI per il PIEMONTE

REQUISITI: ● età 28-35 anni ● esperienza di 2-3 anni nella vendita di beni industriali, con responsabilità della gestione commerciale di un'area ● auto propria ● disponibilità a frequenti spostamenti nella propria regione ● conoscenza, gradita, della lingua francese.

LA SOCIETA' OFFRE: ● stipendio fisso più interessanti provvigioni e rimborso spese ● continuo aggiornamento professionale attraverso periodici corsi di formazione ● concrete possibilità di carriera.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato citando chiaramente SP. E 484 S. al:

Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA S.r.l. - Società di Consulenza Aziendale
20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3.

ORGA

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 19)

AUTO privato vende 127 condizioni perfette 6 mesi color crema 1 milione 50 mila. Telefonare 372.249, largo pari.

AUTOJOLLY
Ford Diesel 48 versioni, furgoni, promiscui, camion, da 10 a 70 quintali, diversi modelli in pronta consegna. Autojolly, corso Giulio Cesare 220.

AUTOMODERNO
nuove 126, 127 Fiat eccetera, Mini, 112, Lancia, Alfa, fuoristrada, sportive, familiari, carri e furgoncini. Grande assortimento auto d'occasione, revisionate, anche senza anticipi e lunghe rateazioni. Corso Potenza angolo corso Toscana, telefono 737.770 (aperto festivi).

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e comode rateazioni. Sala, corso Giulio Cesare 302 e corso Orbassano 249.

CITROEN
l'Ami super è una nuova vettura. Prove, prenotazioni, pronta consegna. Autocentro, corso Moncalieri 11, telefono 651.875; Autocentro, via Nizza 60, telefono 687.965.

CITROEN D/super 5 speciale, 175/20, 119/21. GS vasto assortimento. Autisti tutti con 6 mesi garanzia. Autocentro, corso Moncalieri 11, tel. 651.875; Autocentro, via Nizza 60, tel. 687.965.
COMPERIAMO urgentemente autovetture, realizzerete di più, il massimo in contanti. Lincerauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

CONCESSIONARIA Fiat Sava
SAICAR
ottime valutazioni usato, consegne sollecite, massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

DIPENDENTE vende 128 sei mesi. Telefonare 334.817.

FILODIFFUSIONE
filodiffusione collo televisione prove su strada gratuite, ingresso libero, queste le comodità che vi accompagneranno nel salone con un assortimento di 400 automobili d'occasione. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 358.617.

FLAVIA 1,8 verde perfetta, cambio cloche, tessera da amatore vendesi ad amatore Lancia. Telefonare 729.881, ore ufficio.

FORD
Escort 1100 base, L, XL, 2 porte, 4 porte, ultimi modelli, nuovissimi colori in pronta consegna. Omaggio bicicletta pieghevole. Autojolly, corso Giulio Cesare 220, Torino, telefoni 261.067, 267.882.

LE
occasioni del giorno: 500 L del '71 L. 430 mila - 126 del '73 L. 820 mila - 127 del '72 L. 840 mila - 1100 R del '68 L. 280 mila - A 112 del '73 L. 950 mila e molte altre occasioni lunghe rateizzazioni, garanzia 6 mesi. Società Autocommercio, corso Orbassano 22.

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 443.301. Concessionario Volkswagen Audi Porsche. Occasioni: 911T, S, Targa, 914 1700 e 2000, Volkswagen 1300 1500 California, Dune Buggy, K70, Maserati Bora, Citroen SM, Jaguar 4,2, 1300 TI, Junior, Alfasud, 1750, 126 coupé, Skoda coupé.

MONZEGLIO Alfa Romeo auto d'occasione, via Caboto 35, corso De Gasperi 38, telefono 593.006: Giulia 1300 TI, Alfa Sud, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1600 Super e GTV, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV, Montreal, Mercedes b.1, Porsche 911 S 2,2, Porsche 914/6, Dino Ferrari, Maserati Bora e Pausca, altre occasioni.
PRIVATO vende Alfetta anno 1973. Telefonare 927.8847, ore ufficio.
PRIVATO vende privato 128 coupé 1300 950 mila trattabili. Telefonare 600.970 ore ufficio.
PRIVATO vende Alfasud rosso interno panno di 4 mesi a privato. Telefonare 301.675 casa, 531.008, 531.310 ufficio.
PRIVATO vende Lancia Beta rosso 1400 anno 1973. Telefonare 927.8444, ore ufficio.
RENAULT esclusiva e vendita tutte rateazioni senza cambiali. Auto 2000, corso Traiano 14. Telefonare 610.833.
SACAUTO Concessionario Fiat Suva: 130, 125, 124, 1400 1600 coupé berlina e familiare, 128, 127, Bimbo 1000 e 1100, Campagnola. Tutti tipi di vetture e veicoli industriali leggeri. Consegna immediata del nuovo. Corso Racconigi 141, telefono 313.727.

SAVEA
scioglie la spesa che vuole per la libera circolazione domenicale, 200 automobili d'occasione in un nuovo salone. Savea, corso Francia. Uomo di televisore a circuito chiuso. Savea Suno, corso Francia 357, telefono 713.115.

SCONTO di lire 50.000 alle auto usate che abbiamo in casa, sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio, le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Lincerauto automobili Torino, corso Principe Oddone n. 68, centralino telefonico 472.847 (anche giornate festive).

SEMESTRALI
tutti tipo 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Fulvia, occasioni. Garanzia, permute, rateazioni. Scalfi, corso Tirreli 15.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, 132, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello 5, telefono 658.021.
500, 500 L, utilitarie di tutti i tipi selezionate, garanzie un anno, rateazioni. Corso Cosenza 22.
124 special 69 bellissima unico, pochi km, gomme nuove, verde alpine, tenuto bene vende cambio con 500. Telefonare 471.410 pasti.
124 ST 1600 targa pari beige tutti optionals sino mesi privato vende 1 milione 800 mila. Telefonare 640.3402 ore 19-22.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Ciao Bravo Boxer Vespa targa Gilera motocarri Ape Consegna sollecite. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393.635.
CIRCOLAZIONE libera Vespa ciclomotori Piaggio risparmio benzina, motocarri, nuovi, occasioni. Tosa, corso Regina 84.

17 Monolocali

CAMERA libera spaziosissimo (1x5), via Maddalene 43, 3 milioni 400 mila dilazionabili. Capello, 532.760.
GRUGLIASCO monocamera libera subito in recente costruzione lire 6 milioni 200 mila dilazionabili. Casablanca, telefoni 531.008, 531.310.
MONOCAMERA con doccia e monoblocco lire 11 milioni 500 mila dilazionati. In via Sant'Anselmo 30. Gabetti 3767.

18 Acquisto alloggi

A.A. PER apertura nuova Sede in Moncalieri, corso Roma 24, la Società L'Immobiliare specializzata in compra vendita di immobili acquista direttamente alloggi, ville e cascine, assicurando pagamento per contanti. Telefonare 640.4242.
A.A. SE volete vendere alloggi o ville in Torino e cintura L'Immobiliare, Società altamente specializzata nella vendita, acquisto direttamente alloggi e ville assicurando pagamento per contanti. Telefonare 545.550.
A. ACQUISTO casetta o villetta in Torino o immediate vicinanze, pagamento contanti. Telefonare 384.737.
A. VILLA collinare, preferibilmente immediate vicinanze Torino acquisto. Telefonare 399.042.

ABITARE
in proprio non è più un problema! La nostra organizzazione vi permette di acquistare subito l'appartamento, la villa, il rustico, il terreno, la cascina in città, al mare, in montagna con minimi anticipi, in contanti e lunghe dilazioni di pagamento.

CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7, telefoni 883.963, 852.904.

ACCREDITATA Immobiliare acquista assume incarichi vendita contanti alloggi case rustici (anticipi immediati). Torincase, 541.419 - 515.318.
ACQUISTATE vendete alloggi ristrutturate i Vostri appartamenti o ville tramite la Verzera, tel. 517.802.
ACQUISTIAMO Vostri alloggi, cascine, ville; fraziamo stabili. Garanzia pagamento contanti. Fasano, 694.830 - 694.180.
ACQUISTO alloggio libero tre camere tinello accessori zona Barriera Milano Vittoria Madonna Campagna. Telefonare 294.424.

ACQUISTO alloggio mq 300 circa in palazzo signorile zona centro. Scrivere: «Publikompass 8406 — 10100 Torino».
ACQUISTO privatamente in contanti 1 o 2 mansarde. Telefonare 619.1607.
ACQUISTO in zona Villarbasse di Susa, rustico oppure terreno anche agricolo. Telefonare 553.190 - 614.097.
CASA in Torino acquistasi per reddito da 300 a 500 milioni, pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 463 — 10100 Torino».
CERCO acquistare da privato alloggio 1-2 camere cucina servizi, in Torino, pagamento subito. Scrivere: «Publikompass 371 — 10100 Torino».
COMPRO affitto alloggio 4 vani doppi servizi zona Gran Madre per luglio settembre. Telefonare 698.506.
INTENDO acquistare 1 casa anche vecchia in Torino o dintorni, tratto direttamente. Scrivere: «Publikompass 543 — 10100 Torino».
PRIVATO acquista alloggio due o tre camere servizi libero entro 1974 zona centro Crocetta. Telefonare 987.322.
PRIVATO compra da privato cascina vicinanze Torino. Telefonare 726.280.

«SABATELLI IMMOBILI»
corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 655.359. Servizio compra vendita appartamenti ville case terreni. Interpellateci senza impegno per valutazioni Vostri immobili.

SOFFITTE centrali o camere singole acquisto subito. Telefonare, ore pasti, al 504.131.
STO cercando... Sto cercando di vendere «bene». Vendete alloggi e ville con delle valutazioni fatte da specialisti nel ramo immobiliare, in grado di offrirvi perizie gratuite. Come la Casablanca, l'organizzazione immobiliare che «realizza» ogni vendita come fosse la prima. Basta telefonare 531.008, 531.310.

19 Vendita alloggi

A. AFFARONE vendiamo villetta in Piossasco 5 vani servizi riscaldamento centrale garage giardino, 25 milioni 800 mila. Riva, via San Secondo 49 - Torino.
A. AFFARONE vendiamo casetta con giardino da rimodernare in Santena 8 milioni 200 mila. Riva, via S. Secondo 49, Torino.
A Collegno costruzione recente signorile: 2 camere tinello box auto, 15 milioni 500 mila dilazionabili. L'Immobiliare, 503.666.
A Collegno recente costruzione, camera tinello, ascensore, termo, bagno, 8 milioni 200 mila dilazionabili. L'Immobiliare, telefono 503.666.
A L. 3.500.000, 2 camere, cucina, ingresso, servizi, in via Spallanzani 15. Gabetti 3767.
A L. 5.700.000 dilazioni, recente: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, in via Pinerolo 3. Nichelino. Gabetti 3767.
A L. 7.400.000 dilazioni, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, in via Borgomasino 53. Gabetti 3767.
A L. 7.800.000 dilazioni, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, via Loduzai 24. Gabetti 3767.
A L. 7.800.000 dilazioni, 2 appartamenti di camera, cucina, servizi, in via Canova 16. Gabetti 3767.
A L. 8.400.000 mutuo L. 3 milioni 800 mila, dilazioni: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, in Borgaretto, viale Papa Giovanni XXIII 6. Gabetti 3767.
A L. 8.300.000 mutuo e dilazioni, piano alto: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, in piazza Adriano, via Pantini 9. Gabetti 3767.
A L. 9.300.000, mutuo e dilazioni, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, via Casati 4. Gabetti 3767.
A L. 11.600.000 dilazioni, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, corso Trapani 74. Gabetti 3767.
A Leini cond. Gabriella, recente costruzione: 3 vani tutti comforts, 6 milioni 100 mila più 1 milione 500 mila mutuo. L'Immobiliare, 503.666.
A Nichelino recente 3 camere tinello cucinino servizi lire 11 milioni 800 mila dilazionabili. Casablanca 531.008 - 531.310.
A Nove (20 km da Torino) appartamento libero in palazzina 4 vani servizio, 9 milioni 200 mila. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
A Piossasco recente costruzione, 2 camere tinello, tutti comforts, box auto, 11 milioni 200 mila più 5 milioni 200 mila mutuo. L'Immobiliare, telefono 503.666.
A Riva di Chieri, strada Pessione, appartamenti liberi, 3 camere cucina, bagno, nuova costruzione, da 15 milioni 600 mila. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
A Settimo T.se: camera tinello termo bagno, 6 milioni 200 mila, minimo contanti, subito ingresso. L'Immobiliare, 503.666.
ABITABILE subito mansarda di 2 vani recente costruzione tutti comforts, posto auto, 8 milioni 900 mila, a Rivoli. L'Immobiliare, 503.666.
ADIACENZE piazza Galimberti appartamento 2 camere cucina termo bagno, 8 milioni 200 mila. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
AFFARE vendo alloggio 2 camere tinello servizi box costruzione recente lire 18 milioni. Telefonare 757.264.
AFFARE via Donatello moderni ingressi alloggiati, stesso edificio, 1-7 camere tinello servizi, con termo e ascensore. Prezzi da 5 milioni 950 mila a 8 milioni 650 mila compreso mutuo e dilazioni fino a 10 anni. Regalati, 383.735.
ALLOGGETTO camera cucina vendesi Torino. Telefonare 390.130.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts terrazzi panoramiche parco condominiale vendonsi. Residenza Sicilia, telefono 547.108.
ALLOGGI piccola superficie, a prezzi convenienti, via Tasso, riscaldamento centrale, servizi, da 3 milioni 600 mila. L'Immobiliare, 503.666.
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino e servizi finiture accurate e signorili vendonsi in Collegno corso Francia 180. Visite in cantiere.
ANDEZENO (20 km da Torino), vendiamo palazzina libero a 2 piani con giardino e orto per 900 mq. posto auto, cortile, 48 milioni. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
APPARTAMENTO con ingresso particolare, adattissimo ufficio, 6 vani, ingresso, bagno, L. 31 milioni dilazioni. In corso San Maurizio 7 8. Gabetti 3767.
APPARTAMENTO zona Stadio: 2 camere tinello ascensore termo bagno, 13 milioni 600 mila. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
ARREDATO recentissimo: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, lire 13 milioni 600 mila, dilazioni, in via Alfieri 22, Grugliasco. Gabetti 3767.
ATTICI signorili, zona centrale, nuova costruzione, subito abitabili, composti da salone, 2-3 camere, cucina, biservizi, mansardato, posto macchina, da 38 milioni 750 mila a 51 milioni 350 mila compreso forte mutuo fondiario. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
ATTICO libero 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, cantina, L. 14 milioni 500 mila dilazioni, in via Don Bosco 102. Gabetti 3767.
A 18 km da Torino, «Residence ville Amelia» all'inizio dell'abitato di S. Gillio ville contigue su 3 piani di mq 265. Prezzi a partire da 38 milioni 300 mila più mutuo fondiario 17 milioni 100 mila. Incantevole posizione, ambiente incontaminato, giardini, tennis club, giochi bimbi, tutto nell'ambito del Residence. Personale in loco, informazioni Sabatelli Immobili, 655.359 - 682.889.
BASSO fabbricato con negozi ufficio servizi mq 700 vendesi. Telefonare 590.654.
CASA vicinanze Gassino antica castello con verde 16 vani comodità pullman vendo anche frazionato. Telefonare 960.4918.
CASETTA libera fine anno a Maglione (46 km da Torino), 5 vani servizi box auto grande cortile, 9 milioni. L'Immobiliare, telefono 503.666.
CASETTA vendesi centro paese Villanova (Asti). Telefonare 372.846.
CENTRALE camera cucina servizio, 3 milioni 200 mila, reddito interessante. L'Immobiliare, telefono 503.666.
CENTRALE in palazzina saloncino, 10 vani, biservizi, riscaldamento, 32 milioni 800 mila dilazionabili. L'Immobiliare, telefono 503.666.
CONTAR propone camere e tinello, prezzo libero, a Grugliasco (v. Don Caustisol al prezzo affare da L. 2 milioni 400 mila contanti e L. 5 milioni dilazionabili. Telefonare 519.085 - 519.017.
CORSO Peschiera appartamento 2 camere tinello termo bagno, 31 milioni 700 mila, reddito interessante. L'Immobiliare, telefono 503.666.
CORSO Sebastopoli, signorile costruzione recente, 5 vani tutti comforts, 41 milioni 300 mila. L'Immobiliare, corso Roma 24 - Moncalieri, telefono 640.4242.
COSTA Smeralda Porto Rotondo opportunità unica dimensioni posizione splendida tranquillità diretto aria condizionata 100 metri mare minimo contante mutuo fondiario. Edilfiduciaria S.p.A., piazza S. Anastasio 3, Roma 06 678.0741 - 678.4745.
CROCETTA libero, signorile, costruzione 1968, camera tinello tutti comforts, box auto, 18 milioni 400 mila più 2 milioni 400 mila mutuo. L'Immobiliare, telefono 503.666.

CROCETTA via G. da Verazzano, appartamenti camera cucina da 5 milioni 700 mila a 6 milioni 100 mila. L'Immobiliare, telefono 503.666.

CROCETTA via Pigafetta alloggio 3 camere cucina ripostiglio servizi completi moderni. Occupato. Buon reddito. 15 milioni 100 mila. Telefonare 596.807 - 597.774.

IN blocco vendiamo proprietà a se stante a 2 piani, comprendente 2 negozi e 1 alloggio di 4 vani, adiacente piazza Adriano, 32 milioni. L'Immobiliare, 503.666.

GASSINO frazione strada provinciale: fabbricato da riadattare camere 69, su 3 piani di cui uno mansardato. Ampio seminterrato, terreno mq 1800 con piante alto fusto. Vuoto 160 milioni. Telefonare 596.807 - 597.774.

GRATTACIELO piazza Solferino, appartamento di nove locali oltre servizi, sesto piano, libero, vendo direttamente. Scrivere: «Publikompass 8394 — 10100 Torino».
GRUGLIASCO 1-2 camere tinello servizi, autogaragissimi, costruzione 1965, minimo anticipo. Tecnimmobil, 512.562.
LIBERI via Castelo zona Francia, camera tinello termo bagno, 8 milioni 400 mila dilazionabili. L'Immobiliare, telefono 503.666.
LIBERO a Regio Parco camera cucina servizi lire 2 milioni 900 mila dilazionabili. Casablanca 531.008 - 531.310.
LIBERO a Madonna di Campagna 3 camere cucinino servizi lire 10 milioni 200 mila dilazionabili. Casablanca 531.008 - 531.310.
LIBERO a S. Rita 4 camere tinello cucinino doppi servizi lire 24 milioni dilazionabili. Casablanca 531.008 - 531.310.
LIBERO signorile, costruzione 1971, soggiorno camera cucina tutti comforts, posto auto, 21 milioni 300 mila, zona Lucento. L'Immobiliare, telefono 503.666.
LIBERO, subito abitabile, in nuova lussuosa costruzione, tutti i comforts, zona Vanchiglia 3 camere salone soggiorno cucina doppi servizi, lire 41 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Casablanca, telefoni 531.008, 531.310.

MANOLINO
complesso architettonico modernissimo
COLONNATI
campi tennis, aree verdi, specchi d'acqua, rifiniture particolari, vendonsi appartamenti (vario dimensioni), impiego capitali, reddito 6-8%, mutuo rivalutabile. Visite in loco strada Ubomo angolo via Nerazzello (angoli parcheggi), venerdì ore 14,30-18, sabato 8,30-12 / 15-17.

MANSARDA ammobiliata libera zona piazza della Repubblica, 2 milioni 200 mila dilazionabili. L'Immobiliare, 503.666.

MINI alloggio arredato moderno moquette affittasi. Telefonare 587.033 - 587.153, Agenzia Di Salvatore, corso Turati n. 10.
MINI alloggio arredato, nuova costruzione, centrale, vendesi ottimo impiego capitale, agenzia Di Salvatore, corso Turati 10/d.
MIRAFIORI liberi signorili: salone 2 e 3 camere cucinino doppi e semplici servizi, via Farova 51. Telefonare 341.194 - 348.4590.
NICHELINO centro vendo al migliore offerente casa bifamiliare. Telefono 623.767.
OCCASIONE straniera vende 3 camere più cucina servizi, affittato, 10 milioni. Telefonare 582.032.
OGGI, nel pomeriggio, al «Residence Primavera» via Trinità 13, Soumena, Vendiamo ultimi alloggi. Salone, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi, posti auto, giardino. Prezzi eccezionali, Mutuo. Telefonare 340.323.

PALAZZINA
nel villaggio residenziale «La bianchi» in Vinovo, via Partieno o 2 e 3 piani in ampio giardino, vendonsi alloggi 3-4 camere. Visite pomeriggio. Telefonare 510.077.

PIAZZA Carlina angolo via Accademia Albertina secondo piano, grande entrata, 4 camere, cucina, servizi, mq 155 più 2 camere soppalcate mq 40, ascensore, riscaldamento particolare. Adatto anche a studio, 34 milioni. Telefonare 596.807 - 597.774.

PINO TORINESE
via Roma 43, appartamenti: camera, bagno, ripostiglio, 6 milioni 900 mila, mutuo compreso. 2 camere, cucina, bagno 16 milioni. Mutuo compreso. Facilitazioni pagamento (p) 537.066.

PRECOLLINA villetta composta di 6 alloggi, 3 liberi e 3 affittati, con piano mansardato, mq 100 cortile, giardinetto, 36 milioni 900 mila. L'Immobiliare, telefono 503.666.

PREZZO
interessante per investimento appartamento Borgata Vittoria, via Bergiamo 13: due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 13 milioni 600 mila facilitazioni pagamento (p) 537.066.

RUSTICO libero ad Azeglio (Vercelli), 6 vani, fienile, stalla, cortile 550 mq, 5 milioni 600 mila dilazionabili. L'Immobiliare, telefono 503.666.

SANREMO corso Marconi 18 vendesi villino da restaurare 2 piani 2 appartamenti mq 75 caduno più cortile coperto piccolo giardino / accesso privato presso 30 milioni. Per visite interno ed informazioni indirizzate scrivere entro 10 giorni a: «Publikompass 557 — 18100 Torino».

SUPERECONOMICI
appartamento via Frejus 56: camera, cucina, servizio, da 3 milioni 600 mila, 3 camere, cucina, servizio 4 milioni 300 mila facilitazioni pagamento (p) 537.066.

VALGESTA alloggi signorilissimi in palazzina piccoli fine aprile ampie giardino box auto vendonsi mutuo e dilazioni. Telefonare 340.123.
VALGESTA zona Francia via Migliara 3 alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucina servizi vendonsi, mutuo e dilazioni. Telefonare 340.123.
VALGESTA zona Sebiuto via Bagetti 23 appartamenti 3-4 camere cucina vendonsi, mutuo e dilazioni. Telefonare 340.123.
VENDESI villetta mq 92 lavori avanzati ul tetto vasto terreno circostante San Pietro Val Lemina Pinerolo. Telefonare 321.820 ore 21.
VENDIAMO 4 e 2 vani, cantine, box in Druento mutuo e dilazioni minime. Framal, corso Ferrucci 26, telefono 442.524.
VENDIAMO stabile in Druento 5 alloggi e box magazzino. Framal, corso Ferrucci 26, telefono 442.524.
VENDO villa stupenda vista panoramica, 65 milioni più 9 milioni di mutuo, Rosta. Telefonare 755.000 - 707.773 ufficio, 903.0246 abitazione.
VENDONSI alloggi liberi occupati stessa casa in Torino. Telefonare 743.010.

VIA DEGLI APPROCCI
appartamento a prezzo conveniente: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 6 milioni 200 mila: facilitazioni pagamento (p) 537.066.

VILLA nuova vendo 6 vani garage cantina, ampio terrazzo, giardino, acqua, luce, gas, termo, pronta per abitare, 10 km da Torino, Leini. Telefonare 0124 51.306 ore pasti.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMI in affitto alloggio signorile precollinare saluzzo, tre camere, cucina, garage. Ottime referenze. Telefonare 395.018.
CERCASI affitto villetta bifamiliare collina Moncalieri Testone Pecetto. Telefonare 309.3380.
CERCASI camera tinello cucinino bagno con termo utilizzo referenze documentabili. Telefonare mattino 232.782.
CERCO camera termo servizi libera subito zona quiete. Telefonare 854.368 ore serali.
CONIUGI insegnanti cercano 2-3 camere servizi zona centro Torino-Sud, telefonare 599.014.
CONSUGI sposi cercano alloggio due camere zona Moncalieri piazza Bengasi Mirafiori conveniente. Telefonare 300.1213.
FAMIGLIA 3 adulti piemontesi referenziati affitterebbero alloggio 3 camere e servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 757.264.
GABETTI, Via Mercantini 5, ricerca per propria referenziata clientela, appartamenti in affitto 1-2-3-4 camere più servizi.
MEDICO professionista referenziatissimo cercasi alloggio più o collinare libero anche giugno. Telefonare 673.246 ore 17-19.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello. Telefonare 306.233 escluso mobilificio.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi preferibilmente barriera Milano. Telefonare 219.171.
PROSSIMI sposi cercano una o due camere e tinello più servizi zona Parella Lucento o M. Campagna. Telefonare 734.037 - 738.074.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Grugliasco alloggi 3 camere, tinello servizi stessa cosa, per prossimi sposi. Telefono 855.186.
A. AFFITTASI a persona sola alloggio vuoto con garage semiabitabile, 50 mila mensili. Telefonare 585.333.
A. AFFITTASI cascina in Montegrosso d'Asti a piccola famiglia contadini o coniugi pensionati alloggio 5 vani servizi stalla fienili, 8 giornate piemontesi terreni. Telefonare 585.333 Torino, Riva.
A. APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, anche periodi brevi. Ammobiliato Ahen Re Umberto, telefono 538.994.
AFFITTANSI elegantissimi piedi-a-terre ammobiliati, trenta stabile. Telefonare 540.123, ore ufficio.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucinotta servizi 27 mila zona Nichelino. Telefonare 341.433.
AFFITTASI a prossimi sposi, zona Mirafiori: 30.000, camera e tinello 70.000, 2 camere tinello, stessa casa, nuovi. Telefonare 310.0503.
AFFITTASI appartamento nuovo a Mirafiori 3 camere cucinino doppi servizi box 74 mila più spese. Sabatelli, telefono 682.889.
AFFITTASI 2 camere, cucina e salonicino a prossimi sposi vicinanze via Nizza. Telefonare 310.0583.
ALLOGGIO ammobiliato 4 camere affittasi, dintorni Torino, comodissimo, servizi diretti settembre. Telefonare 784.509.
ALLOGGIO due camere servizi in villetta collinare cambio custodia compenso per giardinaggio, referenziare. Scrivere: «Publikompass 5078 — 10100 Torino».
ARREDATO pied-à-terre signorile precollinare riservatissimo splendido zona comodità posteggio seriale. Telefonare 669.706.

ATTICO
splendido signorile nel centro di Torino dotato di tutti i comforts: salone, pranzo, 5 camere, ufficio, cucina, tripli servizi, ingresso, ampio terrazzo, 350 mila mensili. Interpellateci (p) 537.066.

BORGARO centro camera tinello servizi, garage utilizzi stessi. Telefonare 245.306.
DIRETTAMENTE affittansi in palazzina bifamiliare alloggi arredati, zona tranquilla. Telefonare 776.478.
PIED-à-terre camera soggiorno arredato, veramente tranquillo, libero subito, epoca massime serietà. Telefonare 687.493.
VIA Teulvetti, affittasi appartamenti signorili, primo e secondo piano: saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti, via Mercantini 5.
VIA Donati, primo piano, affittasi 3 saloncini, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti, via Mercantini 5.
VIA Pavion due camere cucina servizi 60 mila mensili libero subito. Telefonare 656.686.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Costa, un nome, una garanzia, operai fidati, furgoni, magazzini, prezzi modici. Telefonare 706.622.
TRASLOCHI Mastrolia, piazza Nizza 85, telefono 658.780 (centralino permanente), servizi rapidi per Sardegna Sicilia in tutta Italia. Mobilio e sistemazioni alloggi accuratissime: prezzi modici, assicurazione.

23 Camere, pensioni

ALBENGA, affitto camere ammobiliate mensile o annuale, volendo cucina. Ricevo appuntamento. Toro, via Seminario.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI a salangio veneziani noce 2 posto 55 mila a richiesta su misura letti incorporati composizione camere letto armadioni laterali letto ottime mobili antichi e comodini noce, corso Francia 290, via Isalato 24 prezzi eccezionali. Telefonare 331.992.
CORSO Siracusa 92 Mobilificio 7 da vero (allineato) continua vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti pelle 480 mila. Ingresso e tutte occasioni.
MANCATO matrimonio vendo camera letto moderna stroleria e soggiorno completo moderno, salotto in pelle tessuto (divano letto e 2 poltrone). Telefonare 645.422.
MATRIMONIALE Luigi XVI occasione vendesi. Telefonare 356.144.
MOBILI Fabbriche Riunite via Monte Pasubio 146 (economico): camerette 135 mila, soggiorni 350 mila, cucine 129 mila, librerie svedesi 20 mila, scrivanie 34 mila, armadi 6 porte noce veneziani 180 mila, salotti letto 249 mila. Camere letto, ingressi, mobili letto, ecc. Visitateci!
PER imminente cessazione attività commerciale (causa intransferibile rinnovo) ne contratto affitto mobilificio vende a prezzi eccezionali mobili eccezionali modelli a prezzo di realizzo e assoluta convenienza. Mobilificio Savona, corso Savona 4, vicino Asl. Moncalieri.
TUTTO aumenta. Al Centro esposizione mobili settimana dello sconto fino al 30%. Accreditatevi. Facilitazioni. Corso Emilia 13 angolo corso Vercelli.
VENDONSI mobili usati, alloroni, l'esposizione via Buonarroti 10 nel cortile.

26 Igiene, massaggi

ABILE estetista riceve dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Telefonare 721.946.
ABILE massaggiatrice orario 10-21 via Arduino 34. Suonare studio, telefono 657.040 anche festivi.
DIPLOMATA esegue tutti i giorni esclusivamente al vostro domicilio massaggi generali ore 9-21. Telefonare 205.571.
ESTETICA moderna riceve tutti i giorni, continuato 11-19, via Marcora 17 angolo corso Siracusa.
STUDIO moderno per massaggi corso Turati 15/D secondo piano esterno, orario continuato. Telefonare 597.243 (anche festivi).

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlere, estetica, viso, corpo, manicure, massaggi, istituto Luna Salvaro, corso Matteotti 51, telefonare 518.888.

31 Lezioni, traduzioni

PROFESSORE diritto economia politica scienza finanziaria prepara esami e concorsi. Telefonare 721.807 ore serali.

GIOVANE diplomato posizione presenza sportivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 27enne veramente carina e seria. Scrivere: «Publikompass 8399 — 10100 Torino».
GIOVANISSIMA carina conoscerebbe professionista o medico scopo matrimonio serissimo intenzionato. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8473 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pensione pensione conoscerebbe scopo matrimonio massimo 56enne posizione buoni sentimenti serietà riservatezza. Scrivere: «Publikompass 8382 — 10100 Torino».
LAUREATO 40enne anticipazione buon carattere conoscerebbe laureata in farmacia scopo matrimonio. Richiedesi massima serietà, età adeguata. Scrivere: «Publikompass 5081 — 10100 Torino».
OPERAIO benestante sposerebbe vedova piemontese carina sola 30-40enne bene intenzionata. Scrivere: «Publikompass 8532 — 10100 Torino».
OPERAIO 35enne piemontese sposerebbe signorina massimo 33enne bene intenzionata. Scrivere: «Publikompass 8397 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 35enne buona posizione attività propria conoscerebbe signorina colta bella presenza max 30enne. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8496 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 38enne alto molto distinto solo con casa a piccolo ristorante in provincia sposerebbe signorina operaia domestica purché volenterosa, età adeguata, seriate. Scrivere: «Publikompass 8510 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 50enne cattolico direttore relazionerebbe scopo matrimonio con signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Publikompass 8480 — 10100 Torino».
SELECTRON è l'istituto svizzero che rivalorizza l'istituzione del matrimonio e che offre alla famiglia il senso autentico di nucleo della società facendo una selezione socio-psicologica degli aspiranti con metodi moderni ed efficienti. Ha attualmente oltre duecento adesioni e oltre quattro possibilità maggiori con rischi minimi. Forse anche lei, che sta leggendo queste righe, potrebbe trovare la sua vera anima gemella. Allora non perda tempo prezioso e chieda, senza alcun impegno, chiarimenti telefonando, anche di sera o di domenica, o scrivendo a: Selectron, via D'Alberti 2 CH-6600 Locarno, telefono 310.559. Centri d'informazione a Torino, telefono 350.637, e Milano, telefoni 241.325, 244.004, 342.4508.
SIGNORINA 40enne sposerebbe impiegato tecnico massima serietà. Scrivere: «Publikompass 8467 — 10100 Torino».
TORINESE 47enne, serio, diplomato, buona posizione, 1,70, bella presenza, sposerebbe seria sensibile, carina. Scrivere: «Publikompass 8520 — 10100 Torino».
VEDOVA 44enne distinta giovanile benestante conoscerebbe professionista o adeguatamente piemontese 50enne, serietà. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8483 — 10100 Torino».
VEDOVO piemontese 48enne con figlia 12 anni sposerebbe vedova o signorina. Scrivere: «Publikompass 8411 — 10100 Torino».
VEDOVO piemontese 56enne sano facoltoso proprietario stabili auto risposerebbe signora signorina massimo 58enne anche nullatenente purché brava casalinga. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8438 — 10100 Torino».
VEDOVO solo 56enne piemontese presenza pensionato piccola centrale relazionerebbe con signora 50-56enne adeguate condizioni desiderosa di dare e avere affetto buona compagnia scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8478 — 10100 Torino».
21ENNE fiduciosa unicamente nella tristezza delle persone e della sincerità della musica, bisognosa di tranquillità e meditazione, amante della famiglia e soprattutto dei bambini, privo tempo libero chiede ... sposerebbe fanciulla di qualsiasi condizione sociale, semplice, sensibile, sognatrice, finalmente dotata, con occhi chiarissimi. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8448 — 10100 Torino».
28ENNE impiegato ottima aspetto studente industria conoscerebbe bella ragazza affettuosa volitiva colta max 26enne studentessa impiegata insegnante. Scrivere: «Publikompass 5088 — 10100 Torino».
30ENNE ottimo impiego cerca ragazza carina massima serietà scopo matrimonio. Scrivere: C. Identità n. 3547.5951 Fermo Posta - Torino.
35ENNE posizione presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8493 — 10100 Torino».
38ENNE impiegato buona presenza timido amante lettura e teatro conoscerebbe signorina intelligente carina scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8417 — 10100 Torino».
38ENNE serio conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche ragazza madre. Scrivere: «Publikompass 8517 — 10100 Torino».
50ENNE torinese, ottima posizione sociale finanziaria, proprietario alloggi, sposerebbe signorina, vedova sola, max trentanovenne, bella, amante casa, pari condizioni. Scrivere: «Publikompass 8343 — 10100 Torino».
51ENNE piemontese alto presenza posizione operaio specializzato sposerebbe vedova piemontese veramente sola max 58enne anche provinciale, max serietà. Scrivere specificando recapito a: «Publikompass 8414 — 10100 Torino».
62ENNE sposerebbe 50-55enne modesta sola scopo compagnia. Scrivere: «Publikompass 8516 — 10100 Torino».

BARDONECCHIA, tra viale Capuccio e via Brunafam (via Pollichel) un complesso residenziale con avanzate caratteristiche tecniche ed architettoniche, gallina posizione. Appartamenti di medio e grande metratura, con prezzi a partire da lire 14 milioni 500 mila. Consegna immediata. Gabetti 3767. Nostro personale sul posto sabato e domenica.
BERTONASCO Riviera Ligure VI costruisce bene e Vi assiste nella scelta e l'acquisto del Vs. alloggio al mare, da Andora a Finale in riva al mare, ai piedi delle colline. Appartamenti di ogni grandezza e prezzo. Camera e cucina, 9 milioni; terreno con progetto approvato per villa sulle colline di Pietra o Finale lire 2500 mq; villa ultimata 30 milioni. Provvigione 2%, con fatturi a garanzia. Telefonare 0182 90.787.
BORGHETTO Toirano impresa Santa e C. s.a.s. - Albenga, via Trieste 43, telefono 0182 53.534, vende alloggi da L. 6 milioni 800 mila, finiture di lusso, vista mare, giardini privati. Mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso: Immobiliare Lambi, Albenga, via Patrioti 75, telefono 0182 51.102 - Torino, via Nizza 25, telefono 011 651.058.
CHAMPOLUC vendonsi appartamenti panoramici, finiture accurate da mq 30 a mq 80. Telefonare 240.168 Torino.
GRESSONEY La Trinité, residence «Ascavalle», prestigioso complesso inserito in parco 15 mila mq con campo da tennis, sale soggiorno, lavanderia automatica, garage condominiale compresi nel prezzo. Appartamenti di piccola e media metratura, parzialmente arredati. Prezzi a partire da lire 10 milioni 400 mila pieno mutuo e dilazioni. Gabetti 3767. Nostro personale sul posto sabato.
LIGURIA: valutazione massima per vendita appartamenti qualsiasi dimensione. Realizzo immediato per contanti telefonando a Gabetti (011) 3767.
L'IMMOBILIARE vende Albenga, nuovissimi vani 3 1/2 mq 100, 6 1/2 mq 127, liberi subito, tutti comforts, posto macchina, rispettivamente 21 milioni - 36 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Loano recente villetta, 7 vani, comforts, giardino mq 800, cantina, 3 balconi, terrazzo, 34 milioni dilazionabili. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Pietra Ligure, magnifica villa su 3 piani, vani 10, più garage, cantine, 2 terrazzi, solaio, riscaldamento centrale, acqua salata, terreno mq 800, 83 milioni compreso mutuo di legge. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Capo Mele (Spotorno), villa bifamiliare, libera subito, composta da 2 appartamenti ammobiliati con mq 450 terreno, box auto, 46 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Sanremo zona S. Martino, bellissimo attico, 3 camere, studio, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, 48 milioni compreso mutuo. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende S. Lorenzo al Mare (Imperia), lussuosi 3 vani ammobiliati, liberi subito, recente costruzione, piano alto, ogni comforts, 29 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Sanremo, ottima esposizione, appartamenti di lusso, saloni, 3 camere, cucina grande, doppi servizi, balconi, posto macchina, a partire da lire 26.500.000, mutuo fondiario, facilitazioni di pagamento, alloggio vendita sul posto anche festivi. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.
L'IMMOBILIARE vende Ospedaletti, in palazzina, grande appartamento, fronte mare, disposto su 2 piani mq 245 più mq 800 giardino e parte mobili pregio, rifiniture e comforts lussuosi, 93 milioni compreso mutuo. Telefonare 011 503.666, 0183 22.494.

MARE
ottimo investimento immobiliare acquistando nostri appartamenti pronti fine 1974 a prezzi già fissati e definiti all'acquisto, con pagamenti dilazionati ad avanzamento lavori e mutuo 40%. Villeggiatura ideale sulla costa tirrenica, spiaggia, scogliera, piscine, piscine, centro commerciale, sportivo e di ritrovo. Informazioni dettagliate presso (p) 537.066.

PRIVATO vende Gravenio zona ville tavolino quasi finito 7 camere mq 5000 terreno recintato 32 milioni 800 mila. Telefonare 377.407.
REALIZZO contanti entro 60 giorni per vendite ville, rustici, palazzine, prefabbricati, primo e secondo cintura Torino, o località turistiche, valutazioni gratuite. Gabetti 3767.
SE volete vendere il Vostro appartamento in Riviera rivolgetevi a noi de L'Immobiliare che siamo presenti sul posto con le Filiale di Genova, via Fieschi 2/9, telefono 010 53.674 e con diversi punti di vendita in tutta la Liguria. Per Vostra comodità nelle trattative potrete rivolgervi anche direttamente alla nostra Filiale di Torino, corso Re Umberto 54, tel. 011 595.550; oppure di Imperia, tel. 0183 22.494.

VACANZE
prima di fare acquisti in montagna visitate il villaggio a Crissolo-Calcinere Superiore. I nostri villini hanno particolarità assai speciali, in un complesso meraviglioso con ampio verde inseriti nella natura a prezzi proporzionatissimi bassissimi.

VISITATECI!
Comprate: pagherete anche in 25 anni. Nostro personale in sito sabato e festivi. Informazioni Ruvella, casella postale 31, Alessandria, telefono 0131/51888.

VALTOURNANCHE Aosta affittasi casa per ferie oppure per famiglia. Telefonare 97.089.
VENDESI cascina Villanova d'Asti casa rurale con ampio cortile. Telefonare 0141 94.172.

32 Personali

AMICI per corrispondenza (Italia, Europa, Oltremare). Catalogo illustrato gratis. Hermes, Berlin 11, Box 17/33, Germania.
BUONA posizione, mezz'età, colta, conoscerebbe per sincere amicizia, colta, presente. Scrivere: «Publikompass 8439 — 10100 Torino».
FUNZIONARIO 51enne distinto posizione sposerebbe vera signorina max 40 anni per affettuosa convivenza, gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8477 — 10100 Torino».
TRENTENNE separato legalmente relazionerebbe con signora-ina seria carina per amicizia duratura. Scrivere: «Publikompass 8443 — 10100 Torino».
45ENNE non libero conoscerebbe signora per sincera amicizia massimo anni 60 gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8455 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

AFFETTUOSO sportivo 35enne benestante presenza sposerebbe carina romantica anche nullatenente. Scrivere: «Publikompass 8459 — 10100 Torino».
ALTA slanciata signorina torinese 40enne ottima famiglia professionisti relazionerebbe scopo matrimonio distinto età cultura posizione adeguata, massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Publikompass 8460 — 10100 Torino».
ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ulteriormente esperienze, novità. Scrivere fiduciosamente: Istituto Fecolare, via Costacciol 45, Milano.
BELLA presenza torinese seria diplomata buon impiego sposerebbe signorina 18-35enne piemontese moralità. Destinatari: Scrivere: «Publikompass 8434 — 10100 Torino».
COLTA fisico indiscutibilmente gradevole amante natura animali ottimo padrona di casa elegante moderna brillante conversatrice sposerebbe laureato industriale colto sentimentale aspetto piacevole distinto solida posizione finanziaria massimo 55enne. Dettagliare telefono. Scrivere: «Publikompass 8375 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 28enne, universitario, posizione, sposerebbe signorina sentimentale di semplicità adeguata, max 26enne. Scrivere: «Publikompass 8087 — 10100 Torino».
DISTINTO affermato 30enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8387 — 10100 Torino».
DIVORZIATO 35enne conoscerebbe vedova senza figli oppure ragazza massimo 35enne scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8463 — 10100 Torino».

36 Nautica

OCCASIONISSIMA cabinato Sidless 10 metri, 4-6 posti letto, mogano marino, accessoriato, gruppetto elettrogeno, ecoscandaglio, gommone con fuoribordo rendesi 14 milioni trattabili. Telefonare Renzano 019 667.327.

37 Sport, caccia, pesca

SVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e dopo sci Morani Sport, corso U. Sovietica 209, telefono 393.584.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI nani grigio argentato cerchi letti vende Pinin, via C. Colombo 2 bis, telefono 584.098.
CAVALLA e cavallo 6 anni tant docili da sella vendo, telefonare 955.320 - 960.577, visibili ad Almese, Val di Susa.
CUCCIOLI boxer bellissimi vende privato. Telefonare ore pasti 0175 - 929.193.

42 Antiquariato

OCCASIONE acquisto contanti quadri olio di Sergio Rossini. Telefonare 031/378332 Dubuana.
VENDONSI quadri d'amare lire 120 mila. Bruno, corso Orbassano 82, telefono 351.572 solo pomeriggio.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Ceriale e Borghetto-Toirano la Soc. N. C. Immobiliare «Il Tetto» vende alloggi signorili pronti e in costruzione. Una soluzione suggerita è quella di un acquisto nel residence «La Pineta», complesso con avanzate caratteristiche tecniche in stile mediterraneo, nel verde, vista mare, parco giochi e piscina. Alloggi di camera, tinello, cucinino e servizi a partire da lire 10 milioni. Vi attendiamo nei nostri uffici di Torino, corso Francia 93, telefono 441.107 e Ceriale, via Aurelia 124, telefono 90.488 per documentarvi (i lotti e proposte) un posto sul nostro pullman domenicale per visita in cantiere.
A prezzi di investimento vendiamo alloggi nuova costruzione di 3-4 vani e monolocali ad uso reddito. Alassio, strada statale n. 23 del Sestriere. Gabetti 3767.
ALBENGA Alassio Impresa Cappellotto nella residenza Al Porto, di fronte Isola Gallinara, vende alloggi con giardino e terrazzo privato, piscina, tennis, campo da vista mare, finiture di lusso. Informazioni e vendita presso Immobiliare Lambi, Albenga, via Patrioti 77, telefono 0182 51.402; Borghetto S.S., via Aurelia, condominio Tre Pini, telefono 0182 970.143; Torino, via Nizza 25, telefono 011 651.058.
ALTA Valle Susa Oulx centro esclusivo incanto stazione ferroviaria (internazionale) e camionale prossima autostrada, borgocentro principali quartieri sciistiche completo residenza Mongineuvo vendita ultimi appartamenti 2 camere e servizi, tutto lusso. Telefonare 757.785.
AOSTA frazione Sarre vendo in nuova palazzina 8 alloggi da 85 a 100 mq con box, mutuo e dilazioni. Daer, telefono 773.304.
BARDONECCHIA vendesi alloggi signorili nuova costruzione: 2 camere cucinotta indipendente servizi cantina, lire 10 milioni contanti e lire 20 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Volendo box auto. Contar, telefoni 519.085, 519.017.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

COURMAYEUR 2 locali più servizi ammobiliati (5 posti letto) affittasi marzo-aprile. Telefonare 783.441 Milano interno 129.
DIANO Marina affitto arredato tricamere, garage, telefono. Telefonare 967.0958 Torino.
LOANO affittasi mareo seguenti in palazzina, giardino, 7 posti letto zona tranquilla, vicino mare (agosto). Telefonare 930.2164.
LOANO Borghetto affittasi alloggi 5 posti letto aprile maggio giugno e ottobre. Telefonare 357.580 - 299.107.

47 Alberghi, pensioni

CELLE Ligure, Hotel Marina, seconda categoria, telefono 019/990112. Camere con bagno e balcone sul mare, prezzi modici, nuova gestione.
DIANO Marina Hotel Elisabetta, tel. 0183 45.255, a 10 metri dal mare. Riscaldamento centrale, 1600 tutto compreso.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli operazioni inerenti. Accertamenti pre-divorzio documentati. Dal 1970 Cittadini dell'Ordine, A. Doria 9, telefono 548.550. Consultazioni e posteggio gratuito.
ACCERTAMENTI infedeltà, ricerca prove matrimoniali, abilità, furti. Informazioni Maurizio Emma. Via Galio 1, Torino.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele, telefoni 511.024, 538.682.

51 Occasioni

VENDO Ampex 6 mesi elaborato premio per L. 280 mila. Telefonare 259.400.

52 Varie

A. ABBIAMO il più vasto assortimento di porte blindate, tende veneziane, coperture, scalini. Seraré! ragazier Gerba, via Compana 13, telefono 650.7571, Torino.
ACQUISTIAMO anticaglie, mobili, oggetti vari, rimanenze negozi mobili d'epoca, sgombriamo cantine. Telefonare 583.440 - 483.058.
ACQUISTIAMO anticaglie, sale, studi, camere rinascimento, barocco, suppellettili ecc. Telefonare 257.394.
BOX prefabbricati (condominio) cemento armato autoportanti. Imprese ingegner Ifantaso. Preventivi gratuiti. Telefonare 511.359 - 540.063.
RECUPERI metallici acquistasi qualsiasi quantitativo eventuale permuta con quadri d'autore. Telefonare 662.220 ore ufficio.
TORINTAVOLI vende disegnamento pensili 60 cm 14 mila, scolapiatti 15 mila, tavolo allungabile 25 mila, divano letto 35 mila, scarpiera 15 mila. Strada Altessano 148, telefono 255.511.

se cerca un semplice usato
non venga da noi
se le interessa
un'auto selezionata controllata con diagnosi come nuova
con risparmio dal 30 al 70%
inizio pagamento 3 mesi dopo la consegna
venga
selauto
seleziona auto d'occasione
CORSO TRAPANI 116 TORINO, tel. 339018

SENSAZIONALE
I ciclomotori Peugeot hanno vinto la guerra del petrolio!!! (l. 1,8 per 100 Km.)

★ Libera circolazione anche festiva ★ Consumo: 56 km con 1 litro ★ A tutto marzo MILANESIO SPORT praticano i prezzi 1973 ★ Prezzo Mod. 102 M.T. L. 124.000 su strada ★ Tutti i modelli sono esposti al SALONE delle VACANZE Padiglione 2° Galleria B
Omaggio speciale: 80 litri di miscela (Vi regaliamo i primi 3000 km)
Concessionario ufficiale Ciclomotori Peugeot:
MILANESIO SPORT
Torino - Corso Peschiera 214
Tel. (011) 375.805 - 332.189 - 380.030 - 331.077
dall'1 all'11 marzo 1974 all'VIII Salone delle Vacanze CERCASI RIVENDITORI AUTORIZZATI